Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2* in Italia — **Martedì 13 Agosto 2024** — Anno 160°, Numero 223 — **ilsole24ore.com**

*solo in **Puglia** e in provincia di **Matera** in abbinamento obbligatorio con "L'Edicola"

Poste italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1, comma 1, DCB Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto Omnibus
Rottamazione di magazzino con prelievo su doppio binario



Alessandro Germani —*a pag. 20*

La sentenza
Responsabili banca e gestore telefonico per i bonifici truffa con sim falsa

Alessandro Galimberti —*a pag. 22*

FTSE MIB 31928,32 +0,46% | SPREAD BUND 10Y 143,00 +1,50 | SOLE24ESG MORN. 1258,75 +0,29% | SOLE40 MORN. 1185,96 +0,43%

Indici & Numeri → p. 23 a 27

IL CARDINALE PIZZABALLA: «CONTRO L'ODIO SERVE LA PACE»

Biden chiama gli alleati: l'Iran faccia passo indietro Timori per attacco in arrivo

Luca Veronese —*a pag. 9*



Difesa. Il ministro Yoav Gallant

LE DUE LINEE DELLA GUERRA RUSSO UCRAINA

Kiev avanza nel Kursk Mosca contrattacca ancora nel Donetsk

Antonella Scott —*a pag. 8*

Turismo, l'inflazione e il caro prezzi frenano le vacanze degli italiani

Lo scenario

Aumenti e ridotto potere d'acquisto accorciano le ferie Scelte mete estere meno care

Dopo una falsa partenza last minute e stranieri riequilibrano la stagione

Una stagione estiva dai molti volti e qualche problema quella del 2024. Da una parte città d'arte assediate dai turisti stranieri, dall'altra località di mare e montagna che puntano tutto su agosto per recuperare i dati deludenti di giugno e luglio. Perché all'appello quest'anno manca una fetta abbondante di vacanzieri italiani. Il rincaro generalizzato dei prezzi e il calo del potere d'acquisto ha portato le famiglie italiane verso mete meno costose (Grecia in primis). Chi è rimasto ha puntato sul last minute nazionale.

—*Servizio a pagina 5*

IL NODO DEI TRASPORTI

Valichi, tra Francia e Italia riesplode l'emergenza: inagibili i tunnel del Monte Bianco e del Frejus

Marco Morino —*a pag. 15*

Piano per la banda ultralarga: servono 800 milioni per salvarlo

Fibra ottica e 5G

Circa un anno fa veniva presentata la Strategia per la diffusione delle reti

Dopo un anno di stallo della Strategia per la diffusione delle reti fisse e 5G ultraveloci e dei relativi servizi, articolata in 25 azioni con un fabbisogno di 2,8 miliardi di euro, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione, Alessio Butti, chiede almeno 800 milioni per far partire gli interventi prioritari.

Carmine Fotina —*a pag. 2*

TELECOMUNICAZIONI

Guida indiana per Bt, Bharti conquista il 24,5%

Laura Cavestri —*a pag. 16*

LA NUOVA FRONTIERA TECNOLOGICA

Smartphone intelligenti, Google sfida Apple

Biagio Simonetta —*a pag. 16*



Prospettive allettanti. In arrivo una nuova generazione di smartphone



Sommergibile. L'ITS Salvatore Todaro

ECONOMIA SUBACQUEA

Fincantieri accelera su acquisizioni e sottomarini

«L'economia sotto il mare raggiungerà i 400 miliardi tra il 2024 e il 2030»: a dirlo è l'ad Fincantieri, Pierroberto Folgiero, all'annuncio di quattro commesse di sommeregibili da di 2 miliardi.

Raoul de Forcade —*a pag. 13*

Il Pnrr nelle regioni: svetta la Lombardia, al Sud il 38% dei progetti

Osservatorio Pnrr



Sono 294mila i progetti Pnrr finora attivati dalle Regioni per un valore di 125,9 miliardi, assorbiti per un terzo da Lombardia, Lazio e Campania . La prima svetta con 45.690 misure da quasi 16,5 miliardi, le altre due seguono rispettivamente con 12,5 e 11,9 miliardi. Al Sud il 38% dei progetti. Ad affermarlo è un dossier del Servizio studi della Camera.

Naso e **Perrone** —*a pag. 3*

GENNAIO-MARZO 2024

Redditi, Italia prima del G7 con un +3,4%

Claudio Tucci —*a pag. 7*

HINDENBURG ATTACCA

Caso Adani, vigilanza sotto accusa

Biagio Simonetta —*a pag. 19*

PANORAMA

VERSO LE ELEZIONI USA

Sondaggio FT: sui temi economici Kamala Harris supera Trump

Per la prima volta Kamala Harris supera Donald Trump su una delle due questioni dove è sempre stato avanti: secondo un sondaggio del Financial Times e della University of Michigan, il 42% degli americani dice di fidarsi di più della candidata presidenziale democratica per la gestione dell'economia, contro il 41% ottenuto dal tycoon. —*a pagina 8*

TREND GLOBALI

EXPORT, IL MADE IN ITALY RAGGIUNGE IL GIAPPONE

di **Marco Fortis** —*a pagina 11*

DUE CANADAIR DALL'ITALIA

Emergenza incendi, la Grecia alla Ue: aiutateci

La Grecia ha chiesto aiuto all'Ue per affrontare gli incendi in Attica. Dall'Italia sono partiti due aerei Canadair. Evacuati villaggi e fiamme vicino ai sobborghi di Atene. —*a pagina 8*



BILANCIO OLIMPICO

Ai Giochi l'Europa unita batte Cina e America

Andrea Goldstein —*a pag. 6*

FINANZA IN TRIBUNALE

Intel e Stm, class action sulle previsioni errate

Aver contribuito a gonfiare le quotazioni del titolo con previsioni fuorvianti: è l'accusa che vengono mosse a Intel e a Stm in alcune ipotesi di class action. —*a pagina 17*

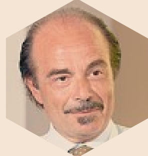
RECORD NEGATIVO

Il valore di Borsa Italiana è pari solo al 39,2% del Pil

Il rapporto fra capitalizzazione e prodotto interno lordo in Italia è pari solo al 39,2%, mentre in Germania è al 52%, in Francia al 109% e in Olanda al 129%. —*a pagina 4*

300 milioni

INFRASTRUTTURE 5G
Sono le risorse necessarie per incentivare la realizzazione di infrastrutture di reti private 5G utilizzando anche sistemi di antenne distribuite.



CACCIA ALLE RISORSE
Nella riunione del Comitato per la transizione digitale il sottosegretario Butti (in foto) ha chiesto fondi per sbloccare la Strategia.

Banda ultralarga, servono 800 milioni per salvare il piano

Fibra ottica e 5G. Riunione del Comitato di governo per il digitale: da un anno in stallo la Strategia da 2,8 miliardi, ora il sottosegretario Alessio Butti chiede i fondi per far partire almeno gli interventi prioritari

Carmine Fotina
ROMA

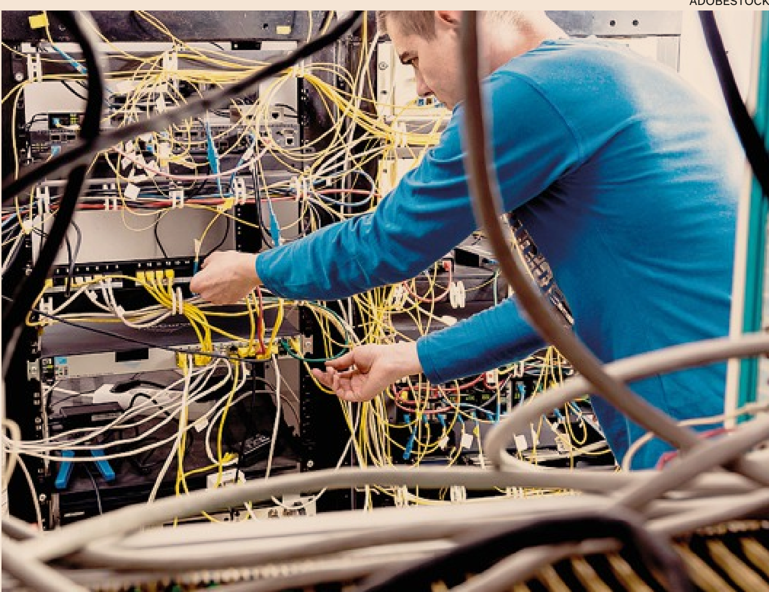
Un anno dopo, per la Strategia del governo sulla banda ultralarga, il nodo non è cambiato: occorrono risorse a copertura degli interventi in programma. Esattamente un anno fa il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione, Alessio Butti, illustrava in Consiglio dei ministri una Strategia per la diffusione delle reti fisse e 5G ultraveloci e dei relativi servizi, articolata in 25 azioni con un fabbisogno di 2,8 miliardi di euro. La settimana scorsa, il 7 agosto, in una riunione del Comitato interministeriale per la transizione digitale – presieduto dal sottosegretario per l'Innovazione e composto dai ministri dell'Economia, della Pa, delle Imprese, della Giustizia e della Salute- è stato fatto il punto su quel piano, frenato dalla mancanza di risorse, e da Butti è arrivato l'invito a reperire urgentemente almeno 800 milioni per far partire gli interventi considerati prioritari che non hanno ancora una copertura finanziaria.

Si tratta, in particolare, della realizzazione di reti 5G pubbliche lungo la rete ferroviaria, dell'estensione del servizio del piano "Scuola connessa" fino al 2035, dello sviluppo di reti e servizi in mobilità di nuova generazione ed edge cloud computing e infine dell'adeguamento dei punti di accesso e di distribuzione delle reti degli operatori Tlc.

Entrando nel dettaglio, quanto al primo intervento, si lavora per definire un accordo operativo tra Rete ferroviaria italiana e Infratel (la società pubblica che gestisce operativamente il piano banda ultralarga) e individuare le aree di intervento: il finanziamento necessario ammonta a 250 milioni. Per quanto riguarda il piano Scuola connessa, l'obiettivo è estendere i contratti di servizio di connettività per gli istituti: dote prevista pari a 200 milioni. Altri 300 milioni occorrono per incentivare la realizzazione di infrastrutture di reti private 5G utilizzando anche sistemi di antenne distribuite e, infine, 50 milioni per uno schema di co-finanziamento dei piani degli operatori per il rafforzamento delle reti tlc anche attraverso la diffusione di tecnologie edge cloud computing.

Nel suo intervento al Comitato interministeriale, Butti ha ricordato che la Strategia delineata un anno fa è inciampata nel diniego della Commissione europea all'utilizzo di 1,5 miliardi di economie dei piani per la banda ultralarga del Pnrr che erano stati elaborati dal governo Draghi. Anche il reperimento di fondi di coesione, va detto, non è finora andato a buon fine. Il Dipartimento per la trasformazione digitale, ha voluto evidenziare Butti al quale fa capo la struttura di Palazzo Chigi, ha comunque portato avanti tutto il possibile registrando anche un giudizio complessivamente positivo nel report Ue sulla Bussola digitale 2030. Dal Dipartimento si osserva che sono state completate le istruttorie di competenze, fino alla progettazione esecutiva anche per le iniziative in attesa di copertura finanziaria, ad esempio per quelle relative a Milano-Cortina 2026 (fabbisogno di 30 milioni per la copertura 5G delle gallerie e realizzazione di una rete ultraveloce in ambito sanitario). Alcuni interventi minori sono stati comunque attivati: l'adeguamento della connettività a 10 gigabit/s per il Piano "Sanità connessa"; il servizio di supporto agli enti locali in attuazione della direttiva sulla semplificazione dei lavori per le reti. Manca ancora all'appello, invece, la rete di backhauling pubblica che serve a collegare 800 Comuni nelle aree bianche (quelle che si possono considerare a "fallimento di mercato"), per i quali è assente l'allaccio alla rete primaria. L'istruttoria progettuale è stata completata ma servono 95 milioni. C'è poi l'annoso tema delle informazioni disordinate sulle infrastrutture civili presenti sul territorio e utilizzabili per la posa della fibra ottica. Su questo è previsto un impegno complessivo di 60 milioni e c'è una collaborazione in corso tra Dipartimento e ministero delle Imprese e del made Italy per il potenziamento del Sinfi (Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture) che punta anche a utilizzare la Piattaforma digitale nazionale dati per integrare le informazioni dei Comuni e arrivare a una gestione dei permessi semplificata in tempo reale.

ADOBESTOCK



Banda ultralarga.
Va al ralenti la Strategia per la diffusione delle reti fisse e 5G ultraveloci

> **Prioritarie, tra le altre, le reti 5G pubbliche lungo la rete ferroviaria e l'estensione al 2035 di "Scuola connessa"**

Nella riunione del Comitato è stato anche esaminato lo stato di avanzamento dei progetti per le reti ultraveloci finanziate con il Pnrr. E qualche criticità esiste. Marciano spediti i piani "Sanità connessa" (29% delle strutture attivate e ulteriore 31% in esecuzione), "Collegamento con le isole minori" (7 tratte completate e le altre 14 in lavorazione) e "Scuola connessa" (attivato al momento il 53% delle 9mila sedi previste) anche se in quest'ultimo caso il Dipartimento per il digitale sta sensibilizzando gli istituti scolastici per favorire il passaggio alle nuove linee attivate dismettendo quelle esistenti. Per quanto riguarda il 5G, il progetto di "backhauling" (per rilegare in fibra ottica le stazione radio base) è in linea con la tabella di marcia mentre qualche rallentamento c'è per il programma di "densificazione", cioè la copertura nelle aree remote del Paese, e questo ha portato alla norma salva-antenne, inserita nel Dl coesione, che dispone deroghe ai regolamenti comunali. Un discorso molto più complicato riguarda il piano "Italia a 1 Giga" per la copertura con rete fissa nelle aree grigie, quelle a parziale concorrenza. La norma del Dl Pnrr quater ribattezzata salva-Open Fiber, che consente di sostituire la copertura di una parte dei numeri civici con quelli adiacenti inizialmente non previsti, finora non è stata risolutiva. E bisogna ancora trovare una via d'uscita concordata con la Ue: il negoziato coinvolge ben tre direzioni di Bruxelles (Dg Comp, Dg Connect e Dg Ecfin) oltre alla task force Recovery and resilience.

La riunione del Comitato interministeriale

Banda ultralarga
La Strategia per la banda ultralarga è stata delineata un anno fa, come aggiornamento dei quella precedentemente varata dal governo Draghi, con 25 interventi per un fabbisogno di 2,8 miliardi. Ma c'è ancora un problema di coperture. Butti ha chiesto in Comitato interministeriale di assicurare almeno 800 milioni relativi a interventi ritenuti prioritari. Si tratta, in particolare, della realizzazione di reti 5G pubbliche lungo la rete ferroviaria, dell'estensione del servizio del piano "Scuola connessa" fino al 2035, dello sviluppo di reti e servizi in mobilità di nuova generazione ed *edge cloud computing* e infine dell'adeguamento dei punti di accesso e di distribuzione delle reti degli operatori Tlc.

Gli altri dossier
Nella riunione del Citd che si è svolta lo scorso 7 agosto sono stati affrontati anche altri temi, tra i quali l'avanzamento dei progetti che riguardano la Pdnd (Piattaforma digitale nazionale dati) e il lancio del Fascicolo sanitario elettronico 2.0. Il sottosegretario all'Innovazione Alessio Butti ha poi illustrato quattro possibili progetti in collaborazione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e le Regioni e gli enti locali. Si tratta dello sviluppo sul territorio di una rete di tre supercalcolatori, di progetti verticali per il 5G e di collaborazioni nell'implementazione dell' It Wallet (il portafoglio digitale) e del Catasto delle reti.

Quattro progetti in partnership con gli enti locali

Tra pubblico e privato

Il Ditd di Palazzo Chigi propone il cofinanziamento su supercomputer e 5G

ROMA

Supercalcolo, It Wallet (il portafoglio digitale), 5G e Catasto delle reti. La riunione d'agosto del Comitato interministeriale per la transizione digitale mette a fuoco quattro progetti che si vorrebbe portare avanti in collaborazione e con il cofinanziamento di Regioni, Province autonome ed enti locali.

Sui supercomputer l'obiettivo indicato dal Dipartimento per la trasformazione digitale, nella riunione del Comitato presieduta dal sottosegretario Alessio Butti, è la realizzazione di Proof of concept in ambito pubblico basati su calcoli ad alte prestazioni e il potenziamento di tre centri in altrettante aree del Paese che affianchino il Cineca, che ospita il supercomputer europeo Leonardo nel Tecnopolo di Bologna.

Il secondo progetto riguarda invece lo sviluppo di servizi abilitati dalle reti 5G in specifici ambiti, anche del settore produttivo. In gergo tecnico vengono definiti "progetti verticali" e potrebbero riguardare determinati poli logistici e industriali o distretti agricoli. Per entrambi gli interventi, il Dipartimento ha proposto un cofinanziamento che prevede l'impegno di 20 milioni e l'utilizzo di risorse complementari e addizionali delle amministrazioni che parteciperanno.

Un coinvolgimento degli enti locali, anche per far partire i servizi, è previsto poi per il Sinfi (Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture), che deve essere ancora completato con la piena integrazione dei dati sulle reti locali utilizzabili per la posa della fibra ottica. Più complesso il discorso per quanto riguarda l'It Wallet.

Alcuni servizi che entreranno nel portafoglio digitale toccano infatti anche competenze di Regioni ed enti locali. Ma in generale, la riunione del Comitato interministeriale ha messo in evidenza che su alcuni aspetti occorre decisamente accelerare per rispettare la tabella di marcia.

Ricapitolando, il 1° agosto è partita una fase pilota con un gruppo tecnico che sta sperimentando sull'App Io la versione digitale della patente di guida. A ottobre è invece previsto che tutti i cittadini abbiano a disposizione tramite l'App Io - accedendovi tramite Spid o carta d'identità elettronica - la versione digitale della patente ma anche quelle della tessera sanitaria e della carta europea della disabilità, per poterle effettivamente utilizzare come documenti validi. Infine, entro il primo semestre 2025, è previsto il lancio ufficiale del sistema It-Wallet.

Ma alcun tasselli vanno rapidamente collocati al loro posto. Entro settembre deve essere predisposta l'infrastruttura tecnologica e i processi che assicurino livelli di servizio adeguati per chi avrà sull'App Io la versione digitale della patente. Del resto, anche sulla disponibilità della versione digitale

> **Corsa contro il tempo per consentire a ottobre l'uso effettivo della patente e della tessera sanitaria sul cellulare**

della tessera sanitaria a partire da ottobre ci sono ancora aspetti tecnici da perfezionare. Terzo punto sottolineato dal sottosegretario Butti in Comitato: occorre un'adeguata informativa agli organi di Polizia sulla possibilità di utilizzo da parte dei cittadini della versione digitale della patente per dimostrarne il possesso e la validità a partire da ottobre.

Infine, vanno adeguatamente informati tutti i soggetti interessati dalla presentazione in contesti fisici delle versioni digitali della tessere sanitaria (ad esempio le farmacie) e della Carta europea della disabilità, che dà diritto a una serie di sconti e agevolazioni.

Insomma, l'obiettivo è evitare che si arrivi ad ottobre con tutti gli italiani che, attraverso l'App Io, hanno la patente e gli atri documenti sul proprio smartphone ma non sanno che farsene perché non possono concretamente utilizzarli nelle situazioni di tutti i giorni.

—**C.Fo.**

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Primo Piano
Osservatorio



45.690

IN LOMBARDIA
Alla regione spetta il primato dei progetti attivati e dei fondi (16,5 miliardi, il 13% del totale), per il 34% concentrati sulla Missione 2: la rivoluzione verde.



IPOTESI REVISIONE
La relazione del governo sui fondi al Sud non è ancora arrivata. Il ministro Raffaele Fitto (in foto) ha ventilato l'ipotesi di una nuova revisione del Pnrr.

ADOBESTOCK


Bilancio. Primato in Lombardia per la transizione verde nei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Pnrr nelle regioni: svetta la Lombardia, Sud al 38%

Il dossier della Camera. Attivati finora 294mila progetti per 125,9 miliardi. In territorio lombardo un terzo dei fondi è per la transizione verde, Lazio primo sulla digitalizzazione. Roma pigliatutto

Manuela Perrone
ROMA

Una miriade di 294mila progetti finora attivati per un valore di 125,9 miliardi, con tre regioni - Lombardia, Lazio e Campania - che assorbono un terzo dei fondi. La prima svetta con 45.690 misure da quasi 16,5 miliardi (il 13% del totale della torta finanziaria), per il 34% concentrati sulla Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica, la sfida cruciale per il tessuto produttivo. Il Lazio e la Campania si piazzano al secondo e terzo posto per entità delle risorse in gioco: circa 12,5 miliardi vanno al primo, dove la fetta più grande (2,9 miliardi) è destinata alla Missione 1, tra digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo; 11,9 miliardi alla seconda, che punta soprattutto su transizione ecologica e scuola.

A tre anni dal varo, il Pnrr viaggia disseminato sui territori, in un lavorìo che prova a cambiare volto al Paese. Una mappa geografica dettagliata del Piano arriva da un dossier appena sfornato dal Servizio studi della Camera che, oltre a monitorare i traguardi e gli obiettivi che il governo ha dichiarato raggiunti al 30 giugno scorso, offre un interessato spaccato sulla programmazione nelle diverse regioni, attingendo dai dati aggiornati al 1° luglio sul ReGis, il cervellone telematico con cui il ministero dell'Economia registra l'andamento del Recovery italiano.

Una premessa è doverosa: le informazioni relative alla territorializzazione della spesa sono riferite soltanto alle risorse dei progetti attivati a fine giugno (compresa la quota parte degli interventi transregionali), per questo inferiori rispetto al totale dei 194,4 miliardi di finanziamenti Ue destinati all'Italia. Dunque, spiega il rapporto, «non rappresentano ancora i dati definitivi da considerare ai fini del rispetto del vincolo di destinazione di almeno il 40% delle risorse Pnrr alle regioni del Mezzogiorno». La relazione del governo sui fondi al Sud non è ancora arrivata, ma il ministro Raffaele Fitto, proprio a questo proposito, ha già ventilato la possibilità di una nuova revisione del Piano.

L'istantanea parte dalla distribuzione su base regionale dei progetti e dei relativi 125,9 miliardi: la quota che arriva nel Mezzogiorno si ferma, in effetti, al 38%, con 47,9 miliardi. A fare la parte del leone è la popolosa Campania con 26.496 progetti per 11,9 miliardi, seguita dalla Sicilia, dove insistono 21.295 interventi da 10,2 miliardi. Alle quattro regioni del Centro sono attribuiti in tutto 23,8 miliardi (il 19% del totale). Al Nord piovono 54,1 miliardi, il 43% del totale, con il traino della Lombardia e del Veneto (a quest'ultimo vanno 10,5 miliardi per 26.489 progetti).

La ripartizione dei fondi nelle prime sei Missioni (dalla rilevazione è esclusa la settima, dedicata al RepowerEu) rivela quali sono i filoni privilegiati nei differenti territori. In Lombardia va il 15% delle risorse complessive impegnate per la transizione ecologica (5,6 miliardi su 37,9), ma anche la dote più alta delle Missioni 4 (istruzione e ricerca), 5 (coesione e inclusione) e 6 (salute), con rispettivamente 3,8 miliardi, 1,6 miliardi e quasi 2 miliardi.

Sulla digitalizzazione, dopo il Lazio che assorbe il 20% dei fondi dedicati a questo filone (2,9 miliardi su 14,6), si scommette soprattutto in Campania, con 1,2 miliardi. Mentre la rivoluzione verde, dopo la Lombardia, è obiettivo prioritario in Emilia-Romagna, con progetti per 3,9 miliardi (ben il 47% degli 8,4 miliardi destinati al territorio), e di nuovo nel Lazio, con 3,1 miliardi.

Il Veneto primeggia, invece, nella Missione 3, infrastrutture per una mobilità sostenibile: vanta misure per 3,6 miliardi, il 16,5% dei 21,9 miliardi attribuiti al settore e il 34,4% dei fondi nella regione. A seguire ci sono il Piemonte, con 2,5 miliardi, e la Campania, con 2,2 miliardi. Ma è in Liguria che c'è la maggiore concentrazione di fondi sulle infrastrutture: 2,1 miliardi su 4,9 totali nella regione (il 43,5%).

Il territorio campano è al secondo posto, dopo la Lombardia, per risorse dedicate all'istruzione (2,5 miliardi, il 18,7% degli 11,9 miliardi nella regione). Altre aree dove il tasso di abbandono scolastico è elevato, come Sicilia e Puglia, vedono in corso progetti per 1,7 miliardi; sotto il miliardo Sardegna e Calabria. In quest'ultima il 26,6% dei fondi (1,5 miliardi su 5,7 totali per i progetti sul territorio) è per le infrastrutture e solo l'8,4% per gli interventi in campo sanitario: 481 milioni. Molto più robuste, al Sud, le doti per la sanità in Campania (1,9 miliardi), in Sicilia (1,2 miliardi) e in Puglia (1 miliardo).

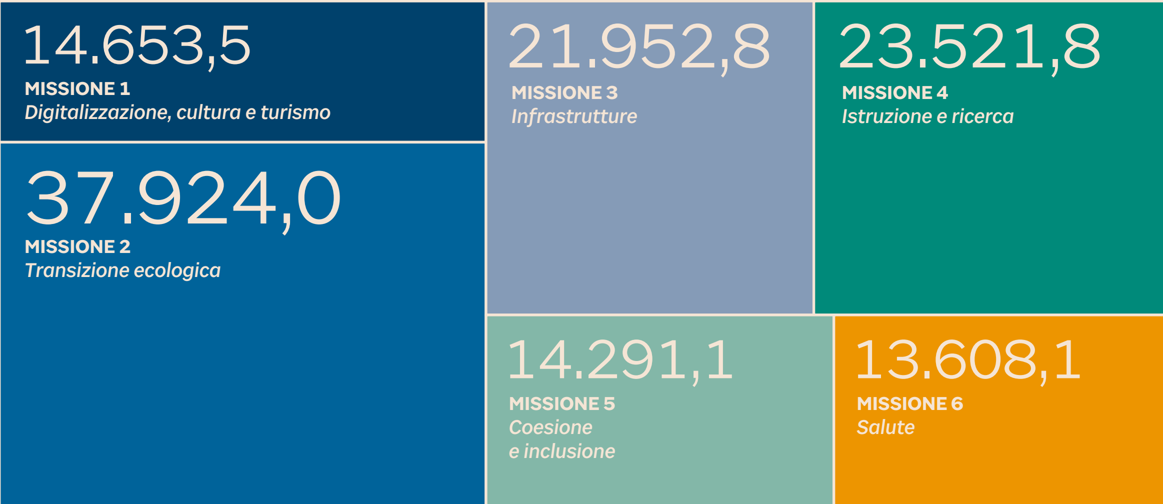
Per finire, una curiosità. Le regioni in cui i capoluoghi non sono i destinatari della maggior quota di risorse sono l'Abruzzo, dove Chieti sorpassa L'Aquila, la Calabria (con Catanzaro terza dopo Cosenza e Reggio Calabria), il Friuli Venezia Giulia (prima di Trieste c'è Udine), la Sicilia, con Catania che sorpassa Palermo, e il Veneto, dove Venezia è superata da Verona, Vicenza e Padova. Roma, al contrario, si conferma un asso pigliatutto: sui 12,5 miliardi per i progetti nel Lazio, ben 9,5 gravitano intorno alla Capitale.

Veneto e Liguria scommettono sulle infrastrutture, la Campania sulla scuola

Il Pnrr dei territori

Distribuzione del finanziamento PNRR su base regionale per le prime sei Missioni. *Dati in milioni di euro*

TOTALE FINANZIAMENTO PNRR 125.951,4



REGIONE	MISSIONE 1	MISSIONE 2	MISSIONE 3	MISSIONE 4	MISSIONE 5	MISSIONE 6	TOTALE	N. PROGETTI
Abruzzo	338,7	1.108,4	178,2	650,1	388,2	325,1	2.988,7	8.955
Basilicata	283,8	765,9	592,2	275,2	153,4	128,8	2.199,2	4.439
Calabria	891,0	1.176,0	1.521,9	960,7	681,7	481,4	5.712,7	12.641
Campania	1.244,0	2.844,8	2.241,2	2.547,9	1.527,9	1.582,6	11.988,4	26.496
Emilia R.	790,9	3.984,0	259,2	1.728,5	950,4	702,1	8.415,0	21.163
Friuli V. G.	327,4	725,0	283,9	495,7	180,1	235,1	2.247,3	5.803
Lazio	2.973,9	3.140,7	619,5	2.316,8	1.471,2	1.947,6	12.469,7	21.787
Liguria	342,7	931,4	2.132,5	671,9	527,4	290,0	4.896,0	6.309
Lombardia	1.195,2	5.659,8	2.134,8	3.822,1	1.637,7	1.993,8	16.443,4	45.690
Marche	390,5	777,7	470,7	636,5	457,8	313,7	3.046,9	7.992
Molise	205,2	660,3	509,2	166,3	150,1	70,5	1.761,7	3.120
Piemonte	722,0	2.462,4	2.498,0	1.537,7	962,2	851,4	9.033,7	25.100
Puglia	753,4	2.333,2	1.654,1	1.703,5	1.333,4	1.024,0	8.801,6	17.667
Sardegna	651,4	1.399,5	472,5	777,7	460,5	431,3	4.192,7	10.129
Sicilia	1.212,2	3.049,5	1.532,0	1.747,4	1.549,5	1.206,1	10.296,7	21.295
Toscana	792,0	2.181,3	386,3	1.336,5	825,2	668,9	6.190,2	17.360
Trentino A. A.	336,3	872,0	195,9	377,7	79,2	200,4	2.061,5	6.436
Umbria	255,5	634,2	522,9	325,4	206,7	190,6	2.135,4	4.766
Valle d'Aosta	209,9	120,3	128,5	30,1	34,5	23,3	546,7	958
Veneto	737,4	3.097,5	3.619,1	1.414,1	714,2	941,4	10.523,8	26.489
TOTALE	**14.653,5**	**37.924,0**	**21.952,8**	**23.521,8**	**14.291,1**	**13.608,1**	**125.951,4**	**294.595**

Fonte: Dossier Servizio Studi Camera

Parchi tecnologici fuori dal Piano: «Spreco di risorse»

Il caso

L'esclusione è arrivata alla metà di luglio nel decreto in Gazzetta

Lello Naso

La doccia gelata, l'esclusione dei Parchi scientifici e tecnologici e degli Incubatori d'imprese dai finanziamenti del Pnrr, non gradita nonostante le temperature di questi giorni, è arrivata il 16 luglio con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto che, tra l'altro, regolamenta i Centri di trasferimento tecnologico all'industria. Una misura prevista nell'ambito dell'attuazione dei finanziamenti della Missione 4 (Istruzione e ricerca) del Pnrr già disciplinata dal decreto del 10 marzo del 2023.

Una decisione del tutto inaspettata dopo un anno di colloqui tra il Mimit e Innovup, l'associazione dei Parchi scientifici e tecnologici "costruttivi e proficui", come dice Salvatore Majorana, direttore di Kilometro Rosso e vicepresidente di Iasp, l'associazione internazionale del settore. «Tutto sembrava indirizzato verso l'inclusione dei Parchi scientifici e tecnologici tra i soggetti potenziali destinatari di finanziamenti», spiega Majorana, «invece dalla lettura del decreto ci siamo accorti di essere stati esclusi. Senza neanche avere ricevuto una comunicazione di preavviso e di spiegazione della decisione presa dal Governo».

In estrema sintesi, il decreto ridisegna la geografia dei centri per il trasferimento tecnologico riconosciuti dal Mimit comprendendo un elenco preciso di soggetti: i Seal of Excellence (SoE), i Testing and experimentation facilities (Tef) e i Poli d'innovazione digitale (Pid), oltre ai Centri di competenza ad alta specializzazione (Cc) e agli European digital innovation hub (Edih). I Parchi scientifici e gli incubatori non sono previsti.

Lo stesso decreto stabilisce anche le modalità di erogazione dei finanziamenti, ai centri dell'elenco e alle imprese, e modifica i servizi per cui è prevista l'erogazione degli aiuti, 350 milioni di euro, che saranno assegnati con decisione del direttore generale per la politica industriale. Il decreto, inoltre, abolisce la Cabina di regia e la sostituisce con la stessa Direzione generale per la politica industriale. Il termine per la conclusione dei progetti è prorogato dal 31 ottobre 2025 al 30 aprile 2026.

Per certi versi una vera e propria disciplina quadro dei centri di trasferimento tecnologico all'industria e delle loro attività e azioni. «Anche per questo», spiega Majorana, «l'esclusione dei Parchi scientifici e tecnologici ci sembra particolarmente penalizzante. Il decreto finisce per escludere dalle attività finanziabili molti soggetti privati attivi sul territorio e capaci di dare supporto e servizi alle imprese innovative».

In Italia, i Parchi scientifici e tecnologici e gli incubatori di imprese sono oltre 50 realtà distribuite su tutto il territorio nazionale. La governance, nella maggior parte dei casi, è riferita a imprese private ed enti di governo del territorio, con un ruolo importante delle associazioni locali degli imprenditori, delle istituzioni e delle Università di riferimento. I Parchi scientifici e gli incubatori dispongono di laboratori di ricerca e, grazie anche alla capacità di attivare collaborazioni con le imprese insediate, possono fornire servizi evoluti alle realtà imprenditoriali più piccole, in particolare alle start up e alla scale up. Molti Parchi e incubatori hanno già in atto attività di collaborazione con gli stessi soggetti individuati dal decreto come possibili destinatari di finanziamenti (Competence center e Innovation hub in particolare). «Escludere i Parchi scientifici e gli incubatori», spiega Majorana, «vuol dire tagliare fuori dalle attività di trasferimento tecnologico una serie di realtà già molto attive nel tessuto imprenditoriale e nell'attività di innovazione. Come abbiamo scritto in un position paper che avevamo inviato il ministero, siamo corpi intermedi capaci di raccogliere le esigenze di innovazione e ricerca che nascono sul territorio e di trasformarle in progetti industriali. Lasciare fuori i Parchi scientifici e gli Incubatori sarebbe uno spreco dell'enorme potenziale che abbiamo costruito negli anni con migliaia di startup, Pmi e grandi imprese. Speriamo in un ripensamento del Ministero e in una correzione del decreto con l'inclusione dei Parchi scientifici tra i soggetti finanziabili».

La norma taglia fuori dai finanziamenti molti soggetti privati capaci di dare supporto alle imprese innovative


SALVATORE MAJORANA
Direttore di Kilometro Rosso e vicepresidente di Iasp

IMAGOECONOMICA



Parco tecnologico. Kilometro Rosso, a Stezzano-Bergamo

6 **TAGLI DELLA BCE ATTESI AL 2025**
La Bce va verso un taglio dei tassi in ciascun trimestre da qui a fine 2025, con sei riduzioni del costo del denaro che porterebbero il tasso sui depositi al 2,25% a dicembre del prossimo anno. E' quanto emerge da un sondaggio Bloomberg fra i previsori, che anticipano un allentamento più veloce delle condizioni monetarie rispetto alla rilevazione precedente, che dava il raggiungimento del 2,25% solo nel secondo trimestre 2026. A dettare la maggiore urgenza sarebbe il peggioramento delle prospettive economiche.

Borsa Italiana vale solo il 39,2% del Pil, record in Europa

Mercati. Il rapporto fra capitalizzazione e prodotto interno lordo vede la Germania al 52%, la Francia al 109% e l'Olanda al 129%

Antonio Criscione
MILANO

Secondo i dati di Borsa Italiana a fine 2023 la capitalizzazione del listino milanese era salito a 485 miliardi di euro, pari al 37,4% del Pil, registrato da Borsa Italiana a fine gennaio. Il bollettino Consob di luglio 2024 indica che per il primo semestre del 2024 il rapporto fra capitalizzazione e Pil è pari al 39,2% (sulla base del Pil a fine marzo 2024). Inoltre la Consob precisa che la capitalizzazione delle società quotate vigilate ha registrato un aumento del 4% (8% per le italiane) nel semestre, prevalentemente per effetto dell'andamento positivo del mercato (l'indice Ftse All Share Italia ha registrato una variazione del 8% nel semestre).

Questi dati non cambiano nella sostanza la ridotta capitalizzazione della borsa in Italia. In effetti è un po' più della media del periodo dal 2015 al 2023 Il rapporto fra capitalizzazione e prodotto interno lordo vede la Germania al 52%, la Francia al 109% e l'Olanda al 129% che equivale al 36 per cento, ma certamente si tratta di un dato ancora lontano da quanto avviene in altri paesi europei. Se si prende uno dei paesi che era partito da un rapporto tra capitalizzazione negli anni '70 più simile a quello dell'Italia, ovvero la Francia, si vede un incremento dall'8 per cento al 109, l'Italia dal 5 passa invece al 36 (media 2015-2023).

Negli anni 1975-1984 il rapporto più alto era registrato in Olanda con il 18 per cento. Germania, Spagna e Olanda erano tra il 10 e il 12 per cento. Tra queste Germania e Spagna sono quelle che hanno visto crescere meno questo rapporto, ma comunque superano il 50 per cento. La Svezia che era prima tra quelle considerate da Assonime ora è seconda con un rapporto del 158 per cento. L'Olanda invece ha raggiunto quota 129 per cento.

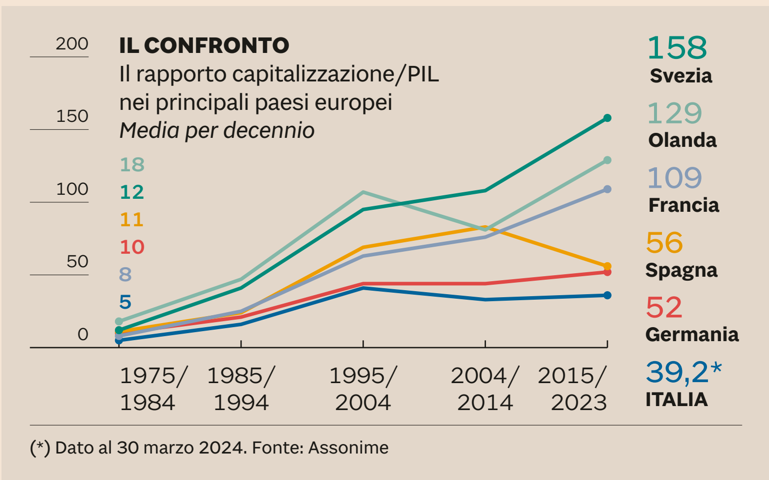
Se le borse del vecchio continente soffrono di una staticità evidente rispetto ad altre aree geografiche, all'interno dell'Europa, l'Italia gioca un ruolo certamente non di primo piano. Oltretutto non sembra che questo divario si stia colmando, anzi la distanza con gli altri principali mercati sta aumentando. Dopo il ddl Capitali, che ha introdotto una serie di semplificazioni, gli operatori del settore hanno le antenne puntate verso i lavori della commissione istituita presso il Mef che si sta occupando della riscrittura del Testo unico della finanza in un'ottica anche di semplificazione del quadro normativo per una maggiore attrattività della Borsa. La commissione ha cominciato i propri lavori a marzo, ma al momento ancora non ci sono indicazioni sull'attività svolta.

Come spiega Marcello Bianchi, direttore Area Mercato dei Capitali e società quotate di Assonime: «Le norme di armonizzazione che sono arrivate dall'Europa non hanno cambiato radicalmente il sistema perché le borse restano fortemente frammentate e in competizione fra loro, quindi da un lato è importante modernizzare il nostro sistema normativo per renderlo allineato con quello degli altri principali paesi e dall'altro in una prospettiva di medio e lungo periodo bisogna promuovere una integrazione fra le borse europee».

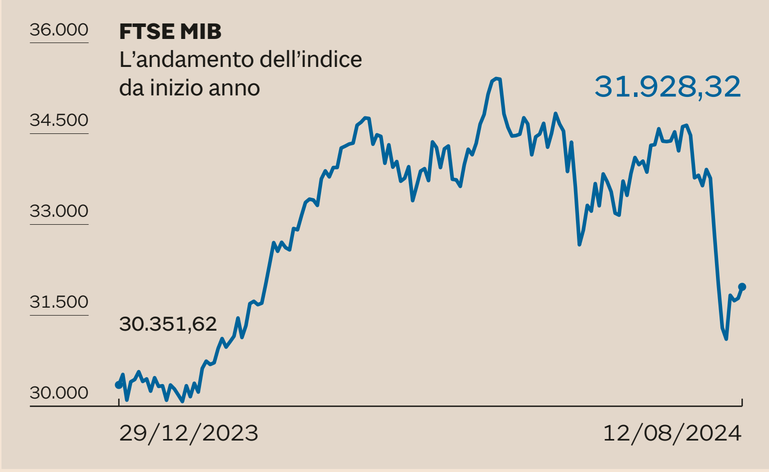
In Europa la situazione è ancora molto frammentata. Anche se alcune borse sono integrate dal punto di vista societario, restano vigilate da autorità diverse e sono regolate da norme nazionali diverse. Se si prendono le piattaforme di negoziazione, per esempio Euronext è un circuito che raggruppa otto borse, ma è vigilata da otto diverse autorità nazionali, con otto diversi regolamenti perché le authority locali pretendono un regolamento nazionale. «Ci vorrebbe - conclude Bianchi - una borsa integrata, un supervisore integrato e un regolamento unico». Di recente infatti si sta intensificando la spinta verso un rafforzamento dei poteri anche regolatori dell'Esma (l'authority dei mercati finanziari europea).

> **Focus sulla riscrittura del Testo unico della finanza per rendere la Borsa più attrattiva con norme semplificate**

La fotografia



(*) Dato al 30 marzo 2024. Fonte: Assonime



Borse e bond, torna la calma Oro vicino al record

La giornata

Piazza Affari in rialzo dello 0,46%, rendimento del BTp al 3,64%

Maximilian Cellino

Un lunedì di consolidamento e ulteriore stabilizzazione per i mercati azionari, molto differente rispetto all'avvio shock della settimana passata, ma con ancora qualche segnale di attenzione da parte degli investitori. Su azioni e bond pare infatti tornata infatti la calma dopo l'improvvisa fiammata di volatilità che aveva portato molte case d'affari a riconsiderare rapidamente le proprie strategie a medio termine, in attesa di nuove indicazioni dal mondo macroeconomico e (dopo la pausa di Ferragosto) segnali dalle Banche centrali.

Il nuovo rialzo dell'oro - bene rifugio per eccellenza che ieri ha raggiunto 2.465 dollari l'oncia, non lontano dal top storico toccato proprio il lunedì precedente poco sotto quota 2.480 - rappresenta tuttavia un segnale di perdurante inquietudine. Ben al di là dei movimenti dello strumento che tradizionalmente misura le febbre dei mercati: quell'indice Vix della volatilità attesa sull'indice S&P 500 di New York, la cui colonnina si invece mantiene prudenzialmente sui 20 punti dopo i sorprendenti picchi di oltre 60 raggiunti una settimana fa.

> **Il rialzo del lingotto a 2.465 dollari l'oncia, a un passo dal primato storico, resta però un segnale di nervosismo**

«Un atterraggio duro dell'economia statunitense rimane un rischio», ammette del resto Mark Haefele, responsabile degli investimenti di Ubs Global Wealth Management, la cui previsione per la Federal Reserve è di un taglio dei tassi di 100 punti base nel resto dell'anno, giusto il doppio rispetto a quanto preventivato appena dieci giorni fa. Per Haefele i rischi di recessione «sembrano sopravvalutati», le finanze delle famiglie Usa restano «solide» e i fondamentali economici «ancora buoni», ma la prudenza evidentemente non è mai troppa.

Intanto in un'atmosfera di scambi ormai rarefatti, vista la stagione vacanziera, Piazza Affari ha approfittato per recuperare ulteriore terreno dopo la sbandata. L'indice Ftse Mib ha chiuso in rialzo dello 0,46% all'interno di in un'Europa contrastata (+0,02% Francoforte, -0,26% Parigi e +0,07% Madrid) e traendo vantaggio da una Wall Street positiva in avvio. Bocce quasi ferme anche sui rendimenti dei titoli di Stato, con il decennale Usa al 3,92%, quello tedesco al 2,22% e il BTp al 3,64% (spread poco mosso a 142 punti).

L'occhio va inevitabilmente ai dati sull'inflazione di luglio degli Stati Uniti attesi per domani, oltre che su quelli delle vendite al dettaglio del giorno successivo, che rappresentano il primo vero test dopo le indicazioni sul mercato del lavoro che il primo venerdì del mese avevano innescato quei timori di recessione in grado di allarmare i mercati. Per avere invece qualche indicazione in più dalla Fed (oltre che dalla stessa Bce) occorrerà invece attendere ancora dieci giorni fino allo svolgimento del tradizionale simposio estivo di Jackson Hole, quest'anno programmato fra il 22 e il 24 agosto. La speranza, in questo caso, è insomma di tornare alla «routine» di sempre, dimenticando gli sbalzi di umore.

Primo Piano
Il business delle vacanze



INTERMARINE CONSEGNATA A SNAV UNA NUOVA NAVE
Intermarine, società controllata dal gruppo industriale Immsi, ha consegnato alla società di navigazione Snav (Gruppo Msc) la nuova imbarcazione ad alta velocità Snav Sirius, nave di ultima generazione per i collegamenti marittimi a corto raggio, che opererà nel Golfo di Napoli.Progettata dal centro di ricerca di Intermarine di Messina con l'impiego delle più avanzate tecnologie di progettazione industriale, è un esempio di eccellenza ingegneristica italiana

Turismo, prima frenata in estate Gli italiani riducono le vacanze

I dati. Dopo il boom del 2023 last minute e destagionalizzazione salvano i conti del comparto. Tengono Sardegna, Veneto e Trentino. Cali a Napoli (-20%), in costiera, alle Eolie. La Puglia recupera in agosto

Un calo di presenze di turisti in Italia, nel mese di luglio e agosto c'è. Soprattutto al Centro e al Sud, e nelle località balneari, mentre nelle grandi città, a eccezione di Napoli (dove si calcola una perdita del 20%), continua un fenomeno di segno opposto: l'overtourism, con una presenza numerosa di turisti internazionali, soprattutto americani. Per ora mancano dati esatti sulla stagione turistica in corso, ma è certo che dopo il boom del 2023 l'industria delle vacanze comincia a mostrare i primi segni di frenata, colpita dalla diminuzione del potere d'acquisto degli italiani e dall'aumento dei prezzi. Si spera nelle prenotazioni last minute e nella scelta di periodi diversi.

I primi cali si sono registrati a luglio, poi ad agosto, quando sono venuti meno soprattutto i turisti italiani, colpiti appunto dall'onda lunga della inflazione. In alcuni casi l'arrivo di un maggior numero di stranieri ha alleggerito la situazione, non riuscendo però a compensare le perdite. Parla di una flessione Confindustria Alberghi: «Ci sono meno italiani – confermano – Su alcune destinazioni compensano i viaggiatori internazionali che sono presenti durante tutto l'anno. Ecco, quella destagionalizzazione che abbiamo sempre sognato, sta arrivando e ciò aiuta anche ad alleviare la forte pressione turistica dell'anno passato. Gli italiani sono diminuiti poichè possono spendere meno e poi perchè i prezzi sono aumentati». Il turismo domestico cala dell'1% : soffre la classe media che riduce la permanenza in vacanza, cambia il periodo e talvolta rinuncia, secondo Federturismo (Confindustria). «Ma – avverte – attendiamo i last minute» .

In Campania,il rallentamento è tangibile. Napoli e provincia, compreso isole e costiera sorrentina, segnano in media un -20% di presenze concentrato nel periodo a cavallo del ferragosto, quindi in questi giorni. «Agosto di solito è il mese degli italiani che quest'anno sono diminuiti. In parte sono cresciuti gli arrivi di stranieri – segnala Gianna Mazzarella, responsabile della sezione turismo dell'Unione industriali di Napoli – Prevediamo di ripartire a settembre con flussi più consistenti».«Da un mese e mezzo registriamo una tragedia sui trasporti. La rete ferroviaria è sguarnita di manutenzione ordinaria e straordinaria: ciò pesa sulle scelte dei turisti», denuncia Costanzo Jannotti Pecci, presidente degli industriali di Napoli. Così in costiera sorrentina. Gli operatori parlano di un calo di presenze tra il 10 e il 15%. Gino Acampora, presidente della Fiavet Campania e Basilicata – Qui si è ridotto il turismo italiano. E quest'anno anche il numero degli americani, che di solito rappresentano il 30% degli arrivi a Sorrento. Non hanno prenotato perchè spaventati dalle guerre». Poi aggiunge: «Costi alti e servizi non adeguati sono una minaccia. E l'extralberghiero va regolamentato e controllato».

Anche in Sicilia mancano all'appello gli italiani e l'aumento degli arrivi di stranieri non è bastato a compensare, soprattutto ad agosto. Tengono le mete storiche: Taormina, Erice, Cefalù: «Ad Agrigento – spiega Vittorio Messina, presidente nazionale di Assoturismo-Confesercenti – possiamo stimare un calo del 25% dovuto a due fattori. Il primo: c'è chi ha rinviato la visita nella Valle dei Templi all'anno prossimo quando Agrigento sarà capitale della cultura. Il secondo: la siccità. Un calo simile si registra nella provincia di Ragusa». Situazione complicata alle Isole Eolie: «Da maggio a luglio è stato registrato nelle strutture ricettive un calo compreso tra il 5 e il 10%, sull'anno precedente – dice il presidente di Federturismo Eolie Cristian Del Bono - . La stessa tendenza potrebbe registrarsi ad agosto. I numeri sono peggiori , tra - 30 e -40% per Stromboli a causa della allerta per rischio vulcanico. Tra le altre cause anche il caro voli per la Sicilia e la siccità». Calo degli italiani sottolineato a Siracusa dal presidente di Noi Albergatori Giuseppe Rosano.

Stessa storia in Liguria: calano gli italiani in vacanza e scende anche la loro capacità di spesa. È quanto emerge incrociando i dati forniti da istituzioni e associazioni datoriali. Ma la stagione regge, grazie alle presenze straniere. L'assessore regionale al turismo, Augusto Sartori, spiega che, a giugno, si è registrata «una diminuzione delle presenze, rispetto allo scorso anno: del 4%. Fattore decisivo: il cattivo tempo. Il mese di luglio invece, è andato molto bene; a ferragosto si prevede una percentuale di occupazione degli hotel al 98-99%». Dati non in linea con quelli sciorinati dal presidente di Federalberghi Liguria, Aldo Werdin. «A luglio - afferma - le presenze italiane sono diminuite del 5-6% rispetto al 2023. E perfino gli italiani che frequentano le strutture a cinque stelle consumano e spendono di meno. In agosto, prevediamo un calo più contenuto di italiani: -2%».

In Toscana gli hotel segnano, tra luglio e agosto, sottolinea Daniele Barbetti, presidente di Federalberghi, «un calo di circa il 10% delle presenze di italiani. Poi, può darsi che facendo la somma totale tra la dinamica delle città d'arte, con gli americani e un ritorno di cinesi e coreani, e quella delle locazioni turistiche, la Toscana raggiunga un segno più. Ma si teme che non sarà un Ferragosto da "tutto esaurito". Mentre nelle zone con clientela a capacità di spesa alta, come Forte dei Marmi, i numeri sono analoghi al 2023». Secondo Gianfranco Lorenzo, del Centro studi turistici, in Toscana, a luglio, si è registrata una flessione di presenze italiane, «che potrebbe essere dello 0,5% rispetto al luglio 2023. Per gli stranieri dovrebbe esserci una crescita superiore al 2%».

In Puglia, gli operatori si sono allarmati in luglio, quando si aspettavano una grande affluenza stimolata dall'evento del G7. Ma ad agosto il trend è decisamente migliorato e in questi giorni si parla di sold out. Reggono meglio le località di lusso. «Gli eventi dimostrano grande capacità di attrazione», racconta Beatrice Lucarella, presidente della sezione cultura di Confindustria Puglia.

In agosto si sgomita di più tra le mura di Bologna che sulla Riviera romagnola: la città dotta è stracolma di turisti, il tasso di occupazione delle camere ha toccato punte del 90% tra giugno e luglio (+5% sul 2023). Mentre in Romagna, meta privilegiata della classe media e delle famiglie italiane, che sono l'80% della clientela, con punte del 90 in agosto, «la crisi dei portafogli si traduce in vacanze di pochi giorni», spiega Alessandro Lepri responsabile di Trademark e Osservatorio turistico regionale. Un fenomeno già registrato sulla Riviera nel 2023 (-3% le presenze italiane, +4% gli stranieri) ora acuito dall'aumento dei prezzi.

Il Veneto è in controtendenza. Ferragosto si presenta con tassi di occupazione alberghiera elevati, con un trend ancora in crescita spinto da un meteo stabile e da una propensione sempre più accentuata alle prenotazioni last minute. Per Ferragosto il mare è all'88,1%, la montagna al 72,6%, il lago all'82,4%, le città d'arte al 56,6%, le terme al 73,6%. Spiega Massimiliano Schiavon, presidente di Federalberghi Veneto: «La montagna, soprattutto nel bellunese, sta registrando numeri positivi, con clienti in arrivo da diverse parti del mondo, forse anche grazie a un effetto trascinamento delle Olimpiadi 2026. E anche la Sardegna non conosce crisi. La contrazione non c'è stata, perché a «salvare» eventuali scompensi, ci pensano gli acquisti last minute. «Diciamo pure che la stagione turistica è in linea con quella dello scorso anno - dice Paolo Manca, presidente di Federalberghi Sardegna - nel senso che luglio ha chiuso con una piccola crescita e agosto segue la stessa direzione».

GETTY IMAGES



A Napoli e in Costiera. Per Ferragosto turisti in calo fino al 20%

In flessione

-20%
NAPOLI
Calano le presenze

Nell'intera provincia a cavallo di Ferragosto si registra un rallentamento degli arrivi e delle presenze negli alberghi, secondo le rilevazioni della sezione Turismo dell'Unione industriali di Napoli. Calano le presenze di turisti italiani e sebbene crescano quelli stranieri non compensano

-15%
SORRENTO
Calano gli americani

Forte decremento in penisola sorrentina di turisti americani, scoraggiati dalle guerre in corso e non incentivati da adeguata promozione. Si tratta del 30% del mercato turistico sorrentino

-25%
AGRIGENTO
Vacanze rinviate all'anno da capitale

Si stima un forte calo di presenze, per due ordini di motivi: in vista delle celebrazioni del prossimo anno come capitale italiana della cultura, molti hanno rinviato il viaggio nella Valle dei Templi al 2025.
Altri si sono lasciati spaventare dalle notizie sulla siccità in Sicilia

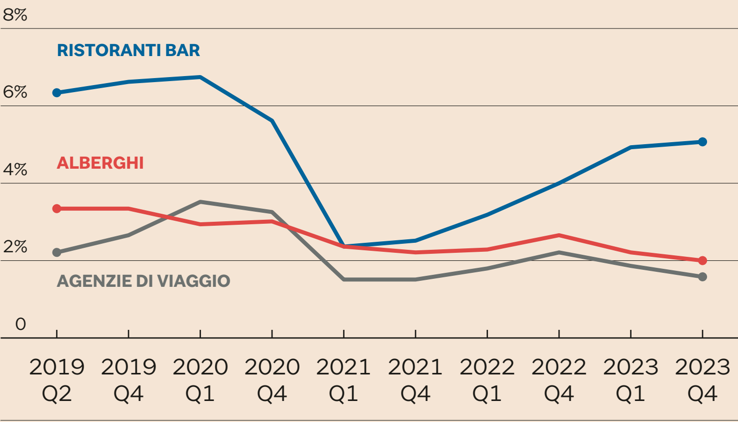
-10%
TOSCANA
La flessione stimata tra luglio e agosto

Gli hotel denunciano una netta flessione (Federalberghi) sebbene siano presenti gli americani e anche i cinesi. Stabile Forte dei Marmi

Pagina a cura di
Nino Amadore, Raoul De Forcade, Barbara Ganz, Davide Madeddu, Ilaria Vesentini, Vera Viola

Rischiosità creditizia

Trend dei tassi di default delle imprese turistiche italiane. Focus per micro-settore



Fonte: Elaborazioni Crif ratings

Rischio di default al 4,1%, superiore alla media delle Pmi

Credito e impresa

Studio Crif: per fine 2024 il tasso è atteso in ulteriore crescita, di 1,2-1,3 punti

Giovanna Mancini

È tra i settori che più hanno beneficiato della ripresa post pandemia. I primi dati sull'estate in corso mostrano qualche incertezza, ma lo scorso anno il turismo italiano ha raggiunto e superato i numeri del 2019, in termini di arrivi e presenze, come risulta dalla rilevazione congiunta di Istat e ministero del Turismo pubblicata lo scorso giugno. Nel 2023 sono stati registrati oltre 134 milioni di arrivi (+2,3% rispetto ai valori pre-pandemici) e 451 milioni di presenze negli esercizi ricettivi (+3,3%), dati record per il Paese.

Il settore conta in Italia (secondo le elaborazioni di Crif) circa 400mila imprese concentrate soprattutto nel Sud e nelle Isole (oltre un terzo), suddivise tra agenzie di viaggio (circa 12.300 aziende), ristoranti e bar (circa 321.400) e alberghi (66.600). tre anime di uno stesso comparto molto diverse tra loro, sia in termini di conto economico, sia in termini di caratteristiche creditizie, ovvero quelle analizzate in uno studio di Crif da cui emerge la contraddizione di un'industria fondamentale per il Pil del Paese e tuttavia caratterizzata da fragilità strutturali che si riflettono sugli indicatori creditizi.

Innanzitutto, osserva il ceo di Crif Ratings Luca D'Amico, l'indice di rischiosità è superiore alla media delle aziende italiane rilevata dall'ultimo Osservatorio sulle imprese: a fine 2023 è stato rilevato un tasso di default al 4,1%, stabile rispetto al 2022, che conferma il turismo come uno dei settori a maggiore rischio (la media nazionale delle società di capitali è del 2,6%). E nel 2024 il trend è in crescita, con un tasso atteso in crescita a fine anno di 1,2-1,3 punti percentuali rispetto a fine 2023.

«Spesso la prima caratteristica che si guarda di un settore economico sono i trend di crescita, in particolare il fatturato, e certamente il turismo, dopo il forte impatto del periodo pandemico, ha recuperato il terreno perduto e messo a segno incrementi importanti», spiega D'Amico.

Tuttavia, guardando gli aspetti relativi al credito, dal 2022 in poi il settore ha risentito in modo significativo si alcuni elementi, quali l'impennata dell'inflazione e dei tassi di interesse, oltre agli effetti delle guerre in Ucraina e Medio Oriente, che hanno comportato difficoltà di approvvigionamento sia delle materie prime, sia dell'energia, senza che le imprese abbiano avuto la capacità di ribaltare completamente i maggiori costi produttivi sui clienti finali, come invece è accaduto in altri settori, come la manifattura. «All'interno delle tre anime del settore, osserviamo una forte eterogeneità – osserva ancora D'Amico –: a soffrire di più è stato il mondo della ristorazione, in particolare quella collettiva, che spesso si basa su contratti quadro che non possono essere rivisti con flessibilità e rapidità».

Con una prevalenza di ditte individuali (il 41%) rispetto alle società di capitali (33%), le imprese turistiche hanno mediamente una struttura finanziaria non troppo robusta, su cui il contesto attuale di tassi di interesse elevati impatta in modo significativo, e marginalità ridotte, con una media del 7%, che sale al 18% per gli alberghi, ma si ferma al 4% per le agenzie di viaggio e al 5% per i ristoranti. «Da un lato queste aziende hanno necessità di indebitarsi, per sostenere la crescita, dall'altra sono riluttanti a farlo, perché il denaro ha costi ancora troppo alti, e dall'altro ancora le banche sono più prudenti nell'erogare credito», aggiunge D'Amico. Questi tre elementi spiegano il dato rilevato da Crif sulle erogazioni alle imprese del turismo, che nel primo trimestre del 2024 registrano un calo dell'1,4%: una flessione più contenuta rispetto al dato medio delle società di capitali italiane (-3,6%), appunto perché le aziende in questo momento hanno bisogno di investire per crescere, ma comunque negativo.

> **D'Amato (ceo di Crif Ratings): «Pesano inflazione, tassi di interesse ed effetti dei conflitti bellici»**

Un altro indicatore "sottoperformante" rispetto alla media nazionale è quello dei tempi di pagamento ai fornitori, rilevati da Cribis (società del gruppo Crif specializzata nelle business information): a giugno di quest'anno, i pagatori puntuali rappresentano il 39,9% del totale (dato medio italiano), mentre i pagamenti con oltre 30 giorni di ritardo raggiungono il 9,5%. Rispetto al dato medio, il turismo registra meno pagatori puntuali (20%) e un maggior numero di pagatori con grave ritardo (17,4%). Su questo dato incide anche il carattere di stagionalità che caratterizza il settore e che impatta sulle sue performance.

Tornando all'analisi del tasso di default, D'Amico spiega che il dato del 4,1% non delinea uno scenario allarmante, ma comunque meritevole di attenzione, perché sottende fragilità evidenti nelle aziende. «La situazione potrà essere influenzata in maniera importante dalle evoluzioni future, di contesto, che riguarderanno il turismo», dice D'Amico, riferendosi al contesto di politica monetaria ancora non favorevole, che grava su una situazione di fragilità strutturale, anche se non mancano le imprese virtuose, che non si identificano in questo scenario.

Giochi Olimpici 2024
Il bilancio





LOS ANGELES 2028
La fiaccola olimpica è idealmente passata dalla Francia agli Stati Uniti per quanto riguarda i Giochi estivi. Il prossimo appuntamento è infatti quello di Los Angeles. Il Cio ha anche assegnato le Olimpiadi del 2032 che si disputeranno in Australia a Brisbane.

GLI SPECIALI
"Olimpiadi Parigi 2024, ecco le 12 medaglie d'oro dell'Italia". Sul sito del Sole 24 Ore il video che racconta i successi azzurri. Un intero dossier è dedicato ai Giochi di Parigi con notizie e approfondimenti

I Governi premiano i medagliati con case, mucche e colonscopie

Olimpiadi. Mentre il Cio non riconosce bonus monetari per chi sale sul podio ai Giochi e solo alcuni Comitati nazionali li assegnano agli atleti vincenti, sempre più Paesi riservano benefit ai propri campioni

Marco Bellinazzo
Dal nostro inviato
PARIGI

Da quando compirà 45 anni al resto della sua vita, Carlos Yulo, ginnasta filippino capace di vincere l'oro olimpico a Parigi sia nel corpo libero che nel volteggio, potrà sottoporsi ad esami medici, come colonscopie e gastroscopie, gratuitamente. Il Governo di Manila per il suo eroe nazionale non ha badato a spese. Sul conto in banca di Yulo sarà bonificato un assegno di 160mila euro, cui si aggiungerà un omaggio di altri 95mila euro più o meno della Camera dei rappresentanti. Altri riconoscimenti materiali arriveranno da aziende pubbliche e private, come un appartamento già ammobiliato a Taguig City del valore di 380mila euro e una fornitura gratuita di ramen.

Il Comitato Olimpico Internazionale non ha mai visto di buon occhio i premi monetari o di altro tipo, per salvaguardare la purezza della gloria olimpica. Un modello ancora seguito dalla Gran Bretagna e da altri pesi come Norvegia e Svezia. Tuttavia, con l'affermarsi dello sport-business il Cio ha dovuto chiudere un occhio, lasciando ai Comitati olimpici nazionali la possibilità di ricompensare economicamente i vincitori. Il Coni riconosce premi in denaro: per l'oro 180mila euro (lordi), per l'argento 90mila e per il bronzo 60mila. Gli 80 atleti medagliati a Parigi nel complesso "costeranno" al Coni 9,8 milioni (a Tokyo la spesa era stata di 7 milioni). Gli Usa invece pagano per un oro l'equivalente di 35mila euro, per un argento 21 mila, e per il bronzo 14 mila, mentre il comitato di Hong Kong ha assegnato ai vincitori di medaglie d'oro nella spada femminile (Kong Vivian) e nel fioretto maschile (Cheung Long) 768mila dollari a testa. A Parigi per la prima volta poi è stato stabilito un premio monetario anche da una federazione internazionale, la World Athletics: 50mila dollari, ma solo per i vincitori dell'oro.

Se nella prima edizione dei Giochi olimpici moderni, nel 1896, i vincitori ricevettero un ramo d'ulivo e una medaglia d'argento da appuntarsi al petto, con il tempo anche i Governi hanno cominciato a offrire ristori supplementari ai propri eroi nazionali dello sport. E a Parigi, come ha sottolineato SkyTg24, si sono sbizzarriti. Ai due vincitori delle medaglie d'oro nella scherma, ad esempio, Hong Kong ha donato abbonamenti gratuiti per la metro, mentre una catena di palestre ha offerto iscrizioni a vita agli altri medagliati. La Malesia aveva promesso al suo primo oro (ma sono arrivati solo due bronzi nel badminton), cibo da asporto gratuito per diversi anni, un Suv di fabbricazione straniera e un appartamento. Sono felicissimi inoltre i vincitori delle 13 medaglie d'oro, delle 9 di argento e delle 10 di bronzo della Corea del Sud, perché saranno esentati dal servizio militare obbligatorio e riceveranno un'auto di un marchio nazionale.

AFP



Carlos Yulo. Due ori nella ginnastica

Alla polacca Aleksandra Miroslaw medaglia d'oro nell'arrampicata sportiva, il Governo di Varsavia regalerà un diamante, 60mila euro, un appartamento, un quadro e una vacanza. L'India aveva garantito voli illimitati per un anno e una macchina di lusso al campione di giavellotto, Neeraj Chopra, vincitore dell'oro a Tokyo. Sarà meno contento il governo di Narendra Modi, visto che a Parigi Chopra è arrivato secondo battuto dal pakistano Arshad Nadeem al quale aveva comprato un giavellotto professionale per allenarsi. Il Comitato Olimpico iracheno ha donato agli atleti qualificati per Parigi 2024 un appezzamento di terreno. Il re Abdullah II ha offerto denaro, auto, orologi e onorificenze a chi avrebbe vinto una medaglia per la Giordania: ci è riuscito Zaid Kareem, argento nel taekwondo. Dal Governo indonesiano si aspettano premi consistenti anche i due nuovi campioni olimpici di Giacarta nell'arrampica sportiva e nel sollevamento pesi. Dopo il trionfo a Tokyo, Greysia Polii e Apriyani Rahayu avevano ricevuto cinque mucche, un ristorante e una nuova casa. Infine, il Ministero della cultura e dello sport del Kazakistan premierà gli atleti che sono saliti sul podio a Parigi vincendo un oro, tre argenti e tre bronzi un appartamento. Il campione olimpico del judo Yeldos Smetov ne riceverà uno di tre stanze, quelli che hanno vinto l'argento uno di due stanze, mentre i titolari del bronzo dovranno accontentarsi di un monolocale. Anche i podi olimpici soggiacciono alle logiche del mercato immobiliare.

Federazioni, a Parigi salgono sul podio nuoto, ginnastica e scherma

Italia multidisciplinare

Dal nostro inviato
PARIGI

L'Italia Team da Atlanta 1996 è nel G-10 dello sport mondiale e con le 40 medaglie di Parigi, ha replicato il primato storico di podi di Tokyo (con due ori e tre bronzi in più).

Al di là delle medaglie ci sono altri numeri che danno il senso della profondità del movimento sportivo tricolore. L'Italia ha ottenuto medaglie in tanti sport diversi, a differenza di altri paesi che hanno vincitori "seriali" o discipline da cui pescano a raffica, come la Cina che ha vinto 8 ori nei tuffi o la Corea che ne ha strappati 5 nel tiro con l'arco. «Siamo il Paese più multidisciplinare, abbiamo conquistato medaglie in 20 discipline diverse» ha evidenziato il Presidente del Coni, Giovanni Malagò. «Abbiamo portato 87 atlete e atleti in finale. Abbiamo vinto la stranissima classifica dei quarti posti, sono stati 20. E 27 i quinti posti. Questo fa capire quanto sia stata qualitativa questa spedizione, con 80 medagliati».

Tra le Federazioni che si sono migliorate di più c'è la Fgi che ha ottenuto podi sia con la ginnastica artistica che con quella ritmica. Le Fate hanno conquistato un oro, un argento e un bronzo, le Farfalle 2 bronzi. A Rio il bottino era stato di 0 podi, a Tokyo di un argento e un bronzo. Nel quadriennio 2017-2020, prima dell'Olimpiade giapponese (anche se per il rinvio di un anno dei Giochi al 2021 forse sarebbe più idoneo parlare di un quinquennio), la Fgi ha ricevuto finanziamenti per il proprio funzionamento e la gestione dell'attività agonistica per 28,7 milioni. Nel quadriennio antecedente ai Giochi di Parigi, i contributi - erogati dal 2020 da Sport e Salute e non più dal Coni, che per l'attività di preparazione olimpica di sua pertinenza investe da 7 a 9 milioni annui - sono saliti a 32,2 milioni.

In assoluto però la Federazione più vincente a Parigi è stata la Fin. Dal nuoto sono arrivate 6 medaglie. La delegazione comprendeva 81 atleti come a Rio, contro i 66 di Tokyo. A Tokyo le medaglie erano state sette, ma senza ori, a Rio otto ma con un solo titolo olimpico. Nel quadriennio pre-Tokyo la Fin ha ricevuto contributi per 61 milioni, scesi a 55 nel periodo prima della manifestazione parigina.

Ricca è anche la bacheca di Federciclismo. La Fci ha condotto a Parigi una delegazione formata da 25 atleti ed è salita sul podio quattro volte, con un oro, due argenti e un bronzo. A Tokyo c'erano 26 azzurri e azzurre della bici che hanno portato a casa un oro e due bronzi, mentre a Rio la squadra di 23 ciclisti ha vinto un oro e un bronzo. Quanto ai finanziamenti, dal 2017 al 2020, sono finiti nelle casse della Fci 39,5 milioni. Dal 2021 al 2024, un po' meno: 38,4 milioni.

La scherma a Parigi aveva 24 atleti come a Tokyo (a Rio erano 17). In Francia sono arrivati un oro, tre argenti e un bronzo. Anche a Tokyo le medaglie erano state cinque ma senza ori (3 argenti e due bronzi), mentre Rio la Fis aveva mietuto un oro e 3 argenti. La crescita maggiore è stata registrata in termini di partecipazione dalla Fidal, che è sbarcata a Parigi con 82 atleti. A Tokyo con l'exploit della 5 medaglie d'oro, la squadra era composta da 76 atleti, contro i 38 di Tokyo chiusa con zero titoli. A Parigi, dopo il grande Europeo di Roma a giugno, si sono registrate molte controprestazioni e diversi infortuni, da quello di Ginmarco Tamberi a quelli dei marciatori. Ciò nonostante sono state realizzate molte performance di alto, con il premio di tre medaglie: un argento e due bronzi. Alla Fidal nei due quadrienni antecedenti ai Giochi di Tokyo e Parigi sono andati rispettivamente 50 a poco più di 51 milioni.

—**M. Bel.**

Medaglie e finanziamenti

La presenza a Parigi e i finanziamenti ricevuti nel quadriennio 2020-2024 dalle Federazioni che hanno vinto medaglie

FEDERAZIONI		ATLETI	MEDAGLIE	FINANZIAMENTI In milioni di euro
FCI	Ciclismo	25	4	38
FGI	Ginnastica	17	5	32
FIC	Canottaggio	37	2	23
FICK	Canoa	7	2	18
FIDAL	Atlerica leggera	82	3	51
FIJLKAM	Judo, lotta, arti marziali	15	1	32
FIN	Nuoto	81	6	55
FIPAV	Pallavolo	32	1	55
FIPE	Pesi	3	1	16
FIPM	Penthatlon moderno	4	1	16
FIS	Scherma	24	5	35
FITP	Tennis e padel	10	2	41
FITA	Taekwondo	3	1	16
FITAV	Tiro a volo	8	2	28
FIV	Vela	12	2	21
UITS	Tiro a segno	7	2	16

Fonte: elaborazione il Sole 24 Ore su dati pubblici

La profondità del movimento tricolore testimoniata anche dai 20 quarti posti e dai 27 quinti classificati

Da Tokyo è cresciuta soprattutto la Fgi, vittoriosa sia con la ginnastica artistica che con quella ritmica

L'Unione europea dello sport in testa al medagliere

Il raffronto tra Ue e le grandi potenze globali

	Europa 27	Usa	Cina	India
TOTALE	309	126	91	6
ORO	97	40	40	-
ARGENTO	95	44	27	1
BRONZO	117	42	24	5

L'analisi

IL TEAM UE A 27 BATTE USA E CINA CON 97 ORI

di **Andrea Goldstein**

Le Olimpiadi sono innanzitutto una grande festa dello sport ed è giusto e naturale che ogni edizione abbia i suoi eroi tra coloro che vanno citius, altius, fortius. Ma sono anche un tassello nell'articolato sistema delle relazioni internazionali ed è pertanto naturale che Parigi 2024 abbia avuto anche personaggi emblematici per ciò che rappresentano politicamente e non solo sportivamente. E allora nessuno può superare Cindy Ngamba. La pugile – originaria del Camerun ma costretta all'esilio in Gran Bretagna fin da piccina – è stata infatti la prima concorrente della squadra dei rifugiati, alla sua terza partecipazione, a vincere una medaglia. Un bronzo per un contingente di 37 atleti, di cui 15 nati in Iran, oltre che Afghanistan, Siria, Etiopia, Venezuela ed altre nazioni in preda a conflitti. Il CIO, che ha insignito dell'Alloro olimpico Filippo Grandi, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati, ha dimostrato una lungimiranza politica, oltre che solidarietà sincera, che non sembra caratterizzare le cancellerie – ai vari G-vattelapesca, i rifugiati brillano per la loro assenza, quando non vengono demonizzati. La stessa Ngamba deve ancora vincere una gara ancora più sfidante di quella combattuta sul ring, quella della cittadinanza britannica.

Se lo sport è però anche la più importante tenzone in cui dirimere senza spargimento di sangue la questione della leadership globale, allora il personaggio simbolico è Gabby Williams. Allo scadere della finale di domenica, il piede della cestista francese (ma nata in Nevada) era infatti leggermente all'interno della zona dei 6,75 metri e pertanto il suo canestro da 2 punti non è stato sufficiente per pareggiare con gli USA, per cui era necessaria una tripla. Ancorché per uno striminzito punto, la vittoria nel basket femminile ha consentito a Team USA di superare i cinesi nel computo delle medaglie d'oro, il metodo più diffuso per decidere chi è il più forte. Ma non l'unico, dato che proprio gli americani utilizzano quello delle medaglie totali, in cui dominano dal 1996, tranne che a Pechino 2008. Sembrano arcani per aficionados, sono invece temi metodologici su cui durante la guerra fredda combattevano a forza di dotti editoriali New York Times e Pravda. Guidare il medagliere serve da sempre per accumulare soft power, anche grazie al frequente ricambio di role models e influencers, e prestigio del Sistema Paese.

Come leggere allora la performance delle nazionali europee? L'Unione non partecipa in quanto tale, anche se il trattato di Lisbona le conferisce la competenza per sostenere o integrare l'azione degli Stati membri nel settore dello sport, in particolare attraverso specifici piani di lavoro quadriennali. Un'ipotetico Team EU avrebbe fatto una gran bella figura, conquistando 97 ori, a fronte di 80 per USA+Cina. In realtà le cose sono più complicate, dato che a Parigi in ogni gara c'erano molti più atleti europei – 19 rispetto a 6 americani e cinesi nella maratona maschile, 10 a 4 nei 100 metri stile libero femminili, per non citarne che due particolarmente seguite – con una conseguente moltiplicazione delle opportunità di vittoria. Il che non toglie lustro al dominio europeo negli sport a squadra e in particolare in quelli a palla. Se poi ci si concentra sulle discipline che utilizzano palloni gonfiati, il disimpegno dei francesi è esemplare – 6 finali sulle 12 possibili – ma non sorprende più di tanto!!

Al di là dell'ironia, la Francia esce con un bilancio geopolitico estremamente positivo dai Giochi della XXXIII Olimpiade. Forse il parterre dei capi di Stato e di governo alle cerimonie di apertura e chiusura non è stato di altissimo livello, ma in compenso il clin d'oeil fatto alla cultura americana con Lady Gaga, Red Hot Chilli Peppers e Tom Cruise ha mostrato una Francia molto distante dal cliché del chauvinismo. L'organizzazione è stata nel complesso quasi perfetta, nessuno è morto di fame (e si spera di sostanze poli- e per-fluoroalchiliche) e nella Ville Lumière come nella Citta Eterna una pennichella all'aria aperta resta una delle migliori opzioni per affrontare "na cecagna". I costi finali li conosceremo tra qualche mese, per le cifre sui benefici in termini di attrattività del Paese per gli investimenti esteri e di ricuciture della banlieue bisognerà attendere più a lungo. Già vincitore di tre ori nella canoa, Tony Estanguet, presidente del Comité d'organisation des Jeux Olympiques de Paris 2024, potrebbe succedere a Thomas Bach alle redini del CIO. La disputa con Sebastian Coe, il mezzofondista britannico dal cv molto simile e che in più è a capo di una delle principali federazioni, si annuncia palpitante.



LA RETTRICE DELLA CATTOLICA BECCALLI IN UDIENZA DAL PAPA
Papa Francesco ha ricevuto in udienza la Rettrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, la professoressa Elena Beccalli (in foto), alla guida dell'Ateneo dal 1 luglio scorso. Diversi i temi affrontati nel colloquio, molti dei quali incentrati sul mondo universitario e sull'emergenza educativa.

FUORI ONDA

CENTROSINISTRA

Il veto di Conte: no a Renzi E il nodo Ucraina irrompe sul campo largo di Schlein

«Non è una questione personale. Non mi posso fidare di chi da tempo più che politica fa affari in giro per il mondo. La somma aritmetica poi non funziona: persone così invise portano qualche voto e ne tolgono molti di più». Quello del presidente del M5s Giuseppe Conte nei confronti di Matteo Renzi resta un vero e proprio veto: nessuno spazio nel costituendo campo largo a chi lo sfrattò da Palazzo Chigi per metterci Mario Draghi. Secca la replica dell'ex premier e leader di Italia Viva per bocca della fedelissima Raffaella Paita: «Con buona pace di Conte, le alleanze si faranno o non si faranno sulla base dei contenuti e non delle antipatie personali». Vero che Conte è impegnato in una difficile battaglia interna contro gli ortodossi 5 Stelle e contro lo stesso garante Beppe Grillo, battaglia che si concluderà solo con le deliberazioni dell'assemblea costituente in autunno, e quindi i suoi paletti vanno per ora letti soprattutto in chiave interna. Ma è anche vero che mettere insieme il diavolo e l'acqua santa sarà il principale problema della segretaria del Pd Elly Schlein, che da parte sua continua «testardamente» nell'opera di riunificazione di tutte le opposizioni in vista delle prossime politiche. Uno dei nodi più importanti resta per altro la politica estera, con Renzi schierato con il Pd in favore della resistenza ucraina e Conte su posizioni fortemente pacifiste: «Non sono d'accordo con l'improvvido assenso della Ue agli attacchi ucraini in territorio russo», ha ribadito ancora ieri.

CONCESSIONI

L'Antitrust: per i balneari gare senza prelazione

L'Antitrust boccia l'ipotesi di prelazioni ai concessionari uscenti nell'ambito delle gare per le concessioni balneari. L'intervento del garante presieduto da Roberto Rustichelli arriva proprio nei giorni in cui il governo discute con la Commissione Ue di un articolato piano di proroghe, indennizzi e prelazioni, anticipato dal Sole 24 Ore il 10 agosto. In una segnalazione inviata alla Conferenza delle Regioni e all'Anci (Comuni), l'Antitrust ribadisce innanzitutto quanto già osservato in diverse occasioni, ovvero l'illegittimità delle proroghe automatiche e la necessità di disapplicare la normativa in contrasto con il diritto eurounitario. Secondo il Garante, le procedure selettive per l'assegnazione delle nuove concessioni devono essere svolte quanto prima e l'assegnazione deve avvenire non oltre il 31 dicembre 2024. L'Antitrust elenca anche alcuni criteri che andrebbero seguiti nella predisposizione dei bandi. Nessun diritto di prelazione, come detto. Anche i punteggi premiali per gli uscenti devono essere ben tarati, prevedendo la possibilità che l'esperienza e la professionalità in questione siano state maturate dall'operatore anche nello svolgimento di attività extra-concessione. L'Antitrust apre invece all'ipotesi di indennizzi, previsti nella bozza allo studio del governo, inserendo il valore di eventuali investimenti effettuati e non ancora ammortizzati come basa d'asta nella gara.

IN SICILIA

Miccichè dice addio a Fi e va con Lombardo

Dopo trent'anni in Forza Italia, dopo essere stato uno dei pionieri del partito di Silvio Berlusconi in Sicilia, Gianfranco Miccichè (oggi capogruppo del misto all'Assemblea regionale siciliana) ha deciso di lasciare gli azzurri per entrare nel Mpa dell'ex governatore Raffaele Lombardo. Protagonista della stagione più vincente di Fi in Sicilia (storico il trionfale 61-0 nei seggi alle politiche del 2001). «Oggi, all'interno della coalizione di centrodestra, non si può più neppure parlare di diritti civili. Vietato. Quella di Meloni è una destra che sta rimuovendo i valori del congresso di Fiuggi. Sta facendo repressione. Non mi identifico in un partito che non riesce neanche a discutere dei diritti civili» ha commentato l'ex coordinatore siciliano aggiungendo: «Sono sicuro che Berlusconi avrebbe compreso e incoraggiato questo percorso».

Freddo il commento della Segreteria regionale di Forza Italia: «Nell'augurare all'onorevole Gianfranco Miccichè una proficua prosecuzione della propria esperienza parlamentare con riferimento alle notizie apprese dalla stampa circa la sua adesione al gruppo parlamentare del Movimento per le Autonomie, si ritiene opportuno sottolineare che già da tempo l'onorevole Miccichè non fa più parte del Gruppo parlamentare di Forza Italia all'Ars e che ad oggi non risulta abbia rinnovato la propria adesione al partito per l'anno in corso».

Redditi, Italia prima nel G7: +3,4 nel primo trimestre

Il confronto Ocse. Inversione di tendenza dopo il calo registrato negli ultimi tre mesi del 2023
Meloni sui social: «È il risultato delle politiche del governo, siamo sulla strada giusta»

Claudio Tucci

Nel primo trimestre 2024, in Italia, il reddito reale pro capite delle famiglie è cresciuto del 3,4%, segnando l'aumento più forte tra tutte le economie del G7. Un risultato ben superiore alla media Ocse (+0.9%), trainato da un incremento dei redditi da lavoro dipendente e dei trasferimenti sociali in natura (invertiamo così il calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, -0,4%, a fronte di una crescita nei paesi Ocse dello 0,5 per cento).

Insomma, un'inflazione più contenuta (rispetto alle fiammate degli anni scorsi), i primi interventi sull'Irpef, una maggiore propensione al risparmio delle famiglie, il rinnovo dei Ccnl, il taglio al cuneo rafforzato (fino a 6/7 punti, in vigore fino a dicembre), e la decontribuzione per le lavoratrici madri, sembrano aver contribuito al buon dato italiano di inizio d'anno sui redditi, evidenziato ieri dall'Ocse. Che conferma la fotografia scattata a inizio luglio dall'Istat, con una ripresa del potere d'acquisto delle famiglie, dopo alcune battute d'arresto nei trimestri precedenti.

Soddisfatta la premier, Giorgia Meloni, che, sui sociali, ha parlato di «buona notizia per l'Italia. C'è ancora moltissimo da fare, ma questi segnali - ha aggiunto - ci dicono che siamo sulla strada giusta. Continuiamo a lavorare con determinazione per un'Italia sempre più giusta e prospera». Come indica l'Organizzazione parigina il Pil pro capite dell'Italia nel trimestre è salito dello 0,4% dopo +0,1% negli ultimi tre mesi del 2023.

Anche la Germania ha registrato un robusto incremento del reddito pro capite rispetto al trimestre precedente (1,4% contro 0,1%), in parte guidato da un aumento dei redditi da lavoro dipendente, mentre il Pil reale pro capite è salito dello 0,2% dopo -0,6% nel trimestre precedente.

Il Canada, come l'Italia, ha registrato un rimbalzo del reddito dello 0,6%, dopo -0,5% del quarto trimestre del 2023, mentre il Pil è diminuito per il quarto trimestre consecutivo (-0,2%). La Francia ha segnato una crescita dello 0,6% del reddito reale pro capite (dopo +0,9%), sostenuta principalmente da un aumento delle prestazioni pensionistiche di base per tenere il passo con l'inflazione. Il Pil pro capite francese è nel frattempo aumentato dello 0,2%.

> LA SPINTA
> **Hanno influito le prime misure sull'Irpef, più propensione al risparmio delle famiglie, il rinnovo dei contratti e il taglio al cuneo rafforzato**

Il Regno Unito e gli Stati Uniti hanno evidenziato incrementi più contenuti del reddito delle famiglie, pari rispettivamente +0,3% e +0,2% (dopo +0,5% e +0,1%), mentre il Pil pro capite è salito dello 0,5% per la Gran Bretagna e dello 0,2% per gli Usa. Nel suo insieme il G7 ha registrato nel primo trimestre un aumento medio del reddito pro capite dello 0,5% dopo +0,1% nei tre mesi precedenti, mentre il Pil pro capite è salito dello 0,2% dallo 0,3%.

La maggiore contrazione del reddito reale pro capite delle famiglie è stata registrata in Grecia (-1,9%), pur a fronte di un Pil pro capite in crescita dello 0,9%.

ADOBESTOCK



Potere d'acquisto. In ripresa dopo alcune battute d'arresto

Stallo sulla legge elettorale, premierato in Aula alla Camera dopo la manovra

Riforme

La Lega resta contraria al ballottaggio: allo studio il voto alternativo all'inglese

Emilia Patta

Prima occorrerà terminare di audire tutte le personalità, soprattutto costituzionalisti, chiamate ad esprimersi davanti alla commissione Affari costituzionali della Camera sul premierato all'italiana messo in campo dal governo. Una lunga lista che, considerato che il Ddl Casellati viaggia a settimane alterne con la riforma Nordio sulla separazione delle carriere dei magistrati, prenderà almeno tutto il mese di settembre. Dopodiché si passerà, sempre in commissione, alla discussione generale e alla fase emendativa. E sicuramente, come ha anticipato per tempo il presidente azzurro della prima commissione Nazario Pagano (si veda l'intervista al Sole 24 ore del 6 luglio), qualche modifica al testo ci sarà. Nel frattempo in Aula a Montecitorio, dal 10 settembre, i deputati saranno impegnati nella discussione e nell'approvazione del Ddl sicurezza, già nel mirino delle opposizioni. E infine sarà la volta della legge di bilancio, che quest'anno inizierà il suo percorso alla Camera.

Insomma, il premierato non sarà in Aula prima della fine della sessione di bilancio. Una lunga pausa di riflessione che prenderà di fatto tutto l'autunno e che lo stesso Pagano ritiene «utile per chiarire quali saranno le modifiche necessarie da apportare alla riforma costituzionale» e soprattutto «per mettere a punto il sistema di elezione del premier». L'incaglio nella stessa maggioranza è infatti proprio sulla futura legge elettorale, senza la quale per altro lo stesso premierato non sarebbe applicabile in virtù della norma transitoria fortemente voluta dal ministro Roberto Calderoli e quindi dalla Lega («la presente legge costituzionale si applica a decorrere dalla prima cessazione delle Camere successiva alla data di entrata in vigore della disciplina per l'elezione del presidente del Consiglio dei ministri»). Il punto politico è l'allergia della Lega (ma anche di parte di Fratelli d'Italia) al ballottaggio "classico", ossia se nessuno raggiunge il 50% dei voti. E così, se il testo della riforma fissa «un premio su base nazionale che garantisca una maggioranza dei seggi in ciascuna delle Camere alle liste e ai candidati collegati al presidente del Consiglio», nulla dice riguardo alla soglia necessaria per far scattare il premio (e di conseguenza che cosa accade se nessuno raggiunge tale soglia).

La ministra azzurra per le Riforme Elisabetta Casellati ritiene che la soglia al di sotto della quale scatta il ballottaggio nazionale tra i primi due arrivati possa essere fissata al 40%, come accade nelle comunali in Sicilia. Ma Calderoli preferisce un sistema a turno unico, come quello in vigore per l'elezione dei presidenti di regione, anche se tale soluzione potrebbe esporsi alla bocciatura da parte della Corte costituzionale (che in passato ha già fissato nel 15% il tetto massimo per il premio). Tre le altre ipotesi allo studio c'è anche una riedizione del vecchio Mattarellum, ossia 75% di collegi uninominali e il 25% proporzionale, con l'aggiunta di un premio variabile per arrivare al 50% da sottrarre alla parte proporzionale. Non solo. È degli ultimi giorni un'ulteriore suggestione: il voto alternativo all'inglese (*ranked choice voting*), usato ad esempio in Australia e per eleggere il sindaco di Londra. L'elettore viene chiamato una sola volta alle urne per esprimere il suo voto e anche per mettere i candidati in ordine di preferenza: se, a urne chiuse, un candidato risulta il preferito da più del 50% degli elettori lo si dichiara eletto; in caso contrario si elimina il candidato arrivato ultimo e si assegnano agli altri le seconde preferenze espresse da chi lo ha indicato primo (il processo continua finché uno dei candidati non supera il 50%).



NAZARIO PAGANO
Il presidente azzurro della commissione Affari costituzionali della Camera anticipa «qualche modifica» al Ddl Casellati

Chiaro che l'intento della maggioranza è quello di evitare il ricompattarsi al ballottaggio di un centrosinistra spesso in ordine sparso al primo turno. Ma in caso di turno unico non c'è la garanzia matematica di una maggioranza certa, e quindi occorrerebbe cambiare la parola "garantisca" nel Ddl Casellati sostituendola con "favorisca". E questa è una delle possibili modifiche che verranno introdotte dalla Camera se la Lega non si convincerà ad accettare il ballottaggio, sia pure al di sotto del 40%. L'altra possibile modifica, per stessa ammissione di Pagano, dovrebbe riguardare il voto degli italiani all'estero. Ora i cinque milioni di nostri connazionali che non vivono in Italia eleggono 8 deputati e 4 senatori nella circoscrizione estero, ma in caso di elezione diretta del premier un voto vale uno e l'effetto potrebbe essere quello di un vero e proprio ribaltamento: la "ponderazione" del loro voto anche per l'elezione diretta del premier andrebbe insomma prevista in Costituzione, come sostengono da settimane sia il senatore di Fratelli d'Italia Marcello Pera sia i costituzionalisti bipartisan di LibetàEguale e Magna Carta.

> **Ci saranno cambiamenti al testo, ipotesi voto ponderato per gli italiani all'estero in Costituzione**

ANSA



Quirinale. Sergio Mattarella

Mattarella: «A Stazzema le radici della Repubblica»

La strage nazifascista

Polemiche dal Pd sulla assenza del governo alla commemorazione

Sant'Anna di Stazzema è «un sacrario europeo del dolore, e un simbolo di riscatto di quella rinascita umana e civile che ha saputo opporsi alla barbarie, generando democrazia, libertà, pace, laddove si voleva cancellare ogni speranza». Sergio Mattarella commemora con parole chiare e sentite il massacro perpetrato dalle forze nazi-fasciste durante la seconda guerra mondiale in questo comune toscano in cui furono uccisi senza pietà «da reparti delle SS naziste, con la complicità fascista, donne, anziani, bambini, sfollati». Il Capo dello Stato ribadisce con nettezza le responsabilità storiche di quel periodo, con un avvertimento: «Una grande eredità morale è stata lasciata dai sopravvissuti. La Repubblica può qui riconoscere le sue radici: quelle che, anche oggi, ci spingono a respingere le ragioni della guerra come strumento di risoluzione delle controversie».

> **Pd all'attacco anche sui mancati risarcimenti agli eredi delle vittime previsti dalla legge del 2022**

Parole fatte proprie dalla segretaria del Pd Elly Schlein: «Ottant'anni dopo il ricordo resta intatto, il tempo non può lenire il dolore per una delle stragi più feroci compiute dai nazi-fascisti durante l'estate del 1944 ai danni delle popolazioni civili». Mentre il vicepremier e segretario Fi Antonio Tajani, riferendosi a quella piccola e coraggiosa comunità oltraggiata, evoca «un passaggio tragicamente doloroso in quel cammino verso la libertà e la pace tra i popoli che l'Italia avrebbe ripreso come sua stella polare dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, e dal quale il nostro Paese non si è mai più allontanato».

Parole che non bastano a gettare acqua sul fuoco della polemica sulle "assenze" alla commemorazione e le responsabilità dello Stato in merito ai risarcimenti. Per Fdi era presente solo il capogruppo in regione Vittorio Fantozzi, che ha parlato di uno degli orrori più gravi della nostra storia recente. «Non vedo la presidente del Consiglio, non vedo ministri né sottosegretari. Sinceramente è una cosa grave e mi sarei aspettato ben altro per ricordare gli 80 anni di San'Anna che vedono la presenza dei sindaci, delle associazioni e dell'anima vera della Toscana», commenta il presidente della Toscana Eugenio Giani. Al quale fanno eco le parole di Dario Parrini (Pd) sulla battaglia parlamentare sui risarcimenti agli eredi delle vittime previsti dalla legge del 2022 di cui «non si vede traccia».



ITALIA-SVIZZERA: LAVORARE A PACE IN UCRAINA
Il ministro degli Esteri italiano, Antonio Tajani *(nella foto)*, e il Capo del dipartimento federale degli Affari esteri svizzero, Ignazio Cassis, hanno firmato una dichiarazione congiunta in cui esprimono la loro profonda preoccupazione per il perdurare dell'aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina. Hanno inoltre concordato di cooperare per creare le migliori condizioni per un secondo vertice sulla pace che veda la partecipazione delle parti inclusa la Russia

REUTERS



Riunione di crisi. Il presidente russo Vladimir Putin ha presieduto una riunione con i responsabili della sicurezza e i governatori per discutere la situazione nel Sud del Paese

Putin: «Kiev avrà una risposta, mira a rafforzarsi in negoziati»

La reazione di Mosca

Zelensky rivendica l'azione: mille Km quadrati di terra russa sotto controllo ucraino

Paura anche per le regioni di Belgorod (11mila i residenti evacuati) e Brjansk

Antonella Scott

Mille chilometri quadrati di terra russa sono sotto controllo ucraino: lo ha riferito il comandante in capo delle Forze armate ucraine, generale Oleksandr Syrskyi, nella riunione dello Stato maggiore sull'andamento dell'Operazione Kursk. La gratitudine espressa da Volodymyr Zelensky ai soldati e ai loro comandanti è stata la prima conferma ufficiale del presidente ucraino all'incursione delle truppe ucraine in Russia, lanciata il 6 agosto scorso.

Anche Vladimir Putin, da Mosca, è intervenuto per la prima volta pubblicamente sull'accaduto. «Ne valuteremo le circostanze – ha avvertito il presidente rivolto agli ufficiali del Consiglio di Sicurezza e ai tre governatori delle regioni di confine coinvolte -, ma ora il compito del ministero della Difesa è cacciare gli avversari dai nostri territori, e assicurare la chiusura dei confini di Stato». Leggendo i propri appunti scritti a mano, Putin ha giurato di dare una risposta adeguata. Per stessa ammissione delle autorità regionali, le forze ucraine avrebbero preso il controllo di 28 località nella regione di Kursk, al confine con l'Ucraina settentrionale.

L'Ucraina, ha attaccato Putin, sta cercando di destabilizzare le regioni di confine, «seminando discordia e divisioni nella nostra società, spaventando la gente». Ubbidendo agli «ordini dei loro padroni occidentali, che combattono la Russia con le mani degli ucraini», le autorità di Kiev «hanno organizzato questa provocazione armata per rafforzare la propria posizione in un futuro tavolo negoziale». Putin però esclude ogni possibilità di trattativa: «Ogni contatto con un governo che attacca dei civili è insensato, di che cosa si può parlare con loro?», si è chiesto il presidente russo che ha ribadito: tutti gli obiettivi della cosiddetta operazione militare speciale verranno raggiunti.

Ma Aleksej Smirnov, governatore dell'oblast' di Kursk, ha descritto la situazione come «complessa». Centoventimila persone hanno lasciato le proprie case, 60mila sono in attesa di essere evacuate. E gli ucraini, accusa Smirnov secondo quanto riferito dalla Tass, nella loro avanzata avrebbero anche usato armi chimiche, intossicando alcuni agenti di polizia. Nella relazione al presidente il governatore ha poi precisato che le forze di Kiev sarebbero penetrate nella regione per 12 km, e su un fronte largo 40 km. Affermazioni che Putin ha bruscamente interrotto, consigliando al governatore di dedicarsi alla situazione socio-economica e all'assistenza dei residenti, e di lasciare le valutazioni militari alla Difesa.

Ma l'emergenza potrebbe estendersi alla vicina regione di Belgorod, teatro nei mesi scorsi di incursioni ucraine più limitate. E dove le forze ucraine potrebbero voler saggiare ora la tenuta delle difese russe. Anche qui le autorità hanno ordinato ieri mattina una parziale evacuazione di 11.000 residenti, citando «attività nemica al confine». Ed è stato lo stesso Putin ad ammettere che negli scontri potrebbe essere coinvolta anche una terza regione, Brjansk, stretta tra la Bielorussia e Kursk: «Se là ora è tutto calmo – ha detto il presidente russo – non significa che la situazione domani non possa cambiare».

Il comando militare ucraino continua a mantenere il più stretto riserbo sugli obiettivi dell'operazione: il primo intervento straniero in terra russa dalla fine della Seconda guerra mondiale, un'operazione che al momento appare comunque come un successo per i generali ucraini, in grado di cogliere di sorpresa le deboli difese russe sul confine internazionale, strappando a Mosca l'iniziativa e portando il teatro dell'azione in casa russa. A contatto con una popolazione a cui il Cremlino finora non aveva mai parlato direttamente di "guerra".

Sui social media vengono postati video di soldati ucraini intenti a sostituire il tricolore russo con la bandiera ucraina giallo-blu, nei villaggi conquistati. Secondo l'analista militare australiano Mick Ryan, in base alla reazione russa e al possibile trasferimento di forze russe dal fronte del Donbass – possibilmente l'obiettivo principale dell'operazione – i vertici militari ucraini decideranno fra tre possibili mosse: consolidare le conquiste in terra russa, per usarle come leva in eventuali negoziati, oppure decidere un ritiro parziale o completo. Capitalizzando comunque sul successo di immagine ottenuto, e preservando risorse per il proseguimento della guerra.

IL TERRITORIO OCCUPATO

Ammissione russa
Per ammissione delle autorità regionali russe, le forze ucraine avrebbero preso il controllo di 28 località nella regione di Kursk, al confine con l'Ucraina settentrionale; 120mila persone hanno lasciato le proprie case, altre 60mila sono in attesa di essere evacuate, mentre non si hanno notizie del destino dei duemila abitanti dei villaggi controllati dagli ucraini: le forze di Kiev sarebbero penetrate nella regione per 12 chilometri in profondità, e su un fronte largo 40

Incendio alla centrale di Zaporizhzhia

Il ricatto atomico

Colpita una delle torri di raffreddamento ma non ci sono state conseguenze

Doppio motivo di allarme per l'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'Energia atomica che segue con preoccupazione l'andamento dell'offensiva ucraina nella regione russa di Kursk, nell'eventualità che gli scontri si avvicinino alla grande centrale nucleare di Kurchatov, a Ovest della città di Kursk. È però in Ucraina, nella regione di Zaporizhzhia parzialmente occupata dai russi, che domenica sera è scattata un'ennesima emergenza: la centrale nucleare della regione, in mani russe quasi dall'inizio dell'invasione, è spesso teatro di incidenti, ostaggio di minacce incrociate. Anche questa volta russi e ucraini si sono attribuiti a vicenda la responsabilità per un incendio scoppiato in una delle torri di raffreddamento.

I sei reattori dell'impianto sul fiume Dnipro – di fatto sulla linea del fronte - sono fermi e sconnessi dalla rete elettrica ucraina, ma hanno tuttora bisogno di energia perché il materiale radioattivo che contengono non si surriscaldi. Ieri il funzionario russo Vladimir Rogov ha comunicato che l'incendio è stato completamente domato: né l'Aiea né i russi né gli ucraini hanno rilevato variazioni nel livello di radioattività. Ma Rogov e Evghenij Balitskij, "governatore" installato dai russi a Zaporizhzhia, hanno puntato il dito sulle forze armate ucraine per l'accaduto. A sua volta, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha accusato «i terroristi russi» di aver provocato l'incendio per ricattare Kiev.

Anche l'Aiea, che mantiene a Zaporizhzhia una squadra di esperti per sorvegliare la centrale, ha chiarito che non c'è stato alcun impatto per la sicurezza nucleare; gli esperti internazionali hanno però testimoniato una serie di esplosioni – attribuite dai russi a un attacco di droni ucraini - e, in seguito, la fuoriuscita di denso fumo nero dalla zona settentrionale dell'impianto. Gli esperti dell'Agenzia di Vienna hanno richiesto l'accesso immediato alla torre di raffreddamento per valutare l'eventuale danno. «La Russia deve rendere conto di questo – ha dichiarato Zelensky -. Solo il controllo ucraino sulla centrale di Zaporizhzhia può garantire il ritorno alla normalità e una completa sicurezza».

Secondo Aleksej Likhachev, responsabile dell'Agenzia nucleare russa Rosatom, le fiamme sono divampate per tre ore, e hanno seriamente danneggiato le torri di raffreddamento.

Se i russi accusano gli ucraini di prendere deliberatamente di mira la centrale per ribaltare poi su di loro la responsabilità di un incidente, Kiev sostiene che i russi hanno collocato nell'area della centrale armi pesanti, provocando gli ucraini nella consapevolezza che la risposta dovrà essere limitata. Tra i due avversari, l'Aiea cerca ripetutamente di invitare le parti a evitare provocazioni, che potrebbero scatenare un incidente nucleare. «Questi attacchi sconsiderati mettono a rischio la sicurezza nucleare all'impianto e aumentano il rischio di un incidente nucleare», ha dichiarato ieri il direttore generale dell'Aiea, l'argentino Rafael Mariano Grossi, ripetendo: «Devono finire subito». Un avvertimento che Grossi è costretto a ripetere periodicamente. La stessa raccomandazione che l'Agenzia ha rivolto a russi e ucraini per la centrale di Kursk.

—A. S.

Tra russi e ucraini accuse incrociate Grossi (Aiea): attacchi sconsiderati, a rischio la sicurezza nucleare

LA GIORNATA

EMERGENZA IN GRECIA

Incendi boschivi: Atene circondata dalle fiamme

I RISCHI
Evacuate numerose città. Fuoco fuori controllo per i forti venti, la Ue si mobilita

Numerosi incendi boschivi hanno costretto all'evacuazione di 11 cittadine intorno ad Atene e si stavano ieri avvicinando alla capitale greca. La situazione è diventata difficile da gestire e nel pomeriggio la Ue ha mobilitato la protezione civile e deciso l'invio di aiuti per spegnere le fiamme.

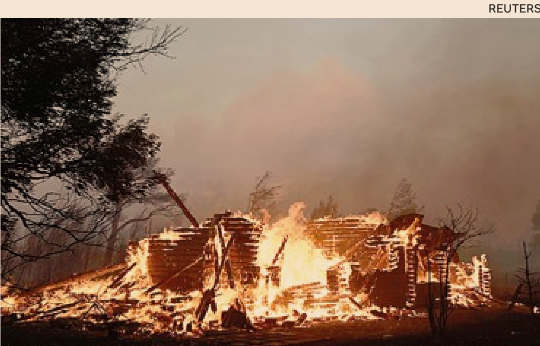
Il fuoco era fuori controllo a causa dei forti venti che soffiavano sull'Attica. Gli incendi si sono estesi fino al monte Pentelikon. I vigili del fuoco provenienti da tutta la Grecia sono giunti nella zona a Nord di Atene per supportare le forze dell'ordine locali. Nikolaos Lavranos, presidente della Federazione panellenica dei dipendenti dei servizi antincendio, ha dichiarato che «il fuoco è incontrollabile ed estremamente aggressivo. Cambia costantemente direzione e questo crea problemi sia alle forze di terra che alle risorse aeree».

Il ministero greco per la Crisi climatica e la protezione civile ha messo in stato di allerta rossa diverse zone del Paese. Fra queste compaiono, oltre all'Attica (compresa l'isola di Citera), Beozia ed Evia, nella Grecia Centrale, la regione dell'Argolide, di Corinto e della Laconia, nel Peloponneso. In altre sette regioni è stato emesso un avviso di allerta di categoria quattro per rischio molto elevato di incendi: dalla Macedonia orientale e dalla Tracia, nel Nord, fino all'isola di Creta, nel Sud.

Domenica sera è stata ordinata l'evacuazione della storica città di Maratona. «L'intera città è avvolta dalle fiamme e sta attraversando momenti difficili, siamo di fronte a una catastrofe biblica» ha detto ieri il sindaco Stergios Tsirkas.

Nel pomeriggio di ieri la Ue ha avviato una importante operazione ad Atene per aiutare le autorità. Tramite il meccanismo di protezione civile Ue, sono stati mobilitati in Grecia due Canadair dall'Italia, un elicottero dalla Francia e due squadre antincendio di terra dalla Repubblica Ceca e dalla Romania. «Seguiamo costantemente gli sviluppi e siamo pronti a fornire ulteriore assistenza» ha fatto sapere il portavoce della Commissione, Balazs Ujvari.

REUTERS



Distruzione. Le fiamme a Varnavas, vicino ad Atene

STATI UNITI

Sondaggi sull'economia, Harris supera Trump

FIDUCIA
Indagine Ft-Unversity of Michigan: democratici in forte recupero dopo il ritiro di Joe Biden

Per la prima volta dall'inizio della campagna elettorale, gli elettori mostrano di avere più fiducia nel ticket democratico che in Donald Trump per la gestione dell'economia. È quanto emerge da un sondaggio, realizzato da Financial Times e University of Michigan, che segnala il sorpasso di Kamala Harris - che viene data in testa in molti Stati chiave - anche su un fronte che finora aveva favorito il candidato della destra. Il vantaggio di Harris è minimo, il 42% contro il 41%, ma «segna un netto cambiamento nell'elettorato a seguito del ritiro di Joe Biden dalla corsa per la Casa Bianca», sottolinea il Financial Times. Prima del ritiro del presidente, il 21 luglio scorso, solo il 35% degli elettori si fidava della sua gestione dell'economia, nonostante i buoni risultati ottenuti dalla sua amministrazione, contro il 41% disposto a fidarsi di Trump. Se i favori di Trump rimangono invariati, i democratici hanno conquistato consensi tra il 18% degli elettori che il mese scorso affermava di non aver fiducia in nessuno dei due candidati per l'economia.

«È il suo momento», così titola la copertina di Time riferendosi a Kamala Harris. La vicepresidente, secondo il magazine, è la protagonista del «cambiamento di atmosfera più rapido nella storia politica moderna». Un cambiamento a cui non credeva inizialmente il suo stesso partito, che evidentemente l'ha sottostimata. Harris «ha dato agli americani la cosa che nei sondaggi era apparsa in modo schiacciante: ovvero una credibile alternativa a due non popolari uomini anziani che hanno occupato la presidenza per otto anni». La vicepresidente ha 90 giorni per dimostrare che lo slancio iniziale della sua campagna può essere trasformato in un'operazione capace di battere Donald Trump che, nonostante tutto, resta ancora favorito per la Casa Bianca.

Economia e politica internazionale

PIZZABALLA: DI FRONTE ALL'ODIO SERVONO PAROLE DI PACE
«Odio, rancore e disprezzo aumentano la violenza e allontanano la possibilità di individuare soluzioni al conflitto in Medio Oriente». Il cardinale Pierbattista Pizzaballa *(nella foto)*, Patriarca latino di Gerusalemme, si è rivolto ai cristiani di Terra Santa con un accorato messaggio, in vista della Festa dell'Assunzione. «Non ci resta che pregare», è la sua invocazione, dopo «aver fatto il possibile per aiutare ed essere vicini a tutti, in particolare a quanti sono colpiti più duramente»

Biden chiama gli alleati europei: «Iran faccia un passo indietro»

Medio Oriente

Continua la pressione delle potenze occidentali per evitare l'escalation

Israele non ferma i raid sulla Striscia di Gaza: in due giorni uccisi 142 palestinesi

Luca Veronese

L'attacco dell'Iran contro Israele «potrebbe arrivare nelle prossime 24 ore». Lo segnalano i media americani e lo conferma il potenziamento delle forze nella regione da parte del Pentagono. Joe Biden chiama i leader europei per unire gli sforzi ed evitare l'escalation in Medio oriente. Ma prosegue a Gaza l'azione delle forze militari israeliane, con decine di morti.

«Funzionari in Medio Oriente credono che stiamo raggiungendo l'ora zero», ha riferito ieri il corrispondente di Fox News spiegando che l'Iran e i suoi alleati potrebbero lanciare un attacco contro Israele nelle prossime 24 ore. Axios, citando funzionari israeliani e Usa, ha aggiunto che l'Iran ha fatto «preparativi significativi» di missili e droni, «simili a quelli fatti prima dell'attacco a Israele in aprile».

«Dobbiamo essere pronti per quelli che potrebbero essere attacchi significativi», ha detto il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale americana, John Kirby. Mentre il segretario alla Difesa Usa, Lloyd Austin, ha ricevuto aggiornamenti allarmanti su «un attacco militare su larga scala» dal ministro della Difesa israeliano, Yoav Gallant.

Unire gli sforzi per la de-escalation e fare pressione sull'Iran perché faccia «un passo indietro»: questo l'obiettivo delle telefonate fatte ieri dal presidente Usa Biden ai leader di Francia, Germania, Italia e Regno Unito, ed evidenziato dal comunicato congiunto delle potenze occidentali.

Da Germania, Francia e Regno Unito era giunto in mattinata un appello: «Chiediamo all'Iran e ai suoi alleati di astenersi da attacchi che potrebbero far salire ulteriormente le tensioni regionali e compromettere l'opportunità di concordare un cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi», avevano affermato il presidente francese, Emmanuel Macron, il cancelliere tedesco, Olaf Scholz, e il premier britannico, Keir Starmer. «Ognuno si assumerà - avevano avvertito i tre leader - la responsabilità di azioni che mettono a repentaglio questa opportunità di pace e stabilità».

Il Pentagono ha ordinato alla portaerei Uss Abraham Lincoln di «accelerare il suo transito verso il Medio Oriente», dove continuano a crescere i timori di una regionalizzazione della guerra tra Israele e Hamas. La Lincoln, che trasporta aerei da combattimento F-35C, si unirà a un'altra portaerei americana, la Uss Theodore Roosevelt, già nel Golfo di Oman. In campo anche il sottomarino nucleare con missili da crociera Uss Georgia.

Le forze israeliane (Idf) hanno continuato la loro azione nella città di Khan Younis, nella parte meridionale di Gaza, mentre altre famiglie di sfollati sono state costrette a fuggire seguendo gli ordini di sgombero: sono almeno 18 le persone uccise e molti i feriti, come hanno verificato gli inviati dell'Associoated Press. I raid israeliani hanno ucciso cinque persone in un sobborgo di Gaza City e altre due a Rafah, al confine con l'Egitto.

> **Fonti di intelligence, riportate da Fox e Axios, segnalano movimenti di missili e droni da parte di Teheran**

> **Gli Usa, a riprova del possibile attacco imminente, inviano due portaerei e un sottomarino nell'area**

L'Idf e lo Shin Bet hanno aggiornato ieri il resoconto del bombardamento di sabato contro la scuola al Tabeen, nel quartiere Daraj di Gaza City: sarebbero 31 i militanti di Hamas uccisi all'interno dell'edificio considerato un centro di comando dei terroristi. Nel raid sono morte oltre cento persone.

Per le autorità di Gaza, controllate da Hamas, nelle ultime 48 ore l'esercito israeliano avrebbe ucciso nella Striscia 142 persone, mentre dall'inizio della guerra i morti palestinesi sarebbero 39.897, tra questi 16.400 bambini e 11.088 donne.

Mentre i combattimenti continuano, Hamas ha annunciato di aver respinto l'invito di Usa, Qatar ed Egitto per un ultimo round di negoziati sulla tregua nella Striscia di Gaza previsto per giovedì. Per l'amministrazione di Joe Biden «è ancora possibile raggiungere un accordo».

Nello Yemen, gli Houthi, alleati dell'Iran, hanno denunciato il «raid aereo Usa-Regno Unito sull'isola yemenita di Kamaran». Mentre dal Libano, gli Hezbollah, anch'essi sostenuti da Teheran, hanno annunciato di avere colpito un sistema sorveglianza delle forze israeliane vicino alla città di Metula, nel nord dello Stato ebraico.

EPA



REUTERS



EPA



Il conflitto.
A sinistra, all'ospedale Nasser di Khan Yunis vengono portati i corpi delle vittime di un raid sul campo profughi della città; in alto, una casa distrutta a Gaza; qui sopra, le bandiere iraniana e palestinese in una piazza di Teheran

REUTERS



Rinforzi. La portaerei USS Abraham Lincoln inviata in Medio Oriente

Casa Bianca: evitare a ogni costo una crisi in piena campagna

Washington

L'escalation con l'Iran devasterebbe la leadership nella politica estera

Marco Valsania
NEW YORK

Scongiurare una "October Surprise" in agosto. La Casa Bianca di Joe Biden e Kamala Harris vuole evitare a ogni costo i ricorsi della storia: la "sorpresa d'ottobre" è diventata sinonimo di crisi internazionali in piena campagna elettorale capaci di scuotere la leadership degli Stati Uniti. Nel 1980, il caso più noto, contribuì alla bocciatura d'un presidente democratico, Jimmy Carter. Adesso potrebbe gettare ombre sulla candidatura della vicepresidente Harris.

Protagonisti ancora una volta Medio Oriente e Iran: allora con ostaggi statunitensi in mano a Teheran e operazioni di salvataggio fallite. Oggi in presenza di un'escalation di tensioni con Israele e della guerra a Gaza che, se non imbrigliate da diplomazia e deterrenza militare, minacciano gravi conflitti regionali. L'intelligence Usa teme che un attacco iraniano possa rivelarsi questione di ore o giorni, tanto che Biden ha avviato nuovi contatti con le potenze europee, Regno Unito, Francia, Germania e Italia.

A complicare il mosaico è affiorato lo spettro di interferenze dirette estere nelle elezioni americane, in particolare proprio di Teheran: la campagna del candidato repubblicano Donald Trump ha denunciato nei giorni scorsi l'hacking di sue e-mail da parte iraniana. Trump invoca scelte più aggressive contro l'Iran e attacca i rivali democratici come deboli e insufficientemente impegnati a fianco di Israele. Ha respinto l'idea di riallacciare trattative sui programmi atomici iraniani, dopo aver annullato un'intesa durante il suo primo mandato. Nel clima di incertezza il presidente dell'Iran Masoud Pezeshkian, parlando con il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, ha sia ammonito l'Occidente su Israele e Gaza che ipotizzato riprese di colloqui sul nucleare.

L'amministrazione Biden sta lavorando alacremente su un doppio binario per contenere l'emergenza. Da un lato è in atto il pressing diplomatico, assieme agli alleati arabi, per sbloccare negoziati tra Hamas, sostenuta da Teheran, e il governo israeliano di Benjamin Netanyahu, e arrivare ad un compromesso sfuggente, che veda la liberazione di ostaggi in mano agli estremisti islamici e lo stop dell'offensiva di Gerusalemme a Gaza. Un nuovo round di trattative su un cessate il fuoco è previsto dal 15 agosto, sotto l'egida di Washington, Qatar e Egitto. E in un'intervista alla Cbs Biden, che condanna Trump come minaccia a democrazia e sicurezza, ha definito un accordo «possibile» e aggiunto di «lavorare per assicurare che non ci sia una spirale verso una guerra regionale».

Allo stesso tempo, la Casa Bianca ha tuttavia rafforzato significativamente il dispositivo militare nella regione a protezione dell'alleato strategico israeliano: ha annunciato pubblicamente, fatto raro, l'accelerato arrivo di un nuovo gruppo navale forte della portaerei Uss Abraham Lincoln e l'invio del sottomarino a propulsione nucleare e armato di missili di precisione Uss Georgia. Mosse volute per impedire o neutralizzare le minacciate risposte iraniane alla recente uccisione, attribuita a Israele, di alti dirigenti di milizie legate a Teheran: un comandante di Hezbollah a Beirut e il leader politico di Hamas colpito nella capitale iraniana.

Il moltiplicarsi di manovre militari e diplomatiche mostra che non è chiaro, agli occhi della Casa Bianca, se sprint negoziali possano scongiurare pericolose e destabilizzanti sorprese. In una telefonata al ministro della Difesa di Gerusalemme Yoav Gallant, lo stesso segretario alla Difesa Usa Lloyd Austin ha sottolineato, stando al Pentagono, «gli sforzi per prevenire l'aggressione da parte di Iran, Hezbollah e altri gruppi allineati con l'Iran nella regione» accanto a progressi sul cessate il fuoco a Gaza.

> **Ma accanto al pressing diplomatico, gli Usa hanno rafforzato l'apparato di difesa dell'alleato israeliano**

In campagna elettorale, intanto, Harris cerca di affinare un difficile equilibrio politico, che riflette le incognite sulla politica mediorientale nel partito democratico e le loro ramificazioni domestiche. Ha mostrato maggior sensibilità al dramma delle quasi 40mila vittime palestinesi a Gaza. Ha tuttavia zittito proteste durante recenti comizi, in nome dell'unità del partito e dell'obiettivo di battere Trump. E fatto sapere di essere contraria a embarghi sulle armi a Israele.

Abu Mazen vola a Mosca per vedere Putin

La diplomazia dell'Anp

L'anziano leader vuole ribadire che è l'Autorità a rappresentare i palestinesi

Nello Del Gatto

Passa per Mosca il futuro della Palestina. Qui oggi il presidente dell'Autorità Nazionale, Abu Mazen, incontra Vladimir Putin. La Russia è uno dei maggiori sostenitori della causa palestinese e ha più volte ospitato sia esponenti del governo di Ramallah che delle fazioni avverse come Hamas e Jihad Islamico. Anzi: a Mosca, alla fine di febbraio, in piena guerra a Gaza, tutte le fazioni palestinesi si sono riunite sotto l'ombrello del governo moscovita, per un tentativo di riunificazione, in rotta dalla guerra civile del 2006.

In quella circostanza tutti i gruppi palestinesi strinsero una alleanza cementata dal comune nemico Israele che bombardava Gaza. Ma l'unione durò poco: Hamas criticò fortemente Fatah e Abu Mazen per aver nominato, senza consultarli, il nuovo primo ministro Mustafa dopo neanche un mese dall'incontro di Mosca. Il presidente palestinese poi ha mostrato la sua insofferenza per Hamas criticando la decisione di condurre il massacro del 7 ottobre che, secondo lui, avrebbe minato l'esistenza stessa dei palestinesi.

Si è dovuto aspettare ancora e a luglio, stavolta a Pechino, le fazioni palestinesi hanno ritrovato una nuova armonia. Bisogna ora vedere quanto durerà e come la nuova leadership politica di Hamas, quel Yahya Sinwar considerato leader della fazione intransigente, si relazionerà con Ramallah.

Abu Mazen, a ottantotto anni e di salute cagionevole, è volato a Mosca per sottolineare la sua leadership. L'incontro con Putin serve proprio a questo, a ribadire che è l'Anp in seno all'Olp, e non altri, a rappresentare i palestinesi. Il messaggio ad Hamas, che pure ha ottimi legami con Mosca, è chiaro. Ufficialmente i due presidenti parleranno di aiuti a Gaza e degli sforzi per fermare la guerra nella Striscia. Ma è chiaro che la prima visita da tre anni in Russia di Abu Mazen vuole sottolineare la sua valenza politica e rappresentativa.

> **Prima visita in tre anni nella capitale russa Al ritorno tappa ad Ankara dove parlerà al Parlamento riunito**

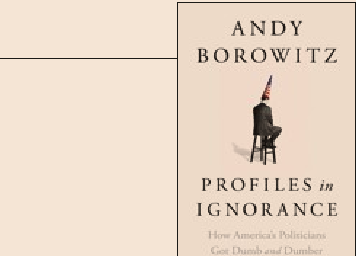
Lo fa a Mosca, che da sempre è al fianco dei palestinesi. Abu Mazen è anche tra i pochi leader a non aver condannato l'invasione russa dell'Ucraina. Ma lo farà anche ad Ankara, dove si recherà tornando da Mosca. Anche in Turchia, Fatah e Hamas si erano incontrate per riunirsi. Il presidente Recep Tayyip Erdogan aveva anche ospitato ad aprile l'ex capo politico di Hamas, Ismail Haniyeh, ucciso il 31 luglio a Teheran. Allora, il sultano di Ankara aveva offerto ad Hamas di trasferire il suo quartier generale in Turchia, quando sembrava che il Qatar, su pressioni americane, stesse decidendo di allontanare i palestinesi. Ad Ankara, Abu Mazen parlerà il 14 al Parlamento riunito per l'occasione. Per sottolineare chi rappresenta i palestinesi. Anche se solo sulla carta, visto che tutti i sondaggi danno nella Striscia e in Cisgiordania Hamas davanti a tutti.

AVVERTIMENTO UE

Musk intervista Trump su X

Elon Musk ha intervistato ieri notte Donald Trump su X. La Ue, con una lettera del commissario per il Mercato interno, Thierry Breton, ha ricordato a Musk l'obbligo per il social di rispettare le norme Ue relative alla moderazione e alla rimozione «tempestiva» di contenuti illeciti o fake news. Ha chiesto anche di intervenire sull'incitamento alla violenza, pena sanzioni.

Commenti



IL VOLUME
Aggiornato, nella nuova edizione, agli ultimi sviluppi della politica americana, il libro dell'umorista Andy Borowitz mette alla berlina gli svarioni della classe politica americana, ricordando come la "stupidità" e l'ignoranza siano rapidamente divenuti una delle caratteristiche più sfortunatamente pregnanti dei politici Usa. Tra i più bersagliati dall'umorista ci sono Dan Quayle, che sbagliò lo «spelling» della parola «patata», Sarah Palin, e ovviamente Donald Trump.

Avanza l'ignoranza del politico (americano)

Il libro

Maria Latella

Harry S. Truman, trentatreesimo presidente degli Stati Uniti, pensava che «essere stupido» è «la cosa peggiore che possa capitare a chi assume un ruolo pubblico di rilievo». Per Donald Trump invece «la cosa peggiore che possa capitare a un uomo è diventare calvo». In mezzo c'è tutto il processo che nel giro di cinquant'anni ha sdoganato in politica l'essere ignoranti, fino a far assurgere l'incompetenza a simpatico tratto caratteriale, qualcosa che avvicina eletti ed elettori.

Mancano pochi giorni alla Convention democratica di Chicago, la campagna per la presidenza degli Stati Uniti va avanti a colpi di gossip e colpi di scena e tra i lettori/elettori passa di mano in mano l'ultimo saggio dell'umorista Andy Borowitz *Profiles in ignorance*, ossia «come i politici americani sono diventati stupidi e più stupidi» (Avid reader press). Leggerlo aiuta a capire anche analoghi fenomeni non ignoti nella nostra Europa.

Borowitz, vincitore del National Press Club per l'umorismo, non è un ammiratore di Trump ma nel suo saggio cerca di cogliere anche il lato debole di qualche democratico. Ricorda per esempio che una delle più clamorose sconfitte democratiche coincise con l'aver puntato tutte le carte su Adlai Stevenson, politico ed intellettuale raffinato che aveva scelto come motto "Via opicapitum dura est". Era il 1952 ma già allora il latino non era lo slang piu utilizzato nel midwest e l'elegante Stevenson perse la Casa Bianca 442 a 89. Vinse il generale Eisenhower che parlava con accento texano.

IL VOLUME DELL'UMORISTA ANDY BOROWITZ METTE ALLA BERLINA I PEGGIORI SVARIONI DEI POLITICI USA

I democratici, si diceva, sono citati qua e là nel libro di Borowitz ma si capisce che è l'altro campo, quello repubblicano, a dargli le maggiori soddisfazioni, dal mitico Dan Quayle, vice presidente di Bush senior, a Sarah "Barracuda" Palin. Ve la ricordate? Veniva dall'Alaska, si presentava come «hockey mum» ma in realtà trafficava con la politica locale da un po' di anni. Di lei si ricorderà per sempre la folta capigliatura detta "a cofana" e l'adamantina convinzione secondo cui essendo l'Alaska "confinante" con la Russia, lei stessa, Sarah Palin, aveva una certa dimestichezza con la politica internazionale. (Lo stretto di Bering separa lo stato dalla Siberia)

L'autore di *Profiles of ignorance* individua tre stadi che hanno segnato il cambiamento dell'opinione pubblica rispetto ai deficit di conoscenza dei politici. Primo stadio (siamo negli anni 80): il politico ignorante viene ridicolizzato. Dan Quayle, il Robert Redford dei repubblicani, visita una scuola, va alla lavagna e dimostra di non saper scrivere correttamente la parola "patata" (scrive "potatoe"). Così chiude rapidamente la sua carriera.

Anni 90, il politico comincia a non nascondere più la sua ignoranza, anzi ne fa un punto di forza: è la stagione dell'accettazione. Stavolta è George W. Bush, il figlio che sarà a sua volta presidente, a cavalcare senza timidezza quello che prima di allora era considerato un deficit. Gli chiedono di citare qualcosa che non sa fare: «Stare seduto a leggere un libro di cinquecento pagine sulla filosofia». In sottofondo si percepiscono gli applausi virtuali di tutti quelli che la pensano come lui e che per anni non hanno osato dirlo. Sono voti. Tanti voti.

La terza e ultima stagione è quella che stiamo vivendo: la celebrazione dell'ignoranza in politica. Per Andy Borowitz il venditore che ha saputo trasformarla in un geniale punto di forza è uno e uno solo . Si chiama Donald Trump. Ma prima di arrivare a lui c'è chi gli ha preparato il terreno. Una donna soprannominata Barracuda. La Sarah Palin, da Wasilla, Alaska di cui si diceva prima.

Siamo nel 2008 e il candidato repubblicano alla Casa Bianca, John McCain, la sceglie come sua vice. Giovane, donna, telegenica e combattiva, Sarah "Barracuda" arriva venti anni dopo Dan Quayle e anche se sparirà rapidamente dalla scena politica, le toccherà un atterraggio molto più soffice: best seller, reality Tv show, partecipazioni al Cantante mascherato (si, anche quello) e tour da oratrice ben retribuiti. Dalla fase della ridicolizzazione siamo passati a quella dell'accettazione. L'opinione pubblica è ormai pronta a celebrare il politico ignorante.

Nel suo saggio Borowitz dedica pagine esilaranti al racconto di come un gruppo di cervelli repubblicani cercò di preparare la potenziale futura vice presidente alle sue responsabilità. Sfida impossibile, a quanto pare. Sarah Palin non sapeva cosa facesse la Fed, pensava che dietro l'attacco alle Torri Gemelle ci fosse Saddam Hussein. Ospite in Tv, secondo Borowitz «si comportava come un prigioniero di guerra che rifiuta di dire altro che il nome e il numero di serie».

Nell'era dell'accettazione dell'ignoranza, sono atteggiamenti che suscitano simpatia. Persino un fine analista politico,il neo conservatore Bill Kristol, subì il fascino di Barracuda, senonché a Palin toccherà la prova che, anni dopo, verrà somministrata ad altri politici, europei inclusi. La finta telefonata con leader straniero. Il duo comico canadese Masked Avangers la contatta fingendosi Nicolas Sarkozy (all'inizio, scrive Borowitz, pare che lo staff di Palin non sapesse neanche chi fosse il presidente francese). Nel corso della conversazione il finto Sarkozy cita «il mio grande amico Steph Carse, il premier del Canada». Sarah Palin replica entusiasta che «Carse sta facendo molto bene». Il che, peraltro, era potenzialmente vero, essendo Steph Carse un noto cantante pop canadese.

Se la potenza dello story telling di Sarah Palin aveva inizialmente convinto molti americani, niente equipara Palin alla forza autonarrativa di Donald Trump. Se per Ronald Reagan i fatti erano «*stupid things*», cose stupide, con Donald Trump in politica i fatti assumono un'altra dimensione. Borowitz cita a supporto la ex portavoce di Trump, Kellyanne Conway, secondo cui è ammissibile parlare di "fatti alternativi". L'autore di *Profiles of ignorance* ne cita uno. Un presunto «attacco terroristico in Svezia» che Trump annuncia parlando ad un comizio in campagna elettorale. L'allora premier svedese, Carl Bildt, replicò su Twitter : «Attacco terroristico in Svezia? Che cosa si è fumato?»

Comunque, ammette Andy Borowitz, nessuno sa vendere una storia, benché spesso falsa, come sa farlo Trump. Il merito però va condiviso. Negli anni, spiega l'autore del saggio di cui stiamo parlando, Donald ha potuto contare sulla complicità di molti, giornalisti di carta stampata e Tv inclusi. A cominciare dall'inventore dello show "The apprentice", Mark Burnett.

Quello show, scrive Borowitz «fu uno squisito lavoro di video imbroglio, il repackaging di un inetto figlio di papà nel più grande genio del business».

Come ha ammesso lo stesso direttore di «The Apprentice» «molti di noi sapevano che Donald era un Fake», ma, scrive ancora Borowitz citando un anonimo Producer dello show «senza The Apprentice Trump non sarebbe mai diventato presidente».

Dimenticano tutti un dettaglio: il Q.E., il quoziente Empatia, che ha avuto e ha un ruolo nella popolarità di Trump. Al quale non sarebbe mai venuto in mente di utilizzare un motto in latino per presentarsi agli elettori di Milwaukee.

AFP



LA MISURA

India, un'app per monitorare gli elefanti in contesti popolosi

Lo stato indiano dell'Assam ha lanciato un'applicazione per cellulari volta a ridurre i decessi causati dagli elefanti selvatici. L'app Haati avviserà le persone dell'avvicinarsi di mandrie di elefanti, consentendo loro di spostarsi. L'Assam ospita una delle più grandi popolazioni di elefanti dell'India e ha fatto registrare un elevato numero di decessi di elefanti e di esseri umani causati dalle loro interazioni. Gli ambientalisti sostengono che gli elefanti stanno diventando più aggressivi in Assam perché i loro habitat si stanno riducendo e persino i loro tradizionali corridoi naturali vengono invasi.

Il sentimento degli italiani resta europeista

I sondaggi dell'Eurobarometro

Carlo Carboni

Dopo il no di Fdi alla maggioranza parlamentare di Ursula Van der Leyen, l'Italia rischia di mettere a repentaglio il rapporto con l'Unione europea trainante. Si è trattato di un voto di opposizione con varie implicazioni. È avverso alla maggioranza parlamentare filo-europea e denota una distinzione euro ostile del governo italiano dai governi dei maggiori Paesi europei. Rappresenta una rottura con il ruolo storico del nostro paese nel governo del processo d'integrazione europea. Soprattutto, è divergente con il *sentiment* europeista della maggioranza degli italiani.

L'indagine speciale di Eurobarometro (primavera 2024) mostra un'Italia in linea all'incirca con la media degli altri paesi dell'Eu in quanto a gradimento delle istituzioni europee, dell'importanza del Parlamento (PE) e del voto europei. Non sono nulla più che risultati di un sondaggio, seppure accreditato, che, tuttavia, sottolinea che ben il 53% degli italiani vuole un PE più importante e solo il 28% pensa esattamente l'opposto. Il 41% dei cittadini italiani dà una valutazione positiva delle attività parlamentari dell'Unione e solo il 18% negativa. D'altra parte, il cittadino medio europeo – che, per ora, esiste solo in statistica – ha un telaio condiviso di valori, tra i quali primeggiano pace, democrazia, diritti umani, libertà di parola e di pensiero, stato di diritto. Questa mentalità democratica, diffusa per decenni come un contagio silenzioso, implica anche una lista di priorità dalla salute alla povertà e all'esclusione la salute, dal sostegno all'economia e al lavoro alla sicurezza e al cambiamento climatico (Eurobarometro Speciale, 2024). Il 60% degli italiani è abbastanza ottimista sul futuro dell'EU (Eurobarometro luglio 2024). In breve, avanza una mentalità europea per la quale il proprio Stato e l'Unione sono ormai due cuori di un unico organismo. Questo modo di pensare e di vedere il futuro in chiave europea non s'incontra con i valori e le idee sovraniste dell'ECR e di FdI.

Del resto, Giorgia Meloni ben sa che il campo da gioco in Europa è diverso da quello domestico. È non solo più ampio, ma ha regole del gioco diverse, è diviso tra filoeuropeisti (la maggioranza, in cui è Forza Italia) e antieuropeisti (tra cui FdI e Lega). La polarizzazione tra destra-centro e sinistra-centro riguarda singoli stati europei, tra i quali il nostro. A livello europeo, il blocco europeista Ppe-Pse da solo conta 324 seggi (su poco più di 700) e i governi dei principali Paesi sono aperti alla prospettiva europeista. Il pericolo scampato di un'onda sovranista di destra alle ultime europee ha diffuso la consapevolezza tra le élite politiche che se non si procede a un miglioramento del *decision making* e della disponibilità di budget dell'Unione, non si faranno le grandi scelte necessarie e la destra populista ne approfitterà per screditare una maggioranza indecisionista e poco coraggiosa. Il discorso di candidatura della Van der Leyen al PE era infatti focalizzato su come dare spessore alla sovranità europea, una trama di maggioranza a cui si è opposta Giorgia Meloni.

Questa scomoda doppia cavalcatura – al governo in Italia e all'opposizione in Europa – potrebbe anche allentare le cerniere del destino politico di Giorgia Meloni. Non tanto per l'esposizione a due top leader donna (Ursula Van der Leyen in Europa ed Elly Schlein in Italia), quanto perché, fino a oggi, la democrazia italiana è stata, con alterne vicende, nel cuore del governo delle democrazie europee. L'euro-ostilità della premier in un Paese a maggioranza europeista può ulteriormente ridurre il suo consenso e quello del governo, come sembra stia accadendo (Pagnoncelli sul «Corriere» del 27 luglio). Il recente Report di Bruxelles sullo Stato di diritto dei paesi ha per altro adombrato un'opacità democratica nella comunicazione italiana. Tuttavia, se la lungimiranza prevalesse, avere all'opposizione uno dei grandi Paesi fondatori dovrebbe essere un problema anche per la maggioranza politica e dei paesi dell'EU. Le vie di una buona riparazione però appaiono poche, quasi insondabili. Una poltrona in Commissione sarebbe un utile, ma banale ripiego. Il nostro Paese, uscito dalla porta, potrebbe rientrare dalla finestra nella stanza dei bottoni a Bruxelles solo se, a esempio, vi fosse la volontà politica di mettere insieme tessere differenti per la nomina di un italiano eccellente a Presidente del Consiglio europeo. Nei mesi scorsi si era parlato di Mario Draghi e di Enrico Letta, oggi però ostacolati da patti tra Ppe e Pse e, più probabilmente, dal timore – non solo di Palazzo Chigi – che l'ala europeista possa prendere il volo verso un Patto costituente.

Il Sole 24 ORE

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabio Tamburini

VICEDIRETTORI
Daniele Bellasio
Jean Marie Del Bo
Alberto Orioli
(Vicario,
Capo della redazione romana)

CAPOREDATTORE CENTRALE
Roberto Iotti

UFFICIO CENTRALE
Fabio Carducci (vice Roma)
Balduino Ceppetelli
Giuseppe Chiellino
Marco Libelli
Armando Massarenti
Mauro Meazza (segretario di redazione)
Gabriele Meoni
Marco Mobili
(vice caporedattore desk Roma)

LUNEDÌ
Paola Dezza

UFFICIO GRAFICO CENTRALE
Adriano Attus (creative director)
Francesco Narracci (art director)

RESPONSABILI DI SETTORE
Riccardo Barlaam
(Economia e politica internazionale)
Giulia Crivelli (Moda24 – Viaggi)
Maria Carla De Cesari
(Norme & Tributi)
Laura Di Pillo (Imprese & Territori)
Alberto Grassani (Finanza & Mercati)
Laura La Posta (Rapporti)
Stefano Salis (Commenti-Domenica)
Giovanni Uggeri (Food24)
Gianfranco Ursino (Plus24)

ATTIVITÀ VIDEO MULTIMEDIALI
Marco lo Conte

SOCIAL MEDIA EDITOR
Alessia Tripodi (coordinatrice)

GRUPPO 24 ORE

PROPRIETARIO ED EDITORE
Il Sole 24 ORE S.p.A.

PRESIDENTE
Edoardo Garrone

VICE PRESIDENTE
Claudia Parzani

AMMINISTRATORE DELEGATO
Mirja Cartia d'Asero

SEDE LEGALE - DIREZIONE E REDAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano
Tel. 023022.1 - Fax 0243510862

AMMINISTRAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano

REDAZIONE DI ROMA
P.zza dell'Indipendenza 23b/c - 00185
Tel. 063022.1 - Fax 063022.6390
e-mail: letterealsole@ilsole24ore.com

PUBBLICITÀ
Il Sole 24 ORE S.p.A. – SYSTEM
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano
Tel. 023022.1 - Fax 023022.214
e-mail: segreteriadirezionesystem@ilsole24ore.com

PREZZI
con "Olimpiadi - Storie, curiosità e campioni" **€9,90** in più;
con "Filosofia per i più piccoli" **€9,90** in più;
con "Pazzi per la matematica - I numeri sono fritti !" **€8,90** in più;
con "Riccardino - Collana Camilleri n.1" **€9,90** in più;
con "Il libro dell'astronomia" **€12,90** in più;
con "Il cuoco dell'Alcyon - Collana Camilleri n.2" **€12,90** in più;
con "Scopriamo l'Europa" **€9,90** in più;
con "La pensione di Eva - Collana Camilleri n.3" **€12,90** in più;
con "Casa - Affitti abitativi e commerciali" **€10,90** in più;
con "Casa - Vendita e acquisti" **€10,90** in più;
con "Aspenia" **€12,00** in più;
con "HTSI" **€2,00** in più.

Prezzi di vendita all'estero:
Costa Azzurra **€ 3**, Svizzera **SFR 3,90**



IL CODICE DI OGGI
Il Sole 24 Ore offre a tutti i suoi lettori un accesso giornaliero gratuito per sfogliare la copia del quotidiano in app e accedere gratis ai contenuti extra e alle funzionalità speciali. Inquadra in QR Code e segui le istruzioni.

Il responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati di uso redazionale è il direttore responsabile a cui, presso il Servizio Cortesia, presso Winflow Società Cooperativa – Via Rizzoli, 4 20132 Milano. (telefono 02.30.300.600), ci si può rivolgere per i diritti previsti dal regolamento generale sulla Protezione dei Dati 2016/679. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono. — **Modalità di abbonamento al quotidiano:** Prezzo di copertina in Italia: € 2,00 da lunedì a venerdì, € 2,50 per le edizioni del sabato e della domenica. Prezzo Abbonamento Italia per 12 mesi al quotidiano in versione cartacea: € 419,00 in caso di consegna postale. L'Abbonamento alla versione cartacea non comprende il magazine "HTSI". Sono disponibili altre formule di abbonamento all'indirizzo www.ilsole24ore.com/abbonamenti. Per l'abbonamento estero in Svizzera e Costa Azzurra, rivolgersi al Servizio Abbonamenti (tel. 02.30.300.600 oppure servizio.abbonamenti@ ilsole24ore.com). Per il resto del Mondo è disponibile solo l'abbonamento al quotidiano in versione digitale. Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta via EMAIL all'indirizzo servizio.abbonamenti@ ilsole24ore.com oppure via FAX al N. 023022.2885, oppure per POSTA a Il Sole 24 ORE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 10592 - 20111 Milano, indicando: NOME / COGNOME / AZIENDA / VIA / NUMERO CIVICO / C.A.P. /LOCALITÀ / TELEFONO e FAX/EMAIL. — **Servizio abbonamenti:** Tel. 02.30.300.600 (con operatore da lunedì a venerdì 8:30-18:00) - Email: servizio.abbonamenti@ilsole24ore.com — **Servizio arretrati per i non abbonati:** (Non disponibili le edizioni cartacee più vecchie di 12 mesi dalla data odierna). Inoltrare richiesta via email all'indirizzo servizio.cortesia@ilsole24ore.com oppure contattare telefonicamente il numero 02 30.300.600 allegando la fotocopia della ricevuta di versamento sul c.c.p. 519272 intestato a Il Sole 24 ORE S.p.A. oppure via fax al numero 02 opp 06 3022.2519. Il costo di una copia arretrata è pari al doppio de l prezzo di copertina del giorno richiesto. Non verranno rimborsate le istanze relative ad edizioni più vecchie di 12 mesi dalla data odierna. — **Stampatori:** C.S.Q. - Centro Stampa Quotidiani, Via dell'Industria 52 - 25030 Erbusco (BS) - S.T.E.C. - Società Tipografico Editrice Capitolina, Via Giacomo Peroni 280 - 00131 Roma (RM) - L'Unione Sarda S.p.A , Via Omodeo 12 - Elmas (CA) - S.e.s. Società Editrice Sud S.p.A., via Uberto Bonino 15/c - 98124 Messina (ME). — **Distribuzione Italia:** m-dis Distribuzione Media S.p.A., via Cazzaniga 1 - 20132 Milano, Tel. 022582.1 — Registrazione Tribunale di Milano n 322 del 28.11.1965.
La tiratura del Sole 24 Ore di oggi, 13 Agosto 2024 è stata di 56.909 copie



Certificato Ads nr. 9309 rilasciato il 06-03-2024

Commenti

168 **MILIARDI DI DOLLARI**
Nonostante un calo del loro valore dell'1,5% rispetto al primo trimestre dello scorso anno, le esportazioni del Made in Italy si sono attestate nei primi tre mesi del 2024 a 168 miliardi di dollari, lo stesso livello di quelle del Paese del Sol Levante (che ha fatto registrare un calo corrispondente del 3%).

Il Made in Italy quarto nel mondo, accanto al Giappone

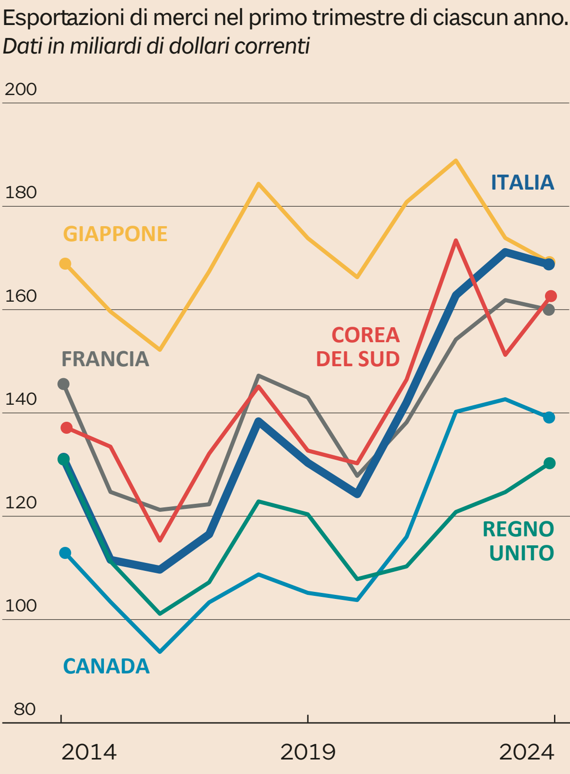
Scenari globali/1

Marco Fortis

Nel primo trimestre del 2024 l'export di merci dell'Italia ha raggiunto quello del Giappone: un evento davvero storico. Una buona notizia in un momento complicato come quello attuale, con la crisi delle borse e lo sgonfiamento della "bolla" dell'Intelligenza artificiale, il rischio di una possibile recessione negli Stati Uniti e la desolante constatazione del perdurare della stagnazione in una Germania ex locomotiva d'Europa, in panne da ormai cinque lunghi anni.
Constatare che il nostro export, sia pure penalizzato dalla crisi tedesca, è sempre più competitivo è importante. Infatti, nonostante un calo del loro valore dell'1,5% rispetto al primo trimestre dello scorso anno, le esportazioni del Made in Italy si sono attestate nei primi tre mesi del 2024 a 168 miliardi di dollari, lo stesso livello di quelle del Paese del Sol Levante (che ha fatto registrare un calo corrispondente del 3%). Un dato che ci colloca al quarto posto nel mondo a pari merito con il Giappone, visto che l'export dei Paesi Bassi, sulla carta ufficialmente il quarto più alto in assoluto, in realtà è costituito per il 60% circa da re-esportazioni e da merci in transito e non da esportazioni di beni prodotti effettivamente in Olanda.
Nel primo trimestre del 2024 l'export della Cina si è confermato quello largamente più grande, con 807 miliardi di dollari (in crescita dell'1,5% rispetto allo stesso trimestre del 2023), seguito da quello degli Stati Uniti con 507 miliardi (-0,3%) e da quello tedesco con 436 miliardi (-1,7%). L'export della Corea del Sud è aumentato dell'8,3%, raggiungendo i 164 miliardi, ma è rimasto dietro il nostro, dopo che quello italiano l'aveva superato nel 2023. Al settimo posto la Francia, con 162 miliardi (-1,7%), all'ottavo il Messico con 143 miliardi (+1,7%), al nono il Canada con 139 miliardi (-1,8%) e al decimo il Regno Unito con 131 miliardi (+3,9%).
Non era mai accaduto che l'export italiano eguagliasse in un trimestre l'export del Giappone, complice anche la svalutazione dello yen che negli ultimi tempi ha "sgonfiato" parzialmente il valore del commercio estero giapponese. Ma, indipendentemente dall'indebolimento della valuta nipponica, la progressione delle nostre esportazioni è stata impressionante, specie dal 2016 in poi, con la sola eccezione della flessione verificatasi nel 2020 a causa della pandemia. Basti pensare che nel primo trimestre del 2014 il nostro export era di 38 miliardi di dollari più basso di quello giapponese. Oggi invece è uguale ad esso. Naturalmente nulla in economia è mai acquisito per sempre. E bisognerà vedere se nel resto del 2024 le esportazioni italiane continueranno a tenere testa a quelle giapponesi, che nell'intero anno 2023 si erano chiuse a quota 717 miliardi di dollari contro i nostri 677 miliardi in rapidissima crescita. E se l'Italia resisterà anche al recupero di un altro grande esportatore come la Corea.

L'andamento

Esportazioni di merci nel primo trimestre di ciascun anno. *Dati in miliardi di dollari correnti*



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati ONU, ITC e WTO

Se confrontiamo la dinamica del commercio estero dei maggiori Paesi esportatori a noi comparabili dietro gli irraggiungibili giganti Cina, Usa e Germania, osserviamo che nel primo trimestre del 2014 le esportazioni italiane erano esattamente alla pari con quelle del Regno Unito, davanti soltanto a quelle del Canada, precedute dalle esportazioni di Giappone, Francia e Corea del Sud. Nel 2021 il Made in Italy ha superato la Francia, nel 2023 la Corea del Sud e all'inizio di quest'anno ha agganciato Tokyo.
Come sia stato possibile raggiungere un simile risultato, eguagliando un grande Paese esportatore come il Giappone che ha una popolazione più che doppia di quella dell'Italia e che, nonostante l'avvento di nuovi leader come Cina e India, rimane comunque un modello industriale nel mondo, non è inspiegabile per chi, come lo scrivente e la Fondazione Edison, da decenni combattono l'idea perennemente "alla moda" di un declino irreversibile dell'economia dell'Italia nello scenario mondiale. Ne sono prova una quarantina di volumi e decine di quaderni statistici ed articoli pubblicati negli ultimi trent'anni. Ne ricordiamo qui otto non per autocompiacimento ma perché hanno tutti una specifica connessione con il nuovo record odierno del nostro export: *Il Made in Italy* (il Mulino, 1998), *Il Made in Italy oltre il 2000* (il Mulino 2000), *Complexity and Industrial Clusters* (Physica Verlag, 2002), *Le due sfide del Made in Italy. Profili di analisi della seconda conferenza nazionale sul commercio con l'estero* (il Mulino 2005), *Pmi, distretti e il declino che non c'era* (Fondazione Edison, Approfondimenti statistici, n. 14, 2007), *150 anni di export italiano* (Fondazione Edison, Approfondimenti statistici, n. 76, 2011), *The Pillars of the Italian Economy. Manufacturing, Food&Wine, Tourism* (Springer, 2016), fino al recente *Crescere non è impossibile* (il Mulino, 2023).
Nel corso degli anni coperti da questi lavori la manifattura italiana si è progressivamente diversificata in nuove specializzazioni, ha incrementato fortemente gli investimenti in innovazione, nuove tecnologie e robotica ed è cresciuta assai di più di quanto non dicano i dati a valori costanti. Aspetti che abbiamo analizzato e portato all'evidenza, spesso contestati dal mainstream declinista, ma che oggi, sia pure in forte ritardo, cominciano ad essere riconosciuti anche da altri autori.
Nell'anno in cui è stato pubblicato il nostro primo lavoro qui citato, il 1998, l'Italia era il sesto esportatore mondiale. Con il prepotente avvento della Cina, nel 2000, il nostro Paese è sceso all'ottavo posto, superato anche dal Canada. L'Italia è poi risalita progressivamente in settima posizione nel 2002 e lo era ancora nel 2005, quando abbiamo pubblicato il *Rapporto della seconda conferenza nazionale sul commercio con l'estero*, per riguadagnare il sesto posto nel 2007. Ricacciata nuovamente in settima posizione dall'ascesa della Corea nel 2011, nel 2023 l'Italia è risalita al quinto posto e sta oggi fianco a fianco al Giappone al quarto posto. Davvero non male per una economia descritta per oltre trent'anni dalla maggior parte degli analisti e dei commentatori come un Paese in declino.

Verso una difesa europea sostenuta da spesa europea

Scenari globali/2

Massimo Amato e Rosalba Famà

La guerra russo-ucraina e il conflitto in Medio Oriente hanno riportato al centro del dibattito il tema strategico della difesa comune, con cui la nuova Commissione europea e gli Stati membri dovranno confrontarsi. Il contesto geopolitico complessivo e l'esigenza che l'Europa possa contarvi con una voce propria dovrebbero spingere l'Unione europea a delineare una strategia di maggiore autonomia.
Nel frattempo, la Nato ha indicato ai suoi membri un target sulle spese in difesa pari al 2% del Pil entro il 2028. Alcuni Paesi dell'Unione, tra cui Germania e Italia, faticheranno a raggiungere questo obiettivo. A pesare sono sia il rallentamento dell'economia che il ritorno ai parametri di Maastricht. Le regole fiscali europee sono state da poco riformate, ma con poco coraggio e lungimiranza. Ciò comporterà un percorso di riaggiustamento delle finanze pubbliche nazionali, esplose negli anni passati per fronteggiare l'emergenza sanitaria.
Con queste premesse ci aspettano leggi finanziarie in cui, per far quadrare i conti, un investimento consistente in difesa si tradurrebbe in tagli di spese in altri settori, in particolare il welfare. Di qui l'opportunità di una difesa europea finanziata con risorse europee. Obiettivo tutt'altro che impossibile, se vi è accordo politico.

CENTRALIZZARE I FINANZIAMENTI DELLA SPESA CONSENTIREBBE DI NON GRAVARE SULLE FINANZE DEI SINGOLI STATI

Il Trattato di Lisbona può dare il via al processo. L'articolo 24 Tue parla esplicitamente di «definizione progressiva di una politica di difesa comune che può condurre a una difesa comune», pur con il contrappeso di rilevanti garanzie costituzionali: l'unanimità in sede di Consiglio europeo e l'approvazione dei Parlamenti nazionali. Inoltre, nell'architettura finanziaria dell'Unione europea un budget per le spese della difesa, sia amministrative che operative, è espressamente previsto.
La difesa comune è un bene pubblico nativamente europeo e per questo sarebbe opportuno finanziarla con indebitamento comunitario da ripagarsi con risorse genuinamente europee. Diversamente, il finanziamento della difesa rimesso al livello dei singoli Stati membri, come ad oggi, comporta più problemi che vantaggi. In primo luogo, perché la difesa comune non è la somma delle spese per la difesa, ma la loro riarticolazione complessiva, onde evitare sia inefficienze tecnologiche e militari che duplicazioni di spesa. Inoltre, la centralizzazione del finanziamento della spesa consentirebbe di non gravare sulle finanze dei singoli Stati, già sotto stress. Le recenti iniziative della Bei (Banca Europea per gli Investimenti) per sostenere il finanziamento alla difesa e sicurezza sono un primo timido passo.
Inoltre, con la sicurezza è per ciò stesso in gioco anche il suo adeguato e sicuro finanziamento. La finanza non viene "dopo", fin dall'invenzione del debito pubblico e della banca centrale in Inghilterra tre secoli e mezzo fa. La storia e logica esigono realismo: se già è discutibile lasciare l'ultima parola ai mercati per finanziare il welfare, lo è ancor di più per la difesa.
Nella storia dell'Unione europea, le emissioni centralizzate e il dibattito sugli eurobond sono stati confinati alle emergenze: la crisi petrolifera degli anni 70, quella dei debiti sovrani 2012-2015, e da ultimo il Covid.
Ci troviamo a un bivio: continuare con soluzioni d'emergenza, su basi giuridiche emergenziali o pensare a soluzioni sistemiche. Il solo criterio per rispondere è l'adeguatezza della soluzione al problema.

Università Luigi Bocconi di Milano

Più che i dazi sui veicoli elettrici, servono politiche per la transizione green

Scenari globali/3

Valentina Meliciani e Dimitri Zurstrassen

Il 12 giugno la Commissione europea ha annunciato i risultati provvisori della sua indagine antisovvenzioni sulla catena del valore dei veicoli elettrici a batteria (Bev) cinese, avviata nell'ottobre 2023. L'indagine ha concluso che l'intera catena del valore, compresi settori come l'estrazione mineraria, i metalli raffinati, il litio e il trasporto marittimo, avevano beneficiato di sussidi ingiusti da parte del governo cinese, danneggiando o rappresentando una minaccia per l'industria dei Bev dell'Unione europea. La Commissione ha valutato l'impatto di questi sussidi su importatori, utenti e consumatori, ha analizzato i registri delle aziende e si è consultata con gli *stakeholder*. Sulla scia di questa indagine, ha informato le autorità cinesi dei risultati e sta cercando una soluzione compatibile con l'Organizzazione mondiale del commercio (Omc). Intanto dal 5 luglio sono stati imposti dazi compensativi che si aggiungeranno alle tariffe esistenti del 10% sui Bev. Le nuove tariffe rimarranno provvisorie fino alla fine dell'indagine il 2 novembre 2024, dopodiché diventeranno definitive. I dazi sono differenziati in base al livello delle sovvenzioni concesse alle aziende produttrici cinesi e alla cooperazione con l'indagine della Commissione. Ad esempio Byd dovrà affrontare una tariffa del 17,4%, Geely del 20%, mentre Saic dovrà affrontare una tariffa del 38,1%.
Queste tariffe mirano a creare condizioni di concorrenza più eque, a differenza della tariffa del 100% degli Stati Uniti sui Bev cinesi senza indagine preventiva violando potenzialmente le regole dell'Omc; tuttavia potrebbero danneggiare l'Unione europea portando a un aumento dei prezzi al consumo, spostamenti della produzione, riduzione delle esportazioni dell'Unione verso la Cina e incertezza del mercato. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha mostrato serie perplessità e preoccupazione per possibili ritorsioni da parte della Cina dove peraltro produttori di auto tedesche hanno diversi stabilimenti e temono ripercussioni dei dazi sulle loro esportazioni.
Anche se è troppo presto per valutare l'impatto dei dazi sui produttori europei, è chiaro che si tratta di una misura utile ad aprire un dialogo con le autorità cinesi, ma inefficace per la crescita del mercato Bev in Europa che dovrebbe accompagnare la transizione verde. I dati dell'Agenzia Internazionale dell'Energia mostrano che, nonostante la crescita degli ultimi anni, la quota di mercato delle auto elettriche raggiungerà nel 2024 il 25% in Europa contro il 45% cinese, anche se superiore all'11% degli Usa. La supremazia della Cina riguarda tutta la *supply chain* con il 74% di esportazioni di batterie al litio sul totale mondiale nel 2023 e il controllo del 56% della capacità globale di litio raffinato. Questi numeri ci mostrano che la strada da percorrere per non perdere competitività in un mercato, quello della automobili, strategico per la competitività europea è lunga e non priva di rischi. L'imposizione dei dazi sulle importazioni è una misura volta a proteggere il mercato interno e favorire la produzione europea ma fa crescere il prezzo delle auto elettriche e rende necessari incentivi (costosi) ai consumi.
Spostarsi verso l'auto elettrica significa spostarsi su una differente traiettoria tecnologica in cui il prodotto finale è solo una frazione della complessa riorganizzazione di un modello produttivo basato su nuove materie prime, una diversa e ridotta componentistica, nuove infrastrutture e competenze. Inoltre, le case automobilistiche dell'UE, comprese quelle tedesche, sono state superate dalle omologhe cinesi in termini di software e apparecchiature digitali per auto. Ciò spiega il recente investimento di 5 miliardi di euro della Volkswagen nella startup statunitense Rivian. Se la Ue vuole raggiungere il traguardo che si è data di produrre solo auto a zero emissioni dal 2035 dovrà adottare politiche sistemiche che guardino alle tecnologie, alle competenze e alle infrastrutture. Ursula von der Leyen, nel discorso al Parlamento europeo che l'ha rieletta presidente della Commissione europea per il prossimo quinquennio, ha dichiarato che questa Commissione Ue sarà quella degli investimenti. Solo se queste parole si tradurranno presto in adeguate politiche l'Europa potrà vincere la scommessa di coniugare competitività e sostenibilità.

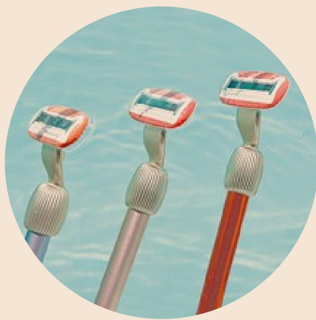
L'UNIONE DOVRÀ ADOTTARE SCELTE SISTEMICHE CHE GUARDINO ALLE TECNOLOGIE, ALLE COMPETENZE E ALLE INFRASTRUTTURE

Docente di Economia industriale, Università Luiss Guido Carli e Direttrice del Luiss Institute for European Analysis and Policy - LEAP; Policy analyst del Luiss University Hub for New Industrial Policy and Economic Governance-LUHNIP

Imprese & Territori

Agroalimentare
Olio d'oliva, Italia leader al test del cambio generazionale —*p.14*

Trasporti
Valichi, tra Italia e Francia riesplode l'emergenza —*p.15*



COSMETICA
Fler, start up italiana di rasoi e prodotti per la depilazione, cresce in Europa quadruplicando il fatturato: ora l'obiettivo è l'espansione Oltreoceano
ilsole24ore.com/moda

Subacquea, Fincantieri accelera con sottomarini e acquisizioni

Difesa

Commesse del valore di oltre 2 miliardi per quattro sommergibili innovativi

Folgiero: «L'economia sotto il mare raggiungerà i 400 miliardi tra il 2024 e il 2030»

Raoul de Forcade



In mare. Esercitata l'opzione per la costruzione, del quarto sottomarino relativo al programma U212Nfs (*Near future submarine*), della Marina militare. Nella foto un'unità U212

Fincantieri accelera sul settore subacqueo, puntando a diventare, in questo campo, sempre più un punto di riferimento e un aggregatore, sia in ambito civile che in quello della difesa. Un ruolo, d'altro canto, che gli è riconosciuto in primis dalla Marina militare, come ha confermato l'ammiraglio Enrico Credendino, che ne è capo di Stato maggiore, in un'intervista sul Sole 24 Ore (si veda il quotidiano del 4 agosto scorso).

L'attenzione del gruppo guidato da Pierroberto Folgiero per il mondo sommerso, parte dai sottomarini per allargarsi a numerosi altri campi. Non più tardi di fine giugno, l'organizzazione internazionale Occar (*Organisation conjointe de coopération en matière d'armement*) ha esercitato l'opzione per la costruzione del quarto sommergibile di nuova generazione, relativo al programma U212Nfs (*Near future submarine*), della Marina militare, assegnato a Fincantieri. L'unità, al pari delle precedenti tre commesse, ha un valore di circa 500 milioni di euro.

I sottomarini di questa classe, in consegna a partire dal 2027, puntano a essere altamente innovativi, con modifiche progettuali sviluppate autonomamente da Fincantieri.

Il programma, spiegano i tecnici del gruppo, «risponde alla necessità di garantire adeguate capacità di sorveglianza e di controllo degli spazi subacquei, considerati i complessi scenari operativi che caratterizzeranno il futuro delle operazioni nel settore underwater e l'approssimarsi del termine della vita operativa delle quattro unità della classe Sauro, attualmente in servizio».

Negli ultimi due anni, peraltro, oltre ad affinare la tecnica di costruzione dei sottomarini in cui l'azienda ha vasta esperienza, (dal 1929 il gruppo ne ha prodotti complessivamente 180, tra Trieste e Muggiano), Fincantieri sta ampliando in modo deciso il proprio perimetro industriale nella subacquea.

Nel 2023, in effetti, il gruppo ha firmato un *memorandum of understanding* (mou) con Cabi Cattaneo, azienda nazionale specializzata nella progettazione, sviluppo e fornitura di mezzi subacquei per le forze speciali della Marina militare, che consentirà di integrare veicoli subacquei sulle unità di superficie e sottomarine di Fincantieri, migliorando, grazie a questa sinergia, l'offerta sui mercati di riferimento.

Sempre l'anno scorso, il gruppo guidato da Folgiero ha concluso un accordo per l'acquisizione del 100% di Remazel Engineering, leader globale specializzato, tra l'altro, nella progettazione di sistemi di lancio e recupero per mezzi sottomarini, particolarmente utilizzati nell'ambito dei settori coinvolti nell'energy transition del segmento offshore. Non solo. Fincantieri ha firmato un mou, per avviare una collaborazione nel settore dell'*underwater internet of things*, con Wsense, azienda specializzata in sistemi di monitoraggio e comunicazione subacquei.

L'obiettivo è sviluppare progetti congiunti nell'ambito delle comunicazioni sottomarine, tanto nel contesto della difesa quanto in quello civile. Nel 2024, invece, il gruppo ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione, da Leonardo, della linea di business Uas, Underwater armament systems, (ex Whitehead Alenia sistemi subacquei), che opera nella progettazione e costruzione di sistemi di difesa sottomarini e, in particolare, siluri, contromisure agli attacchi subacquei e sonar.

«L'underwater - sottolinea Folgiero - rappresenta un nuovo dominio geopolitico di grande rilevanza strategica. Abbiamo calcolato che questa economia, nel periodo 2024-2030, avrà un valore complessivo di circa 400 miliardi di euro. In questo dato sono compresi diversi comparti: l'energy offshore (250 miliardi) la difesa (94 miliardi), l'Ict (tecnologie per l'informazione e la comunicazione, 44 miliardi), il *deep sea mining* (l'estrazione e recupero dei depositi minerari dai fondali, 18 miliardi), l'oil & gas (15 miliardi), l'acquacultura (200 milioni)».

In virtù del suo know how, «che abbraccia gli ambiti militare e civile fertilizzandoli in modo incrociato - prosegue l'ad dell'azienda - Fincantieri si candida a ricoprire il ruolo di partner industriale della Marina militare, per la creazione di un player forte e credibile nell'industria subacquea».

Per quanto riguarda le recenti acquisizioni, il mercato di riferimento del ramo Uas, è previsto in forte crescita nei prossimi anni e si prefigura che arrivi a 28 miliardi tra 2024 e 2031.

In particolare, si attende che il mercato dei siluri raggiunga, nel periodo, circa 10 miliardi di euro; quello delle contromisure circa 2 miliardi e quello dei sonar circa 16 miliardi.Per quanto attiene, invece, i dati previsionali relativi ai ricavi e proventi del gruppo Remazel e di Uas, sono attesi in crescita, rispettivamente, da 100 milioni e 170 milioni nel 2023, fino a 140 milioni e 280 milioni nel 2027. Inoltre, l'*Ebitda margin* di Remazel è atteso in crescita da 7% a circa 13%.

L'INTERVISTA



IL SOLE 24 ORE, 4 AGOSTO 2024, P. 04
L'intervista a Enrico Credendino, ammiraglio e capo di Stato maggiore della Marina militare

Il gruppo si espande nel settore per diventare un punto di riferimento sia nel civile che nella difesa

ENERGIA IN BANCHINA

Elettrificazione dei moli, la rincorsa dei porti: stanziati 754 milioni

Ammonta complessivamente a 754,51 milioni il totale delle risorse stanziate, nelle 16 Autorità di sistema portuale italiane, per il cold ironing (o shore power), ossia per il sistema che consente di dare energia elettrica da terra alle navi ormeggiate in banchina, evitando così che, come avviene abitualmente oggi, tengano invece i motori accesi durante la sosta, per permettere il funzionamento degli impianti di bordo. Tra fondi stanziati in precedenza e quelli arrivati col Pnc (il piano complementare al Pnrr), tutti i porti italiani sembrano aver messo in cantiere l'elettrificazione delle banchine, chi con maggiori stanziamenti e chi con minori. E ovviamente gran parte delle opere dovrebbero essere pronte entro il 2026, come impongono i dettami del Pnrr, anche se per diversi porti realizzarle sarà una corsa contro il tempo.

Tuttavia, nel Mediterraneo, attualmente solo il porto di Malta (La Valletta) è in grado di alimentare elettricamente da terra, azzerando così le emissioni nell'aria durante la sosta, le navi da crociera, quelle più interessate al cold ironing, perché si fermano in banchina per un numero maggiore di ore e hanno la necessità di tenere accesi e funzionanti cucine, cabine e sistemi di vario tipo, compresi quelli di sicurezza. L'impianto maltese, peraltro, è nuovo: è stato inaugurato l'11 luglio scorso e la prima unità da crociera a utilizzarlo è stata la Msc World Europa, che si è collegata ai cavi elettrici del porto, spegnendo i motori. Anche Costa Crociere, a giugno, ha utilizzato, per la prima volta, lo shore power per una sua unità, la Costa Diadema. L'ha fatto, però, in Nord Europa, nel porto di Kiel, dove il terminal crocieristico di Ostuferhafen ha fornito alla nave l'energia necessaria per i servizi alberghieri di bordo durante l'ormeggio. Intanto la Commissione Ue, a metà giugno, ha approvato, ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato, un regime italiano da 570 milioni per incentivare gli armatori a utilizzare l'elettricità da terra, quando le navi sono ormeggiate in porto. L'aiuto potrà assumere la forma di una riduzione fino al 100% dei cosiddetti "oneri generali di sistema"; oneri che sono inclusi nel prezzo dell'elettricità e mirano a finanziare determinati obiettivi di politica pubblica, tra cui l'energia rinnovabile. In pratica, la riduzione comporterà un prezzo dell'elettricità più basso per gli operatori navali, quando la acquisteranno da terra; l'obiettivo è di portarne il costo a un livello competitivo, rispetto a quello di produzione dell'elettricità di bordo con combustibili fossili. L'Adsp con il maggior numero di fondi stanziati per il cold ironing (secondo l'allegato Infrastrutture al Def 2024) è quella di Venezia e Marghera con 89,8 milioni di euro; segue, al secondo posto, l'Adsp di Augusta e Catania con 89,1 milioni; al terzo c'è quella Civitavecchia, con 80 milioni; al quarto quella di Livorno-Piombino, con 77,5 milioni; al quinto l'Adsp del Mare di Sardegna, con 70,47 milioni. Solo all'11° posto, con 30,1 milioni, l'Authority di Genova e Savona, che governa il principale scalo italiano.

—**R.d.F.**

ENERGIA, FER 2 IN VIGORE
Pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente, è in vigore da oggi il decreto Fer 2 che promuove la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili innovative, tra cui solare termodinamico, geotermoelettrico, eolico offshore, fotovoltaico floating sia offshore che su acque interne. Entro trenta giorni saranno approvate dal ministero, su proposta del Gestore dei Servizi Energetici, le regole operative che dovranno disciplinare le modalità e le tempistiche di riconoscimento degli incentivi.

Olio d'oliva, l'Italia Paese leader al test del cambio generazionale

Agroindustria

Rapporto Mediobanca: dopo un 2023 brillante ricavi in crescita del 9,5% quest'anno

La sfida del ricambio generazionale, possibili acquisizioni dall'estero

Micaela Cappellini

AFP



Olio d'oliva.
L'Italia è il secondo paese produttore al mondo (12%) dopo la Spagna (31,8%)

Un'industria per tre quarti a controllo famigliare, che in vista del prossimo cambio generazionale potrebbe inaugurare una stagione di campagna acquisti dall'estero. È questa la fotografia del settore dell'olio d'oliva in Italia secondo l'Area studi Mediobanca. Un comparto, questo, di cui il nostro Paese è il secondo produttore al mondo (12% del totale) dopo la Spagna (31,8%) e anche il secondo esportatore, con 338mila tonnellate all'anno, sempre dietro agli spagnoli che ne esportano 781mila tonnellate.

La Spagna è dunque un concorrente troppo lontano da battere, «ma è vero che rispetto a noi è più indietro nella capacità di valorizzazione del prodotto», dice Oriana Romeo, analista dell'Area studi Mediobanca responsabile del report sull'olio. Ed è proprio questa ricerca di un più alto valore aggiunto che potrebbe spingere le aziende iberiche a comprare un marchio italiano. Ad oggi, delle uniche quattro società straniere presenti in Italia in questo comparto, due sono infatti spagnole - Deoleo e la catalana Candor-Ags - cui si aggiungono la francese Avril e la cinese Bright Food. «Dal 2020 il numero delle aziende italiane con uno stato di salute ottimo è calato - dice ancora Romeo - oggi siamo di fronte a un 50% di imprese dell'olio che stanno bene, e un 50% in posizione intermedia, che potrebbero aver bisogno di un aiuto». Del resto, molte delle nostre aziende che operano nel settore non producono l'olio direttamente, ma si occupano di confezionamento e commercializzazione e acquistano olio sfuso, seppur al 44% di provenienza italiana.

I fatturati del comparto restano però in salute: dopo un 2023 - complice anche l'impennata dei prezzi delle bottiglie di olio - che si è chiuso con un'espansione del giro d'affari del 24,5%, i maggiori player italiani si attendono per il 2024 una crescita delle vendite comunque del 9,5%. E la produzione? «Ormai sono tre anni consecutivi che è in calo, per colpa della siccità», ricorda Oriana Romeo. Stando ai dati Mediobanca, nel 2023-24 la produzione mondiale di olio d'oliva è stata di circa 2,4 milioni di tonnellate. L'Unione europea rappresenta il 71,7% dell'output globale: dopo Spagna e Italia, arrivano la Turchia (8,7%) e la Tunisia (8,3%), che ormai hanno superato la Grecia e si stanno rivelando dei concorrenti sempre più agguerriti. In Italia la Puglia è la prima regione per produzione di olio d'oliva, con il 59,3% del totale nazionale, di cui il 45,7% dalle province di Bari e Bat (Barletta-Andria-Trani) che dal 2013 hanno compensato i deficit produttivi delle province di Lecce, Brindisi e Taranto colpite duro dalla Xylella. Seguono, ma a grande distanza, la Sicilia (12,1%) e la Calabria (10,6%), quindi la Toscana. Pugliese è anche il primato della produzione unitaria: 147,5 tonnellate per frantoio, a fronte di 43,7 tonnellate della Sicilia e 31,3 della Basilicata. In ogni caso, le dimensioni medie dei frantoi spagnoli restano ancora una volta largamente maggiori, con produzioni valutabili tra le cinque e le sei volte quelle pugliesi.

Nonostante sia il secondo produttore mondiale, il nostro Paese ogni anno importa 510mila tonnellate di olio, il 39,2% delle quali viene riesportato. L'import proviene principalmente dalla Spagna (41,7%), dalla Grecia (38,7%) e dalla Tunisia (10,1%). Quanto al nostro export, la metà si concentra in tre Paesi: Stati Uniti (29,1%), Germania (11,2%) e Spagna (10,6%).Con 415mila tonnellate, ricorda l'Area studi Mediobanca, gli italiani sono invece i primi consumatori mondiali di olio d'oliva, nonostante una contrazione del 13,3% degli acquisti registrata quest'anno. La colpa è anche dell'aumento dei prezzi causata dalla scarsità dell'offerta di olio a livello globale: dal 2019 al 2023 in Italia sono passati da 3,46 a 9,33 euro al chilo, ma anche in Spagna hanno registrato un balzo da 2,04 a 8,12 euro, mentre in Grecia sono passati da 2,14 a 7,78 euro al chilo. «Gli incrementi maggiori - ricorda Oriana Romeo - sono stati quelli delle specialità meno care, come l'olio non extravergine o quello extravergine ma non 100% italiano». Gli aumenti dei prezzi degli oli più pregiati sono stati dunque più contenuti: l'extravergine di oliva 100% italiano è cresciuto del 17,3%, e all'interno di questa categoria le bottiglie Dop e Igp sono aumentate solo del 4,8%. Per quanto riguarda i consumi procapite, nel mondo la Spagna e la Grecia sono in testa con 7,5 chili a persona all'anno, seguite dall'Italia (7,1 Kg).

59,3%

LA PUGLIA
Quota della regione sul totale della produzione di olio d'oliva, seguono Sicilia e Calabria

Effetto clima sul vino, corsa tra le regioni alla vendemmia precoce

Alimentare

Dal Trentino alla Sicilia anticipata la raccolta uve L'11 settembre il summit Ue

Ilaria Vesentini

Piogge tropicali in primavera e caldo africano in estate stanno delineando una vendemmia anomala anche per questo 2024, dal Trentino alla Sicilia. Più del cambiamento climatico, con una vendemmia anticipata di almeno una settimana in gran parte delle regioni, «quest'anno sono le bizze dei mercati a gettare incognite sul settore vitivinicolo, dopo la pessima annata 2023», afferma il presidente della Federazione nazionale vino di Confagricoltura, Federico Castellucci.

Costi di produzione e tassi di interesse sono troppo alti, mentre i prezzi scendono per smaltire le giacenze - soprattutto dei rossi - e i mercati chiave del vino Made in Italy, come Usa, Regno Unito e Germania, confermano i segnali di flessione. È una crisi più strutturale che congiunturale, concordano i viticoltori da Nord a Sud, in vista della prima delle tre riunioni del "Gruppo di Alto Livello Vino" istituito dalla Commissione Ue, che il prossimo 11 settembre inizierà a discutere di effetti del cambiamento climatico, rapporto domanda-offerta, questione vino-salute e politiche di promozione.

In Emilia-Romagna si è iniziato già l'8 agosto a staccare i primi grappoli d'uva bianca per le basi spumante e a fine mese toccherà ai vitigni a bacca rossa, se le temperature restano ancora sopra i 36 gradi, ma questo non è di per sé un male. Anzi, la peronospora quest'anno non ha falcidiato le piante, la terra è imbevuta di piogge e le grandinate sono state limitate, tanto che si stima un aumento della produzione regionale del 10% rispetto alla scarsa annata 2023, tornando alle medie degli ultimi anni. «Cambiamento climatico e vendemmia anticipata sono temi collegati ma diversi. Il primo è un problema enorme che sta cambiando la geografia della viticoltura, spostandola verso nord, penalizza noi quanto i nostri competitor spagnoli o francesi e richiede un approccio strategico» sottolinea Carlo Dal Monte, presidente Caviro, uno dei market leader italiani, con 11mila soci viticoltori, 37.200 ettari di vigneti, l'8% di tutta l'uva italiana prodotta e 423 milioni di fatturato consolidato, dai marchi Tavernello e Castellino a Leonardo da Vinci e Cesari. «L'anticipo della raccolta di per sé non è clamoroso e non crea problemi - aggiunge -, parliamo di 6-7 giorni prima del solito. In Romagna abbiamo iniziato la scorsa settimana a raccogliere il pinot grigio, finiremo a ottobre inoltrato con il Sangiovese, ma i milioni di quintali si fanno da metà settembre in poi, in 15 giorni ci giocheremo il lavoro di un anno ed è ancora presto per tirare le somme». Sarà il meteo del prossimo mese a decidere la stagione.

Ieri è iniziata ufficialmente la vendemmia in Franciacorta, dopo sette mesi di anomalie termiche e piogge che non hanno però compromesso la salute dei vitigni e fanno ben sperare le 123 cantine lombarde della Doc. Mentre in Sicilia è già dal 22 luglio che si raccoglie l'uva: «Abbiamo cominciato 10-15 giorni prima, rispetto a una normalità che penso ci dobbiamo dimenticare - spiega Franceso Ferreri presidente Coldiretti Sicilia e referente nazionale della Consulta Vino - ma l'anticipo non mi preoccupa, anche nel 2002 ci fu un'annata simile. Le viti sono sane e sono abituato a fare i conti quando l'uva è in cantina e si iniziano le prime lavorazioni. Ma sono fiducioso: veniamo da una vendemmia 2023 tra le più povere e sono convinto che questa sarà migliore, nonostante la siccità».

Il vero nodo, infatti, sono le infrastrutture idriche, chi ha avuto la possibilità di irrigare è messo bene. «La vendemmia in Sicilia dura 100 giorni - ricorda Ferreri - si finisce in novembre sull'Etna a 800 metri di altitudine e bastano 25 mm di pioggia per cambiare in meglio lo scenario. Il nostro socio al 50% è il Padreterno».

+10%

EMILIA-ROMAGNA
La produzione di uva dell'Emilia-Romagna è attesa in aumento quest'anno dopo un 2023 difficile

Partirà invece a Ferragosto, con una settimana di anticipo, la vendemmia alle cantine Masi, da due secoli e mezzo simbolo dell'Amarone della Valpolicella. «Inizieremo questa settimana a raccogliere le basi spumanti sia in Trentino sia in Oltrepò Pavese e per il Sauvignon - precisa il patron Sandro Boscaini, sesta generazione alla guida del gruppo veneto - e anticiperemo di qualche giorno anche la raccolta delle uve rosse da mettere a riposo per l'Amarone, che in genere parte il 22 settembre. Ma non è la prima volta che succede, con un inverno molto mite, una primavera piovosa e un'estate afosa e anche se non ci aspettiamo una vendemmia abbondante, sarà di alta qualità».

«L'Italia è lunga, si va dal Trentino dove il terreno dei vitigni è impregnato di acqua e un 70% sono vini bianchi che stanno tirando molto sul mercato, alla Sicilia, che invece ha problemi seri di siccità e di desertificazione. Il vero problema è il costo del denaro che erode le marginalità molto più del clima, le aziende vitivinicole stanno fermando gli investimenti e ne risentirà tutto l'indotto - conclude Luca Rigotti, presidente del settore Vino di Confcooperative e del Gruppo Mezzacorona -. Quello che i viticoltori potevano fare per ridurre l'impatto ambientale lo hanno fatto, a partire dalla lotta integrata. Ma senza investimenti non si gestiscono la complessità e disomogeneità di annate sempre diverse e imprevedibili».



In vigna. In Franciacorta la vendemmia è iniziata ieri

Imprese & Territori

350 **IL RILANCIO DI TERMINI IMERESE** Il numero di operai dell'ex Blutec di Termini Imerese che saranno assunti dal Gruppo Pelligra che si è aggiudicato la gara per il rilancio dello stabilimento. Lo prevede l'accordo quadro che è stato firmato ieri. Secondo l'accordo altri 190 operai beneficeranno delle misure di isopensione grazie ai 30 milioni messi a disposizione dalla Regione siciliana.

Valichi, tra Francia e Italia riesplode l'emergenza: inagibili Frejus e Bianco

La questione alpina

Slitta la riapertura del tunnel ferroviario, stop al traforo stradale: trasporti nel caos

Alla Corte di giustizia Ue il ricorso italiano contro l'Austria sul Brennero

Marco Morino

L'emergenza valichi mette a rischio le relazioni commerciali tra Francia e Italia. Dal prossimo 2 settembre i traffici tra i due Paesi subiranno un nuovo shock per la chiusura concomitante di due trafori alpini: quella (che prosegue) del tunnel ferroviario del Frejus, tra il Piemonte e la Francia e quella (programmata) del tunnel stradale del Monte Bianco, tra la Valle d'Aosta e la Francia. Tutto questo, per effetto della decisione delle autorità francesi di rinviare al primo trimestre 2025, senza tuttavia indicare una data certa, la riapertura del tunnel ferroviario del Frejus, inagibile dal 27 agosto 2023 dopo la maxifrana in Alta Savoia (versante francese). Il tunnel ferroviario del Frejus avrebbe dovuto riaprire nell'autunno di quest'anno, ma forti rischi geologici hanno imposto una serie di slittamenti. Anche la Commissione europea sta attentamente monitorando la situazione, consapevole delle gravi ricadute per l'economia causate dalla chiusura prolungata del traforo ferroviario.

E così, mentre le ferrovie federali svizzere (Sbb) si preparano alla riapertura integrale del tunnel ferroviario del Gottardo dal prossimo 2 settembre, le ferrovie statali francesi (Sncf) ammettono di incontrare difficoltà superiori al previsto nella messa in sicurezza della montagna. Si tratta di «un sito insolito», spiegano le autorità della Savoia e il gruppo Sncf, aggiungendo: «In qualsiasi momento, rocce o massi potrebbero staccarsi e cadere sul terreno sottostante».

Sncf Réseau, il gestore transalpino della rete ferroviaria, non potrà ripristinare la linea né riprendere la circolazione dei treni, compresi i convogli diretti da Milano-Torino a Parigi e viceversa, senza garantire prima la totale sicurezza del sito. Da parte italiana, l'annuncio è stato accolto con grande preoccupazione, stante le concomitanti difficoltà del traforo del Monte Bianco, che deve osservare un periodo prolungato di chiusure per lavori di manutenzione. La galleria tra Courmayeur e Chamonix sarà chiusa alla circolazione nei due sensi di marcia dal 2 settembre al 16 dicembre 2024, per un totale di 15 settimane consecutive. Anche il tunnel stradale del Tenda resterà bloccato fino a Natale (ma si sospetta fino alla primavera del 2025) per i cantieri oltre confine.

ADOBESTOCK



Traforo. L'imbocco (lato Italia) del tunnel stradale del Monte Bianco

Pertanto, dal prossimo 2 settembre le sole vie per raggiungere la Francia dall'Italia saranno il traforo stradale del Frejus (in Piemonte) e il valico di Ventimiglia (in Liguria).

Dice Marco Gay, presidente dell'Unione industriali di Torino: «Insieme al governatore del Piemonte Alberto Cirio, offriamo la disponibilità di Torino e del Piemonte per fornire alle autorità francesi tutto il supporto tecnico e ingegneristico che dovesse essere necessario per accelerare i lavori di ripristino del tunnel ferroviario del Frejus. L'opera è strategica sia per il turismo, sia per le nostre imprese». Sconcertati gli autotrasportatori. Afferma Enzo Pompilio, presidente della Federazione autotrasportatori italiani Fai di Torino: «Non è concepibile che, con le tecnologie del 21° secolo, dopo quasi un anno dalla frana, non sia ancora possibile conoscere una data certa per la riapertura di una linea ferroviaria internazionale, strategica per l'economia del Piemonte e dell'Italia».

Intanto, qualche giorno fa, il governo italiano ha depositato presso la Corte di giustizia europea il ricorso contro l'Austria per i divieti ai transiti dei Tir lungo il corridoio autostradale del Brennero. Per la prima volta nella storia, uno Stato membro ha deciso di attivare formalmente la procedura prevista dall'articolo 259 del trattato istitutivo dell'Unione contro un altro Stato membro. In gioco c'è la tutela di uno dei principi fondanti dell'Unione europea: la libera circolazione di merci e persone. Dice Riccardo Morelli, presidente di Anita (Confindustria): «Si apre un nuovo scenario, che supera la fase di stallo e rende possibile l'avvio di una procedura di infrazione contro l'Austria sui divieti tirolesi. Uno scenario di assoluta importanza per l'intera economia italiana e per l'autotrasporto merci nazionale, dopo anni di prevaricazioni perpetrate dall'Austria».

Riccoboni, impianto per oli esausti: investiti 18 milioni di euro

Ambiente

Piemonte verso l'autonomia nello smaltimento di questi materiali

Filomena Greco
TORINO

Un impianto per gli oli esausti a "chilometro zero" in provincia di Alessandria, frutto di un investimento da 18 milioni di euro. È l'ultimo progetto del Gruppo Riccoboni, azienda con all'attivo 60 anni di età, un fatturato di 91 milioni e 280 addetti tra Piemonte, Puglia e la sede centrale a Parma, con una forte tradizione nel settore ambiente e rifiuti. «Vogliamo avviare un progetto di rigenerazione a km zero, un ciclo di rigenerazione strettamente legato al principio di prossimità territoriale mediante la costruzione di un impianto di "snello", al servizio di Regioni o Ambiti territoriali» spiega Angelo Riccoboni, amministratore delegato di Riccoboni Holding. Fulcro del progetto sarà la Grassano di Predosa, in provincia di Alessandria, azienda del Gruppo che gestisce la piattaforma di stoccaggio e trattamento dei rifiuti industriali e il recupero di oli e sostanze inorganiche. L'impianto di rigenerazione, già autorizzato, sarà realizzato nell'arco dei prossimi mesi e consentirà il trattamento di oli minerali usati per ottenere materiali di base idonei alla produzione di oli lubrificanti, in ottica circolare.

Quello di Alessandria sarà un impianto di piccola taglia, esteso su 3mila metri quadri, che consentirà di rigenerare gli oli, raccolti in ambito regionale, che arrivano dall'autotrazione e dal settore industriale. A regime, l'impianto renderà il Piemonte autonomo per la raccolta e lo smaltimento di questi materiali, tanto che non sarà più necessario trasferire l'olio esausto ai tre rigeneratori esistenti in Italia, in Lombardia, Lazio e Campania, riducendo così anche l'impatto ambientale di trasporti su grandi distanze.

La produttività del nuovo impianto, che lavorerà sette giorni su sette su 15 turni settimanali, sarà pari a 7mila tonnellate all'anno di prodotti finiti - materia prima-seconda - destinati alla produzione di oli lubrificanti (65%), bitume (15%) e gasolio (5%), che si otterranno dalla rigenerazione di oltre 8.200 tonnellate di olio usato, con uno scarto minimo. Il trattamento di rigenerazione degli oli usati serve a produrre materiali il cui utilizzo sostituisce prodotti provenienti direttamente dalla raffinazione del petrolio.

Il 2023 ha registrato una crescita importante del valore economico delle società del Gruppo, con un aumento 18% sul valore economico generato dopo il +4% del 2022, che si è consolidato come uno dei principali operatori in Italia nella gestione ambientale e dei rifiuti, nel trattamento e smaltimento di rifiuti speciali e nella bonifica da inquinanti come dimostra RiHabitat, impianto di smaltimento finale da 20 milioni di euro di investimento, destinato alla raccolta di rifiuti non pericolosi, realizzato a Sezzadio, sempre in provincia di Alessandria, attivo ormai da due anni.

Il piano di espansione dell'azienda, che ha il suo headquarter a Parma, è iniziata dieci anni fa, nel 2004, con l'acquisizione dell'Alessandrina Grassano, seguita nel 2015 dalla Eco.Impresa di Ostuni, in provincia di Brindisi, due poli «su cui abbiamo fatto importanti investimenti con l'obiettivo di trasformarli in avanzate piattaforme di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi» spiega l'amministratore delegato.

A REGIME

Il nuovo impianto
Il sito in provincia di Alessandria, che a regime lavorerà sette giorni su sette su 15 turni a settimana, potrà lavorare oltre 8mila tonnellate di olii esausti (da industria e trasporti) e potrà produrre 7mila tonnellate di prodotti finiti - materia prima-seconda - che saranno destinati alla produzione di lubrificanti (65%), bitume (15%) e gasolio (5%), in ottica di economia circolare.

Finanza & Mercati

Mercati e scandali
Adani, il fondo Hindenburg attacca la vigilanza —*p.19*

M&A
Bank of Nova Scotia rileva una partecipazione in KeyCorp

Bt Group avrà guida indiana, Bharti conquista il 24,5%

Tlc

Accordo con Patrick Drahi per una partecipazione da 3,2 miliardi di sterline

Balzo delle quotazioni a Londra: il titolo ha chiuso in rialzo dell'8,4%

Laura Cavestri
MILANO

La maggiore compagnia britannica di rete mobile e banda larga avrà un timone a guida indiana. Bharti Enterprises ha, infatti, annunciato di aver raggiunto un accordo per l'acquisizione di una partecipazione del 24,5% (pari a circa 3,2 miliardi di sterline, 3,74 miliardi di euro) in Bt Group (ex monopolista di Stato e oggi la più grande compagnia britannica di banda larga e di telefonia mobile).

L'operazione

L'operazione avverrà rilevando il principale azionista della società britannica, Altice UK (il veicolo del magnate delle telecomunicazioni del miliardario franco-israeliano Patrick Drahi). In un comunicato, l'indiana Bharti Enterprisers ha dichiarato che non ha intenzione di fare un'offerta per acquisire l'intera Bt e non ha chiesto un posto nel suo consiglio di amministrazione. Drahi ha acquistato la prima partecipazione in Bt nel 2021, ma ora deve affrontare livelli di debito elevati. La società indiana ha dichiarato che acquisirà una quota iniziale del 9,99% prima del restante 14,51%, a seguito delle necessarie autorizzazioni, inclusa la richiesta volontaria ai sensi del *National Security and Investment Act* del Regno Unito.

«Questo investimento dimostra la fiducia che abbiamo in BT e nel Regno UnitoBT ha un forte portafoglio di marchi leader di mercato, attività di grande qualità e un team di gestione esperto, nonché una convincente strategia impostata dal consiglio di amministrazione di Bt per creare valore a lungo termine, che sosteniamo pienamente», ha affermato in una dichiarazione il presidente di Bharti Enterprises, Sunil Bharti Mittal. L'investimento nella compagnia di Tlc si inserisce inoltre «nella storia di investimenti a lungo termine nel Regno Unito» e «nella familiarità con BT, già importante azionista di minoranza di Bharti» tra il 1997 e il 2010.

«Siamo lieti di dare il benvenuto agli investitori che riconoscono il valore a un atto di fiducia nel futuro del gruppo Bt e nella nostra strategia» ha dichiarato la ceo di Bt, Allison Kirkby. La quota ceduta a Bharti ha fatto capo finora al gruppo Altice di Patrick Drahi, che a maggio aveva annunciato l'aumento della partecipazione dal 18% a quasi il 25% in Bt, di cui era già il maggiore azionista, assicurado che non avrebbe lanciato un'Opa.

Gli attori coinvolti

Bharti Enterprises è uno dei principali gruppi imprenditoriali indiani con interessi in telecomunicazioni, comunicazioni spaziali, infrastrutture digitali, servizi finanziari, real estate, ospitalità, agricoltura e manifatturiero. Bharti Airtel, la società di punta, opera nelle tlc con attività in 17 paesi dell'Asia meridionale e dell'Africa. Attraverso una jv con Del Monte, Bharti offre prodotti alimentari e bevande con il marchio Del Monte in India e altri Paesi asiatici. Il gruppo indiano è anche il maggiore azionista del gruppo Eutelsat.

A Londra, il titolo Bt ha chiuso in rialzo dell'8,4%, a 141,50 sterline, ed è in testa all'indice Ftse 100 (+0,4 per cento). La variazione ad un anno è in crescita del 13,4% circa.

Altice UK è una filiale del gruppo di telecomunicazioni Altice di Patrick Drahi, che ha cercato di vendere asset nell'ultimo anno per ridurre il debito accumulato in anni di acquisizioni. A inizio mese, Altice ha ceduto la piattaforma di pubblicità video Teads per circa 1 miliardo di dollari alla statunitense Outbrain Inc. In vendita anche Altice Portugal, al centro dell'indagine di corruzione che coinvolge Armando Pereira, co-fondatore di Altice e braccio destro di Drahi prima del suo arresto nel 2023.

REUTERS



Nuovo socio di riferimento. Il gruppo inglese di tlc, BT group

British Telecom (BT)

L'andamento del titolo



Bharti Enterprisers ha dichiarato che non ha intenzione di fare un'offerta sul 100%

Il gruppo Altice di Patrick Drahi a maggio aveva aumentato la quota dal 18% a quasi il 25%

L'analisi

DA BT A TIM IL RISIKO DELLE TLC NELLE MORE DELLE MINUSVALENZE

di **Antonella Olivieri**

Tre anni fa, quando Patrick Drahi aveva fatto ingresso nel capitale di British Telecom, il Governo del Regno Unito si era detto pronto a intervenire per difendere l'ex monopolista, se fosse stato necessario. Ora che, sotto il peso di 60 miliardi di dollari di debiti, l'imprenditore franco-israeliano è stato costretto a liquidare il suo investimento d'oltre Manica, il mercato ha tirato un sospiro di sollievo, spingendo il titolo della compagnia telefonica in rialzo di oltre il 7%, perché non c'è più il rischio che una quota pari a quasi un quarto del capitale possa piovere in Borsa.

A differenza di tre anni fa, l'ingresso del nuovo socio, il gruppo indiano Bharti, non ha suscitato allarmi. Né da parte della società, né da parte del Governo perché Bharti per ora si è fermato sotto la soglia del 10%, in attesa del via libera governativo sotto il profilo della sicurezza nazionale, che gli analisti prevedono arriverà. Allison Kirkby, che ha assunto la guida di BT a febbraio, ha dato il benvenuto al gruppo che ha in portafoglio Bharti Airtel, operatore di tlc (oggi attivo in una ventina di Paesi, tra Asia, Africa e Isole del Canale), del quale la compagnia britannica è stata importante azionista col 21% dal 1997 al 2001. La ceo ha sottolineato che l'entità dell'investimento degli indiani è una manifestazione di fiducia sul futuro del gruppo e le sue strategie.

Anche se Bharti non ha intenzione di lanciare un'Opa l'uscita di Drahi - che ci ha rimesso un miliardo di sterline sui 4,2 miliardi di sterline investiti - dà di fatto il via al riassetto dell'azionariato di BT, dove da tempo è presente, col 12%, anche Deutsche Telekom. Ma mentre i tedeschi non sembrano molto soddisfatti dell'investimento, visto che dai massimi relativi del 2015 il titolo ha ceduto più del 70%, a giugno nel capitale, col 3,2%, si è affacciato il patron di america Movil, il miliardario messicano Carlos Slim, che sembra invece a supporto della nuova ceo.

Anche Telecom Italia, a suo modo, è alle prese con un problema di riassetto dell'azionariato. Ma se la situazione di BT poteva sembrare complicata, quella di Tim lo è ancor di più. Nel capitale, con una quota che sfiora il 24%, c'è Vivendi che non siede nel board e non ha fatto mistero di volersi disimpegnare. Il punto è che rispetto ai quasi 4 miliardi investiti nella partita, la media company che fa capo alla famiglia Bolloré ce ne sta perdendo 3. In queste condizioni non si riesce a immaginare come i francesi possano uscirne senza un bagno di sangue. Vivendi, che aveva messo assieme la quota a 1,07 euro per azione, col senno di poi si sarebbe forse accontentata di recuperare i 50 centesimi prospettati dall'Opa sfumata di Kkr. Ma la cessione della rete, un sacrificio inevitabile per Tim alla ricerca di una strada per abbattere il debito, non ha sortito effetti sulle quotazioni del titolo, che ancora ieri viaggiava in Piazza Affari appena sopra i 22 centesimi. Nel capitale c'è anche Cdp, con poco meno del 10%, che non potrebbe rilevare la quota di Vivendi senza incappare nell'obbligo di Opa, salvo che non si proceda prima con la conversione delle azioni di risparmio che i francesi hanno già stoppato una volta. Un rompicapo senza facili soluzioni che però dovrà essere affrontato, più prima che poi.

I big delle tlc in Europa

Capitalizzazione in milioni di euro

AZIENDE	MARKET CAP
Deutsche Telekom	122.717
Swisscom	28.651
Orange	26.973
Vodafone	22.884
Telefonica	22.834
Bt Group	15.178
Telenor	14.684
Kpn	14.096
Telia	10.573
Elisa	7.242
Tele2	6.378
Millicom	4.053
Telecom Italia	3.371

Google sfida Apple con gli Ai smartphone

Hi tech

Oggi il lancio dei telefonini con intelligenza artificiale
Cresce l'attesa a Wall Street

Biagio Simonetta

Sono ore frenetiche per il mercato globale degli smartphone, perché Google sta per svelare i suoi nuovi dispositivi (appuntamento oggi alle alle 19 ndr), catalizzando un'attenzione che il settore aveva un po' perso negli ultimi anni. La famiglia Pixel arriva all'edizione numero 9, e promette performance capaci di cambiare per sempre il mondo dei "telefonini". Soprattutto perché Pixel 9 e i suoi fratelli (è prevista una versione Pro, e anche una pieghevole), saranno da considerare a tutti gli effetti degli Ai Smartphone. Ed è qui che la sostanza cambia.

Mercato in crescita

Partiamo dai dati, che sono quelli di IDC: le ultime previsioni dell'istituto di statistica stimano che le spedizioni di smartphone con intelligenza artificiale di ultima generazione (Gen AI, per capirci) cresceranno del 364% su base annua nel 2024, raggiungendo 234,2 milioni di unità. Una crescita che arriverà nonostante l'attuale contesto macroeconomico e il fatto che i consumatori stiano conservando i propri dispositivi più a lungo. Segno evidente che le potenzialità della Gen AI su uno smartphone stimolerà una domanda significativa nei prossimi mesi e nei prossimi anni. IDC prevede che questo segmento sarà il segmento in più rapida crescita nella categoria degli smartphone durante il periodo di previsione, superando il segmento degli smartphone non abilitati all'AI. La crescita continuerà fino al 2025 con un aumento previsto del 73,1%, seguito da una moderata crescita a due cifre per il resto del periodo di previsione. Entro il 2028, le spedizioni di smartphone Gen AI in tutto il mondo raggiungeranno - sempre secondo IDC - 912 milioni di unità, con un conseguente tasso di crescita annuale composto del 78,4% per il 2023-2028. Secondo Market.us, il mercato della MobileAI arriverà a quota 196 miliardi di dollari, entro il 2033.

Alphabet

L'andamento del titolo



La terza rivoluzione mobile

Siamo davanti, insomma, alla terza grande rivoluzione del mobile (intendendo la prima con l'arrivo dei telefonini, e la seconda con quello degli smartphone). E Google - che fino a pochi anni fa ha vestito i panni del player attento al software, sviluppando Android - da qualche tempo prova a diventare protagonista del mercato dei dispositivi.

Google Pixel 9 è un outsider di tutto rispetto per gli ultimi smartphone di casa Samsung . Ma anche per gli iPhone 16 che arriveranno nel prossimo autunno, e che - con qualche dubbio sulle reali tempistiche - porteranno sul mercato l'attesissima Apple Intelligence. Sarà interessante, allora, capire come reagirà il mercato, perché il boom degli AI Smartphone potrebbe cambiare le carte in tavola. Per ora Google, grazie a Pixel, ha rosicchiato poco ai colossi del settore (Apple e Samsung), raggiungendo una quota di poco inferiore al 5% nel mercato degli smartphone. Ma la terza rivoluzione del mobile è appena iniziata. Ed è pronta a nuovi equilibri. Un indizio? La prima fu dominata da Nokia...



RICORDO DI BENITO COVOLAN
A un anno dalla scomparsa, esce un libro per ricordare la figura di Benito Covolan 1934 - 2023, grande protagonista della finanza italiana e per 30 anni capo ufficio titoli di Cariplo e presidente di Aiaf e Assobat. «Chi lo incontrava mentre passeggiava tra la Borsa e Il Duomo, con il Sole 24 Ore sotto il braccio, vedeva in lui il meglio di quella borghesia milanese che ha costruito l'italia del Dopoguerra». Il volume, intitolato «Ciao, Benny», è una selezione di testimonianze sulla vita alla Ca' di Sass, di amicizie e affetti

Intel e STM, crollo in Borsa Class action sul gruppo Usa

Microprocessori

In un mese titolo americano quasi dimezzato, -31,5% per quello franco-italiano

Due studi legali aprono il dossier anche sulla multinazionale europea

Antonella Olivieri

Dal 25 luglio, quando ha annunciato i risultati del semestre, ma soprattutto ha rivisto le stime per l'intero anno, STM ha perso più di 10 euro ad azione, scendendo dai 37 euro, che non ha più recuperato, anche sotto i 27 euro attuali. Previsioni, rivelatesi errate, sulla ripresa della domanda di microchip alla base della brusca correzione della guidance, la seconda di fila quest'anno, di ricavi per l'intero 2024 che dai quasi 17 miliardi di dollari di cui si parlava a inizio anno (comunque inferiori ai 17,29 miliardi del 2023), e dalle indicazioni di 14-15 miliardi ribassate ad aprile, sono visti ora planare nel range di 13,2-13,7 miliardi. La Borsa si è fatta prendere in contropiede e nella seduta dell'annuncio il titolo ha ceduto di botto quasi il 14%.

Non è la prima volta che succede. In questo settore, molto particolare, le quotazioni si adeguano rapidamente alle indicazioni che arrivano dalle aziende. Tanto più quando, come è successo negli ultimi tempi, le sorprese non sono positive.

L'ultimo clamoroso caso è quello di Intel che a inizio mese ha dichiarato 17.500 licenziamenti (pari al 15% della forza lavoro), la sospensione del dividendo e tagli di costi operativi e spese in conto capitale per oltre 10 miliardi di dollari. Pollice verso dal mercato che il 2 agosto ha buttato giù il titolo del 26%, mandando in fumo in una sola seduta 32 miliardi di capitalizzazione.

> **STMicroelectronics paga la clamorosa frenata nella domanda di chip dopo il rally post pandemico**

Intel ha problemi specifici. Ha sollevato polemiche la notizia che sette anni fa l'azienda americana avesse rinunciato a entrare nel capitale di Open Ai perché non credeva nelle potenzialità dell'intelligenza artificiale, terreno sul quale è scivolata anche oggi attirandosi le critiche di non avere prodotti adatti all'applicazione in questo settore. E visto che i guai non arrivano mai soli, mercoledì scorso il fondo Construction Laborers Pension Trust of Greater St. Louis ha promosso una class action contro il colosso Usa dei microchip, accusandolo di aver contribuito a gonfiare le quotazioni del titolo con indicazioni in precedenza fuorvianti. Inutile dire che l'investimento miliardario per costruire uno stabilimento in Europa, di cui si è parlato e si è letto per mesi, è sparito dai radar.

STM non opera nello stesso segmento. Intel ha prodotti differenti (in particolare per il calcolo, microprocessori per i pc) e mercati di sbocco differenti. La multinazionale italo-francese invece sforna sensori, microcontrollori e dispositivi di potenza che servono a interagire col mondo esterno: per il 40% il fatturato è nell'auto, per il 30% nel comparto industriale, per il 20% nella telefonia. Però anche su STM pende la minaccia di una class action. Almeno due studi legali americani (STM è quotata anche a New York) hanno messo nel mirino il gruppo per lo stesso motivo – indicazioni fuorvianti - dopo il crollo del titolo in Borsa.

A sentire quello che raccontano analisti ed esperti del settore il contesto in cui è maturato l'abbaglio della crescita che ha portato al brusco ridimensionamento delle aspettative è quello di un'inversione del ciclo tra le più severe dal 2009, in una situazione dove la pandemia e poi l'uscita dal Covid hanno alterato le dinamiche di mercato offuscandone la visibilità.

Mentre una crescita "normale" per il settore è del 7%-8%-9% all'anno, STM ha sperimentato tra il 2021 e il 2022 una crescita eccezionale dei ricavi del 25% e poi del 26%, seguita da un +7% nel 2023. Quest'anno lo stop, con una marcia indietro dell'ordine del 22%, dai 17,29 miliardi di dollari del 2023 a 13,5 miliardi a metà del range indicato.

È successo che tra la fine del 2020 e la metà del 2022 la domanda di chip è stata molto elevata, così elevata che nemmeno il conseguente aumento dei prezzi è riuscito a scoraggiarla. La paura di restare senza chip e di dover rallentare o fermare la produzione, come è successo nel settore dell'auto, ha spinto i clienti a ricostituire le scorte in misura eccedente a quelle che si sono rivelate poi le reali esigenze. Ma i produttori di microchip, impossibilitati a evadere la valanga di ordini senza accumulare ritardi, hanno chiesto ai clienti – in via eccezionale - di impegnarsi all'acquisto in modo irrevocabile prenotando la "merce" anche in anticipo di un anno o più. Il risultato è che mentre le aziende come STM viaggiavano a pieni giri, il canale distributivo si è intasato per eccesso di scorte. I produttori non hanno avuto segnali di preallarme perché gli ordini non potevano essere cancellati e quando si sono accorti della situazione era già troppo tardi. Chi si appoggia alle foundries (produttori in conto terzi come il gigante taiwanese Tsmc) ha maggiore flessibilità, chi tende a far quasi tutto in casa come STM, che è un gruppo verticalmente integrato, in questi casi paga dazio.

> **Intel taglia organico e investimenti STM conferma i progetti per Catania e Crolles**

Meno ricavi vuol dire più oneri di sottoutilizzo degli impianti e meno guadagni: rispetto a 3,8 miliardi di dollari di ricavi in meno previsti per quest'anno l'utile operativo scenderà di 2,9 miliardi.

STM però non ha cancellato gli investimenti strategici, finanziati coi fondi pubblici ai sensi del chips act Ue a Catania e a Crolles, perché convinta che i trend di lungo periodo nell'elettrificazione dell'auto, nella digitalizzazione e nella spinta al risparmio energetico siano ancora attuali. Nè ha denunciato esuberi, limitandosi a un temporaneo blocco delle assunzioni.

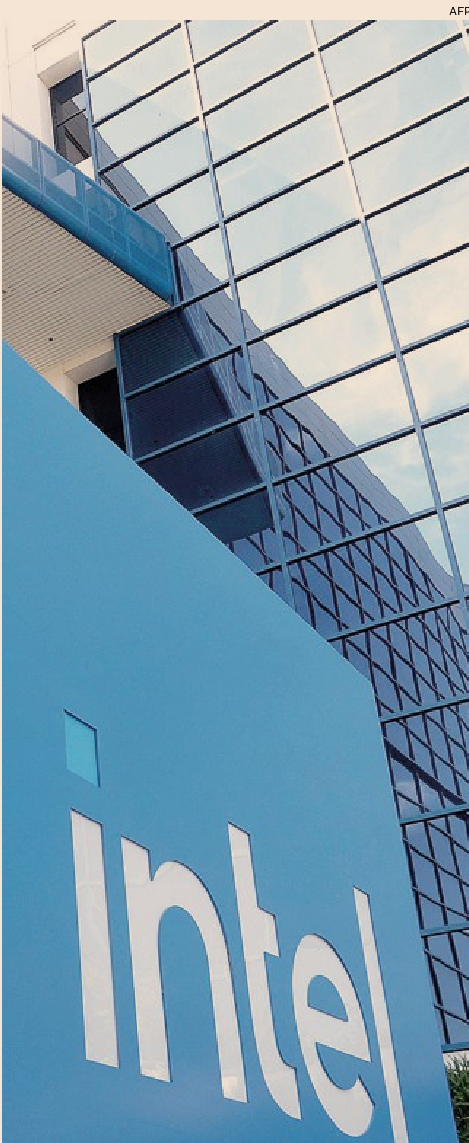
Il titolo, che in un mese (dal 10 luglio al 9 agosto) ha perso il 31,5%, ha ora un p/e di 20 volte sul 2024 e 13 volte sul 2025, a sconto sui titoli più strettamente comparabili che per il 2024 segnano una media di 28 volte. Intel – che ha chiuso in rosso i primi due semestri dell'anno e ha quasi dimezzato (-43,47%) il suo valore di Borsa nel giro di un mese – ha un p/e 2024 di 58 volte e un rapporto prezzo/utili sul 2025 di 17 volte.

ADOBESTOCK



Big europeo. STMicroelectronics

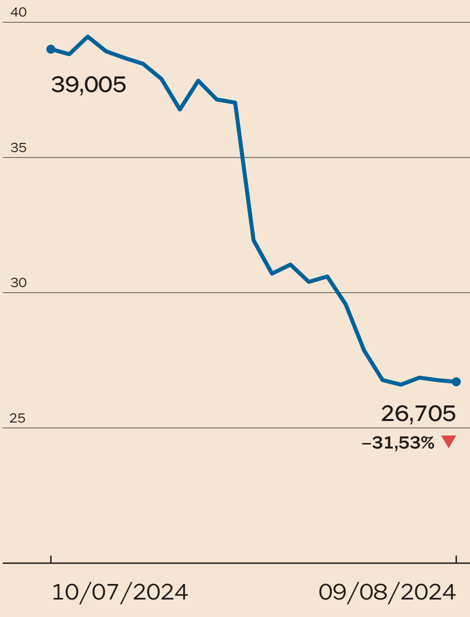
AFP



Big americano. Intel

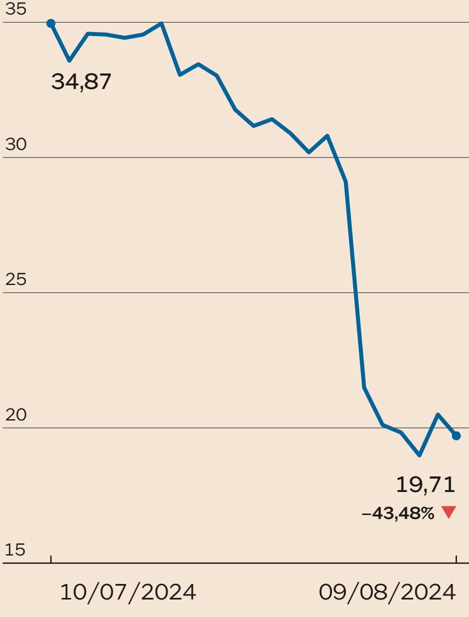
STMicroelectronics

Andamento del titolo a Milano



Intel

Andamento del titolo a New York



PARTERRE

CONCORRENZA SLEALE

Prysmian batte Sterlite, rubati segreti commerciali

Prysmian vince una causa negli Usa contro la rivale Sterlite per appropriazione indebita di segreti commerciali. Una giuria della Carolina del Sud «ha ritenuto che Sterlite si sia ingiustamente arricchita appropriandosi dei segreti commerciali di Prysmian e ha riconosciuto 96,5 milioni di dollari di danni a carico di Sterlite». Colpito dall'azione legale anche un ex dipendente di Prysmian, Stephen Szymanski che ha lasciato il gruppo italiano nell'agosto 2020 portando con sé in dote al concorrente Sterlite tutta una serie di documentazione di Prysmian, riguardante la clientela del gruppo italiano, i nuovi prodotti, informazioni sui siti produttivi. Documentazione che è stata trovata in possesso di Sterlite nel quartiere generale di Pune, in India. Di qui l'azione legale di Prysmian avviata nel 2021 che ha portato al riconoscimento della sottrazione di materiale. Per il gruppo italiano si chiude positivamente, e nei tempi ragionevoli della giustizia Usa, una vicenda di concorrenza sleale e spionaggio industriale. (*R.Fi.*)

DELISTING

Opa Saras, chiusa la prima finestra di adesione

Più vicino il delisting per Saras da parte della multinazionale olandese Vitol, mentre si avvicina la scadenza della prima finestra di adesione all'Opa prevista il 16 agosto, anche se il periodo verrà riaperto a fine mese, nella settimana che inizierà il 26 agosto.

Il gruppo Vitol ha comunicato venerdì sera di aver superato, sulla base delle adesioni ricevute, la soglia del 66,67% del capitale di Saras: verrà così a detenere, ad esito dell'offerta, complessivamente il 79,7% delle azioni, tenuto conto del 29,5% del capitale, portato in adesione fino al 9 agosto e del 50,125% già detenuto.

L'offerta è finalizzata ad acquisire l'intero capitale sociale di Saras e a conseguirne il delisting da Euronext Milan. Qualora i presupposti del delisting in Borsa, non venissero raggiunti a esito dell'offerta, Vitol si riserva comunque la facoltà di conseguire il delisting mediante altri mezzi, tra cui la fusione per incorporazione. *(R.Fi.)*

HOLDING

Exor, al via la seconda tranche di buy back

Parte la seconda tranche del buy back di Exor, la holding a cui fanno capo partecipazioni di spicco come Stellantis, Ferrari e Cnh. La società controllata dalla dinastia Agnelli ha annunciato l'intenzione di continuare il programma di riacquisto di azioni annunciato il 13 settembre scorso per l'importo residuo fino a 250 milioni di euro. Nel dettaglio, spiega una nota, la società ha avviato ieri la seconda tranche di acquisti fino a 125 milioni, che si prevede sarà completata entro novembre 2024 (la prima tranche, pari ad altri 125 milioni, si era chiusa ad aprile scorso). Le azioni che verranno riacquistate saranno annullate previa approvazione del consiglio e degli azionisti. Il buy back annunciato rappresenta un completamento di un programma più ampio che, lanciato nel settembre dell'anno scorso, aveva visto subito una offerta pubblica di acquisto per 750 milioni di euro. *(Mar. Man.)*

LOW COST

JetBlue, tripla mossa sul debito

-17% **IL CROLLO IN BORSA** Il titolo JetBlue ha ceduto oltre il 17% nell'intraday

La low-cost statunitense JetBlue ha annunciato che la stessa compagnia aerea e la sussidiaria JetBlue Loyaltys intendono avviare un'offerta privata di un importo complessivo di 1.500 milioni di dollari di obbligazioni senior garantite con scadenza nel 2031 (le Loyalty Notes) e lanciare un prestito a termine senior garantito con scadenza nel 2029 per un importo complessivo di 1.250 milioni di dollari (il Loyalty Term Loan). Le Loyalty Notes saranno garantite dal programma fedeltà clienti di JetBlue, TrueBlue. Separatamente, la compagnia aerea ha anche affermato che avrebbe raccolto 400 milioni di dollari tramite un'emissione di obbligazioni convertibili, la maggior parte dei quali sarebbe stata utilizzata per rifinanziare il debito esistente. La tripla mossa non è piaciuta al mercato: a Wall Street titolo in calo di oltre il 17 per cento.

LA GIORNATA

Mercedes avvia i test di livello 4 su strade cinesi

Guida autonoma

Mercedes-Benz ha rivelato di essere diventata la prima casa automobilistica non locale ad ottenere l'approvazione per i test di guida autonoma di livello 4 sulle strade cittadine e metropolitane di Pechino. Questi test seguono l'approvazione ottenuta nel 2023 per la guida autonoma di livello 3. Il progetto utilizzerà due Mercedes Classe S dotate di diversi sensori, tra cui LiDAR, sensori radar e telecamere, sviluppate per circolare nel traffico e in autostrada. I veicoli di livello 4 possono gestire tutte le funzioni di guida in determinate condizioni, ma è prevista la presenza di un conducente a bordo.
Secondo un recente sondaggio del McKinsey Center for Future Mobility l'adozione di questa tecnologia sta registrando incredibili progressi in Cina, «grazie a fattori quali il solido sostegno del governo, i maggiori investimenti e l'atteggiamento ricettivo dei consumatori». In Cina cerca spazio anche Tesla, che in giugno ha ottenuto l'approvazione per i test del suo Full Self-Driving (tuttora considerato Livello 2), dopo avere trovato un accordo con il colosso del web Baidu, per l'utilizzo delle mappe. Tuttavia, la competizione è intensa. Per Mercedes-Benz, reduce da una semestrale in chiaroscuro, il mercato cinese è cruciale. Le vendite valgono un terzo del dato globale.

Porsche: rileva il 35% degli autobus Flix

Piattaforma di mobilità

Porsche Automobil Holding ha acquisito il 35% di Flix - piattaforma di mobilità per i viaggi in autobus attiva in Nord America, in Europa e Turchia -, grazie a un investimento congiunto a "due cifre" insieme al fondo d'impatto Eqt Future di Eqt (nel quale il costruttore di automobili aveva già investito a inizio anno) e a Kuhne Holding. La cooperazione con investitori di private equity e venture capital leader a livello mondiale è un elemento chiave della strategia di investimento di Porsche, in linea con la sua strategia di espansione. Con questa operazione, l'azienda tedesca amplia il suo portafoglio nel segmento consumer.

La transazione si dovrebbe concludere entro la fine del 2024. «Vediamo un grande potenziale di crescita per i servizi di mobilità sostenibili in futuro e non vediamo l'ora di sostenere Flix mentre continua ad espandere la sua piattaforma a livello globale», ha commentato Lutz Meschke, membro del consiglio di amministrazione responsabile della gestione degli investimenti di Porsche. «Siamo lieti di collaborare con Porsche per sostenere Flix come primo investimento congiunto della nostra agenda di crescita globale», ha aggiunto Andreas Aschenbrenner, Founding Partner e Deputy Head di Eqt Future.

196 milioni $

PANDORA, SALE L'UTILE
Pandora, il più grande produttore di gioielli al mondo, ha riportato un utile operativo trimestrale in crescita a 1,34 miliardi di corone danesi (196,25 milioni di dollari) dagli 1,19 miliardi di un anno prima. Il gruppo ha aumentato la sua previsione di crescita organica per l'intero anno al 9%-12% rispetto alla precedente previsione dell'8-10%.

Caso Adani, il fondo Hindenburg attacca la vigilanza di Mumbai

Inchieste

Affondo degli attivisti contro l'authority, accusata di conflitto d'interessi

I titoli del colosso indiano colpiti dalle vendite, poi la parziale retromarcia

Sono ore di grande turbolenza, in India, per uno dei conglomerati più grandi del Paese: la multinazionale di proprietà del miliardario Gautam Adani.

Le azioni delle società appartenenti al gruppo - che spaziano dalla logistica alla difesa, fino all'agricoltura e all'aerospazio - sono crollate nella seduta di ieri, dopo che un nuovo rapporto del fondo attivista statunitense Hindenburg ha accusato il presidente indiano dell'ente di regolamentazione dei mercati dei capitali di avere conflitti di interesse che hanno impedito un'indagine approfondita sulle accuse di frode nei confronti del gruppo con sede ad Ahmedabad.

Durante la seduta di ieri, le società del Gruppo Adani hanno perso circa 2,4 miliardi di dollari di valore di mercato (grazie a un veloce recupero nelle ultime ore di contrattazione, rispetto a un calo precedentemente di ben 13,4 miliardi di dollari).

La società di punta del gruppo indiano, Adani Enterprises, è scivolata fino al 5% nelle prime ore di contrattazione, prima di ridurre le perdite. Anche le azioni di Adani Total Gas, Adani Power, Adani Wilmar e Adani Energy Solutions sono crollate bruscamente alla notizia sul conflitto di interessi.

Sabato scorso, Hindenburg ha pubblicato un rapporto in cui si afferma che sia Madhabi Puri Buch, presidente della Securities and Exchange Board of India (SEBI), sia suo marito, Dhaval Buch, in passato avevano investito in fondi offshore utilizzati anche dall'Adani Group.

Il rapporto di Hindenburg sostiene di non ritenere che la SEBI «possa essere considerata un arbitro obiettivo nella questione Adani». Va segnalato che Madhabi Puri Buch e Dhaval Buch hanno negato ogni illecito e hanno affermato che le affermazioni del rapporto sono infondate.

Lo stesso gruppo Adani domenica ha respinto le ultime accuse di Hindenburg, descrivendo il rapporto come una «pista falsa». La società ha affermato che la sua struttura di holding estera è completamente trasparente.

Guidato dal miliardario Gautam Adani, il conglomerato multinazionale opera in un'ampia gamma di settori, tra cui il commercio di materie prime, gli aeroporti, i servizi di pubblica utilità e le energie rinnovabili.

L'ultimo rapporto di Hindenburg arriva circa 18 mesi dopo le prime accuse nei confronti di Adani Group, responsabile - secondo il fondo - di manipolazione azionaria e frode aziendale.

Dopo quelle accuse, i risultati, pubblicati a gennaio 2023, hanno portato a un crollo azionario di oltre 100 miliardi di dollari.

—**B. Sim.**

REUTERS



Miliardario. Gautam Adani, presidente dell'omonimo gruppo

IL GRUPPO CINESE IN CRISI

Kaisa, un mese per evitare il crack

Un tribunale di Hong Kong ha concesso a Kaisa, gruppo immobiliare cinese fortemente indebitato, quattro settimane di tempo per raggiungere un accordo con i creditori ed evitare la liquidazione. Con sede a Shenzhen, alle porte di Hong Kong, Kaisa è andata in default per la prima volta nel 2021 e ha bisogno di raggiungere rapidamente un accordo per ristrutturare circa 13 miliardi di dollari di debiti. Il magistrato di Hong Kong che si è occupato del caso lo ha rinviato al 9 settembre.
Secondo emittente di obbligazioni tra gli sviluppatori cinesi, Kaisa aveva un passivo di 226 miliardi di yuan (32 miliardi di dollari) al 31 dicembre. È stata presentata un'istanza di liquidazione coatta a luglio 2023. Il settore immobiliare e delle costruzioni, che per anni ha trainato il Pil cinese, vive da tempo una situazione di grande difficoltà.

DALLA FINANZA

Gold Fields, intesa finale per rilevare Osisko Mining

M&A

La multinazionale Gold Fields, specializzata nell'estrazione dell'oro, ha stipulato un accordo definitivo per l'acquisizione di tutte le azioni ordinarie di Osisko Mining alla Borsa di Toronto. La transazione, se approvata dagli azionisti di Osisko Mining, darà a Gold Fields il pieno controllo del progetto aurifero Windfall in Quebec, Canada, attualmente posseduto e gestito congiuntamente ed equamente da Gold Fields e Osisko Mining.

Gold Fields ha accettato di acquisire le azioni di Osisko Mining a un prezzo di 4,90 dollari canadesi per azione in una transazione interamente in contanti. Il prezzo dell'offerta implica un valore azionario pienamente diluito per Osisko Mining di circa 2,16 miliardi di dollari canadesi (1,57 miliardi di dollari Usa) e un valore aziendale di 1,48 miliardi di dollari canadesi (1,08 miliardi di dollari Usa).

I due gruppi prevedono che la transazione sarà finalizzata nel corso del quarto trimestre del 2024.

—**R.Fi.**

Hannover Re balza del 5,2% su profitti per 1,7 miliardi

Riassicurazioni

Hannover Re sale alla Borsa di Francoforte, grazie al semestre migliore delle attese e alla conferma della guidance per l'esercizio. Il titolo del terzo riassicuratore mondiale (dietro Munich Re e Swiss Re) è salito ieri del 5,23% grazie a un utile netto di 1,2 miliardi di euro in sei mesi, in crescita del 21%. L'Ebit è aumentato del 23% a 1,7 miliardi. I ricavi lordi sono in progresso del 5,2% a 12,9 miliardi. La crescita risulta del 6,1% a tassi di cambio costanti. L'indice di Solvency II alla fine di giugno era pari al 275,8% e «pertanto significativamente al di sopra dell'obiettivo di lungo termine superiore al 200%». Nei Danni, dove la raccolta è salita dell'8,8% a 9,1 miliardi, i sinistri di grandi dimensioni sono rimasti entro il budget di 566 milioni (rispetto agli 801 milioni dell'anno precedente) a fronte di una previsione di 1,82 miliardi di euro per l'intero anno. I danni maggiori finora sono stati causati dalle inondazioni nel sud della Germania, costate alla Hannover Re 120 milioni di euro. Per 82 milioni hanno poi pesato i tumulti nel territorio francese d'Oltremare della Nuova Caledonia.



Norme & Tributi

Cassazione
Iva, imponibile l'addebito per il distacco di personale —p.22

Corte costituzionale
Reintegrazione o indennità se si viola l'obbligo di repêchage —p.22



LAVORO
Il repêchage è un istituto creato dalla giurisprudenza con lo scopo di mettere dei limiti alla grande discrezionalità che ha il datore di lavoro quando decide di procedere a un licenziamento per giustificato motivo oggettivo.

Rottamazione magazzino, proroga su doppio binario

Decreto omnibus/1

Slitta al 30 settembre il termine per la prima rata della regolarizzazione

Iscrizione di valori omessi con sostitutiva del 18%; sulle esistenze iniziali anche l'Iva

IN SINTESI

Il Governo interviene per prorogare al 30 settembre 2024 la prima rata della regolarizzazione di magazzino, la cui scadenza originaria era prevista al 31 luglio 2024 per i soggetti Isa.
Ora, nella sostanza, la prima rata viene posticipata al 30 settembre 2024 sia per i soggetti solari sia per quelli a cavallo, per i quali i termini di versamento a saldo, per il periodo d'imposta al 30 settembre 2023 è antecedente alla data del 30 settembre 2024. La norma interviene anche sugli aspetti di rilevazione contabile della misura, stabilendo che per i soggetti per cui il termine di approvazione del bilancio 2023 scade entro il 29 settembre 2024, la regolarizzazione può essere effettuata entro il 30 settembre 2024 nelle scritture contabili relative all'esercizio successivo, senza incidere sui bilanci già approvati.

Alessandro Germani

Il Governo interviene a tempo scaduto con una proroga per la prima rata della rottamazione del magazzino nell'ambito del decreto n. 113 del 9 agosto 2024. Ricordiamo che la misura in questione era stata introdotta dalla legge di Bilancio per il 2024 prevedendo dei meccanismi di regolarizzazione delle esistenze iniziali di magazzino (commi da 78 a 84). La norma riguarda la regolarizzazione delle esistenze iniziali di beni (ma non per i servizi) per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili nazionali. La regolarizzazione può avvenire mediante l'eliminazione delle esistenze iniziali (quantità o valori) o l'iscrizione dei valori in precedenza omessi. Nel primo caso, che tendenzialmente dovrebbe rispondere a fattispecie di vendite in nero per cui il magazzino contabile è superiore a quello effettivo, bisognerà corrispondere l'Iva e una sostitutiva del 18%. Nel secondo caso, invece, per la regolarizzazione degli acquisti in nero, basterà corrispondere la sola sostitutiva del 18%.

Il comma 82 specifica che la regolarizzazione va richiesta nella dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2023. Stabilisce altresì che le imposte dovute sono versate in due rate di pari importo, di cui la prima con scadenza entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta 2023 e la seconda entro il termine di versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi relativa al periodo d'imposta successivo.

A questo quadro occorre aggiungere la circostanza per cui il decreto del Mef che ha stabilito i coefficienti di maggiorazione per tale regolarizzazione è stato emanato solo il 24 giugno 2024 (si veda il Sole 24 Ore del 25 e 26 giugno 2024) e che dunque i contribuenti hanno avuto un lasso temporale tutto sommato ridotto per valutare la portata della misura entro la scadenza della prima tranche coincidente con il 31 luglio scorso.

Esistono infatti dei calcoli di convenienza che debbono essere effettuati per stabilire se aderire o meno alla procedura, unitamente ad altre riflessioni che si impongono in termini più ampi, considerato che la misura potrebbe colpire anche coloro che in passato avevano rilevato dei maggiori valori di magazzino assoggettandoli comunque a tassazione, oltre ai profili di responsabilità in termini di redazione di bilancio che la regolarizzazione in qualche modo mette in evidenza.

L'esecutivo è intervenuto per fornire un maggior lasso temporale ai contribuenti potenzialmente interessati dalla sanatoria. Così l'articolo 7, comma 1, del decreto stabilisce che il termine di versamento della prima rata delle imposte dovuto per la predetta regolarizzazione è differito al 30 settembre per i soggetti per i quali detto termine scade entro il 29 settembre 2024. Se il termine di versamento della prima rata scade successivamente a quello previsto per il versamento della seconda rata, questo ultimo termine è differito anch'esso al 30 settembre 2024. Al di là del wording infelice, la scadenza della prima rata al 30 settembre si applica a tutti i soggetti, tanto ai solari ai quali è concesso un differimento di tre mesi quanto a quelli con esercizio a cavallo per i quali il termine per il versamento a saldo per il periodo di imposta in corso al 30 settembre 2023 è antecedente alla data del 30 settembre 2024, come spiega la relazione illustrativa. La stessa relazione chiarisce che restano fermi gli originari termini di versamento se la scadenza del termine di versamento della prima rata è successiva alla data del 29 settembre 2024, nonché quelli relativi alla seconda rata.

> **Chi ha bilanci in scadenza al 29 settembre deve adeguare le esistenze iniziali nelle scritture dell'esercizio successivo**

Il comma 2 della norma si occupa poi delle rilevazioni contabili della regolarizzazione. Infatti per i soggetti per i quali il bilancio 2023 scade entro la data del 29 settembre 2024, l'adeguamento delle esistenze iniziali può essere effettuato entro il 30 settembre 2024 nelle scritture contabili relative all'esercizio successivo, senza incidere sui bilanci già approvati.

Iva, una sanatoria per gli sport dilettantistici

Decreto omnibus/2

Il regime transitorio verso la fine il 1° gennaio 2025 con le disposizioni correttive

Raffaele Rizzardi

Nel decreto-legge omnibus di agosto (Dl 113) l'articolo 3, relativo al regime Iva delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche, viene attuata una sanatoria per i comportamenti di questi enti, incompatibili con la norma di legge. Il regime transitorio, a seguito di una decennale procedura di infrazione europea, si sta trascinando da anni e dovrebbe vedere la fine il 1° gennaio prossimo, con l'attuazione delle disposizioni correttive – tuttora incomplete e via via sospese – dell'articolo 5, comma 15-quater del Dl 146/2021.

Il nostro Paese, per i soli enti associativi, ha da sempre attuato un regime di non soggettività, incompatibile con la direttiva, che prevede invece esenzioni per questi enti (articolo 132 della direttiva 2006/112/Ce). L'esenzione è una qualifica delle operazioni "soggette ad Iva", nelle quali cioè coesistano i tre requisiti: soggettivo (invece da noi rimosso), oggettivo e territoriale.

Ai fini pratici essere soggetti esclusi oppure soggetti rilevanti in esenzione non modifica il gettito del tributo: per l'articolo 19, comma 2, legge Iva, sia le operazioni esenti che quelle escluse da Iva non danno diritto alla detrazione. La differenza riguarda gli adempimenti, non presenti nel caso di esclusione. E, forse il più antipatico quanto inutile è il regime di reverse charge per determinate prestazioni di servizi, come quelle di pulizia o i lavori edili: se il cliente non ha la partita Iva, il fornitore emette una fattura ordinaria, nel caso contrario in reverse charge, che obbliga il destinatario a una serie di adempimenti, comprese liquidazioni e versamenti, che annullano i vantaggi di optare per la dispensa a favore di chi compie operazioni prevalentemente esenti.

La rilevanza di questo aspetto normativo delle future modifiche all'articolo 4, legge Iva, comporterà la cancellazione della parte della norma che escludeva il requisito soggettivo per questi enti, che verranno presi in considerazione per il regime di esenzione.

La legge Iva non ha mai disposto per le società sportive dilettantistiche (Ssd), nei cui confronti non si può rimuovere il requisito soggettivo: la forma giuridica delle Ssd è quella di Srl o cooperative, che il comma 2 dell'articolo 4 considera soggetti di imposta, indipendentemente dall'attività esercitata. Le uniche deroghe al comma 2 sono scritte nel comma 5 e riguardano le holding non operative e le società di mera intestazione.

Nel 2010 alcune Direzioni Regionali dell'Agenzia delle entrate avevano escluso la soggettività Iva anche per queste società, addirittura dichiarando che la risposta non produceva gli effetti dell'interpello « non presupponendo obiettive incertezze di una disposizione tributaria», anche se le norme ed interpretazioni citate (circolare 22 del 1988) si riferivano alle sole imposte dirette.

L'equivoco nasce dall'estensione, non consentita in quanto la legge Iva deve innanzitutto rispettare la direttiva europea, dell'articolo 90, comma 1, della legge 289/2002, secondo cui le «altre disposizioni tributarie riguardanti le associazioni sportive dilettantistiche si applicano anche alle società sportive dilettantistiche costituite in società di capitali senza fine di lucro». In queste risposte si assimilavano – per la norma di legge citata – tutte le norme fiscali, compresa la soggettività Iva, che non poteva essere derogata.

Queste risposte non sono mai state convalidate dalla Direzione Centrale dell'Agenzia delle entrate e, in particolare dal 2023, molti uffici locali hanno contestato alle Ssd la mancata iscrizione all'Iva.

Ovvia la soluzione del nuovo decreto legge: sino all'entrata in vigore delle nuove disposizioni di trasferimento al regime di esenzione (che sicuramente spetta alle Ssd, ma che non c'è ancora) sia le associazioni sportive dilettantistiche che le Ssd rientrano nella non soggettività Iva, con una terminologia alquanto ambigua («possono ritenersi applicabili le disposizioni dell'articolo 4»).

Se si fossero iscritte all'Iva dovranno però cancellarsi sino all'entrata in vigore delle nuove disposizioni, in quanto il decreto legge fa salvi i comportamenti dei contribuenti adottati prima della sua data di entrata, ma non dopo? Tutto sta ad interpretare quel «possono ritenersi», se ha un valore di sanatoria o di prescrizione.

LE INIZIATIVE DEL SOLE 24 ORE

ISCRIZIONI APERTE PER IL 19 SETTEMBRE

Speciale Telefisco 2024: focus sulle novità Da oggi il sondaggio sul concordato preventivo



TUTTE LE INFO PER ISCRIVERSI
Speciale Telefisco 2024 punterà l'attenzione sulle novità della riforma e sugli adempimenti più rilevanti alla ripresa dell'attività per professionisti, aziende e contribuenti.
Per info e iscrizioni: **ilsole24ore.com/telefisco-settembre**

«**Speciale Telefisco** – Le novità fiscali per professionisti e imprese», il convegno gratuito del Sole 24 Ore-Esperto risponde, in agenda **il 19 settembre** in diretta streaming dalle 9 alle 13, offre **un ventaglio di chance** per avere tutti i chiarimenti sulle ultime novità fiscali. **Relazioni, interviste, confronti e commenti** consentiranno di approfondire i temi del momento. A partire dal concordato preventivo, argomento sul quale da oggi è possibile rispondere a un **sondaggio** sul profilo **LinkedIn** del Sole e dare la propria opinione sui nuovi benefici introdotti per favorire le adesioni.

Due le formule per seguire Speciale Telefisco 2024. Quella **Base** consente di accedere gratis alla diretta del 19 settembre e di inviare quesiti al forum dell'Esperto. **Telefisco Advanced**, a pagamento (129,99 euro fino al 31 agosto) darà diritto alla diretta del 19 settembre (previa registrazione) oltre alla possibilità di seguire Speciale Telefisco in differita. Telefisco Advanced offrirà, poi, la possibilità di seguire le 12 sessioni formative di Master Telefisco degli ultimi tre mesi 2024.

IL PROGRAMMA DI SPECIALE TELEFISCO

LE RELAZIONI
- Il concordato preventivo biennale: gli aspetti operativi e le valutazioni di convenienza – Dario Deotto
- Gli effetti della riforma delle sanzioni e il nuovo ravvedimento – Antonio Iorio
- Il check up per la compilazione della dichiarazione 2023: reddito d'impresa e lavoro autonomo – Alessandra Caputo
- I bonus per Transizione 5.0 e ricerca e sviluppo – Luca Gaiani
- Le novità sul reddito d'impresa e le operazioni straordinarie – Primo Ceppellini
- La revisione delle regole sul lavoro autonomo – Giorgio Gavelli
- Il bilancio e le novità per il 2024 – Barbara Zanardi

IL CONFRONTO
- Il contraddittorio preventivo, l'accertamento con adesione e la nuova riscossione – Giovanni Parente intervista Luigi Lovecchio e Laura Ambrosi
- Le novità Iva: fatture, note di variazione, Terzo settore – Maria Carla De Cesari intervista Benedetto Santacroce e Gabriele Sepio

IL PUNTO
- La partita finale dei bonus edilizi – Giuseppe Latour intervista Luca De Stefani
- Le novità sul codice della crisi d'impresa – Alessandro Galimberti intervista Giulio Andreani

Commenti a cura di *Raffaele Rizzardi*

RISORSE PER 7 MILIONI DI EURO

Bonus sponsorizzazioni fino al 15 novembre

Nuova chance per il credito d'imposta per le sponsorizzazioni allo sport. Il decreto Omnibus destina (articolo 4 del Dl 113/2024) destina sette milioni di euro per gli investimenti effettuati dal 10 agosto 2024 (data di entrata in vigore) fino al prossimo 15 novembre. Le spese in campagne pubblicitarie devono essere di importo complessivo non inferiore a 10mila euro e rivolto a leghe e società sportive professionistiche e società ed associazioni sportive dilettantistiche con ricavi, relativi al periodo d'imposta 2023, e comunque prodotti in Italia, almeno pari a 150.000 euro e non superiori a 15 milioni di euro. Qualora l'investimento sia rivolto a leghe e società sportive professionistiche e società ed associazioni sportive dilettantistiche che si siano costituite a decorrere dal 1° gennaio 2023, il requisito relativo ai ricavi non trova applicazione. Le società sportive professionistiche e società ed associazioni sportive dilettantistiche interessate dalla misura certificano di svolgere attività sportiva giovanile.

DIRITTI DOGANALI, 0,165% ANNUO SUI PAGAMENTI DIFFERITI
Il saggio di interesse per il pagamento differito dei diritti doganali oltre il periodo di 30 giorni è stabilito nella misura dello 0,165% annuo per il periodo dal 13 luglio 2024 al 12 gennaio 2025. È quanto prevede il decreto 5 agosto 2024 del ministero dell'Economia pubblicato ieri sulla Gazzetta.

Avvisi bonari, dal 2025 raddoppiano i tempi per pagare: da 30 a 60 giorni

Delega fiscale

Estesi i termini per le comunicazioni di irregolarità

Novanta giorni per gli esiti delle liquidazioni se l'invio è effettuato all'intermediario

Giuseppe Morina
Tonino Morina

Dal 2025 ci sarà più tempo per pagare le somme dovute a seguito dei controlli automatizzati e formali del Fisco. Di norma, passerà da 30 a 60 giorni il termine per il pagamento delle comunicazioni elaborate a decorrere dal 1° gennaio 2025.

Il nuovo termine è previsto dall'articolo 3 del Dlgs 108/2024 (il decreto correttivo sul concordato preventivo).

L'estensione
Le somme dovute a seguito delle comunicazioni di irregolarità, cosiddetti avvisi bonari, emessi a norma degli articoli 36-bis (controlli automatici) e 36-ter (controlli formali) del Dpr 600/1973 e dell'articolo 54-bis (controlli automatici) del decreto Iva (Dpr 633/1972), potranno essere pagate entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione. Si allunga così da 30 a 60 giorni il termine per il pagamento. Resterà invece di 30 giorni il termine per pagare le somme dovute a seguito del ricevimento della comunicazione per i redditi soggetti a tassazione separata, quali, ad esempio, le indennità di fine rapporto.

Nel caso di comunicazione degli esiti della liquidazione delle dichiarazioni agli intermediari abilitati, quali, ad esempio, commercialisti e consulenti del lavoro, il nuovo termine di 60 giorni per il pagamento dell'avviso bonario è ampliato a 90 giorni decorrenti dalla data di trasmissione telematica inviata all'intermediario.

Controllo automatizzato
Per «controllo automatizzato» si intende la liquidazione automatizzata delle dichiarazioni annuali dei redditi, dell'Iva, dei sostituti d'imposta, modello 770, e dell'Irap. L'agenzia delle Entrate provvede alla liquidazione delle imposte, dei contributi e dei premi dovuti, nonché dei rimborsi spettanti, entro l'inizio del periodo di presentazione delle dichiarazioni relative all'anno successivo. Le somme che, a seguito dei controlli automatici, risultano dovute, sono iscritte direttamente nei ruoli a titolo definitivo.

L'iscrizione a ruolo non è eseguita, in tutto o in parte, se si pagano le somme dovute con il modello F24, entro 30 giorni, dal ricevimento della comunicazione di irregolarità, o della comunicazione definitiva contenente la rideterminazione in autotutela delle somme dovute, a seguito dei chiarimenti forniti dal contribuente; come si è detto, ora, i giorni diventeranno 60 dal ricevimento della comunicazione, per pagare le somme dovute a seguito delle comunicazioni elaborate dal 1° gennaio 2025.

Controllo formale
Per «controllo formale» si intende la liquidazione delle dichiarazioni annuali dei redditi, dell'Iva, dei sostituti d'imposta, modello 770, e dell'Irap. L'agenzia delle Entrate provvede al controllo formale delle dichiarazioni presentate, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di presentazione. Le somme che, a seguito dei controlli formali, risultano dovute, possono essere pagate entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di irregolarità, con il modello F24; anche in questo caso, i giorni diventeranno 60 dal ricevimento della comunicazione di irregolarità, per il pagamento delle somme dovute a seguito delle comunicazioni elaborate dal 1° gennaio 2025.

Non è elusivo lo schema con conferimento di quote alla holding

Operazioni straordinarie

Niente vantaggio indebito da finanziamenti rimborsati con i dividendi

Marco Piazza

Non è elusivo lo schema attraverso il quale, per realizzare una definitiva e totale fuoriuscita da una società operativa (in termini di partecipazione al capitale e di governance) di parte di un socio in disaccordo con gli altri soci e preparare il futuro passaggio generazionale a favore dei figli di questi ultimi:
a) i soci interessati alla continuazione dell'attività conferiscono le loro partecipazioni in nuove holding unipersonali in regime di neutralità indotta ex articolo177, comma 2-bis, del Tuir;
b) le holding, mediante finanziamento bancario, acquistano le partecipazioni previamente rivalutate ex articolo 4 della legge n.448/2001 e successive reiterazioni dal socio uscente;
c) le holding rimborsano il finanziamento bancario utilizzando i dividendi distribuiti dalla società operativa.

Lo conferma la risposta a interpello 169/2024 delle Entrate rimarcando alcuni importanti principi. Vediamoli nel dettaglio.

In primo luogo, i conferimenti di cui alla lettera a) non generano un vantaggio fiscale indebito poiché sono funzionali a costituire holding destinate, a loro volta, a consentire ai soci conferenti, l'acquisto delle partecipazioni dal socio uscente e l'organizzazione del loro passaggio generazionale.

La cessione delle partecipazioni rivalutate da parte del socio uscente rientra nella definizione di recesso «atipico» che si attua mediante la cessione a titolo oneroso della partecipazione agli altri soci o a soggetti estranei alla compagine sociale. Nel recesso atipico le somme ricevute dal socio rientrano tra i redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) e non fra i redditi di capitale, come avviene nel caso di «recesso tipico»; pertanto può essere utilizzato il valore rideterminato in base all'articolo 4 della legge 488/2001 come costo fiscale (viene richiamata la risposta 4/2021). La cessione da parte del socio uscente delle sue partecipazioni alle holding dei soci restanti è un'operazione fisiologica funzionale alla sua «fuoriuscita definitiva» dalla compagine sociale e quindi non integra alcun vantaggio fiscale indebito. In sostanza, viene escluso che il fisco possa riqualificare l'operazione in un recesso «tipico». Viene data particolare importanza al fatto che la cessione, nel caso di specie, è stata prodromica a un'«uscita definitiva» dalla compagine societaria (si veda anche la risposta 242/2020).

Infine, la facoltà delle holding di rimborsare i finanziamenti bancari attraverso i dividendi che saranno distribuiti dalla società partecipata non comporta alcun vantaggio fiscale indebito, così come già chiarito dalla citata risposta 4/2021. In altri termini non si tratta di un caso di cash out (si veda anche la risposta 156/2022).

Sì ai fabbricati rurali per attività agrituristiche in categorie di lusso

Cassazione

Requisito di ruralità anche se l'immobile è accatastato in A/8

Alessandra Caputo

I fabbricati rurali destinati allo svolgimento delle attività agrituristiche possono anche avere caratteristiche di lusso. Lo chiarisce la Cassazione con la sentenza 22674/2024.

Il ricorso veniva presentato da una società agricola proprietaria di un immobile accatastato in categoria A/8 e destinato all'esercizio dell'attività agrituristica al quale era stata negato il riconoscimento del requisito di ruralità proprio per l'appartenenza alla categoria catastale.

Nella sentenza di secondo grado oggetto di impugnazione, infatti, i giudici avevano affermato che non era in discussione lo svolgimento delle attività agrituristiche nell'immobile ma che questo non poteva essere considerato rurale per quanto previsto nell'articolo 9, comma 3 del Dl 557/1993. Tale norma definisce i fabbricati rurali abitativi e, in particolare, la lettera e) dispone che i fabbricati ad uso abitativo, che hanno le caratteristiche delle unità immobiliari urbane appartenenti alle categorie A/1 ed A/8, ovvero le caratteristiche di lusso previste dal decreto del 2 agosto 1969 non possono comunque essere riconosciuti rurali.

La Suprema corte ha ritenuto tuttavia, non condivisibile questa conclusione. Infatti, sebbene il fabbricato oggetto del contenzioso fosse classificato in categoria A/8, la Suprema corte ricorda che ai fini della classificazione catastale delle unità immobiliari, le costruzioni destinate alla ricezione ed all'ospitalità, nell'ambito dell'attività di agriturismo svolta da una azienda agricola, rivestono il carattere di strumentalità all'attività agricola e, quindi, sono considerati fabbricati rurali strumentali. Pertanto, le regole che disciplinano la ruralità dell'immobile non sono quelle contenute nel comma 3 dell'articolo 9 relative ai fabbricati rurali abitativi, bensì quelle del successivo comma 3-bis relative ai fabbricati strumentali. Ciò appare condivisibile considerato che il comma 3-bis dell'articolo 9 dispone che ai fini fiscali deve riconoscersi carattere di ruralità alle costruzioni strumentali necessarie allo svolgimento dell'attività agricola di cui all'articolo 2135 del Codice civile; la norma, inoltre, indica alcune specifiche destinazioni dell'immobile che lo qualificano come «rurale» e, in particolare, la lettera e) include i fabbricati destinati all'agriturismo.

I giudici concludono, quindi, la sentenza con l'enunciazione di un principio di diritto secondo cui ai fini della classificazione catastale delle unità immobiliari, le costruzioni destinate alla ricezione ed all'ospitalità, nell'ambito dell'attività di agriturismo svolta da un'azienda agricola sono fabbricati rurali strumentali e che l'eccezione prevista per i fabbricati di lusso non trova applicazione.

31.1.2025

ORGANISMI DI MEDIAZIONE, PIÙ TEMPO PER L'ADEGUAMENTO
Slitta al 31 gennaio 2025 il termine entro il quale gli organismi di mediazione devono adeguarsi al Dm 150/2023 che ha riformato i criteri per la formazione e l'aggiornamento dei mediatori. È quanto prevede il decreto firmato dai ministri Carlo Nordio e Adolfo Urso.

Bonifici truffa con sim falsa: responsabili la banca e Tim

Tribunale di Milano

I fatti sono avvenuti durante le vacanze di fine anno del 2020, danni per 163mila euro

L'istituto ha una posizione di garanzia «oggettiva», salvo dolo o colpa grave

Alessandro Galimberti
MILANO

La responsabilità per la sicurezza dell'*home banking* è di tipo oggettivo; la banca può liberarsene solo provando che le operazioni contestate dal cliente sono dovute al suo specifico dolo o colpa grave.

Il Tribunale di Milano (VI civile, *est.* Anna Giorgia Carbone) condanna in solido la banca (Bper) e l'operatore telefonico (Tim) per non aver bloccato una serie di bonifici truffa, per circa 163 mila euro, subìti da due aziende milanesi durante le vacanze di fine anno del 2020.

Ad accorgersi di anomalìe nel funzionamento dell'interfaccia digitale, era stata una dipendente delle due società durante il *check* di fine anno: non riceveva più sul cellulare aziendale gli Otp (*one time pin*) con cui vengono autorizzate le operazioni comandate, una volta eseguito l'accesso sulla piattaforma. A seguito delle tempestive segnalazioni al servizio clienti della banca, il *call centre* dedicato aveva solo suggerito di reinstallare la *app*, operazione che non aveva risolto nulla. Solo nei giorni successivi era emersa la dinamica della truffa cosiddetta *sim swap:* i truffatori dopo aver carpito *username* e *password* dell'*home banking* aziendale (non è stato chiarito se mediante *phishing* o fuga interna di info sensibili), si erano presentati a un punto di assistenza Tim, ottenendo con incredibile facilità la duplicazione della tessera sim (sostituzione di persona con documenti falsi, mancata richiesta di restituzione della vecchia scheda o denuncia di smarrimento). In tal modo i codici di sicurezza *Otp* da quel momento erano stati inviati solo alla nuova scheda clonata, saldamente controllata dai truffatori digitali.

Bper - subentrata nel contratto originario a Banca Intesa - al processo ha obiettato la scarsa diligenza delle clienti - la *password* era nella disponibilità di vari dipendenti - ma la giudice, sulla scorta di una consolidata giurisprudenza di legittimità, ha sottolineato che «la possibilità di una abusiva utilizzazione delle credenziali di accesso da parte di terzi rientra nel rischio d'impresa della banca intermediaria, sulla quale grava pertanto una responsabilità di tipo oggettivo», superabile solo dal dolo o colpa grave del cliente. Si tratta, peraltro, di responsabilità per trattamento dei dati personali (Cassazione 10638/2016), la cui prova liberatoria consiste solo nell'aver adottato «tutte le misure idonee ad evitare il danno secondo le conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati, alle caratteristiche specifiche del trattamento».

Aggiunge il Tribunale che «la banca era stata avvertita della sussistenza di anomalie sia il giorno stesso del fatto, sia il giorno immediatamente successivo, con molteplici telefonate al numero dedicato e alla consulente di fiducia della società. Tale comportamento è, quindi, di per sé sufficiente a destituire di ogni fondamento le difese» considerato poi che «l'istituto di credito non ha «adeguatamente provato l'allegata colpa grave del cliente, rinvenibile, in tesi, nell'avere omesso le necessarie cautele per la conservazione delle credenziali personali».

Alle società - assistite da Andrea Monti e Lorenzo Vigasio - spetta ora l'integrale risarcimento del danno attualizzato, a carico solidalmente della banca e dell'operatore telefonico. La prima aveva proposto «per buona volontà» una transazione al 50%, il secondo un "bonus" di 325 euro.

IL PRINCIPIO

«Responsabilità oggettiva»
«L'istituto che svolge un'attività di tipo finanziario o in generale creditizio risponde, quale titolare del trattamento di dati personali, dei danni conseguenti al fatto di non aver impedito a terzi di introdursi illecitamente nel sistema telematico del cliente mediante la captazione dei suoi codici di accesso e le conseguenti illegittime disposizioni di bonifico, se non prova che l'evento non gli è imputabile perché discendente da trascuratezza, errore (o frode) dell'interessato o da forza maggiore».

Reintegrazione o indennità se si viola l'obbligo di repêchage

Lavoro

La posizione della Corte costituzionale differisce da quella della Cassazione

Giampiero Falasca

Il repêchage è un istituto creato dalla giurisprudenza con lo scopo di mettere dei limiti alla grande discrezionalità che ha il datore di lavoro quando decide di procedere a un licenziamento per giustificato motivo oggettivo, ma che è interessato da tante, troppe oscillazioni interpretative, destinate ad aumentare dopo che le recenti sentenze (128 e 129 del 2024) della Corte costituzionale sul Jobs act sembrano aver imboccato una direzione diversa da quella presa dalla Corte di cassazione.

Ma andiamo con ordine, partendo dalla definizione di obbligo di repêchage: con questa endiadi si fa riferimento al dovere del datore di lavoro di valutare, prima di procedere al licenziamento economico, tutte le possibilità di ricollocazione all'interno dell'azienda del lavoratore interessato dal potenziale esubero.

In mancanza di una disciplina legale, la giurisprudenza si è fatta carico del compito definire come applicare questo obbligo, definendo innanzitutto il perimetro delle mansioni che devono essere offerte dal datore di lavoro come misura alternativa al licenziamento.

Per molti anni, la giurisprudenza ha circoscritto queste mansioni solo a quelle equivalenti (o a quelle riconducibili allo stesso livello e categoria legale di inquadramento delle ultime effettivamente svolte, dopo la riforma dell'articolo 2103 del Codice civile). Applicando questo principio, il datore, una volta soppressa la posizione del dipendente, non avrebbe l'onere di provare a ricollocarlo in mansioni inferiori.

Questa interpretazione è oggi cambiata, in favore di un approccio più tutelante: secondo questo indirizzo, consolidatosi di recente, il datore di lavoro non deve limitarsi a verificare la sussistenza di mansioni equivalenti, ma deve controllare anche la possibilità di adibire il dipendente a mansioni inferiori.

Un altro aspetto interessato da oscillazioni giurisprudenziali è quello della condotta tenuta dal datore contestualmente al licenziamento. In passato è stato affermato che l'eventuale assunzione di personale con contratto a termine nello stesso periodo di tempo in cui è avvenuto il licenziamento non è di per sé sufficiente a dimostrare il mancato adempimento dell'obbligo di ripescaggio (Corte d'appello di Milano, sentenza 909/2017).

Più di recente, la Corte di cassazione ha dato una lettura molto più restrittiva, stabilendo che il licenziamento per giustificato motivo oggettivo non è legittimo se il datore, dopo aver dichiarato la soppressione della posizione organizzativa, non offre al dipendente la ricollocazione presso altre mansioni esistenti in azienda, anche se queste sono inferiori oppure a tempo determinato (Cassazione 18904/2024).

Forti oscillazioni si registrano anche sul regime sanzionatorio. Secondo un orientamento del passato, in caso di mancato assolvimento dell'onere di repêchage, il giudice avrebbe potuto applicare la tutela indennitaria (Cassazione 10435/2018). Secondo altre pronunce, il concetto era ancora più netto: la tutela risarcitoria era l'unica sanzione applicabile (Cassazione 7471/2020 e 26460/2019).

Successivamente, la Corte ha ritenuto che la reintegrazione rappresentasse la conseguenza necessaria della violazione dell'obbligo di repêchage, cambiando in maniera significativa il regime sanzionatorio.

Proprio ora che questo orientamento sembrava stabilizzato, sono state emanate le sentenze 128 e 129 della Corte costituzionale. Queste pronunce, dopo aver annullato buona parte di quello che restava del Jobs act, hanno chiarito che la violazione dell'obbligo di repêchage va sanzionata con a tutela indennitaria (la decisione riguardava il contratto a tutele crescenti, ma il principio è perfettamente sovrapponibile al regime dell'articolo 18).

Cosa farà la Corte di cassazione dopo l'affermazione di questo principio? Continuerà ad applicare la sanzione della reintegrazione oppure si adeguerà al principio formulato dalla Consulta? Nessuno è in grado di prevederlo, anche se la seconda soluzione sarebbe quella più auspicabile.

L'unica certezza è che, di fronte a queste continue oscillazioni interpretative, le aziende e gli stessi lavoratori interessati dai licenziamenti devono gestire momenti delicati e drammatici della vita lavorativa senza avere di fronte un quadro di riferimento chiaro e oggettivo. Una situazione che costringe gli operatori che assistono le aziende e i lavoratori a procedere con grande cautela, e a preferire, molto spesso, una soluzione economica come unico sbocco di potenziali controversie.

Numerose oscillazioni della giurisprudenza anche per quanto riguarda il perimetro di applicazione

Iva, imponibile l'addebito per il distacco di personale

Cassazione

Necessario un nesso tra il servizio reso e la somma ricevuta

Luca Gaiani

Sono imponibili a Iva le somme addebitate a fronte di un prestito o distacco di personale, anche se in misura pari al costo, laddove sia ravvisabile un nesso di corrispettività tra il servizio reso e la somma ricevuta. Lo ha stabilito la Cassazione con l'ordinanza 22700/2024.

La Corte, che si adegua ancora una volta alla sentenza della Corte Ue dell'11 marzo 2020 sulla illegittimità dell'articolo 8, comma 35, della legge 67/1988 che esclude da Iva i prestiti di personale, ha rinviato la causa alla Corte di giustizia di secondo grado affinché stabilisca se, nel caso, esisteva quel nesso diretto fra servizio e corrispettivo richiesto dai giudici unionali. Il susseguirsi di sentenze – non sempre univoche - sulla disapplicazione della norma sopra citata crea disorientamento tra gli operatori e richiede un tempestivo intervento dei competenti organi.

La sentenza 22700/2024 riguarda un contenzioso sorto a fronte di un accertamento che ha dichiarato indetraibile l'Iva assolta da una società su fatture ricevute da altra società del gruppo per servizi relativi a prestiti di personale. La contestazione si basava sulla asserita esclusione da Iva della prestazione resa dalla «distaccante» (e della conseguente indetraibilità del tributo assolto in via di rivalsa dalla «distaccataria») in base all'articolo 8, comma 35 della legge 67/1988, norma che prevede che non sono rilevanti ai fini Iva i prestiti o i distacchi di personale a fronte dei quali è versato solo il rimborso del relativo costo.

Accogliendo il ricorso della società contribuente, la Cassazione ha richiamato quanto sancito dalla sentenza della Corte di giustizia Ue dell'11 marzo 2020 (causa C-94/19, riguardante lo Stato italiano) secondo cui l'articolo 8, che prevede l'esclusine da Iva dei prestiti o distacchi rimborsati al mero costo, è contrario ai principi della Direttiva laddove gli importi versati dalla distaccataria a favore della distaccante, da un lato, e tali prestiti o distacchi, dall'altro, si condizionino reciprocamente.

La Cassazione, come già avvenuto in precedenti situazioni (ad esempio le ordinanze 5601/2021 e 20589/2021), ha ritenuto che la norma vada disapplicata dal giudice nazionale e ha rinviato la causa alla Corte di secondo grado che dovrà stabilire se sussisteva un nesso di corrispettività tra il servizio reso e la somma ricevuta (prescindendo dall'ammontare fatturato). A diverse conclusioni, pur nella applicazione della medesima sentenza unionale, era invece giunta la Cassazione nell'ordinanza 16234/2024, ritenendo dimostrato che si trattava di distacco di personale a fronte del quale era stato corrisposto il rimborso dei costi sostenuti e che la prestazione era da considerarsi non imponibile ai fini Iva.

Risulta dunque quanto mai necessario che l'agenzia delle Entrate, in attesa che la norma venga modificata per adeguarla alla direttiva, fornisca chiare e tempestive istruzioni sui casi in cui il distacco continua a non essere soggetto a Iva e su quelli in cui va invece assoggettato al tributo quale prestazione di servizi.

Osservatorio su giustizia e digitale

GATEKEEPER, PESANO UTENTI E MERCATO

di **Giuseppe Muto** e **Oreste Pollicino**

Il Tribunale dell'Unione europea ha interpretato per la prima volta alcune norme del Regolamento europeo sui mercati digitali (Dma), offrendo importanti spunti di riflessioni per le principali piattaforme digitali e per tutti gli operatori del diritto.

L'occasione è scaturita dal ricorso di annullamento proposto da Tik Tok (Bytedance Ltd) contro la decisione della Commissione europea che designava tale società e le sue controllate (anche indirettamente) come gatekeeper ai sensi del Dma. Tale sentenza è già stata oggetto di cronaca su questo giornale (si veda il Sole 24 Ore del 18 luglio scorso) nella immediatezza della pubblicazione della decisione.

Il particolare pregio di questa sentenza è quello di meglio chiarire la (forse troppo) nebulosa nozione di gatekeeper, su cui si basa l'intero impianto del Dma. I giudici di Lussemburgo sono partiti proprio dall'analisi del primo dei requisiti fissati dall'articolo 3 del Dma: l'impatto significativo sul mercato interno (articolo 3, paragrafo 1, lettera a) Dma). A tal riguardo, gli indici di fatturato, descritti all'articolo 3 paragrafo 2 del Dma, si riferiscono a scenari differenti. Infatti, se un elevato fatturato annuo nell'Ue è indice del forte posizionamento nel mercato interno, un elevato valore equo di mercato equivalente tende a dimostrare che tale impresa ha il potenziale di monetizzare i propri clienti nel mercato interno nel prossimo futuro.

Si tratta, ovviamente, di presunzioni, che possono essere confutate.

È lo stesso Tribunale a chiarire che l'onere della prova contraria grava sull'impresa interessata, la quale deve presentare argomenti sufficientemente fondati che mettano in discussione, con un elevato grado di plausibilità, tali presunzioni. Infatti, con riguardo alle soglie di fatturato, non è da escludersi che l'asserito gatekeeper sia capace di dimostrare che, nonostante il valore di mercato mondiale molto elevato, la sua presenza nel mercato interno sia limitata e, pertanto, non idonea a monetizzare – in maniera considerevole – gli utenti stabiliti nell'Unione nel prossimo futuro.

Il secondo principio di diritto elaborato dal Tribunale nel caso sollevato da Tik Tok ha ad oggetto la nozione di punto di accesso (gateway) importante, affinché gli utenti commerciali raggiungano gli utenti finali (articolo 3, paragrafo 1, lettera b) del Dma).

In tal senso, possono essere considerati importanti indicatori la presenza di un ecosistema e di effetti di rete significativi. Si è in presenza di un ecosistema quando abbiamo una o più piattaforme collegate, per mezzo di reti tecnologiche, ad altri servizi, generando importanti barriere all'ingresso per i concorrenti o rendendo più difficile la concorrenza per gli altri operatori del mercato. Nella valutazione di quest'ultimo elemento si deve tenere in considerazione il tasso di multihoming, ossia se e quanti servizi digitali concorrenti utilizza un singolo utente contemporaneamente. Tuttavia, i giudici di Lussemburgo ritengono che, in considerazione dell'elevato grado di multihoming tra i diversi utenti dei social network online, la mera esistenza del fenomeno non è di per sé idonea a escludere che una piattaforma non sia un «punto di accesso importante». Analogamente, le argomentazioni circa la scala ridotta della piattaforma e la presenza di molti altri concorrenti non possono autonomamente vincere la presunzione per far ricadere un social network – ad esempio – sotto la nozione di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera b) del Dma.

Infatti, per valutare un gateway come importante è opportuno esaminare non staticamente i dati numerici di comparazione con gli altri concorrenti e apprezzare, per ciascun operatore, la rapida e significativa crescita del numero di utenti finali nell'Ue. Devono essere oggetto di un analogo apprezzamento i dati sugli introiti pubblicitari. Quest'ultimi rappresentano un chiaro indice, tra gli altri appena descritti, di come una piattaforma possa essere importante per le imprese che la utilizzano per raggiungere i propri utenti finali; del resto, la pubblicità è lo strumento storicamente prediletto dalle imprese per interloquire con i propri clienti.

In conclusione, il ricorso proposto da Tik Tok offre al Tribunale dell'Unione europea la possibilità di pronunciarsi per la prima volta in tema di Dma e, in particolare, formulare una prima interpretazione dei tre indici che –presuntivamente – consentono di definire un'impresa come un gatekeeper, ai sensi e per gli effetti del Dma: avere un impatto significativo sul mercato interno; essere un gateway importante e detenere una posizione consolidata e duratura nell'ambito della propria attività.

LA PUBBLICITÀ
Vanno considerati anche gli introiti pubblicitari, come indice dell'importanza per le imprese

LA PROVA CONTRARIA
Spetta alla società fornire elementi utili a mettere in discussione le presunzioni

L'INIZIATIVA

Osservatorio sulla giurisprudenza europea e digitale
Rubrica quindicinale dedicata all'analisi delle più recenti sentenze della Corte Ue e della Cedu

Curatori
Marina Castellaneta e Oreste Pollicino

Membri
Marco Bassini, Tilbug University; Flavia Bavetta, Università Bocconi; Giovani De Gregorio, Catolica University Lisbona; Federica Paolucci, Università Bocconi; Giuseppe Muto, Università Bocconi

Indici & Numeri

COMUNICAZIONE TRASPARENTE
2024

Questo logo identifica le aziende che hanno deciso di pubblicare tutte le informazioni relative ai fondi di investimento previste dall'iniziativa "Comunicazione Trasparente" come meglio descritto qui:
Comunicazione Trasparente 2024
→ ilsole24ore.com/trasparenza

FTSEMIB ORA PER ORA



BORSA ITALIANA

Titoli trattati	275.436.815
Controval. €	1.480.394.331
Contratti totali	174.755
Dati aggregati	
Titoli quotati	223
↑ in rialzo	111
↓ in ribasso	80
→ invariati	21
— non rilevati	11

INDICI

Indice	12.08	Var. % giorno	Var. % in. anno
INDICI ILSOLE24ORE - MORNINGSTAR			
SOLE40 MORN.	1185,96	0,43	7,70
SOLE24ESG MORN.	1258,75	0,29	1,86
INDICI FTSE			
FTSE All Share	34037,54	0,45	4,80
FTSE MIB	31928,32	0,46	5,19
FTSE Italia Mid Cap	45121,58	0,41	1,30
FTSE Italia Small Cap	27851,20	-0,21	-1,70
FTSE Italia STAR	44780,98	0,32	-6,34
FTSE Italia Mib Storico#	28145,11	0,87	2,36
FTSE Italia Growth	7870,09	0,42	-5,24
FTSE Italia PIR PMI	24317,96	0,36	0,90
FTSE Italia PIR Mid Small Cap	25252,94	0,36	1,21
SETTORIALI			
Energia	17024,11	0,90	-6,21
Materiali di Base	36309,56	0,47	18,59
Risorse di Base	33421,25	-1,10	-4,79
Industriali	47078,33	0,56	15,27
Costruzioni/Mater.	46113,44	0,29	5,54
Prodotti/Serv.Ind.	47763,63	0,60	17,10
Beni Immobili	5796,30	-0,15	-12,95
Beni di Consumo	142515,53	0,29	-17,89
Auto/Componenti	404673,92	-0,21	-6,64
Prodotti Alimentari	93396,47	0,37	-20,25
Beni Person./Fam.	106204,76	-0,17	-7,05
Salute	231287,75	0,61	-1,54
Servizi	29809,42	-0,21	-6,20
Commercio	78664,28	-0,10	-3,40
Media	9176,41	-0,86	15,89
Turismo/Tempo Lib.	32121,12	-0,02	9,55
Telecomunicazioni	8213,09	0,50	-15,66
Utilities	36365,87	0,46	-3,00
Finanziari	21871,39	0,62	28,29
Banche	18166,79	0,48	33,19
Assicurazioni	24071,39	1,03	21,17
Tecnologici	107886,80	0,54	-34,65
ALTRI INDICI			
MIB ESG	1407,57	0,52	3,93
Sole 24Ore storico*	2422,91	0,40	2,89

INDICI BORSE MONDIALI

	12.08	Var. % giorno	Var. % in. anno
MSCI world Usd (09.08)	3447,75	0,58	8,79
MSCI world val. loc.(09.08)	2697,23	0,52	9,54
EuroStoxx	483,38	-0,02	1,95
EuroStoxx (50)	4671,88	-0,07	3,33
FTSE EuroTop (100)	3938,13	-0,15	5,08
Stoxx Europe Sel. Div. 30	1613,89	0,70	-1,54
Stoxx (50)	4344,22	-0,16	6,13
Stoxx (600)	499,08	-0,02	4,19
Amsterdam Amst. Exch.	885,65	0,26	12,56
Francoforte Dax (Xetra)	17726,47	0,02	5,82
Madrid Ibex 35	10646,20	0,07	5,39
Parigi Cac 40	7250,67	-0,26	-3,88
Londra FTSE 100	8210,25	0,52	6,17
Mosca Micex Comp	2848,94	0,02	-8,07
Zurigo Swiss Market In.	11873,71	0,07	6,61
New York Dow J. ind.	39357,01	-0,36	4,42
S&P 500	5344,39	—	12,05
Nasdaq 100	18542,03	0,16	10,20
San Paolo Brsp Bovespa	131221,79	0,46	-2,21
Hong Kong Hang Seng	17111,65	0,13	0,38
Mumbai Sensitive	79648,92	-0,07	10,26
Seul Kospi 200	355,61	1,16	-0,66
Shanghai Composite	2858,20	-0,14	-3,92
Singapore Straits Tim.	3235,38	-0,81	-0,15
Tokyo Nikkei 225 #	35025,00	0,56	4,66
Johannesburg All Share	80560,78	-0,22	4,77
MSCI em.mk free loc. (09.08)	65844,00	1,28	6,99
MSCI em.mk free Usd (09.08)	1063,43	1,64	3,88

FTSE 100 8210,25 +0,52% | XETRA DAX 17726,47 +0,02% | CAC40 7250,67 -0,26% | BRENT DTD 84,26 +2,42% | NATURAL GAS DUTCH 40,70 +0,74%

Borsa italiana - Euronext Milan

Min € 2023-2024 (1)	Max €	Media 30 gg. prezzo	Media 30 gg. quant.	Azioni	Prezzo chiusura (2) euro 12.08	Var. % giorno (3)	Var. % in.anno (4)	Quant. (mgl)	P/u (5)	P/mez. propri	Div/p (6)	Capit. in mln. €	Div. lordo € (7)	Data stacco
A														
1,251	2,034	1,916	9056	A2A	**1,981**	0,92	5,16	5784	9,31	1,45	4,89	6135	0,0958	20.05.24
3,610	6,220	4,295	29	Abitare in	**4,400**	1,15	-10,95	21	4,85	1,11	—	118	0,3760	02.10.23
10,050	17,630	15,923	123	Acea	**16,430**	0,18	18,74	80	11,89	1,47	5,36	3494	0,8800	24.06.24
1,660	2,240	2,006	13	Acinque	—	—	—	—	—	—	—	—	0,0850	08.07.24
0,110	0,349	0,212	54	Aedes	**0,206**	-0,96	-1,99	32	neg.	0,87	—	7	0,2500	07.05.07
0,626	1,488	0,725	86	Aeffe	**0,642**	0,31	-29,95	22	neg.	0,88	—	69	0,0070	18.05.09
7,600	8,760	7,879	3	Aeroporto di Bologna	**7,760**	-0,51	-6,01	1	16,80	1,36	3,40	281	0,2640	06.05.24
13,900	34,050	15,728	12	Alerion Cleanpwr	**15,180**	-0,78	-42,36	4	12,55	2,61	3,95	838	0,6100	06.05.24
0,143	0,718	—	—	Algowatt	—	—	—	—	—	—	—	—	0,0250	23.05.16
6,800	14,800	12,048	11	Alkemy	**12,300**	1,23	31,74	8	19,87	1,46	—	69	—	
24,490	36,270	29,886	734	Amplifon	**28,150**	1,33	-10,99	360	40,72	5,74	1,04	6317	0,2900	20.05.24
3,192	5,030	4,800	607	Anima Holding	**4,624**	2,17	12,39	378	9,70	1,01	5,53	1444	0,2500	20.05.24
1,300	8,930	3,237	86	Antares Vision	**3,050**	—	66,58	34	neg.	1,29	—	216	—	
2,035	6,390	2,910	31	Aquafil	**2,770**	-0,72	-19,27	9	neg.	1,15	—	120	0,2400	08.05.23
3,374	10,780	3,863	509	Ariston Holding	**3,650**	0,66	-41,53	428	7,15	0,91	4,63	461	0,1700	20.05.24
1,926	2,915	2,437	142	Ascopiave	**2,620**	1,35	14,58	141	16,75	0,72	5,42	606	0,1400	06.05.24
1,900	13,010	2,692	4	Autostrade M.	**2,665**	-0,19	-69,60	1	8,04	0,24	12,38	12	7,1900	15.04.24
6,972	13,460	12,675	60	Avio	**12,600**	-0,16	50,18	6	51,44	1,11	1,17	334	0,2375	29.04.24
18,350	27,440	22,556	480	Azimut H.	**20,900**	1,41	-12,92	471	6,80	1,91	6,79	2955	1,4000	20.05.24
B														
12,300	19,800	15,576	3	B&C Speakers	**15,000**	1,01	-20,15	1	11,70	3,54	4,70	164	0,7000	06.05.24
67,200	122,900	87,474	148	B. Cucinelli	**82,800**	-1,02	-6,07	80	49,46	12,83	1,09	5669	0,9100	20.05.24
3,030	5,380	4,657	40	B. Desio	**4,620**	—	28,27	20	2,60	0,46	5,66	625	0,2634	22.04.24
27,140	41,200	38,692	176	B. Generali	**38,080**	0,74	12,43	91	13,57	3,65	5,68	4426	1,5500	22.05.24
13,140	22,160	20,845	104	B. Ifis	**20,200**	0,90	27,92	79	6,77	0,65	10,42	1085	2,1000	20.05.24
0,190	0,238	0,212	1117	B. Profilo	**0,195**	0,78	-4,09	475	10,88	0,80	7,97	132	0,0155	06.05.24
3,350	4,370	4,101	94	B.F.	**4,290**	0,23	7,79	66	951,97	1,49	1,03	1119	0,0440	03.06.24
3,470	8,285	6,860	1686	B.P. Sondrio	**6,395**	0,87	8,27	994	6,24	0,76	8,82	2879	0,5600	20.05.24
7,500	11,070	10,551	1083	Banca Mediolanum	**10,230**	1,29	18,44	998	9,17	2,18	6,92	7538	0,7000	22.04.24
1,062	1,854	1,507	505	Banca Sistema	**1,426**	0,14	16,65	122	6,89	0,43	4,60	114	0,0650	29.04.24
3,310	6,768	6,215	6865	Banco BPM	**5,782**	-0,28	21,28	4445	6,95	0,63	9,66	8783	0,5600	22.04.24
3,080	6,030	3,362	16	BasicNet	**3,140**	-1,26	-30,07	22	7,14	1,06	4,66	174	0,1500	22.04.24
0,352	0,668	0,405	13	Bastogi	**0,386**	-3,02	-23,31	—	13,20	1,71	1,15	48	0,0045	22.07.24
0,461	0,990	0,678	14	Beewize	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0,196	0,339	0,236	122	Beghelli	**0,227**	-0,87	-16,94	20	neg.	0,66	—	46	0,0200	08.05.17
0,001	0,034	0,001	2290	Bestbe Holding	**0,001**	—	-94,44	9015	neg.	-0,32	—	1	0,0362	18.06.01
6,980	12,960	9,949	520	BFF Bank	**9,700**	—	-5,79	206	10,66	2,41	10,04	1830	0,9790	22.04.24
0,201	0,329	0,221	36	Bialetti	**0,210**	3,96	-21,06	10	neg.	-1,56	—	32	—	
8,580	17,650	9,982	77	Biesse	**8,815**	0,63	-30,60	41	19,42	0,93	1,58	242	0,1400	06.05.24
0,013	0,314	0,068	150	Bioera	—	—	—	—	—	—	—	—	0,0100	21.07.14
0,580	0,850	0,677	48	Borgosesia	**0,650**	-0,91	-5,65	19	6,34	0,58	3,67	31	0,0240	22.07.24
1,921	5,532	5,151	13350	Bper Banca	**4,765**	-0,27	58,15	6649	4,47	0,72	6,26	6786	0,3000	20.05.24
9,623	15,190	10,285	375	Brembo	**9,960**	0,06	-10,29	155	10,92	1,61	3,01	3332	0,3000	20.05.24
0,049	0,086	0,052	297	Brioschi	**0,051**	1,98	-17,52	24	neg.	0,38	—	40	0,0020	20.05.19
18,055	40,080	35,998	268	Buzzi	**33,600**	0,54	21,01	288	6,66	1,14	1,80	6437	0,6000	20.05.24
C														
1,484	2,550	2,175	201	Cairo Comm.	**2,090**	-0,95	15,80	57	7,40	0,52	7,56	284	0,1600	27.05.24
0,800	1,320	0,858	7	Caleffi	**0,850**	0,95	-19,39	10	6,62	0,53	—	13	0,0200	15.05.17
0,930	1,440	1,248	10	Caltagirone Ed.	**1,220**	0,83	24,26	2	9,37	0,35	3,29	152	0,0400	20.05.24
3,110	5,900	5,592	11	Caltagirone	**5,680**	-1,05	33,46	2	5,23	0,45	4,38	686	0,2500	20.05.24
7,822	12,960	8,419	3812	Campari	**7,980**	0,35	-22,12	1976	45,71	5,16	0,82	9805	0,0650	22.04.24
14,720	27,771	17,091	77	Carel Industries	**16,140**	-1,94	-33,47	21	26,13	4,92	1,15	1853	0,1900	24.06.24
2,070	3,360	2,580	8	Cellularline	**2,550**	-0,39	9,51	7	15,57	0,42	5,08	56	0,1300	20.05.24
28,100	45,450	37,346	7	Cembre	**36,100**	1,12	-3,05	3	14,97	2,97	5,01	611	1,8000	13.05.24
6,120	10,640	9,807	80	Cementir Hldg.	**9,420**	0,64	-1,95	46	7,39	0,99	2,99	1489	0,2800	20.05.24
2,440	3,380	2,833	3	Centrale Latte Italia	**2,700**	1,50	-13,09	2	12,71	0,56	—	38	0,0600	02.05.16
—	—	—	—	Chl	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
0,362	0,620	0,586	1303	Cir	**0,572**	—	32,71	911	18,34	0,80	—	602	0,0145	08.07.19
3,340	6,220	6,058	27	Civitanavi Systems	**5,960**	1,02	50,36	55	41,41	3,50	2,21	181	0,1300	08.05.23
0,054	0,116	0,088	70	Class	**0,080**	-5,44	33,26	11	21,58	1,98	—	22	0,0100	10.05.10
24,400	35,300	33,548	4	Comer Industries	**32,100**	-1,23	12,65	4	9,94	1,84	3,84	935	1,2500	13.05.24
0,175	0,450	0,224	23	Conafi	**0,217**	—	-19,48	1	neg.	0,60	—	8	0,0400	09.05.22
6,320	10,360	9,639	157	Credem	**9,360**	1,30	15,24	114	5,62	0,82	7,02	3158	0,3300	15.05.23
0,272	0,415	0,326	14	Csp Int.	**0,313**	-4,86	3,70	3	120,58	0,25	—	13	0,0400	16.07.18
4,950	9,330	6,152	11	Cy4Gate	**5,950**	0,51	-27,19	4	neg.	1,30	—	141	—	
D														
3,220	7,860	6,985	243	D'Amico	**6,460**	2,05	11,68	115	4,52	1,41	5,05	787	0,3203	29.04.24
14,340	28,950	26,184	78	Danieli r nc	**24,950**	0,40	14,58	25	8,34	0,84	1,32	1010	0,3307	20.11.23
20,500	39,200	35,210	38	Danieli	**33,250**	0,15	12,81	16	11,10	1,12	0,93	1359	0,3100	20.11.23
4,956	10,050	5,608	83	Datalogic	**6,190**	-1,75	-7,94	73	38,48	0,89	1,92	365	0,1200	15.07.24
17,880	34,420	30,312	108	De' Longhi	**27,340**	0,44	-11,29	103	16,45	2,27	2,46	4118	0,6700	20.05.24
81,240	131,650	100,686	132	Diasorin	**100,100**	0,48	6,80	62	34,91	3,63	1,15	5580	1,1500	20.05.24
7,780	23,800	8,752	15	Digital Bros	**8,700**	1,52	-21,10	6	12,61	0,86	—	122	0,1800	05.12.22
42,700	68,100	55,865	10	Digital Value	**51,400**	0,39	-16,38	5	13,46	2,76	1,85	516	0,8500	24.04.23
1,650	7,950	1,965	347	doValue	**1,710**	0,29	-50,05	383	neg.	2,59	—	137	0,6000	08.05.23
E														
0,007	43500,000	0,030	633	E.P.H.	**0,007**	-20,00	-99,98	894	neg.	-0,01	—	—	0,1300	22.05.17
1,310	1,660	1,542	133	Edison r nc	**1,530**	-0,65	-1,02	78	14,08	1,12	6,86	168	0,1050	22.04.24
0,180	16,175	0,221	104	Eems	**0,181**	-0,82	-56,09	31	neg.	0,62	—	1	—	
8,210	16,300	9,705	87	El.En	**9,400**	0,48	-4,60	44	15,57	2,17	2,13	751	0,2000	20.05.24
1,645	3,240	1,825	42	Elica	**1,745**	-0,29	-22,91	2	11,40	0,79	2,84	111	0,0500	01.07.24
0,881	1,346	1,024	67	Emak	**0,960**	—	-10,99	14	8,30	0,57	4,66	158	0,0450	03.06.24
2,936	4,394	3,869	383	Enav	**3,800**	0,90	8,93	242	17,98	1,67	6,14	2030	0,2300	27.05.24
5,070	6,930	6,612	21462	Enel	**6,438**	0,45	-4,83	13212	18,96	2,05	6,71	65185	0,4300	22.07.24
2,700	3,670	3,200	2	Enervit	**3,150**	—	0,77	13	13,45	1,82	4,09	57	0,1300	20.05.24
11,686	15,830	14,286	9651	Eni	**14,456**	1,08	-7,02	6610	10,13	0,91	6,57	48331	0,9400	20.05.24
3,360	4,190	3,878	29	Equita Group	**3,810**	0,53	4,01	48	12,46	1,91	9,17	200	0,1500	20.11.23
21,000	29,740	23,940	295	Erg	**23,280**	—	-19,47	206	19,62	1,64	4,29	3506	1,0000	20.05.24
4,034	9,365	4,950	111	Esprinet	**4,710**	0,56	-14,35	40	neg.	0,65	—	238	0,5400	24.04.23
0,660	1,315	0,809	4	Eukedos	**0,820**	1,23	-12,94	—	33,19	0,62	—	18	—	
19,350	25,850	22,703	—	Eurocommercial Prop.	—	—	—	—	—	—	—	—	1,7000	13.06.24
2,888	6,700	3,767	235	EuroGroup Laminations	**3,392**	-0,76	-11,91	67	9,47	0,76	1,22	323	0,0420	20.05.24
1,020	3,834	1,129	177	Eurotech	**1,058**	-1,86	-56,91	118	neg.	0,40	—	38	—	
F														
200,200	410,100	387,484	293	Ferrari	**385,700**	—	25,88	204	79,23	32,41	0,63	74776	2,4430	22.04.24
2,485	3,540	2,790	282	Ferretti	**2,730**	-0,18	-5,79	290	11,14	1,10	3,55	925	0,0970	24.06.24
0,255	1,540	0,497	483	Fidia	**0,256**	-1,54	-71,48	577	neg.	2,52	—	8	0,2000	03.07.17
1,786	4,435	3,872	116	Fiera Milano	**3,580**	-0,14	28,46	56	5,66	1,74	3,91	257	0,1400	29.04.24
6,349	9,537	8,690	55	Fila	**8,600**	-1,94	5,51	29	2,62	0,78	1,37	376	0,1200	20.05.24
0,382	6,249	5,082	1886	Fincantieri	**4,917**	-0,26	13,98	345	neg.	3,69	—	1598	0,0100	15.04.19
7,210	9,620	8,746	4	Fine Foods & Ph.Ntm	**8,180**	0,25	-5,61	3	neg.	1,65	1,46	181	0,1200	03.06.24
10,590	17,290	15,169	2211	FinecoBank	**14,435**	0,94	5,06	1242	14,33	3,98	4,82	8726	0,6900	20.05.24
0,395	0,552	0,439	120	FNM	**0,418**	-0,48	-8,17	95	2,25	0,51	5,50	182	0,0230	03.06.24
G														
0,457	1,348	0,510	31	Gabetti Prop. S.	**0,474**	-3,07	-37,03	1	28,27	0,82	—	29	0,0700	15.05.06
3,615	5,600	5,167	15	Garofalo Health Care	**5,100**	-1,16	12,11	5	22,35	1,56	—	465	—	
2,060	2,970	2,506	84	Gasplus	**2,430**	0,41	-2,36	7	2,22	0,48	6,17	109	0,1500	29.07.24
6,940	10,860	8,549	6	Gefran	**8,000**	-2,68	-5,20	5	10,16	1,26	5,11	118	0,4200	06.05.24
6,960	11,500	11,031	3	Generalfinance	**11,000**	0,46	17,68	—	9,18	2,08	5,39	138	0,5900	15.04.24
16,635	24,980	23,314	2574	Generali	**22,450**	1,35	15,61	3505	12,63	1,20	5,79	34700	1,2800	20.05.24
0,510	1,196	0,588	240	Geox	**0,557**	0,91	-24,60	135	neg.	1,57	—	143	0,0250	20.05.19
0,317	1,280	0,516	411	Giglio Group	**0,522**	-6,79	17,98	193	neg.	-13,82	—	15	—	
7,210	14,660	12,178	13	GPI	**12,160**	0,16	21,27	6	48,20	1,49	4,17	346	0,5000	27.05.24
0,724	0,942	0,834	65	Grandi Viaggi	**0,874**	—	6,88	64	14,95	0,62	—	41	0,0200	05.03.18
0,851	**2,280**	2,270	56	Greenthesis	**2,280**	—	138,55	22	23,55	10,27	1,31	354	0,0299	03.06.24
4,000	7,520	6,496	76	GVS	**6,560**	-1,20	14,91	39	83,85	3,42	—	1144	0,1300	21.06.21
H														
2,314	3,588	3,323	2082	Hera	**3,294**	0,37	10,27	1152	11,07	1,42	4,27	4887	0,1400	24.06.24
I														
1,394	3,510	1,944	160	Igd - Siiq	**2,120**	0,24	-9,17	113	neg.	0,23	—	232	0,3000	08.05.23
4,250	7,990	4,711	235	Illimity bank	**4,538**	-1,82	-15,62	215	3,72	0,41	5,39	388	0,2488	20.05.24
0,400	0,654	0,502	973	Immsi	**0,542**	-2,52	-4,89	327	9,71	0,81	4,60	185	0,0250	20.05.24
19,800	25,900	21,179	3	Indel B	**20,400**	—	-13,47	5	11,47	0,95	3,90	120	0,8000	03.06.24
9,060	21,700	10,917	124	Industrie De Nora	**9,640**	-2,48	-37,41	125	8,63	2,20	1,25	504	0,1230	20.05.24
12,080	16,920	16,118	59	Intercos	**15,820**	0,38	10,53	32	29,08	3,40	1,18	1522	0,1870	06.05.24
35,140	54,600	40,441	211	Interpump	**37,420**	1,14	-20,86	196	14,73	2,25	0,86	4039	0,3200	20.05.24
2,082	3,836	3,593	75376	Intesa Sanpaolo	**3,471**	0,54	30,71	42108	8,19	0,99	8,56	63246	0,2960	20.05.24
9,396	12,640	10,130	1168	Inwit	**10,320**	0,58	-10,39	670	29,05	2,27	4,67	9864	0,4796	20.05.24
1,775	2,720	2,112	6	Irce	**2,080**	—	6,49	—	7,18	0,38	2,86	59	0,0600	20.05.24
1,473	2,130	1,918	2404	Iren	**1,853**	1,04	-6,69	966	9,39	0,85	6,46	2393	0,1188	22.07.24
1,180	2,370	1,334	14	It Way	**1,284**	-1,23	-24,30	8	neg.	1,19	—	14	0,1300	02.02.09
4,570	6,085	4,815	2354	Italgas	**4,904**	0,08	-5,74	1143	9,02	1,74	7,20	3966	0,3520	20.05.24
2,300	7,000	6,489	20	Italian Exhibition Gr.	**6,160**	-0,32	98,14	17	14,82	1,79	2,28	190	0,1400	20.05.24
21,361	33,046	28,833	16	Italmobiliare	**27,600**	-0,36	6,39	10	17,64	0,78	2,89	1175	3,0000	06.05.24
5,562	14,800	10,119	3049	Iveco Group	**8,642**	-0,21	6,07	997	10,80	1,00	2,53	2355	0,2200	22.04.24
3,400	7,300	7,141	19	IVS Gr. A	**7,140**	—	30,83	9	39,84	1,32	—	646	0,1100	24.07.23
J														
1,674	3,261	2,380	1000	Juventus FC	**2,196**	-1,39	0,52	260	neg.	17,17	—	562	0,0120	04.11.02
K														
0,774	1,615	1,419	6	KME Group r nc	**1,385**	0,73	19,38	20	neg.	1,32	15,82	20	0,2172	22.05.23
0,539	1,234	0,920	61	KME Group	**0,890**	-1,11	-1,27	—	neg.	0,86	—	243	0,0110	09.05.11
L														
0,241	0,654	0,265	262	Landi Renzo	**0,256**	1,39	-42,24	73	neg.	0,89	—	58	0,0550	23.05.11
0,602	1,170	0,732	25	Lazio	**0,720**	-1,64	-8,24	8	neg.	-1,28	—	49	—	
7,936	24,590	22,218	2284	Leonardo	**21,910**	1,20	44,14	1675	18,98	1,60	1,30	12488	0,2800	24.06.24
7,352	11,990	11,457	204	Lottomatica Group	**11,090**	0,36	12,94	82	40,77	5,59	2,35	2785	0,2600	20.05.24
17,020	32,400	25,532	12	LU-VE	**24,100**	0,63	5,17	7	18,00	2,39	1,66	535	0,4000	06.05.24
M														
3,088	8,330	7,499	486	Maire	**7,150**	1,06	43,59	187	18,65	4,44	2,77	2338	0,1970	22.04.24
10,020	15,520	11,651	162	Marr	**11,020**	1,47	-4,64	71	15,40	2,04	5,50	726	0,6000	20.05.24
8,520	15,370	14,316	1688	Mediobanca	**14,030**	0,90	24,09	1002	9,10	1,04	6,11	11584	0,8500	20.11.23
1,840	4,470	2,321	3	Met.Extra Group	**2,260**	1,80	15,50	2	3,73	0,35	—	1	0,0078	18.03.93
1,640	3,564	3,195	1070	Mfe A	**2,830**	-1,05	21,15	281	7,79	0,57	8,72	951	0,2500	22.07.24
2,392	4,774	4,290	421	Mfe B	**3,880**	-1,77	21,01	198	10,78	0,79	6,30	938	0,2500	22.07.24
1,089	1,910	1,519	9	Mittel	**1,595**	2,24	1,94	15	2,48	0,48	7,99	125	0,1229	05.02.24
22,360	39,750	36,557	9	Moltiply Group	**35,250**	-0,70	11,47	6	40,87	4,33	0,34	1418	0,1200	08.07.24
47,710	70,340	55,344	661	Moncler	**52,140**	-0,50	-6,11	364	23,54	4,48	2,19	14403	1,1500	20.05.24
1,702	2,680	2,530	305	Mondadori	**2,505**	-0,40	17,30	213	10,51	2,28	4,78	656	0,1100	22.05.23
0,160	0,780	0,185	234	Mondo TV	**0,175**	0,11	-42,33	142	13,42	0,60	—	11	0,0400	23.05.16
0,034	0,071	0,042	197	Monrif	**0,042**	-2,33	-18,28	5	neg.	0,62	—	9	0,0240	22.05.06
1,755	5,364	4,915	16266	Monte Paschi Si	**5,170**	2,25	65,28	18580	3,10	0,64	4,95	6358	0,2500	20.05.24
N														
—	—	—	—	NB Aurora	—	—	—	—	—	—	—	—	1,1300	13.05.24
2,590	3,840	3,236	5	Neodecortech	**3,140**	—	-4,82	2	15,68	0,58	—	45	0,1400	22.05.23
0,024	0,440	0,032	79	Netweek	—	—	—	—	—	—	—	—	0,1000	19.05.08
4,375	13,160	12,341	52	Newlat Food	**12,340**	1,15	56,04	51	37,63	3,40	—	539	—	
5,012	8,720	5,720	4882	Nexi	**5,676**	0,53	-23,88	3811	neg.	0,65	—	7272	—	
2,880	3,710	3,151	1	Next Re Siiq	**3,100**	—	-8,76	2	neg.	0,85	—	32	0,0700	20.05.19
O														
0,184	0,920	0,551	135	Olidata	**0,498**	-1,09	-7,07	30	45,38	9,62	—	97	0,0440	10.05.04
11,760	17,560	12,385	19	Orsero	**12,540**	0,32	-26,26	8	4,69	0,94	4,78	222	0,6000	13.05.24
1,579	2,890	2,570	675	OVS	**2,458**	-0,65	8,68	646	11,25	0,65	2,86	588	0,0700	24.06.24
P														
43,550	65,000	47,705	3	Pharmanutra	**47,900**	0,21	-15,47	2	35,98	8,49	1,78	462	0,8500	06.05.24
13,600	**21,800**	20,789	5	Philogen	**21,800**	0,46	19,44	1	neg.	9,74	—	635	—	
2,434	4,244	2,665	919	Piaggio	**2,502**	-0,32	-15,85	616	9,79	2,14	8,15	892	0,2050	22.04.24
0,668	0,926	0,757	52	Pininfarina	**0,738**	-0,27	-4,17	51	neg.	1,64	—	59	0,3400	23.05.05
7,920	13,850	13,028	174	Piovan	**13,700**	0,74	28,59	60	14,77	4,32	1,98	730	0,2700	27.05.24
1,635	2,400	2,169	36	Piquadro	**2,090**	-0,48	-3,66	2	10,05	1,64	7,01	106	0,1483	05.08.24
4,010	6,314	5,596	1598	Pirelli & C.	**5,246**	0,50	6,01	872	10,93	0,95	3,78	5234	0,1980	24.06.24
1,230	1,910	1,545	5	PLC	—	—	—	—	—	—	—	—	0,0700	06.05.24
8,642	13,005	12,081	1822	Poste Italiane	**11,890**	0,04	15,19	1172	8,05	1,50	6,75	15469	0,8000	24.06.24
33,260	64,660	60,328	898	Prysmian	**59,060**	0,58	42,21	565	32,79	4,59	1,19	17347	0,7000	22.04.24
R														
4,615	5,900	4,952	257	Rai Way	**4,890**	-0,20	-4,88	127	15,35	7,05	6,58	1331	0,3222	20.05.24
1,880	3,200	1,999	2	Ratti	—	—	—	—	—	—	—	—	0,1000	22.05.23
0,655	0,906	0,755	213	RCS Mediagroup	**0,748**	0,81	1,06	78	6,87	0,94	9,33	392	0,0700	20.05.24
37,780	53,400	50,207	242	Recordati	**49,460**	0,24	0,49	107	26,38	6,09	2,44	10268	1,2000	20.05.24
82,350	142,500	134,273	30	Reply	**128,400**	0,94	5,88	30	25,38	4,25	0,79	4738	1,0000	20.05.24
7,780	9,300	9,072	11	Revo Insurance	**9,140**	-0,44	10,15	4	21,97	1,03	0,92	226	0,0840	20.05.24
0,019	0,132	0,029	10428	Risanamento	**0,026**	-4,06	-27,88	8362	4,51	0,91	—	48	0,1030	19.02.06
S														
7,220	18,830	8,097	463	S. Ferragamo	**7,315**	-0,81	-39,78	191	47,75	1,73	1,36	1244	0,1000	20.05.24
13,220	19,500	17,093	4	Sabaf	**17,700**	—	1,74	1	71,58	1,37	3,08	222	0,5400	27.05.24
0,685	1,669	1,048	468	Safilo Group	**1,046**	1,95	12,17	333	neg.	1,12	—	425	0,0850	12.05.08
77,000	101,000	—	—	Saipem r	—	—	—	—	—	—	—	—	15,0000	27.05.24
1,131	2,471	2,248	26971	Saipem	**1,993**	0,63	35,12	22542	22,28	1,67	750,53	3988	15,0000	27.05.24
17,140	26,350	25,557	35	Salcef Group	**25,550**	—	4,43	13	25,76	3,58	2,15	1594	0,5500	13.05.24
32,650	46,300	37,943	21	Sanlorenzo	**35,850**	0,70	-15,84	31	13,52	3,50	2,79	1255	1,0000	20.05.24
1,053	1,964	1,610	2654	Saras	**1,600**	-0,06	-1,29	2857	4,85	1,13	9,38	1521	0,1500	20.05.24
2,185	5,820	2,681	154	Seco	**2,255**	-0,22	-34,39	84	25,45	1,04	—	302	—	
2,250	6,880	4,018	94	Seri Industrial	**3,835**	-0,39	11,36	20	neg.	1,59	—	208	—	
1,160	1,980	1,860	12	Servizi Italia	**1,900**	0,26	12,43	20	10,99	0,44	1,59	60	0,0300	29.04.24
91,000	141,000	106,866	22	Sesa	**95,100**	0,63	-22,93	7	17,59	3,96	1,05	1486	1,0000	18.09.23
1,355	6,500	1,553	13	SIT	**1,470**	-0,34	-57,20	1	neg.	0,25	—	36	0,3000	09.05.22
4,113	5,198	4,314	7336	Snam	**4,368**	0,60	-6,67	3496	12,87	1,91	6,49	14610	0,2820	24.06.24
1,000	2,260	1,180	4	Softlab	**1,010**	1,00	-31,64	—	neg.	0,54	—	5	0,4000	26.05.03
0,638	2,464	2,128	1162	Sogefi	**1,902**	0,21	31,43	232	3,93	0,83	7,46	227	0,2000	06.05.24
17,520	37,350	34,682	26	Sol	**34,500**	0,73	22,00	14	21,29	3,34	1,08	3103	0,3700	20.05.24
0,471	0,818	0,715	17	Sole 24 Ore	**0,706**	1,73	2,59	13	5,91	1,93	—	39	0,0980	04.05.09
13,350	33,800	17,473	2	Somec	**17,450**	-1,69	-38,62	1	neg.	6,63	—	121	0,8000	30.05.22
13,350	27,350	16,940	10670	Stellantis	**13,980**	-0,60	-33,31	8981	2,30	0,52	10,97	42724	1,5500	22.04.24
25,720	50,480	34,140	3291	STMicroelectr.	**26,830**	0,47	-40,81	1009	6,42	1,62	0,97	24473	0,0815	24.06.24
3,601	**4,660**	3,981	111	SYS-DAT	**4,565**	1,67	**30,57**	75	32,82	7,26	—	139	—	
T														
7,060	10,120	9,359	144	Tamburi Inv.	**9,020**	0,45	-3,37	89	19,43	1,21	1,67	1656	0,1500	24.06.24
6,840	9,880	9,385	198	Technogym	**9,120**	2,76	-1,72	163	24,40	5,07	2,91	1797	0,2600	20.05.24
6,170	9,890	8,674	282	Technoprobe	**7,235**	1,12	-16,67	566	48,77	5,80	—	4731	—	
0,205	0,327	0,252	19179	Telecom It. r nc	**0,248**	0,41	-19,23	6957	neg.	0,39	—	1486	0,0275	21.06.21
0,198	0,328	0,229	166131	Telecom Italia	**0,221**	0,55	-25,60	59925	neg.	0,34	—	3365	0,0100	21.06.21
11,630	18,720	14,029	2761	Tenaris	**12,830**	0,71	-19,60	1387	4,23	0,98	2,85	14997	0,5440	20.05.24
6,886	8,244	7,497	3716	Terna	**7,580**	0,48	-0,11	2080	17,13	2,40	4,50	15164	0,3396	24.06.24
0,080	0,185	0,085	958	Tesmec	**0,080**	-0,12	-31,36	667	neg.	0,65	—	49	0,0250	23.05.16
0,301	0,817	0,559	1184	Tessellis	**0,472**	-0,11	-29,59	635	neg.	4,60	—	112	—	
5,630	11,280	8,961	53	The Italian Sea Group	**8,760**	2,46	4,68	32	12,33	3,47	4,31	455	0,3700	20.05.24
11,030	26,680	15,424	90	Tinexta	**11,260**	-0,18	-44,54	123	8,46	1,30	4,07	533	0,4600	03.06.24
10,397	13,700	12,290	2	Toscana Aeroporti	**12,500**	-0,40	7,86	—	18,51	2,22	—	234	0,7000	06.05.19
0,235	0,558	0,333	1012	Trevi	**0,272**	-3,89	-11,68	1719	4,63	0,60	—	88	0,0700	06.07.15
0,658	1,178	0,733	8	Triboo	**0,710**	—	-10,32	4	neg.	0,66	—	20	0,0696	27.05.19
12,700	27,500	25,459	19	Txt e-solutions	**23,950**	0,21	21,57	3	20,04	2,73	1,05	311	0,2500	20.05.24
U														
13,310	39,330	36,624	8475	Unicredit	**34,570**	0,36	40,61	6288	5,95	0,88	5,22	56521	1,8029	22.04.24
3,360	4,470	3,561	4	Unidata	**3,440**	-1,15	-12,45	3	15,95	1,65	0,29	107	0,0100	10.06.24
7,840	12,730	10,297	192	Unieuro	**11,200**	0,36	7,57	24	neg.	2,39	4,11	232	0,4600	24.06.24
4,285	10,080	9,573	1550	Unipol	**8,975**	0,11	75,39	1502	5,91	0,82	4,19	6505	0,3800	20.05.24
V														
8,120	10,300	9,756	2	Valsoia	**9,640**	—	3,86	—	14,43	1,23	3,93	104	0,3800	06.05.24
W														
4,400	12,800	10,329	1	Webuild r nc	**9,950**	-0,50	77,43	—	80,21	6,58	8,44	16	0,8240	20.05.24
1,379	2,586	2,264	2408	Webuild	**2,290**	0,62	24,88	1088	18,86	1,55	3,09	2335	0,0710	20.05.24
13,540	23,650	22,207	73	WIIT	**20,250**	-0,25	4,29	9	68,98	17,67	1,47	572	0,3000	20.05.24
Z														
0,163	0,413	0,197	133	Zest	**0,166**	-2,06	-37,73	188	neg.	1,16	—	27	0,0500	29.04.02
10,500	18,880	11,503	94	Zignago Vetro	**10,920**	-2,15	-21,44	61	8,22	2,59	6,66	1006	0,7500	13.05.24
1,870	2,700	2,049	12	Zucchi	**2,060**	-2,37	-8,63	6	18,41	1,08	—	8	0,1184	03.07.23

Elaborazione a cura de Il Sole 24 Ore su dati forniti da Infront Italia

LEGENDA

BORSA ITALIANA. Giorni di Borsa chiusa Agosto 2024: 3, 4, 10, 11, 15, 17, 18, 24, 25, 31.
Dividendi: i dividendi di STMicroelectronics e Tenaris sono espressi in Euro al cambio Euro/Usd alla data di chiusura del bilancio. Le medie mobili sono calcolate tenendo conto solo dei giorni in cui sono stati effettuati scambi sul titolo. Per le quantità i valori si intendono in migliaia. Il num. di azioni dei titoli in fase di aumento di capitale resta invariato fino all'aggiornamento del Listino Ufficiale di Borsa Italiana.
LEGENDA: I prezzi sono arrotondati alla terza cifra decimale. (1) Minimi e massimi: calcolati a partire dal 2.1.2023, fino all'ultima seduta, sui prezzi minimi e massimi assoluti di contrattazione. In grassetto se si sono verificati nell'ultima seduta. (2) Prezzo di chiusura ovvero Closing Price. (3) Variaz. percentuale del prezzo di chiusura rispetto a quello della seduta precedente. (4) Variaz. percentuale rispetto all'ultimo prezzo uff. dell'anno precedente, in grassetto se il titolo è entrato nel listino dopo l'inizio dell'anno, in tal caso viene utilizzato il prezzo di collocamento. Le variazioni sono calcolate con metodo Price Return; nei giorni di stacco dividendo i prezzi considerati sono CUM dividend. (5) Prezzo/Utile per azione. L'utile considerato è il risultato d'esercizio dopo le imposte dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea. (6) Dividendo/Prezzo. Il div. utilizzato è quello dell'esercizio precedente fino al giorno di annuncio del div. provvisorio. Per le società che hanno effettuato aumenti di capitale il div. viene rettificato. Allo stesso modo viene considerato il solo div. ordinario per le società che hanno distribuito una quota di dividendo straordinario dal punto di vista "borsistico". Per i titoli contrassegnati con (st) è stato messo in pagamento anche un div. straordinario. **Capit.**: indica il valore di mercato delle categorie di azioni ammesse a negoziazione. (7) Div. lordo percepito per ogni azione inclusi gli eventuali acconti e/o div. straordinari. **SIMBOLI**: (1) I multipli di bilancio sono calcolati su dati approvati dal Cda ma non dall'Assemblea. I rapporti borsistici: p/u, p/mez. propri, Div/p, sono calcolati con i dati annunciati nei CdA. Nelle colonne Dividendo Lordo e Data Stacco, l'ultimo dividendo storicamente distribuito. Ⓐ: l'importo distribuito è relativo ad un acconto per l'esercizio in corso. Ⓘ: dati ultimo bilancio approvato. ◙: bilancio consolidato. ▶: dati di bilancio provvisori 2023. neg.: l'ultimo bilancio è in perdita. d: il giorno di stacco dividendo il calcolo della variazione % rispetto al giorno precedente e di quella annua non tiene conto del dividendo distribuito. Abbreviazioni: r, risp: risparmio. r nc: risparmio non convertibile. n.r.: non rilevato. n.s.: non significativo quando il rapporto supera mille. #: Dati riferiti al giorno preced. **Sole 24 Ore storico***: Base 1/1/1938=1. L'indice non è qualificabile e né può essere utilizzato come indice di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari ai sensi dell'articolo 3, comma 1, n. 1 del Regolamento UE 2016/1011 del Parlamento Europeo. Il Sole 24 Ore non è in alcun modo responsabile di eventuali utilizzi impropri e non autorizzati.

Per informazioni e segnalazioni relative alla sezione Indici e Numeri: tabelle@ilsole24ore.com

Pagine a cura di Gianfranco Ursino

Euronext Growth Milan

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % giorno	Var. % in. anno	Quantità	Capit. mln.€	P/u	P/mez. propri	Div/p	Divid.	Data stacco
4Aim Sicaf	182,000	—	-15,74	—	9	—	0,62	—	—	—
4Aim Sicaf 2	169,440	-0,63	-24,69	64	1	—	—	—	—	—
A.L.A	20,400	-1,92	32,47	40	184	18,74	2,82	0,04	0,7500	20.05.24
Aatech	0,985	—	-31,36	—	5	—	1,31	—	—	—
Abc Company	3,320	—	-10,27	1500	27	—	1,89	0,00	0,0133	16.07.18
Abp Nocivelli	4,300	—	7,50	—	131	12,36	2,08	0,01	0,0490	13.11.23
Acquazzurra	9,850	—	-0,51	—	25	2,40	0,40	0,00	0,0420	06.05.24
Adventure	5,580	18,99	77,14	45000	39	47,06	41,33	—	—	—
Agatos	0,239	—	—	—	5	—	-0,68	—	—	—
Alfio Bardolla	2,560	0,79	-1,92	2100	14	27,83	2,82	0,03	0,0760	06.05.24
Alfonsino	0,460	-0,65	-33,14	11000	6	—	8,00	—	—	—
Allcore	1,510	—	-21,15	—	23	18,10	1,36	0,07	0,1000	08.05.23
Almawave	3,710	-0,54	-10,39	15847	111	11,97	1,60	—	—	—
Altea Green Power	6,340	2,76	-16,80	26513	110	22,31	6,29	—	—	—
Ambromobiliare	1,290	—	-0,77	—	4	—	1,05	—	—	—
Arras Group	0,930	—	3,33	—	5	—	-6,85	—	—	—
Arterra Bioscience	1,980	—	15,12	—	13	12,25	1,23	0,05	0,1022	06.05.24
Askoll	0,208	-0,95	-40,06	11000	6	—	0,63	—	—	—
Aton Green Storage	5,150	—	-14,17	—	39	10,32	1,53	—	—	—
Bellini Nautica	2,920	-1,35	82,50	27500	19	77,30	2,57	—	—	—
Bertolotti	4,700	—	—	—	14	9,95	1,27	—	—	—
Bifire	2,860	—	-15,88	—	50	6,41	1,30	0,02	0,0570	05.08.24
Bolognafiere	1,250	—	—	—	244	425,72	1,03	—	—	—
Casta Diva	1,350	-0,74	4,65	22500	27	16,46	3,12	0,02	0,0282	07.08.23
Circle	7,700	-1,28	8,45	330	36	25,37	4,63	—	—	—
Clabo	1,970	-1,25	-9,22	1000	19	—	2,24	0,02	0,0338	10.07.17
Cleanbnb	1,200	-0,83	-0,83	16800	10	38,90	6,01	—	—	—
Cloudia Research	3,000	-6,83	-32,43	6000	16	24,67	5,65	—	—	—
Cofle	4,780	-0,42	-42,06	10480	29	81,74	1,10	0,04	0,1700	20.05.24
Comal	3,460	0,29	-2,14	6068	45	10,97	2,28	—	—	—
Compagnia Dei Caraibi	0,940	-2,08	-64,79	3030	14	—	2,72	0,07	0,0650	23.05.22
Confinvest	1,720	-1,15	6,17	3000	12	34,33	1,96	0,06	0,1000	15.05.23
Convergenze	1,690	—	14,19	1000	13	24,75	2,24	0,01	0,0200	27.05.24
Copernico	2,960	0,68	-22,51	250	6	70,40	1,26	—	—	—
Creactives Group	2,700	—	1,50	—	34	—	15,92	—	—	—
Crowdfundme	1,960	1,03	-13,27	4200	3	—	1,17	—	—	—
Cube Labs	2,200	—	3,29	—	40	—	0,69	—	—	—
Culti Milano	12,600	—	-30,77	—	39	28,02	4,75	0,01	0,1000	22.04.24
Cyberoo	3,190	0,95	5,98	78	132	33,34	6,44	—	—	—
Datrix	1,340	4,28	-29,47	5500	13	—	1,60	—	—	—
Dba Group	3,020	1,68	66,85	1500	35	8,59	1,54	0,03	0,0900	13.05.24
Defence Tech Holding	3,340	-0,30	-22,14	7400	85	24,84	2,08	—	—	—
Deodato.Gallery	0,362	-0,55	-15,02	33000	11	540,05	2,47	—	—	—
Destination Italia	0,724	-1,36	-19,38	22500	13	—	2,50	—	—	—
Dhh	28,200	2,92	83,12	1306	138	62,40	5,98	—	—	—
Digitouch	1,980	1,80	-8,33	1500	28	13,80	1,46	0,01	0,0250	24.06.24
Directa Sim	3,790	1,07	9,22	52000	71	8,67	1,89	0,05	0,1700	13.05.24
Distribuzione Elettrica Adriatica	8,300	-6,32	-9,29	1000	25	19,33	0,98	—	—	—
Dotstay	2,360	—	-66,29	—	6	—	6,55	—	—	—
Doxxe	1,770	—	-60,78	—	20	—	3,11	—	—	—
Ecomembrane	5,550	—	-23,97	—	24	20,28	1,60	0,01	0,0500	10.06.24
Ecosuntek	14,300	-1,04	-30,58	490	25	12,49	1,76	—	—	—
Edil San Felice	4,290	2,14	56,00	1205	83	9,70	2,73	—	—	—
Ediliziacrobatica	8,580	1,18	-36,21	1522	72	11,50	2,43	0,02	0,1500	13.05.24
E-Globe	1,150	-1,71	-13,53	4000	15	13,48	1,81	—	—	—
Egomnia	0,500	—	—	—	2	26,83	17,83	—	—	—
Eles	1,680	1,51	9,45	22000	29	37,06	1,10	—	—	—
Eligo	1,810	—	—	—	11	—	28,28	—	—	—
Elsa Solutions	3,840	—	-23,20	—	12	11,20	1,52	—	—	—
Emma Villas	2,660	-1,48	-9,83	1500	19	19,79	3,21	—	—	—
Energy	1,220	-0,41	-34,76	15000	66	12,59	1,08	—	—	—
Enertronica Santerno	0,840	—	0,24	—	7	—	-0,33	—	—	—
E-Novia	4,340	—	-0,10	—	102	—	13,98	—	—	—
Eprcomunicazione	1,090	—	-37,71	—	3	—	0,87	—	—	—
Erredue	9,650	—	4,66	—	28	18,82	2,07	0,02	0,2240	27.05.24
Esautomotion	3,680	—	-17,86	—	45	11,15	1,63	0,01	0,0500	13.05.24
Esi	1,310	—	-32,30	7200	10	—	3,41	—	—	—
Espe	2,960	—	97,33	—	26	21,56	4,13	—	—	—
Estrima	0,420	—	-50,35	2000	2	—	0,82	—	—	—
Eviso	5,300	1,92	87,94	17278	131	—	7,78	0,00	0,0160	08.11.21
Execus	1,280	—	-61,21	—	8	163,90	3,00	—	—	—
Expert.Ai	1,464	7,33	50,59	934828	142	—	11,49	—	—	—
Fae Technology	3,870	-0,26	5,45	128	68	20,96	3,75	—	—	—
Farmacosmo	0,716	-0,56	-10,05	11500	25	—	2,15	0,01	0,0100	09.05.22
Fenix Entertainment	0,002	—	-50,00	—	0	—	0,07	—	—	—
Fervi	15,200	—	-8,98	—	39	9,84	1,21	0,03	0,4700	06.05.24
Finance For Food	2,450	2,08	—	21600	13	409,57	54,30	—	—	—
Finanza.Tech	0,826	1,47	5,90	5000	11	17,71	1,40	—	—	—
First Capital	15,900	-4,79	-11,17	4422	47	—	0,63	0,02	0,3500	15.07.24
Fope	27,200	—	-5,56	—	147	14,64	3,69	0,03	0,8500	29.04.24
Fos	2,440	—	-28,24	—	17	13,19	1,23	—	—	—
Franchetti	7,400	—	80,93	—	37	47,67	9,04	0,01	0,0500	27.05.24
Franchi U. Marmi	5,700	2,70	-18,34	800	187	17,15	1,91	0,03	0,1592	13.05.24
Frendy Energy	0,192	—	-6,80	—	11	55,29	1,07	0,03	0,0058	16.05.16
Friulchem	0,800	4,58	-22,33	3750	6	—	0,63	—	—	—
G Rent	0,605	0,83	-14,18	26000	4	—	6,44	—	—	—
G.M. Leather	1,250	—	-6,72	—	14	6,88	1,04	0,02	0,0223	08.05.23
Gambero Rosso	0,354	—	-27,46	—	5	4,23	0,40	—	—	—
Gel	1,340	—	-4,96	1250	10	47,24	0,89	—	—	—
Gentili Mosconi	2,530	-1,56	-27,71	3734	48	9,22	1,27	0,05	0,1200	29.04.24
Gibus	8,620	-2,05	-35,19	385	43	11,64	1,22	0,06	0,5000	06.05.24
Giglio.Com	1,770	—	-19,55	—	22	—	2,37	—	—	—
Gismondi 1754	3,550	-4,05	-30,39	1200	15	415,82	1,29	—	—	—
Green Oleo	0,910	—	-11,22	—	23	—	1,76	—	—	—
Grifal	2,070	—	-13,75	—	24	26,65	1,29	0,01	0,0300	20.05.19
Growens	7,260	—	51,10	4000	112	3,78	3,86	—	—	—
Health Italia	103,000	5,53	-14,88	216	20	—	—	—	0,0250	15.07.19
H-Farm	0,151	—	-6,35	—	30	—	3,87	—	—	—
High Quality Food	0,698	4,18	-13,83	6000	8	13,41	0,98	—	—	—
Homizy	3,900	—	-11,36	—	40	—	3,09	—	—	—
I.Co.P	5,880	-0,68	-1,18	750	160	34,42	3,98	—	—	—
I.M.D.	1,240	—	-29,34	—	22	9,87	1,02	—	—	—
Idntt	2,640	—	-13,73	—	20	11,77	3,03	0,01	0,0150	27.05.24
Iervolino & Lady Bacardi Ent.	0,427	-4,90	-52,24	11473	11	3,23	0,16	—	—	—
Il Fatto	0,290	—	-1,36	—	7	—	-3,48	—	—	—
Illa	0,000	—	-99,94	—	0	—	0,12	—	—	—
Ilpra	5,000	-0,99	—	1200	60	12,13	2,07	0,01	0,0600	20.05.24
Impianti	0,340	3,03	-30,61	33000	3	—	2,23	—	—	—
Indus. Chimiche Forestali	4,440	—	-1,33	303	33	15,14	0,41	0,05	0,2000	13.05.24
Iniziative Bresciane	14,400	—	-2,70	470	75	19,99	1,03	0,04	0,6000	06.05.24
Innovatec	0,966	-0,92	-24,41	168144	93	1478,84	2,22	—	—	—
Intermonte Partners Sim	2,480	0,40	-0,40	392	80	31,80	1,74	0,11	0,2600	13.05.24
Internat. Care Company	1,100	—	-19,71	—	5	—	1,01	—	—	—
Intred	9,920	-0,80	-9,82	232	158	19,27	2,87	0,01	0,1000	06.05.24
Iscc Fintech	1,940	1,04	-50,00	12349	25	—	2,28	—	—	—
Italian Wine Brands	20,600	—	9,69	2200	195	11,96	0,93	0,02	0,5000	06.05.24
Ivision Tech	1,660	—	32,80	4500	13	96,61	1,96	—	—	—
Kruso Kapital	1,850	—	-0,54	—	46	15,78	1,07	—	—	—
La Sia	2,980	—	-63,21	—	17	8,50	1,46	0,09	0,2668	13.05.24
Laboratorio Farmac. Erfo	1,040	—	-15,79	—	9	16,90	1,19	0,06	0,0645	01.07.24
Lemon Sistemi	2,180	—	-25,85	—	19	11,84	2,40	—	—	—
Leone	1,660	—	-10,27	—	24	—	0,51	0,05	0,0900	03.07.23
Lindbergh	3,800	—	68,89	—	32	27,84	5,45	—	—	—
Litix	1,300	—	-11,85	—	7	11,56	4,80	—	—	—
Longino&Cardenal	2,420	—	12,04	—	15	—	3,35	—	—	—
Lucisano Media	0,975	—	-25,00	—	15	2,83	0,31	0,04	0,0400	20.05.24
Magis	12,800	—	18,52	—	63	8,31	1,77	—	—	—
Maps	2,480	—	-20,51	1664	33	35,61	1,48	—	—	—
Mare Engineering	4,120	-1,32	-17,76	28473	50	20,91	2,66	0,00	0,0100	29.07.24
Marzocchi Pompe	4,000	—	-2,44	—	26	8,70	1,14	0,05	0,2000	13.05.24
Masi Agricola	4,170	-0,71	-15,93	891	134	219,43	1,03	0,01	0,0300	08.07.24
Matica Fintec	1,740	4,19	8,41	15300	19	8,68	1,31	—	—	—
Medica	29,800	—	94,77	—	126	84,84	4,83	—	—	—
Meglioquesto	0,219	—	-47,61	—	11	7,96	0,55	—	—	—
Mevim	0,749	—	-53,77	—	3	—	3,83	—	—	—
Misitano & Stracuzzi	2,800	-1,41	-7,59	19404	74	11,89	6,02	—	—	—
Mit Sim	3,180	—	-11,67	—	7	—	2,41	—	—	—
Mondo Tv France	0,016	-3,53	-15,46	156000	8	11,91	1,36	0,07	0,0012	18.07.16
Monnalisa	0,750	-1,32	-60,32	750	4	—	0,23	—	—	—
Neosperience	1,185	—	-35,42	—	25	152,97	0,75	—	—	—
Neurosoft	0,600	—	-11,76	—	15	11,99	2,31	—	—	—
Next Geosolutions Europe	7,000	—	5,96	—	326	11,51	6,83	—	—	—
Notorious Pictur	0,835	—	-30,42	—	19	9,14	0,62	0,14	0,1150	15.05.23
Novamarine	3,580	-0,28	-0,28	500	44	NaN	NaN	—	—	—
Nusco	0,914	—	-18,39	—	18	8,28	0,71	—	—	—
Nvp	2,960	—	2,07	—	22	30,97	1,56	0,01	0,0300	06.05.24
Officina Stellare	10,650	-0,47	4,41	500	64	30,53	4,10	—	—	—
Omer	3,950	—	36,21	1366	114	13,52	2,05	0,02	0,0600	20.05.24
Osai Automation	0,862	-3,15	-44,39	53267	14	—	1,23	—	—	—
Palingeo	5,920	1,72	9,83	2700	32	5,83	1,62	—	—	—
Pasquarelli Auto	0,974	-1,62	-16,75	2200	24	5,70	0,81	—	—	—
Pattern	5,800	-4,61	-7,94	2392	84	3,96	2,23	0,01	0,0710	23.05.22
Planetel	5,150	—	-1,90	—	35	31,23	1,58	0,02	0,1000	06.05.24
Poligrafici Printing	0,318	-0,63	-4,79	12000	10	6,49	0,31	0,05	0,0150	08.07.24
Porto Aviation Gr.	4,020	—	-10,67	—	10	45,62	3,07	—	—	—
Portobello	3,920	2,89	-54,41	4500	21	—	1,72	—	—	—
Powersoft	15,400	—	45,28	—	193	16,00	5,61	0,06	0,8500	24.06.24
Pozzi Milano	0,508	—	-38,80	—	18	17,27	2,36	—	—	—
Premia Finance	1,100	—	-64,97	—	4	—	1,88	0,14	0,1504	15.05.23
Prismi	0,063	-9,28	-46,95	68520	7	—	-0,82	—	—	—
Promotica	1,850	-1,60	-27,73	2000	31	9,56	1,46	0,03	0,0600	28.06.21
Racing Force	4,170	-0,48	-19,81	3	114	23,83	2,36	0,02	0,0900	15.05.23
Radici Pietro	1,060	—	-8,62	3000	9	20,17	0,28	—	—	—
Redelfi	4,080	5,43	-53,10	30285	37	16,51	3,32	—	—	—
Redfish Longterm Capital	1,250	-3,10	-4,21	1000	32	—	1,08	—	—	—
Relatech	2,530	0,40	21,05	42000	110	30,83	3,06	—	—	—
Renovalo	2,880	-0,69	-2,70	4800	32	1,79	0,96	0,03	0,0890	10.06.24
Res	5,900	-1,67	39,15	844	63	36,84	5,15	0,01	0,0600	20.05.24
Reti	1,870	—	-6,50	—	23	15,93	2,68	0,03	0,0580	15.04.24
Reway Group	5,240	-0,38	7,38	500	162	14,47	2,90	—	—	—
Riba Mundo Tecnologia	16,400	—	-15,46	—	38	53,66	2,76	—	—	—
Rocket Sharing Company	0,320	-3,03	-35,09	6000	4	—	2,70	—	—	—
Rosetti Marino	43,800	—	-11,34	—	175	24,88	1,41	0,02	1,0000	13.05.24
S.I.F. Italia	1,160	—	-50,43	—	8	33,92	0,87	—	—	—
Saccheria F.Lli Franc.	1,080	0,93	-12,87	3000	10	8,59	1,02	0,04	0,0420	13.05.24
Sbe-Varvit	8,650	—	2,98	3600	26	18,31	2,57	0,02	0,1800	20.05.24
Sciuker Frames	2,395	3,01	-44,04	23508	54	—	0,73	0,12	0,2800	13.06.22
Sg Company	0,224	-2,61	-10,40	87750	5	23,96	2,36	0,27	0,0600	13.05.19
Shedir Pharma	3,880	2,11	-14,91	1000	44	7,78	1,23	0,05	0,1750	08.05.23
Siav	2,380	—	-21,97	—	22	—	2,31	—	—	—
Sicily By Car	4,250	1,19	-34,41	4488	138	8,21	0,96	0,06	0,2500	20.05.24
Simone	1,800	4,05	-17,41	4000	10	11,12	0,97	0,01	0,0100	24.06.24
Soges	1,810	1,69	-17,35	7200	9	22,19	6,29	—	—	—
Solid World	2,495	-0,80	-26,49	55275	33	—	3,46	—	—	—
Solution Capital	3,140	—	-9,77	2160	7	—	2,51	—	—	—
Sostravel.Com	1,055	—	-0,47	—	14	11,88	3,13	—	—	—
Spindox	10,350	1,47	8,95	600	62	—	4,44	—	—	—
Star7	5,800	-3,33	-23,68	1610	52	28,79	1,76	—	—	—
Svas Biosana	7,750	—	-4,08	—	43	8,47	0,74	0,04	0,3000	27.05.24
Take Off	0,820	—	-16,75	—	13	13,14	0,53	0,07	0,0600	02.05.23
Talea Group	6,780	1,19	-24,67	736	46	—	1,51	—	—	—
Tecma Solutions	1,940	-1,02	-37,42	11200	17	—	2,82	—	—	—
Telesia	1,970	—	-14,35	—	5	—	0,37	—	—	—
Tenax International	2,740	-0,72	0,74	700	10	14,44	1,38	—	—	—
Tmp Group	1,210	—	-74,69	—	2	—	0,33	—	—	—
Tps	6,200	-2,36	-0,80	500	45	13,44	1,48	0,01	0,0800	06.05.24
Trawell Co	7,580	1,34	-6,88	20	19	16,75	2,63	—	—	—
Trendevice	0,209	-0,48	-21,72	6000	4	—	1,24	—	—	—
Tweppy	0,740	-3,27	2,78	400	2	—	0,70	—	—	—
Ucapital24	0,239	3,02	121,30	800	5	—	1,60	—	—	—
Ulisse Biomed	0,958	-0,21	-41,94	3000	21	—	0,76	—	—	—
Valica	4,660	—	-31,47	—	10	—	3,53	—	—	—
Valtecne	5,700	—	2,15	—	35	10,94	1,77	—	—	—
Vantea Smart	1,930	—	-21,54	—	25	42,16	2,11	0,03	0,0500	10.06.24
Vimi Fasteners	1,300	-2,26	1,56	500	18	9,03	0,56	0,04	0,0530	15.05.23
Visibilia Editore	0,356	—	-4,56	—	3	—	-0,86	—	—	—
Vne	2,620	—	-23,39	—	8	—	0,64	—	—	—
Websolute	1,180	—	-10,61	—	12	—	3,08	0,02	0,0200	01.06.20
Xenia Hotellerie Solution	2,800	—	-3,45	—	9	6,27	1,61	—	—	—
Yakkyo	1,000	—	-27,01	—	5	13,73	1,69	—	—	—
Yolo Group	1,330	2,31	-44,58	19000	17	—	1,30	—	—	—

Indici obbligazionari

	Chiusura 09.08	Var.% giorno	Var.% in. anno	Rend. %	Dura-tion
Merrill Lynch					
Global Gov	577,44	0,25	0,75	3,09	7,01
EMU Broad Market	283,44	0,25	1,24	2,99	6,39
Euro High Yeld	367,77	0,10	4,35	6,57	3,15
Us High Yield	2370,23	0,05	4,45	7,79	3,87
Citigroup					
WGBI	570,65	0,37	0,90	2,62	7,08
WGBI 1-3 Yrs	360,28	0,13	2,08	2,44	1,84
EGBI	222,97	0,31	0,60	2,20	7,28
EGBI 1-3 Yrs	169,69	0,10	1,33	1,70	1,89
Eurobig	223,62	0,32	1,15	2,15	6,42
Giappone	360,15	0,31	-4,15	1,12	11,71
Gran Bretagna	820,01	0,97	-0,34	3,09	9,60
Stati Uniti	566,30	0,43	1,77	3,08	5,95
EBIG Corporate	243,15	0,27	2,46	2,48	4,51
FTSE Eurozone	**chius. 12.08**				
BTp	753,41	-0,01	2,56	—	—
CcT	440,76	0,02	3,03	—	—
CTz	—	—	—	—	—
BoT	332,66	0,01	2,26	—	—

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 12.08	Qtà euro (mgl)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Buoni ordinari Tesoro					
13.09.24	IT0005561458	99,764	2281	2,88	2,40
30.09.24	IT0005589046	99,557	2785	3,46	2,98
14.10.24	IT0005567778	99,490	3180	3,07	2,58
14.11.24	IT0005570855	99,299	4074	2,80	2,32
29.11.24	IT0005596538	99,004	3090	3,43	2,97
13.12.24	IT0005575482	98,891	13106	3,38	2,94
14.01.25	IT0005580003	98,626	1815	3,32	2,89
31.01.25	IT0005607459	98,466	2600	3,34	2,89
14.02.25	IT0005582868	98,367	1485	3,29	2,85
14.03.25	IT0005586349	98,132	598	3,28	2,83
14.04.25	IT0005592370	97,916	684	3,20	2,75
14.05.25	IT0005595605	97,762	2539	3,06	2,61
13.06.25	IT0005599474	97,419	1994	3,19	2,73
14.07.25	IT0005603342	97,210	7384	3,14	2,69
14.08.25	IT0005610297	96,950	14420	3,15	2,74

Scadenza +spread	Codice Isin	Cedola in corso	Prezzo rif. 12.08	Qtà euro (mgl)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.10.24 +1,10	IT0005252520	2,52	100,253	904	3,47	2,86
15.01.25 +1,85	IT0005359846	2,82	100,870	706	3,49	2,80
15.04.25 +0,95	IT0005311508	2,45	100,683	861	3,52	2,96
15.09.25 +0,55	IT0005331878	2,27	100,590	123	3,56	3,04
15.04.26 +0,50	IT0005428617	2,22	100,590	393	3,71	3,19
15.10.28 +0,80	IT0005534984	2,37	100,750	3096	4,16	3,60
15.04.29 +0,65	IT0005451361	2,29	99,850	476	4,25	3,71
15.10.30 +0,75	IT0005491250	2,34	99,170	1048	4,47	3,92
15.10.31 +1,15	IT0005554982	2,55	101,090	279	4,54	3,95
15.04.32 +1,05	IT0005594467	2,50	99,880	570	4,64	4,05
Buoni Tesoro Poliennali						
01.08.2024	IT0005452989	—	100,006	18790	0,00	0,00
01.09.2024	IT0005001547	1,88	100,004	141	0,00	0,00
15.11.2024	IT0005282527	0,73	99,504	2245	3,39	3,20
01.12.2024	IT0005045270	1,25	99,740	3752	3,33	3,02
15.12.2024	IT0005474330	—	98,897	18574	3,28	3,28
01.02.2025	IT0005386245	0,18	98,607	5925	3,33	3,28
01.03.2025	IT0004513641	2,50	100,920	1586	3,28	2,66
28.03.2025	IT0005534281	1,70	100,065	1818	3,31	2,86
15.05.2025	IT0005327306	0,73	98,773	1374	3,13	2,94
01.06.2025	IT0005090318	0,75	98,710	934	3,15	2,96
01.07.2025	IT0005408502	0,93	98,891	873	3,16	2,91
15.08.2025	IT0005493298	0,60	98,230	1246	3,00	2,84
29.09.2025	IT0005557084	1,80	100,590	2696	3,08	2,62
15.11.2025	IT0005345183	1,25	99,430	1804	2,97	2,65
01.12.2025	IT0005127086	1,00	98,840	813	2,94	2,68
15.01.2026	IT0005514473	1,75	100,800	1375	2,93	2,49
28.01.2026	IT0005584302	1,60	100,550	178	2,82	2,40
01.02.2026	IT0005419848	0,25	96,570	1111	2,92	2,84
01.03.2026	IT0004644735	2,25	102,360	241	2,95	2,39
01.04.2026	IT0005437147	—	95,460	2979	2,89	2,88
15.04.2026	IT0005538597	1,90	101,450	98	2,92	2,45
01.06.2026	IT0005170839	0,80	98,040	659	2,74	2,54
15.07.2026	IT0005370306	1,05	98,730	302	2,80	2,54
01.08.2026	IT0005454241	—	94,650	2738	2,83	2,83
28.08.2026	IT0005607269	0,26	100,420	5060	2,91	2,52
15.09.2026	IT0005556011	1,93	102,030	34	2,86	2,38
01.11.2026	IT0001086567	3,63	109,430	617	2,84	1,97
01.12.2026	IT0005210650	0,63	96,590	4393	2,81	2,65
15.01.2027	IT0005390874	0,43	95,500	622	2,80	2,69
15.02.2027	IT0005580045	1,48	100,220	2237	2,87	2,49
01.04.2027	IT0005484552	0,55	95,630	10032	2,86	2,71
01.06.2027	IT0005240830	1,10	98,400	690	2,82	2,52
15.07.2027	IT0005599904	1,73	101,620	57	2,89	2,46
01.08.2027	IT0005274805	1,03	97,820	8375	2,84	2,57
15.09.2027	IT0005416570	0,48	94,450	566	2,86	2,74
01.11.2027	IT0001174611	3,25	111,150	209	2,86	2,09
01.12.2027	IT0005500068	1,33	99,390	918	2,86	2,52
01.02.2028	IT0005323032	1,00	97,190	2227	2,87	2,61
15.03.2028	IT0005433690	0,13	91,070	2224	2,91	2,87
01.04.2028	IT0005521981	1,70	101,700	336	2,92	2,48
15.07.2028	IT0005445306	0,25	91,170	1209	2,92	2,83
01.08.2028	IT0005548315	1,90	103,150	5261	2,97	2,50
01.09.2028	IT0004889033	2,38	106,790	959	2,98	2,40
01.12.2028	IT0005340929	1,40	99,440	913	2,96	2,60
01.09.2029	IT0005566408	2,05	104,430	5018	3,05	2,52
15.02.2029	IT0005467482	0,23	89,390	874	3,00	2,93
15.06.2029	IT0005495731	1,40	98,900	3167	3,07	2,71
01.07.2029	IT0005584849	1,68	101,220	1240	3,10	2,67
01.08.2029	IT0005365165	1,50	99,840	6083	3,06	2,68
01.11.2029	IT0001278511	2,63	110,600	438	3,06	2,43
15.12.2029	IT0005519787	1,93	103,560	2631	3,14	2,66
01.03.2030	IT0005024234	1,75	102,000	506	3,13	2,69
01.04.2030	IT0005383309	0,68	90,880	409	3,15	2,97
15.06.2030	IT0005542797	1,85	102,640	1108	3,22	2,73
01.08.2030	IT0005403396	0,48	87,980	2370	3,20	3,07
15.11.2030	IT0005561888	2,00	104,190	62	3,28	2,77
01.12.2030	IT0005413171	0,83	91,110	371	3,24	3,02
15.02.2031	IT0005580094	1,75	101,380	276	3,28	2,84
01.04.2031	IT0005422891	0,45	86,040	303	3,28	3,16
01.05.2031	IT0001444378	3,00	116,570	1316	3,26	2,56
15.07.2031	IT0005595803	1,73	100,800	2950	3,35	2,91
01.08.2031	IT0005436693	0,30	83,490	1483	3,30	3,21
01.12.2031	IT0005449969	0,48	84,850	680	3,33	3,20
01.03.2032	IT0005094088	0,83	88,970	755	3,34	3,11
01.06.2032	IT0005466013	0,48	83,670	4769	3,37	3,23
01.12.2032	IT0005494239	1,25	93,510	1676	3,43	3,08
01.02.2033	IT0003256820	2,88	116,620	371	3,49	2,83
01.05.2033	IT0005518128	2,20	106,990	2395	3,49	2,95
01.09.2033	IT0005240350	1,23	92,190	1504	3,49	3,16
01.11.2033	IT0005544082	2,18	106,460	7626	3,55	3,02
01.03.2034	IT0005560948	2,10	105,050	703	3,60	3,08
01.07.2034	IT0005584856	1,93	102,020	1680	3,63	3,15
01.08.2034	IT0003535157	2,50	111,760	1049	3,62	3,02
01.02.2035	IT0005607970	1,93	101,570	491	3,70	3,21
01.03.2035	IT0005358806	1,68	97,460	7071	3,67	3,24
01.03.2036	IT0005402117	0,73	78,940	2422	3,74	3,53
01.09.2036	IT0005177909	1,13	85,780	4219	3,76	3,44
01.02.2037	IT0003934657	2,00	102,690	18842	3,76	3,26
01.03.2037	IT0005433195	0,48	72,070	5861	3,80	3,65
01.03.2038	IT0005496770	1,63	93,470	19608	3,91	3,48
01.09.2038	IT0005321325	1,48	90,060	969	3,91	3,51
01.08.2039	IT0004286966	2,50	111,760	299	3,99	3,39
01.10.2039	IT0005582421	2,08	102,000	3661	4,01	3,49
01.03.2040	IT0005377152	1,55	90,150	1275	3,99	3,57
01.09.2040	IT0004532559	2,50	111,680	2790	4,04	3,45
01.03.2041	IT0005421703	0,90	73,740	9243	4,02	3,74
01.09.2043	IT0005530032	2,23	104,530	4410	4,14	3,59
01.09.2044	IT0004923998	2,38	108,950	3071	4,13	3,56
01.09.2046	IT0005083057	1,63	88,130	3858	4,11	3,66
01.03.2047	IT0005162828	1,35	80,060	1664	4,10	3,70
01.03.2048	IT0005273013	1,73	90,400	11020	4,13	3,66
01.09.2049	IT0005363111	1,93	95,480	20961	4,18	3,68
01.09.2050	IT0005398406	1,23	73,810	6811	4,13	3,75
01.09.2051	IT0005425233	0,85	62,120	24656	4,04	3,75
01.09.2052	IT0005480980	1,08	67,690	8139	4,14	3,79
01.10.2053	IT0005534141	2,25	104,480	17291	4,27	3,72
01.03.2067	IT0005217390	1,40	74,490	17114	4,10	3,66
01.03.2072	IT0005441883	1,08	61,900	14075	3,96	3,57
Buoni Tesoro Poliennali - Futura						
17.11.2028	IT0005425761	0,30	90,810	691	3,12	3,02
14.07.2030	IT0005415291	0,65	88,960	735	3,48	3,29
16.11.2033	IT0005466351	0,38	82,290	469	3,70	3,50
27.04.2037	IT0005442097	0,38	74,480	2789	4,16	3,93
Buoni Tesoro Poliennali - Green						
30.10.2031	IT0005542359	2,00	104,590	450	3,30	2,81
30.04.2035	IT0005508590	2,00	103,210	710	3,67	3,17
30.10.2037	IT0005596470	2,03	102,330	1583	3,86	3,35
30.04.2045	IT0005438004	0,75	64,910	5462	4,05	3,80
Buoni Tesoro Poliennali - Valore						
13.06.2027	IT0005547408	1,63	101,520	3981	3,23	2,76
10.10.2028	IT0005565400	1,03	103,830	5102	3,33	2,80
05.03.2030	IT0005583486	0,81	101,060	1158	3,47	3,01
14.05.2030	IT0005594483	0,84	101,090	2431	3,46	3,00
Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat						
15.09.2024	IT0005004426	1,18	99,889	17	4,09	-24,87
15.05.2026	IT0005415416	0,33	98,490	291	3,57	2,08
15.09.2026	IT0004735152	1,55	103,820	—	3,59	1,48
15.05.2028	IT0005246134	0,65	99,980	243	3,55	2,48
15.05.2029	IT0005543803	0,75	100,030	110	3,79	3,21
15.05.2030	IT0005387052	0,20	94,050	868	3,80	3,12
15.09.2032	IT0005138828	0,63	97,570	433	3,99	3,29
15.05.2033	IT0005482994	0,05	86,630	173	4,12	3,69
15.09.2035	IT0003745541	1,18	105,730	20	4,20	3,39
15.05.2036	IT0005588881	0,90	98,000	32	4,39	3,90
30.05.2039	IT0005547812	1,20	103,050	1450	4,57	4,03
15.09.2041	IT0004545890	1,28	106,560	3004	4,53	3,89
15.05.2051	IT0005436701	0,08	63,220	1249	4,34	4,04
Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Italia						
24.10.2024	IT0005217770	0,18	99,915	359	4,23	3,65
26.05.2025	IT0005410912	0,70	99,386	4607	3,52	3,16
21.05.2026	IT0005332835	0,28	97,430	942	3,27	3,04
28.10.2027	IT0005388175	0,33	96,070	607	3,23	2,98
14.03.2028	IT0005532723	1,00	99,710	3501	3,24	2,83
22.11.2028	IT0005517195	0,80	97,970	6037	3,38	3,01
28.06.2030	IT0005497000	0,80	96,720	1568	3,35	3,00

Dati anagrafici e calcolo dei rendimenti a cura di **Skipper Informatica**

Tassi

TASSI BCE

Durata	Tasso	Data operazione	mld euro
Operazioni su iniziativa controparti			
Tasso di rifin. marginale			
	4,50	12.06.24	
Tasso di deposito			
	3,75	12.06.24	
Main Refinancing Fix Rate			
	4,25	12.06.24	
Operazioni di mercato aperto			
Pronti/termine settimanale			
7gg	0,00	07.08.24	2
7gg	0,00	31.07.24	5
Pronti/termine mensile			
91gg	0,00	31.07.24	2
91gg	0,00	26.06.24	6
91gg	0,00	29.05.24	2

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE

Tasso - Data	Valore
EuroSTR (09/08/24)	3,6630
Aonia Aus (12/08/24)	4,3400
Corra Can (09/08/24)	4,5500
Saron Swiss (09/08/24)	1,2065
Sofr Usa (09/08/24)	5,3400
Sonia Uk (09/08/24)	4,9500
Tonar Jpn (09/08/24)	0,2270

Nota. I tassi di riferimento alternativi sono tassi quasi privi di rischio (risk-free rates) calcolati sulla base delle operazioni di mercato sotto la vigilanza delle rispettive autorità nazionali competenti.

EURIBOR

Tassi del 12.08 . Valuta 14.08

Scad.	Tasso 360	Tasso 365
1 w	3,630	3,680
1 m	3,625	3,675
3 m	3,548	3,597
6 m	3,445	3,493
1 a	3,191	3,235
Media % mese Luglio		
1 m	3,620	3,670
3 m	3,690	3,742
6 m	3,652	3,703
1 a	3,541	3,591

Nota. Al fine di garantire continuità ai contratti di finanziamento in essere tra intermediari finanziari ed i loro clienti, Il Sole 24 Ore continuerà a pubblicare il tasso Euribor 365 non più fornito dall'Emmi, desumendolo con una formula matematica dall'Euribor 360 (Euribor 360 x (365/360)).

IRS

Tassi del 12.08

Scadenza	Denaro	Lettera
1Y/6M	3,12	3,14
2Y/6M	2,73	2,74
3Y/6M	2,58	2,59
4Y/6M	2,52	2,53
5Y/6M	2,48	2,51
6Y/6M	2,48	2,49
7Y/6M	2,47	2,50
8Y/6M	2,48	2,51
9Y/6M	2,50	2,51
10Y/6M	2,50	2,54
11Y/6M	2,52	2,56
12Y/6M	2,55	2,56
15Y/6M	2,56	2,60
20Y/6M	2,50	2,54
25Y/6M	2,40	2,44
30Y/6M	2,31	2,32
40Y/6M	2,14	2,15
50Y/6M	1,98	2,00

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sui titoli benchmark dell'area Euro

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Ieri	3,28	3,22	2,88	2,38	2,23	2,13	2,13	2,22	2,46
Un mese fa	3,46	3,38	3,24	2,82	2,62	2,48	2,38	2,50	2,68
Un anno fa	3,64	3,53	3,58	3,07	2,94	2,65	2,56	2,64	2,71

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Calcolati sui titoli benchmark delle diverse aree valutarie

Paese	3 m	6 m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Usa	-1,94	-1,77	-1,59	-1,64	-1,60	-1,63	-1,68	-1,70	-1,75
Giappone	3,14	3,12	2,70	2,10	1,93	1,70	1,56	1,37	0,40
Regno Unito	-1,77	-1,66	-1,45	-1,24	-1,51	-1,58	-1,53	-1,70	-2,04

TASSI INTERBANCARI

12.08

Scadenze	Risk Free Rate €str Comp. Euro	Term Sofr Usd	Term Sonia Gbp	Term Torf Jpy	Saron Comp. Chf	Cibor Dkr	Oibor Nok	Stibor Skr	Wibor Pln	Hibor Cnh	Pribor Czk
O/N	—	—	—	—	—	—	—	—	5,46000	3,68202	4,50000
1w	3,66439	—	—	—	—	3,55000	4,54000	3,76000	5,63000	3,80000	4,52000
1m	3,66829	5,33777	4,95520	0,22563	1,20920	3,59670	4,62000	3,60800	5,67000	4,05196	4,54000
2m	—	—	—	—	—	—	4,67000	3,53300	—	4,27441	4,49000
3m	3,76640	5,11602	4,91190	0,22875	1,32700	3,47330	4,72000	3,50400	5,66000	4,30000	4,42000
6m	3,86175	4,80431	4,77840	0,26250	1,44780	3,48330	4,77000	3,30900	5,67000	4,37423	4,19000
12m	3,91212	4,34795	4,51500	—	—	3,41330	—	—	5,65000	4,43042	3,92000

I dati Saron, Cibor, Oibor, Stibor, Wibor e Pribor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 12.08	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,0925	0,073	-1,13
Giappone	Jpy	161,2500	0,574	3,15
G. Bretagna	Gbp	0,8555	-0,180	-1,55
Svizzera	Chf	0,9491	0,594	2,49
Australia	Aud	1,6560	-0,295	1,83
Brasile	Brl	5,9998	-0,792	11,90
Bulgaria	Bgn	1,9558	—	—
Canada	Cad	1,4998	-0,060	2,43
Danimarca	Dkk	7,4628	0,008	0,13
Filippine	Php	62,6110	0,125	2,17
Hong Kong	Hkd	8,5157	0,020	-1,34
India	Inr	91,7375	0,090	-0,18
Indonesia	Idr	17444,0000	0,176	2,13
Islanda	Isk	151,1000	—	0,40
Israele	Ils	4,1171	1,103	2,95
Malaysia	Myr	4,8682	0,833	-4,12
Messico	Mxn	20,5660	0,004	9,84
N. Zelanda	Nzd	1,8110	-0,253	3,46
Norvegia	Nok	11,7745	-0,465	4,75
Polonia	Pln	4,3058	-0,451	-0,78
Rep. Ceca	Czk	25,1780	-0,222	1,84
Rep.Pop.Cina	Cny	7,8439	0,203	-0,09
Romania	Ron	4,9767	-0,004	0,02
Russia	Rub	—	—	—
Singapore	Sgd	1,4474	0,145	-0,80
Sud Corea	Krw	1497,5800	0,437	4,46
Sudafrica	Zar	19,9047	-0,561	-2,18
Svezia	Sek	11,4935	-0,017	3,58
Thailandia	Thb	38,5270	0,200	1,46
Turchia	Try	36,6293	0,005	12,18
Ungheria	Huf	393,2500	-0,493	2,73

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 12.08	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale			
Camerun Franco CFA	655,9570	—	600,4180
Eritrea Nakfa	16,8027	-1,13	15,3800
Etiopia Birr	112,6582	81,01	103,1196
Gambia Dalasi	73,4500	5,29	67,2300
Ghana Cedi	17,0315	28,78	15,5895
Gibuti Franco	194,1600	-1,13	177,7210
Guinea Franco	9349,7264	-0,60	8558,1020
Kenya Scellino	141,1908	-18,51	129,2364
Liberia Dollaro	213,3106	2,43	195,2500
Nigeria Naira	1730,2797	77,63	1583,7800
Rep. D. Congo Franco	3107,1980	5,23	2844,1172
Rwanda Franco	1444,0007	3,62	1321,7398
Seychelles Rupia	16,1254	2,81	14,7601
Somalia Scellino	624,4075	-1,13	571,5400
Sudan Sterlina	656,0165	-1,12	600,4728
Uganda Scellino	4070,5800	-2,50	3725,9300
Africa del Sud			
Angola Rkwanza	971,1930	5,52	888,9640
Botswana Pula	14,7835	-0,19	0,0739
Burundi Franco	3155,2030	-0,03	2888,0580
Lesotho Loti	19,9047	-2,18	18,2194
Malawi Kwacha	1894,3420	1,90	1733,9515
Mozambico Metical	69,6400	-1,35	63,7400
Namibia Dollaro	19,9047	-2,18	18,2194
Tanzania Scellino	2948,7456	6,07	2699,0806
Africa Insulare			
Capo Verde Escudo	110,2650	—	100,9290
Comore Franco	491,9678	—	450,3137
Madagascar Ariary	4992,4500	-1,20	4569,7500
Mauritius Rupia	50,7300	4,14	46,4348
Sant Elena Sterlina	0,8555	-1,55	1,2770
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	146,8918	-0,93	134,4547
Egitto Lira	53,8170	57,55	49,2604
Libia Dinaro	5,2504	-0,46	4,8059
Marocco Dirham	10,7340	-1,78	9,8250
Tunisia Dinaro	3,3701	-0,69	3,0848
Asia			
A.Saudita Riyal	4,0969	-1,13	3,7500
Afghanis. Afghani	77,5935	-0,60	71,0238
Armenia Dram	424,0800	-5,10	388,1700
Azerbaigian Manat	1,8573	-1,13	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4110	-0,96	0,3760
Banglad. Taka	128,9150	6,06	118,0000
Bhutan Ngultrum	91,7375	-0,18	83,9703
Brunei Dollaro	1,4474	-0,80	1,3249
Cambogia Riel Kam.	4478,5900	-0,95	4099,4000
Corea Nord Won	2,4035	-1,13	2,2000
Em. Arabi Uniti Dirham	4,0122	-1,13	3,6725
Georgia Lari	2,9378	-1,12	2,6891
Giordania Dinaro	0,7746	-1,12	0,7090
Iran Rial	486394,0000	13,28	445212,0000
Iraq Dinaro	1431,1750	-1,13	1310,0000
Kazakistan Tenge	523,2000	4,12	478,9000
Kirghizistan Som	93,2995	-5,22	85,4000
Kuwait Dinaro	0,3345	-1,50	0,3062
Laos Kip	22587,0000	6,67	20675,0000
Libano Lira	97778,7500	489,92	89500,0000
Macao Pataca	8,7712	-1,34	8,0286
Maldive Rufiyaa	16,8245	-1,13	15,4000
Mongolia Tugrik	3693,5300	-2,00	3380,8100
Myanmar Kyat	2294,3000	-1,13	2100,0000
Nepal Rupia	146,7800	-0,18	134,3500
Oman Rial	0,4201	-1,13	0,3845
Pakistan Rupia	304,4416	-1,93	278,6651
Qatar Riyal	3,9767	-1,13	3,6400
Siria Lira	13724,5313	-1,13	12562,5000
Sri Lanka Rupia	327,7935	-8,44	300,0398
Tagikistan Somoni	11,5746	-4,40	10,5946
Taiwan Dollaro	35,4314	4,60	32,4315
Turkmenistan Manat	3,8238	-1,13	3,5000
Uzbekistan Sum	13807,8800	1,25	12638,7900
Vietnam Dong	27433,0000	2,33	25110,0000
Yemen Rial	273,4100	-1,13	250,2600
Centro America			
Ant. Ol. Fiorino	1,9556	-1,13	1,7900
Antigua Dollaro	2,9498	-1,13	2,7000
Aruba Fiorino	1,9556	-1,13	1,7900
Bahamas Dollaro	1,0925	-1,13	1,0000
Barbados Dollaro	2,1850	-1,13	2,0000
Belize Dollaro	2,1850	-1,13	2,0000
Bermuda Dollaro	1,0925	-1,13	1,0000
Cayman Dollaro	0,8959	-1,13	0,8200
Costa Rica Colon	578,4897	0,51	529,5100
Cuba Peso	26,2200	-1,13	24,0000
El Salvador Colon	9,5594	-1,13	8,7500
Giamaica Dollaro	171,1701	0,32	156,6774
Guatemala Quetzal	8,4662	-2,06	7,7494
Haiti Gourde	143,5912	-1,38	131,4336
Honduras Lempira	27,0687	-0,85	24,7768
Nicaragua Cordoba Oro	40,2687	-0,72	36,8592
Panama Balboa	1,0925	-1,13	1,0000
Rep. Domin. Peso	63,4900	-1,08	58,1144
Trinidad Dollaro	7,4187	-0,93	6,7906
Europa			
Albania Lek	100,0400	-3,61	91,5700
Bosnia Marco Conv.	1,9558	—	1,7902
Gibilterra Sterlina	0,8555	-1,55	1,2770
Macedonia Dinaro	61,5665	0,31	56,3538
Moldavia Leu	19,1965	0,15	17,5712
Serbia Dinaro	117,0520	0,06	107,1414
Ucraina Hryvnia	45,1058	7,40	41,2830
Oceania			
Fiji Dollaro	2,4830	1,50	0,4400
Nuova Guinea Kina	4,2361	2,78	0,2579
Pol Francese Franco CFP	119,3317	—	109,2300
Salomone Dollaro	9,3058	-0,37	0,1174
Samoa Tala	2,9968	0,31	2,7431
Tonga Pa Anga	2,5754	0,08	0,4242
Vanuatu Vatu	131,6200	1,63	120,4800
Sud America			
Argentina Peso	1023,3996	14,61	936,7502
Bolivia Boliviano	7,5492	-1,13	6,9100
Cile Peso	1018,3500	4,22	932,1300
Colombia Peso	4447,2500	4,21	4070,7100
Falkland Sterlina	0,8555	-1,55	1,2770
Guyana Dollaro	228,5729	-1,13	209,2200
Paraguay Guarani	8270,1900	2,83	7569,9700
Peru Nuevo Sol	4,0742	-0,19	3,7292
Suriname Dollaro	31,6970	-22,41	29,0130
Uruguay Peso	44,0132	1,99	40,2867

CROSS RATES - Rilevazioni Bce

		€	Usd	Jpy	Gbp	Dkr	Cad	Chf	Nok	Sek	Aud	Nzd	Czk
Euro	(Eur)	1,0000	1,0925	161,2500	0,8555	7,4628	1,4998	0,9491	11,7745	11,4935	1,6560	1,8110	25,1780
Stati Uniti	(Usd)	0,9153	1,0000	147,5973	0,7831	6,8309	1,3728	0,8687	10,7776	10,5204	1,5158	1,6577	23,0462
Giappone	(Jpy)	0,6202	0,6775	100,0000	0,5306	4,6281	0,9301	0,5886	7,3020	7,1278	1,0270	1,1231	15,6143
Gr. Bretagna	(Gbp)	1,1689	1,2770	188,4775	1,0000	8,7229	1,7530	1,1094	13,7627	13,4342	1,9356	2,1168	29,4294
Danimarca	(Dkk)	1,3400	1,4639	216,0717	1,1464	10,0000	2,0097	1,2718	15,7776	15,4011	2,2190	2,4267	33,7380
Canada	(Cad)	0,6668	0,7284	107,5143	0,5704	4,9759	1,0000	0,6328	7,8507	7,6634	1,1041	1,2075	16,7876
Svizzera	(Chf)	1,0536	1,1511	169,8978	0,9014	7,8630	1,5802	1,0000	12,4060	12,1099	1,7448	1,9081	26,5283
Norvegia	(Nok)	0,8493	0,9279	136,9485	0,7266	6,3381	1,2738	0,8061	10,0000	9,7613	1,4064	1,5381	21,3835
Svezia	(Sek)	0,8701	0,9505	140,2967	0,7444	6,4931	1,3049	0,8258	10,2445	10,0000	1,4408	1,5757	21,9063
Australia	(Aud)	0,6039	0,6597	97,3732	0,5166	4,5065	0,9057	0,5731	7,1102	6,9405	1,0000	1,0936	15,2041
N. Zelanda	(Nzd)	0,5522	0,6033	89,0392	0,4724	4,1208	0,8282	0,5241	6,5017	6,3465	0,9144	1,0000	13,9028
Rep. Ceca	(Czk)	3,9717	4,3391	640,4401	3,3980	29,6402	5,9568	3,7696	46,7650	45,6490	6,5772	7,1928	100,0000

Fondi assicurativi Unit Linked

Prodotti	Data	Valore
BIM Vita		
Bim Vita Allegro	07.08	18,990
Bim Vita Andante	07.08	19,070
Bim Vita L. Azio. Trend L.P. A	07.08	14,432
Bim Vita L. Azio. Trend L.P. B	07.08	13,694
Bim Vita L. Azio. Trend L.P. C	07.08	10,029
Bim Vita L. Azio. Trend L.P. D	07.08	10,206
Bim Vita L. Fles. Smart All. A	07.08	11,630
Bim Vita L. Fles. Smart All. B	07.08	11,450
Bim Vita L. Fles. Smart All. C	07.08	10,225
Bim Vita L. Fles. Smart All. D	07.08	10,117
Bim Vita Linea Megatrend C	07.08	10,037
Bim Vita Linea Megatrend D	—	—
Bim Vita Linea Sostenibilità C	07.08	10,459
Bim Vita Linea Sostenibilità D	07.08	10,560
Bim Vita Moderato	07.08	16,250
Bim Vita Plus	07.08	12,080
Crédit Agricole Vita		
PIP Progetto Previdenza 2025	07.08	12,620
PIP Progetto Previdenza 2030	07.08	11,320
PIP Progetto Previdenza 2035	07.08	11,460
PIP Progetto Previdenza 2040	07.08	12,850
PIP Progetto Previdenza 2045	07.08	13,090
Itas Vita		
Azionario Euro	06.08	17,076
Azionario Globale	06.08	16,371
Formula Bilanciata	06.08	10,971
Previ Bilanciato	06.08	15,516
Previ Dinamico	06.08	22,567
Mediolanum International Life		
Alternative Fund 1	12.08	5,195
Alternative Fund 2	12.08	6,282
Alternative Fund 3	12.08	7,296
Global Trends 2028	12.08	5,378
Growth and Income 2030	12.08	4,963
Growth and Income 2030/1	12.08	4,932
Med.Piu European Focus 2020	12.08	4,915
Med.Più Glb Div. Foc.2018/2	29.09	5,011
Med.Più Glb Eur.Focus 2018/2	29.09	4,930
Med.Più Glb Opp.Prem. 2017	21.07	4,896
Med.Più New Glb Opp. 2018	31.01	5,062
Med.Più New Glb Opp. 2019	28.02	4,980
Med.Più New Glb Opp. 2019/2	17.06	4,548
Med.Più New Glb Opp. 2019/3	31.07	4,370
Med.Più New Glb Opp. 2019/4	12.08	4,363
Med.Più New Glb Opp. 2019/5	12.08	4,380
Med.Più New Glb Opp. 2019/6	12.08	4,928
Med.Più New Glb Opp. 2019/P	31.07	4,319
Med.Più New Glb Opp. 2020	12.08	5,272
Med.Più New Glb Opp. 2020/1	12.08	5,474
Med.Più New Glb Opp. 2020/2	12.08	5,158
Med.Più New Opp. 2020	12.08	4,805
Med.Più New Opp. 2020/1	12.08	4,593
Med.Più New Opp. 2021	12.08	4,683
Med.Più New Opp. 2021/1	12.08	4,523
Premium Plan 2.0 I	12.08	6,694
Premium Plan 2.0 II	12.08	7,080
Premium Plan 2.0 III	12.08	6,128
Premium Plan I	12.08	12,435
Premium Plan II	12.08	11,346
Premium Plan III	12.08	10,244
Premium Plan IV	12.08	8,199
Premium Plan Prudent	12.08	5,067
Trio Fund 1	12.08	4,006
Trio Fund 2	12.08	3,709
Trio Fund 3	12.08	2,187
Mediolanum Vita		
Az. Dinamismo	09.08	7,512
Az. Dinamismo bis	09.08	8,524
Az. Intraprendenza	09.08	6,829
Az. Intraprendenza bis	09.08	8,300
Az. Protezione	09.08	6,423
Balanced	09.08	7,763
Balanced bis	09.08	7,753
Country	09.08	8,108
Country bis	09.08	9,558
Dynamic	09.08	7,854
Dynamic bis	09.08	8,558
E.Bond B.Term. *	09.08	6,685
E.Bond Opport. *	09.08	7,286
E.Bond Sviluppo *	09.08	6,733
E.Equity Opport. *	09.08	10,049
E.Equity Protez. *	09.08	7,725
E.Equity Sviluppo *	09.08	10,968
Easy Fund	09.08	9,955
Flessibile Dinamico	09.08	14,237
Flessibile Equilibrato	09.08	10,939
Global Discovery	09.08	11,601
Global Perspective	09.08	12,188
Global Thematic Focus	09.08	11,752
Moderate	09.08	6,767
Moderate bis	09.08	6,851
Obb. Breve Termine bis	09.08	5,312
Obb. Crescita	09.08	6,918
Obb. Crescita bis	09.08	5,429
Obb. Evoluzione bis	09.08	5,658
Obb. Liquidità	09.08	6,506
Obb. Moderazione	09.08	6,473
Obb. Moderazione bis	09.08	5,337
Obb. Stabilità bis	09.08	5,263
Opportunity	09.08	8,434
Opportunity bis	09.08	9,038
Prudent	09.08	5,996
Prudent bis	09.08	5,259
Sector	09.08	8,481
Sector bis	09.08	10,619
Step Azionario	09.08	9,402
Step Bilanciato	09.08	8,761
Step Obbligazionario	09.08	6,153
Poste Vita		
PV Gestione Bilanciata	08.08	116,170
PV Obiettivo Sostenibilità	08.08	101,160
PV Previdenza Flessibile	08.08	114,160
PV Progetto Dinamico	08.08	103,270
PV Progetto Target I	08.08	99,600
PV Selezione Multipla	08.08	124,690
PV Soluzione Equilibrio	08.08	105,640
PV Soluzione Flessibile	08.08	104,630
PV Soluzione Italia	08.08	123,410
PV Soluzione Sostenibile	08.08	116,860
PV Strategia Diver.	08.08	100,550
PV Valore Sostenibilità Dinamico	08.08	106,260
PV Valore Sostenibilità Equilibrato	08.08	107,140
PV Valore Sostenibilità Sviluppo	08.08	110,440
SJP International		
SJPI/Global Eq	12.08	123,494
SJPI/Intl Corp Bond	12.08	2,013
SJPI/Money Mkt Eur	12.08	5,766
SJPI/Money Mkt Usd	12.08	13,680

UNIPOLSAI

UnipolSai ASSICURAZIONI

Prodotti	Data	Valore
Alfa 2000	09.08	12,710
Aurora Dinamico	07.08	19,044
Aurora Equilibrato	07.08	17,165
Aurora Prudente	07.08	13,892
Az. Globale UnipolSAI	09.08	22,429
Beta 2000	09.08	7,600
Comp.1 Obbl Misto Euro	07.08	13,495
Comp.2 A	07.08	19,295
Comp.2 B	07.08	18,368
Comp.3 A	07.08	20,492
Comp.3 B	07.08	19,698
Comp.3 C	07.08	19,349
ESG UnipolSai	07.08	10,774
Fonsai Azionario Globale	09.08	23,217
FonsaiLink Azionario A	09.08	12,435
FonsaiLink Bilanciato A	09.08	9,750
FonsaiLink Monetario	09.08	5,522
FonsaiLink Obbligaz.	09.08	6,501
Mega Trend UnipolSai	07.08	14,638
Mega Trend UnipolSai B	07.08	10,629
Omega 2000	09.08	8,550
PIR UnipolSai	07.08	11,836
PreviGlobale	07.08	15,696
Previlink Azionario A	09.08	10,486
Previlink Bilanciato A	09.08	8,717
Previlink Monetario	09.08	5,546
Previlink Obbligaz.	09.08	5,882
Quota	09.08	20,460
Target Aurora	07.08	9,595
Uninvest ArcoSereno	07.08	137,832
Uninvest Equilibrio	07.08	22,481
Uninvest Flessibile	07.08	12,485
Uninvest Risparmio	07.08	15,485
Unit Balanced	07.08	18,646
Unit Share	07.08	24,898
Valore Dinamico UnipolSai	07.08	12,546
Valore Dinamico UnipolSai B	07.08	10,637
Valore Equilibrato UnipolSai	07.08	11,105
Valore Prudente UnipolSai	07.08	9,826
Winvest Bilanciata	02.08	19,243
Winvest Dinamica	02.08	22,907
Winvest Prudente	02.08	15,100

Il corrispondente prezzo di acquisto è maggiore del 2%.

EtfPlus - Mercato telematico

iShares by BLACKROCK

Dati CHIUSURA al 12-08. Volume totale(mgl): 1702,79; Controvalore totale (mln €): 62,024.

Società / Fondo	Chiusura	Var. % iniz. an.
$ Corp Bd Ucits	94,690	0,20
$ Emer Mkts Corp Bd Ucits	82,240	3,67
$ High Yield Corp Bd Ucits	85,310	0,95
$ Sht Dur High Yld Cor Ucits	79,200	1,50
$ Tips Ucits	220,440	3,81
$ Trasury Bd 7-10Yr Ucits	162,030	1,65
$ Treasury Bd 1-3Yr Ucits	118,420	1,95
Asia Pacific Dividend Ucits	20,210	0,00
Asia Property Yield Ucits	18,176	-5,59
Bric 50 Ucits	17,126	3,82
China Large Cap Ucits	67,680	8,37
ck ESG Mlt-As Cons Port UCITS ETF	4,909	2,13
ck ESG Mlt-As Grow Port UCITS ETF	6,259	6,88
ck ESG Mlt-As Mod Port UCITS ETF	5,680	4,28
Core Euro Stoxx 50 Ucits (Dist)	47,975	4,57
Core Msci Europe Ucits (Dist)	31,315	5,35
Corpor Int Rate H Esg Ucits	96,680	1,67
DAX Ucits	147,500	5,45
Dev Mkts Property Yld Ucits	21,455	1,06
DJ-UBS Commodity Swap Ucits	24,140	1,13
DJ-US Select Div. Ucits	81,900	7,58
Em Mkt Local Govt Bd Ucits	40,125	-4,25
Eu Corp Bd Large Cap Ucits	124,320	0,29
Eu Gov Bond 1-3 Ucits(Acc)	111,520	1,43
Eu Gov Bond 3-7 Ucits(Acc)	129,060	0,93
Eu High Yld Corp Bd Ucits	93,560	-0,76
Eu Infl Link Govt Bd Ucits	227,840	-0,15
Euro Aggregate Bd Esg Ucits	108,690	-0,93
Euro Corp Bd 1-5Yr Ucits	105,750	-0,40
Euro Corp Bd Ex-Fin Ucits	108,040	-0,80
Euro Corp Bd Ucits	118,710	-1,45
Euro Covered Bd Ucits	140,590	0,02
Euro Dividend Ucits	17,328	1,13
Euro Govt Bd 0-1Yr Ucits	98,710	0,05
Euro Govt Bd 10-15Yr Ucits	152,200	-2,18
Euro Govt Bd 1-3Yr Ucits	142,190	0,47
Euro Govt Bd 15-30Yr Ucits	182,130	-2,09
Euro Govt Bd 3-5Yr Ucits	161,290	-0,48
Euro Govt Bd 5-7Yr Ucits	144,430	-1,71
Euro Govt Bd 7-10Yr Ucits	190,070	-0,66
Euro Govt Bd Ucits	111,260	-1,08
Euro Stoxx Ucits	48,835	3,64
Euro Stoxx Mid Ucits	64,040	0,22
Euro Stoxx Small Ucits	41,315	-6,03
Euro Ultrashort Bond Ucits	101,280	0,44
Europe Property Yield Ucits	29,335	-1,15
Eurostoxx 50-B Ucits(Acc)	172,360	6,12
Ftse 100 Ucits (Dist)	9,358	8,44
Ftse Mib Ucits (Inc)	19,352	6,59
Ftse Mib Ucits(Acc)	145,580	9,25
Global Clean Energy Ucits	7,278	-10,28
Global Corp Bd Ucits	81,610	1,01
Global Infrastructure Ucits	29,645	7,96
Global Water Ucits	60,830	7,95
iBonds 25 Euro Crp EUR A UCITS ETF	5,212	1,84
iBonds 26 Euro Crp EUR A UCITS ETF	5,262	1,84
iBonds 27 Euro Crp EUR A UCITS ETF	5,312	1,68
iBonds 28 Crp EUR Ds UCITS ETF	5,167	-0,33
iBonds 28 Euro Crp EUR A UCITS ETF	5,348	1,67
Italy Govt Bd Ucits	149,630	0,94
Jpmorgan $ Em Mkt Bd Ucits	80,750	1,70
Msci Ac Fareast Ex-Jpn Ucits	46,260	6,21
Msci Brazil Ucits (Inc)	21,480	-13,94
Msci Canada-B Ucits	174,530	5,63
Msci Em Asia Ucits	159,060	10,73
Msci Em Latam Ucits (Inc)	14,078	-14,09
Msci Emerg Mkts Ucits (Acc)	35,415	8,05
Msci Emerg Mkts Ucits (Inc)	38,190	6,71
Msci Emu Small Cap Ucits	265,200	-0,73
Msci Emu Ucits	167,680	4,89
Msci Europe Ex-Uk Ucits	42,945	3,37
Msci Europe Ucits (Acc)	76,760	6,71
Msci Japan Eur Hedged Ucits	82,860	9,89
Msci Japan Ucits (Acc)	47,865	3,93
Msci Japan Ucits (Inc)	15,194	3,15
Msci Japan-B Ucits(Acc)	173,210	4,73
Msci Korea Ucits (Inc)	40,110	-5,15
Msci Korea Ucits(Acc)	150,990	-4,42
Msci Mexico Capped Ucits	134,870	-15,69
Msci North America Ucits	89,970	12,65
Msci Pac Ex Jpn Ucits(Acc)	158,990	1,54
Msci Pac Ex-Jpn Ucits (Inc)	39,170	-0,87
Msci Taiwan Ucits	81,460	19,90
Msci Turkey Ucits	19,254	23,03
Msci Uk Ucits	170,340	10,61
Msci Usa Small Cap Esg Ucits	447,610	1,97
Msci Usa-B Ucits	495,480	13,83
Msci World Eur Hedged Ucits	84,640	9,95
Msci World Ucits (Acc)	91,180	11,41
Msci World Ucits (Inc)	67,200	10,40
Nasdaq 100 Ucits	967,820	11,98
Nikkei 225 Ucits	220,320	3,95
Pfandbriefe Ucits	95,490	0,71
S&P 500 Eur Hedged Ucits	112,190	11,93
S&P 500 Ucits (Inc)	48,677	13,59
S&P 500-B Ucits(Acc)	515,860	14,31
Stoxx EU600 Ucits	49,675	5,15
Stoxx Europe 50 Ucits	44,550	7,05
Stoxx EUSelect Div 30	16,506	-1,41
Uk Dividend Ucits	8,752	8,87
Uk Gilts Ucits	12,168	-0,21
Uk Property Ucits	5,395	-1,55
Us Property Yield Ucits	27,170	4,04
Usd Gov Bond 1-3 Ucits(Acc)	107,380	4,07
Usd Gov Bond 3-7 Ucits(Acc)	123,270	3,99

UBS UBS ETF www.ubs.com/etf

Dati CHIUSURA al 12-08. Volume totale(mgl): 415,73; Controvalore totale (mln €): 7,581.

Società / Fondo	Chiusura	Var. % iniz. an.
BBG Barel Tips 10+ Ucits eur H A	10,160	-0,22
Bl Bar Eu 1-10 Y Trea A	11,700	-0,53
Bl Barclays Cap US 1-3 Y Tbond A	22,270	0,38
Bl Barclays Cap US 7-10 Y Tbond A	35,010	0,88
Bl Barclays US Liquid Corporates 1-5 Y A	12,588	-0,29
Bl Barclays US Liquid Corporates A	13,550	-1,30
Blba Eu Hqla 1-5 B Eur Ucits A-D	10,284	-1,23
Clim Aware Gl Dev Eq Ctb A Ucits	15,508	10,44
CMCI Comp SF A-acc	76,310	0,77
Cny China Gov 1-10 Y Ucits Usd A	11,398	4,07
Em MulFac En LoCur Ucits	11,102	-2,85
ETFS Msci AC Asia ex Japan SF A-acc	152,690	10,49
ETFS Msci Emerg. Mkt SF A-acc	48,175	8,17
Euro Staxx 50 Esg Eur Ucits Dis	16,374	4,36
EURO STOXX 50 A	46,735	2,56
FTSE 100A	87,910	6,43
Glob Gen Equal hed acc Ucits	21,310	5,23
Glob Gend Equal Usd A-dis Ucits	15,272	2,37
Glob Gov ESG Liquid Ucits Usd A	8,635	0,65
Japan Treas 1-3 Y Ucits Jpy A	7,240	-3,51
Jpm Emu Gov Esg Liq Ucits Eur A	9,938	0,26
Jpm Glb Esg Liq Eu H A Ucits	10,570	0,74
Jpm Usd Em D Bond 1-5 Eu H Ucits	11,590	3,96
Markit IBOXX EUR Liquid Corporates A	0,000	0,00
Msci Acwi Esg LowCarb Usd D Ucits	15,420	9,19
MSCI ACWI Clima Paris UCITS Usd	15,528	10,13
Msci Acwi Sf Ucits A-acc	162,370	11,13
Msci Acwi Social Res Ucits Usd A	19,018	10,98
Msci Australia A-ACC Ucits	27,305	2,88
Msci Canada A	38,140	3,22
Msci Canada cad A-acc Ucits	17,046	5,73
Msci China A SF Ucits	97,030	-0,22
Msci Emer. Social Res. Ucits Usd A	15,018	5,08
MSCI Emerg Clima Paris UCITS Usd	10,528	8,25
Msci Emerging Markets A	96,160	4,68
Msci Emerging usd A-acc Ucits	10,202	7,15
Msci Emu (Eur) A-acc Ucits	29,090	5,09
Msci EMU A	153,660	2,18
Msci Emu Climate Paris Ucits Eur	14,102	2,04
MSCI Emu ESG Low Carbon Ucits A	18,668	5,05
Msci Emu S Fac Mx Eur Ucits A-ac	13,134	4,24
Msci Emu Social Res. Eur A	26,555	6,05
Msci EMU Value A	42,170	1,16
Msci Europe & Middle East SocResp. A	113,360	3,96
Msci Europe A	81,800	3,94
Msci Europe Climate Paris Ucits Eur	14,776	4,93
MSCI Europe ESG Low Carb Ucits A	0,000	0,00
Msci Europe Soc Res Ucits Eurh A	15,126	8,84
Msci Europe Soc Resp Ucits Eur A	15,390	8,26
Msci Gib Liq Cor Sus Ucits Usd A	11,214	2,88
Msci Glb Liq Corp Sus Ucits Eur H	11,608	1,33
Msci Japan A	47,700	2,75
Msci Japan Clima Paris Ucits Jpy	12,942	-0,74
MSCI Japan ESG Low Carb Ucits jpy	8,086	5,27
Msci Japan Eur Hdg A Ucits	24,860	10,49
Msci Japan Jpy A-acc Ucits	20,545	4,65
Msci North America SocResp. A	194,460	8,15
Msci Pacific (ex Japan) A	38,075	-1,96
Msci Pacific SocResp. A	67,500	-0,40
Msci Switz 20/35 Eur Hdg A Ucits	15,678	9,47
Msci Switzerl 20/35 Ucits A-acc	28,505	5,75
Msci Uk Eur Hdg A Ucits	16,548	7,73
Msci UK gbp A-acc Ucits	36,970	10,64
Msci Us Liq. Corp. Sus. Ucits Usd A	18,116	3,19
Msci Us Sel Fac Mix Eu Hed Ucits	23,880	9,39
Msci Usa Climate Paris Ucits Usd	17,402	12,61
MSCI USA ESG Low Carbon Ucits usd A	15,818	14,16
Msci USA Hedged Ucits A-acc	41,175	11,51
Msci Usa Soc Resp Ucits Eur H A	17,084	6,94
Msci Usa Soc Resp Ucits Usd A	16,492	9,61
Msci USA UCITS A	469,270	12,56
Msci Usa usd acc Ucits	27,980	13,79
Msci Usa Value A-dis	97,290	8,03
Msci World Climate Paris Ucits Usd	16,856	10,65
Msci World Small SocRes Ucits Eur H	9,500	1,51
Msci World SmallC SocRes Ucits Usd	8,978	2,30
Msci World SocResp. A	141,210	8,12
Msci World UCITS A	315,700	9,78
Msci Wrld Soc Resp Ucits Eur H A	14,218	8,34
Msci Wrld Soc Resp Ucits Usd A	18,958	9,37
S&P 500 A-dis	78,730	12,86
S&P 500 Esg Elite Eur Hd A Ucits	14,308	9,24
S&P 500 Esg Elite Usd A Ucits	16,724	11,46
S&P 500 Esg Eur Hdg Ucits acc	30,500	12,28
S&P 500 Esg Usd Ucits A-acc	35,655	14,57
S&P Divid Arist Esg Ucits EurH d	10,202	-0,25
SBI Foreign AAA-BBB 1-5 A	12,142	-1,24
SBI Foreign AAA-BBB 5-10 A	14,426	-0,26
Solactive China Tech Ucits Eurh A	3,830	-10,84
Solactive China Tech Ucits Usd A	4,364	-10,44
Sus Dev Bank Bond Eur H A Ucits	9,898	2,23
Sust Devel Bank Bond Ucits Usd A	10,736	4,29
UBS BBG JT 1-3 UCITS ETF EUR H	10,630	2,03
UBS Gl Green Bond ESG 1-10 UCITS ETF	9,720	1,54
UBS Gl Green Bond ESG 1-10 UCITS ETF H	10,060	1,28
UBS MSCI JAP CLIMAT PARIS UCITS ETF EURH	16,016	4,57
UBS MSCI PAC EX JP SOC RES UCITS ETF USD	14,360	1,51
UBS MSCI PAC EXJP SOC RES UCITS ETF EURH	16,488	2,67
UBS MSCI US CORP 1-5Y SUS UCITS ETF EURH	10,348	2,48
UBS MSCI US CORP 1-5Y SUST UCITS ETF USD	11,208	4,40
UBS USA Div Arist ESG Elite UCITS ETF H	3,344	1,53
UBS USA Divid Arist ESG Elite UCITS ETF	3,788	2,43
Usd Em Ig Esg Bond Eur Ucits H A	10,838	1,37
Usd Em Ig Esg Div Bond Ucits A	11,994	3,54
World Soc. Res. Ucits Usd A	28,175	9,35

Fondi comuni aperti - Sicav italiane - Lussemburghesi storici

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
	8a+ Investimenti tel.0332-251411		
AAE	8a+ Eiger	09.08	8,828
AAE	8a+ Eiger Q	09.08	142,159
FLE	8a+ Latemar	09.08	6,481
BBI	8a+ Nextam Bilanciato R	09.08	8,621
OMI	8a+ Nextam Obbl. Misto R	09.08	9,735
	AGORA INVESTMENTS tel.06-68809919		
FLE	Agora Global Opp. Q ✪	09.08	5,987
FLE	Agora Global Opp. R	09.08	5,929
FLE	Agora Kuros Luxury&Lifestyle Q ✪	09.08	5,139
FLE	Agora Kuros Luxury&Lifestyle R	09.08	5,105
FLE	Agoraflex Q ✪	09.08	8,493
FLE	Agoraflex R	09.08	7,384
	Alisei SGR tel.02-48517126-7127		
FLE	Alisei Logical A	09.08	9,964
FLE	Alisei Logical B	09.08	9,839
FLE	Alisei Special A	09.08	10,565
FLE	Alisei Special B	09.08	10,726
	Alkimis SGR SpA tel.0230370513		
FLE	Alkimis Cap Ucits Acc.	09.08	6,705
FLE	Alkimis Cap Ucits Coup.	09.08	4,314
FLE	Alkimis Capital Ucits I	09.08	5,674
FLE	Alkimis Dividend Plus	09.08	6,403
	ANIMA tel.800-388876		
FLE	Alteia Europa A	09.08	5,547
FLE	Alteia Europa AD	09.08	4,939x
FLE	Alteia Europa F ✪	09.08	5,709
FLE	Anima Absolute Return AD	09.08	5,041
FLE	Anima Absolute Return F ✪	09.08	5,821
FLE	Anima Absolute Return R	09.08	17,218
BBI	Anima Accumulo Mer. Glob. 25	09.08	5,465
FLE	Anima Alto Pot. Europa A	09.08	3,501
FLE	Anima Alto Pot. Europa AD	09.08	3,055
FLE	Anima Alto Pot. Europa F	09.08	3,985
AAM	Anima America A	09.08	45,573
AAM	Anima America AD	09.08	39,350
FLE	Anima America AI A	09.08	5,409
FLE	Anima America AI AD	09.08	5,197x
FLE	Anima America AI F ✪	09.08	5,556
AAM	Anima America B	09.08	44,261
AAM	Anima America BD	09.08	38,425
AAM	Anima America F	09.08	51,027
AAM	Anima America Y ✪	09.08	9,228
FLE	Anima Az. Europa LTE ✪	09.08	7,263
AIN	Anima Az. Globale ex EMU A	09.08	8,253
AIN	Anima Az. Globale ex EMU AD	09.08	7,583
AIN	Anima Az. Globale ex EMU B	09.08	8,273
AIN	Anima Az. Globale ex EMU BD	09.08	7,579
AIN	Anima Az. Globale ex EMU F ✪	09.08	8,714
AIN	Anima Az. Globale ex EMU Y ✪	09.08	8,801
AIN	Anima Az. Internazionale A	09.08	8,004
AIN	Anima Az. Internazionale AD	09.08	7,274x
AIT	Anima Az. Internazionale FD ✪	09.08	6,482
AIN	Anima Az. Internazionale LTE ✪	09.08	6,450
AIN	Anima Az. Internazionale Y ✪	09.08	8,333
FLE	Anima Az. Nord America LTE ✪	09.08	8,483
AIN	Anima Az. Paesi Sviluppati LTE	09.08	8,141
BBI	Anima Bil. Megatrend People A	09.08	6,031
BBI	Anima Bil. Megatrend People AD	09.08	5,743
BBI	Anima Bil. Megatrend People F	09.08	6,206
BBI	Anima Bil. Megatrend People Y	09.08	6,202
OFL	Anima BlueBay Reddito Em. A	09.08	5,314
OFL	Anima BlueBay Reddito Em. AD	09.08	4,230
OFL	Anima BlueBay Reddito Em. F ✪	09.08	5,524
OFL	Anima Cedola Più 2027 C	09.08	5,144
OFL	Anima Cedola Più 2027 II C	09.08	10,209
OFL	Anima Cedola Più 2027 II S	09.08	10,210
OFL	Anima Cedola Più 2027 III C	09.08	10,158
OFL	Anima Cedola Più 2027 III S	09.08	10,158
OFL	Anima Cedola Più 2027 IV C	09.08	10,077
OFL	Anima Cedola Più 2027 IV S	09.08	10,077
OFL	Anima Cedola Più 2027 S	09.08	5,143
OFL	Anima Cedola Più 2028	09.08	5,203
OFL	Anima Cedola Più 2028 II	09.08	5,208
OFL	Anima Cedola Più 2028 III	09.08	5,299
OFL	Anima Cedola Più 2029	09.08	10,297
OFL	Anima Cedola Più 2029 II	09.08	10,175
OFL	Anima Cedola Più 2029 IV C	09.08	10,168
OFL	Anima Cedola Più 2029 IV S	09.08	10,168
OFL	Anima Cedola Più 2029 V C	09.08	10,000
OFL	Anima Cedola Più 2029 V S	09.08	10,000
BOB	Anima Collezione MultiBrand 2029	09.08	10,063
BOB	Anima Collezione Multi-Brand 2029 III	09.08	10,016
FLE	Anima Commodities F ✪	09.08	5,703
FLE	Anima Commodities Y ✪	09.08	5,664
AIN	Anima Comunitam Az. Int. A	09.08	6,515
AIN	Anima Comunitam Az. Int. AD	09.08	6,258
AIN	Anima Comunitam Az. Int. F ✪	09.08	6,689
AIN	Anima Comunitam Az. Int. Y ✪	09.08	6,770
BOB	Anima Comunitam Bil. Pr. A	09.08	5,128
BOB	Anima Comunitam Bil. Pr. AD	09.08	4,989
BOB	Anima Comunitam Bil. Pr. F ✪	09.08	5,238
BOB	Anima Comunitam Bil. Pr. Y ✪	09.08	5,243
OEC	Anima Comunitam Ob. Corp. A	09.08	4,895
OEC	Anima Comunitam Ob. Corp. AD	09.08	4,836
OEC	Anima Comunitam Ob. Corp. F ✪	09.08	5,003
OEC	Anima Comunitam Ob. Corp. Y ✪	09.08	4,981
OEC	Anima Corporate Euro A	09.08	5,332
OEC	Anima Corporate Euro AD	09.08	5,307
OEC	Anima Corporate Euro F	09.08	5,398
OEC	Anima Corporate Euro Y	09.08	5,383
BOB	Anima Crescita Italia A	09.08	6,582
BOB	Anima Crescita Italia AD	09.08	5,708x
BOB	Anima Crescita Italia AP	09.08	6,628
BOB	Anima Crescita Italia F ✪	09.08	6,945
FLE	Anima Crescita Italia New A	09.08	6,056
FLE	Anima Crescita Italia New AD	09.08	5,560x
FLE	Anima Crescita Italia New AP	09.08	6,062
FLE	Anima Crescita Italia New F ✪	09.08	6,208
FLE	Anima Dinamix	09.08	5,050
AEM	Anima Emergenti A	09.08	12,609
AEM	Anima Emergenti AD	09.08	10,709
AEM	Anima Emergenti B	09.08	12,105
AEM	Anima Emergenti BD	09.08	10,290
AEM	Anima Emergenti F	09.08	14,250
AEM	Anima Emergenti Y ✪	09.08	6,159
AIN	Anima ESaloGo Az. Glob. A	09.08	7,846
AIN	Anima ESaloGo Az. Glob. AD	09.08	7,204x
AIN	Anima ESaloGo Az. Glob. F ✪	09.08	8,283
AIN	Anima ESaloGo Az. Glob. Y ✪	09.08	9,598
AIN	Anima ESaloGo Az. Glob. Z	09.08	7,667
AIN	Anima ESaloGo Az. Glob. ZD	09.08	7,111x
BBI	Anima ESaloGo Bilanciato A	09.08	5,782
BBI	Anima ESaloGo Bilanciato AD	09.08	5,445x
BBI	Anima ESaloGo Bilanciato F ✪	09.08	6,001
BBI	Anima ESaloGo Bilanciato Y ✪	09.08	5,965
BBI	Anima ESaloGo Bilanciato Z	09.08	5,674
BBI	Anima ESaloGo Bilanciato ZD	09.08	5,370x
OEC	Anima ESaloGo Obbl. Corp. A	09.08	4,761
OEC	Anima ESaloGo Obbl. Corp. AD	09.08	4,593
OEC	Anima ESaloGo Obbl. Corp. F ✪	09.08	4,893
OEC	Anima ESaloGo Obbl. Corp. Y ✪	09.08	5,184
OEC	Anima ESaloGo Obbl. Corp. Z	09.08	4,741
OEC	Anima ESaloGo Obbl. Corp. ZD	09.08	4,572
FLE	Anima ESaloGo Prudente A	09.08	5,111
FLE	Anima ESaloGo Prudente AD	09.08	4,962
FLE	Anima ESaloGo Prudente F ✪	09.08	5,188
FLE	Anima ESaloGo Prudente Y ✪	09.08	5,206
FLE	Anima ESaloGo Prudente Z	09.08	5,069
FLE	Anima ESaloGo Prudente ZD	09.08	4,922
AEU	Anima Europa A	09.08	8,187
AEU	Anima Europa AD	09.08	6,742
FLE	Anima Europa AI A	09.08	5,020
FLE	Anima Europa AI AD	09.08	4,870x
FLE	Anima Europa AI F ✪	09.08	5,131
FLE	Anima Europa AI Flex A	09.08	4,976
FLE	Anima Europa AI Flex AD	09.08	4,855x
FLE	Anima Europa AI Flex F ✪	09.08	5,055
AEU	Anima Europa B	09.08	7,953
AEU	Anima Europa BD	09.08	6,581
AEU	Anima Europa F	09.08	9,160
AEU	Anima Europa Y ✪	09.08	9,208
BOB	Anima Evo. Bil. Megatr. People 26	09.08	5,578
BOB	Anima Evo. Bil. Megatr. People 27	09.08	5,532
OFL	Anima Fondo Imprese ✪	09.08	4,891
BOB	Anima Fondo Imprese Plus	09.08	4,905
FLE	Anima Fondo Trading A	09.08	17,159
FLE	Anima Fondo Trading F	09.08	19,672
BAZ	Anima Forza Dinamico A #	09.08	8,408
BAZ	Anima Forza Dinamico B #	09.08	8,402
BAZ	Anima Forza Dinamico N #	09.08	9,102
OBI	Anima Forza Dinamico NP	09.08	9,071
BBI	Anima Forza Equilibrato A #	09.08	7,955
BBI	Anima Forza Equilibrato B #	09.08	7,955
BBI	Anima Forza Equilibrato N #	09.08	8,444
OBI	Anima Forza Equilibrato NP	09.08	8,424
BOB	Anima Forza Moderato A #	09.08	6,847
BOB	Anima Forza Moderato B #	09.08	6,847
BOB	Anima Forza Moderato N #	09.08	7,177
OBI	Anima Forza Moderato NP	09.08	7,165
OAS	Anima Forza Prudente A	09.08	5,799
OAS	Anima Forza Prudente B	09.08	5,801
OAS	Anima Forza Prudente N	09.08	5,937
OBI	Anima Forza Prudente NP	09.08	5,934
FLE	Anima Glob Macro Divers. A	09.08	5,022
FLE	Anima Glob Macro Divers. AD	09.08	4,003x
FLE	Anima Glob Macro Divers. F ✪	09.08	5,384
FLE	Anima Glob Macro Flexible A	09.08	4,419
FLE	Anima Glob Macro Flexible AD	09.08	4,069x
FLE	Anima Glob Macro Flexible F ✪	09.08	4,563
FLE	Anima Glob Macro Risk Ctrl A	09.08	4,962
FLE	Anima Glob Macro Risk Ctrl F ✪	09.08	5,033
FLE	Anima Glob Macro Risk Ctrl FD ✪	09.08	4,789x
OAS	Anima High Yield BT A	09.08	5,108
OAS	Anima High Yield BT AD	09.08	4,584
OAS	Anima High Yield BT F ✪	09.08	5,375
AEU	Anima Iniziativa Europa A	09.08	17,449

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
AEU	Anima Iniziativa Europa AD	09.08	14,506
AEU	Anima Iniziativa Europa B	09.08	17,152
AEU	Anima Iniziativa Europa BD	09.08	14,366
AEU	Anima Iniziativa Europa F	09.08	19,651
AEU	Anima Iniziativa Europa Y ✪	09.08	7,699
AIT	Anima Iniziativa Italia A	09.08	13,843
AIT	Anima Iniziativa Italia AD	09.08	10,810x
AIT	Anima Iniziativa Italia AP	09.08	13,588
AIT	Anima Iniziativa Italia F ✪	09.08	14,797
AIT	Anima Iniziativa Italia Y ✪	09.08	14,620
FLE	Anima Inv. Agritech 26	09.08	4,608
FLE	Anima Inv. Circular Economy 25	09.08	4,836
FLE	Anima Inv. Clean Energy 26	09.08	4,624
FLE	Anima Inv. Cyb. Sec.&Big Data 27	09.08	5,153
FLE	Anima Inv. ENG 25	09.08	4,833
FLE	Anima Inv. Future Mobility 25	09.08	5,122
FLE	Anima Inv. Gender Eq. 26	09.08	4,765
FLE	Anima Inv. Glob. & Infrastr. 27	09.08	5,208
FLE	Anima Inv. Glob. & Longevity 28	09.08	5,273
FLE	Anima Inv. Glob. & Lusso 27	09.08	5,070
FLE	Anima Inv. Glob. & Trend M. 28	09.08	5,067
FLE	Anima Inv. Glob. Recovery 25 ✪	09.08	4,965
FLE	Anima Inv. Health Care Inn. 26	09.08	4,453
FLE	Anima Inv. New Normal 25	09.08	4,923
FLE	Anima Inv. Rob&Intel.Art. 24	09.08	4,927
FLE	Anima Inv. Smart City 27	09.08	5,166
FLE	Anima Inv. Smart Industry 4.0 27	09.08	5,092
AIT	Anima Italia A	09.08	39,547
AIT	Anima Italia AD	09.08	31,362
AIT	Anima Italia B	09.08	38,060
AIT	Anima Italia BD	09.08	30,165
AIT	Anima Italia F	09.08	44,080
AIT	Anima Italia SI ✪	09.08	44,041
AIT	Anima Italia Y ✪	09.08	11,310
MAE	Anima Liquidità Euro AM	09.08	50,561
MAE	Anima Liquidità Euro FM ✪	09.08	51,371
MAE	Anima Liquidità Euro IM	09.08	51,098
BBI	Anima Magellano A	09.08	5,839
BBI	Anima Magellano AD	09.08	5,421
BBI	Anima Magellano F ✪	09.08	6,191
BBI	Anima Magellano R	09.08	5,852
BBI	Anima Magellano RD	09.08	5,462
AIN	Anima Megatrend People A	09.08	8,181
AIN	Anima Megatrend People AD	09.08	7,427
AIN	Anima Megatrend People B	09.08	8,106
AIN	Anima Megatrend People BD	09.08	7,367
FLE	Anima Megatrend People F ✪	09.08	8,617
AIN	Anima Megatrend People Y ✪	09.08	8,603
FLE	Anima Metodo Attivo 24	09.08	4,979
FLE	Anima Metodo Attivo 24 II	09.08	5,075
FLE	Anima Mult. Alloc. Risk Contr. A	09.08	4,942
FLE	Anima Mult. Alloc. Risk Contr. AD	09.08	4,698x
FLE	Anima Mult. Alloc. Risk Contr. F ✪	09.08	5,018
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. A	09.08	5,927
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. AD	09.08	5,678
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. F ✪	09.08	6,033
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. Y ✪	09.08	6,020
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. Z	09.08	5,885
AIN	Anima Net Zero Az. Internaz. ZD	09.08	5,629
OAS	Anima Obbl. Corp. A	09.08	11,367
OEC	Anima Obbl. Corp. Blend AD	09.08	10,832
OEC	Anima Obbl. Corp. Blend F ✪	09.08	11,662
OEC	Anima Obbl. Corp. Blend Y ✪	09.08	11,705
OEC	Anima Obbl. Corporate A	09.08	9,699
OEC	Anima Obbl. Corporate AD	09.08	8,425
OEC	Anima Obbl. Corporate F	09.08	10,305
OEC	Anima Obbl. Corporate Y ✪	09.08	10,302
OPE	Anima Obbl. Emergente A	09.08	7,130
OPE	Anima Obbl. Emergente AD	09.08	5,369
OPE	Anima Obbl. Emergente B	09.08	4,988
OPE	Anima Obbl. Emergente F	09.08	7,616
OPE	Anima Obbl. Emergente Y ✪	09.08	5,230
OEB	Anima Obbl. Euro BT A	09.08	8,452
OEB	Anima Obbl. Euro BT I	09.08	8,829
OEB	Anima Obbl. Euro BT Y ✪	09.08	8,870
OEM	Anima Obbl. Euro Core A	09.08	4,723
OEM	Anima Obbl. Euro Core AD	09.08	4,604
OEM	Anima Obbl. Euro Core F	09.08	4,790
OEM	Anima Obbl. Euro Core Y ✪	09.08	4,796
OEM	Anima Obbl. Euro Core Z	09.08	4,719
OEM	Anima Obbl. Euro Core ZD	09.08	4,622
OEM	Anima Obbl. Euro MLT A	09.08	6,646
OEM	Anima Obbl. Euro MLT AD	09.08	4,437
OEM	Anima Obbl. Euro MLT F	09.08	7,222
OEM	Anima Obbl. Euro MLT Y ✪	09.08	4,707
OFL	Anima Obbl. Flessibile A	09.08	4,831
OFL	Anima Obbl. Flessibile AD	09.08	4,642
OFL	Anima Obbl. Flessibile F ✪	09.08	5,025
OFL	Anima Obbl. Flessibile FD ✪	09.08	4,854
OFL	Anima Obbl. Flessibile Y	09.08	4,959
FLE	Anima Obbl. Govern. Flex A	09.08	4,658
FLE	Anima Obbl. Govern. Flex AD	09.08	4,566
FLE	Anima Obbl. Govern. Flex F ✪	09.08	4,734
FLE	Anima Obbl. Govern. Flex FD ✪	09.08	4,736
FLE	Anima Obbl. Govern. Flex Y ✪	09.08	4,729
ODM	Anima Obbl. Govern. US A	09.08	4,342
ODM	Anima Obbl. Govern. US AD	09.08	4,253
ODM	Anima Obbl. Govern. US F ✪	09.08	4,440
ODM	Anima Obbl. Govern. US Y ✪	09.08	4,431
OEH	Anima Obbl. High Yield A	09.08	5,773
OEH	Anima Obbl. High Yield AD	09.08	5,310
OEH	Anima Obbl. High Yield B	09.08	12,786
OEH	Anima Obbl. High Yield BD	09.08	5,319
OEH	Anima Obbl. High Yield BT Y ✪	09.08	5,365
OEH	Anima Obbl. High Yield F ✪	09.08	5,956
OEH	Anima Obbl. High Yield Y	09.08	15,003
ODM	Anima Obbl. Internaz. A	09.08	4,143
ODM	Anima Obbl. Internaz. AD	09.08	4,056
ODM	Anima Obbl. Internaz. F ✪	09.08	4,235
ODM	Anima Obbl. Internaz. Y ✪	09.08	4,226
BBI	Anima Obiettivo America Bil. 28	09.08	5,328
BBI	Anima Obiettivo Bil. World 29	09.08	10,148
FLE	Anima Obiettivo Em. Mkt A	09.08	16,659
FLE	Anima Obiettivo Em. Mkt AD	09.08	4,726
FLE	Anima Obiettivo Em. Mkt F ✪	09.08	17,927
FLE	Anima Obiettivo Europa A	09.08	8,859
FLE	Anima Obiettivo Europa AD	09.08	7,631
FLE	Anima Obiettivo Europa F ✪	09.08	9,504
BOB	Anima Obiettivo Globale 24	09.08	5,207
BOB	Anima Obiettivo Globale 24 II	09.08	5,164
BOB	Anima Obiettivo Globale Plus 25	09.08	5,034
FLE	Anima Obiettivo Internaz. A	09.08	23,591
FLE	Anima Obiettivo Internaz. AD	09.08	4,761
FLE	Anima Obiettivo Internaz. F ✪	09.08	25,360
FLE	Anima Obiettivo Italia A	09.08	14,851
FLE	Anima Obiettivo Italia AD	09.08	12,624
FLE	Anima Obiettivo Italia F ✪	09.08	15,957
BBI	Anima Obiettivo Val. Glob. Bil. 28	09.08	5,272
BBI	Anima Obiettivo Val. Glob. Bil. 29	09.08	5,079
APA	Anima Pacifico A	09.08	8,242
APA	Anima Pacifico AD	09.08	7,020
APA	Anima Pacifico B	09.08	7,956
APA	Anima Pacifico BD	09.08	6,776
APA	Anima Pacifico F	09.08	9,283
APA	Anima Pacifico Y ✪	09.08	6,334
FLE	Anima Patr.Gl.&AgriTech 27	09.08	4,916
FLE	Anima Patr.Gl.&Blue Econ. 27	09.08	5,345
FLE	Anima Patr.Gl.&Circ. Econ. 27	09.08	5,265x
FLE	Anima Patr.Gl.&Clean En. 24	09.08	4,837
FLE	Anima Patr.Gl.&Cyber Sec 26	09.08	4,850
FLE	Anima Patr.Gl.&Digital Ec. 26	09.08	4,891x
FLE	Anima Patr.Gl.&En. Transition 26	09.08	4,802x
FLE	Anima Patr.Gl.&Health Care 25	09.08	5,023x
FLE	Anima Patr.Gl.&I-Tech 24	09.08	5,462
FLE	Anima Patr.Gl.&Longevity 25	09.08	5,369x
FLE	Anima Patr.Gl.&Mobility 25	09.08	5,206x
FLE	Anima Patr.Gl.&New Normal 27	09.08	5,075x
FLE	Anima Patr.Gl.&Nuovi Consumi 25	09.08	5,046
FLE	Anima Patr.Gl.&Robot 24	09.08	5,536
FLE	Anima Patr.Gl.Lusso&Moda 24	09.08	4,997
FLE	Anima Patr.Gl.Sm.City&Cl.Change 26	09.08	4,948
OIG	Anima Pianeta A	09.08	10,254
OIG	Anima Pianeta AD	09.08	9,887
OIG	Anima Pianeta F	09.08	10,975
BBI	Anima Pianeta R	09.08	10,320
BBI	Anima Pianeta RD	09.08	10,002
OIG	Anima Pianeta Y ✪	09.08	10,895
AAM	Anima PicPac America 2029	09.08	10,168
AIN	Anima PicPac Best Selection 2029	09.08	10,025
BBI	Anima PicPac Bil. Megatr. 25	09.08	5,438
BBI	Anima PicPac Bil. Megatr. 25 II	09.08	5,339
BBI	Anima PicPac Bil. Megatr. 26	09.08	5,574
BBI	Anima PicPac Bil. Megatr. People 26	09.08	5,701
BBI	Anima PicPac Bil. Megatr. People 26 II	09.08	5,521
AIN	Anima PicPac ESaloGo Az. Gl. 28	09.08	5,292
BOB	Anima PicPac ESaloGo Bil. 25	09.08	5,321
BOB	Anima PicPac ESaloGo Bil. 25 II	09.08	5,434
OFL	Anima PicPac ESaloGo Bil. 25 III	09.08	5,553
BOB	Anima PicPac ESaloGo Bil. 26	09.08	5,573
AEU	Anima PicPac Iniz. Europa 2029 C	09.08	9,942
AIN	Anima PicPac Megatr. People 2028	09.08	9,455
AIN	Anima PicPac Megatr. People 2028 II	09.08	5,250
AIN	Anima PicPac Megatr. People 2029	09.08	10,016
AIN	Anima PicPac Val. Glob. 27	09.08	5,442
AIN	Anima PicPac Val. Glob. 28	09.08	5,304
BBI	Anima PicPac Visconteo Plus 25	09.08	5,530
BBI	Anima Pr Alto Potenziale 2028	09.08	5,081x
OFL	Anima Prestige 2026	09.08	5,302
OFL	Anima Prestige 2026 II	09.08	5,230
OFL	Anima Prestige 2027	09.08	10,199
OFL	Anima Prestige 2027 II	09.08	10,163
OFL	Anima Prestige 2027 III	09.08	10,035
OFL	Anima PrimaSoluzione 2025 III	09.08	5,132
OFL	Anima PrimaSoluzione 2025 IV	09.08	5,158
OFL	Anima PrimaSoluzione 2025 V	09.08	5,230
OFL	Anima PrimaSoluzione 25	09.08	5,200
OFL	Anima PrimaSoluzione 25 II	09.08	5,185
OMI	Anima PrimoPasso ESG 24	09.08	5,205
OMI	Anima PrimoPasso ESG 24 II	09.08	5,182
OMI	Anima PrimoPasso ESG 24 III	09.08	5,193
FLE	Anima Pro Italia A	09.08	5,905
FLE	Anima Pro Italia AD	09.08	5,090x
FLE	Anima Pro Italia AP	09.08	6,070
FLE	Anima Pro Italia F ✪	09.08	5,935
FLE	Anima Quant. Flex. A	09.08	3,976
FLE	Anima Quant. Flex. F ✪	09.08	4,084
FLE	Anima Quant. Globale A	09.08	5,394
AIN	Anima Quant. Globale AD	09.08	5,165x
FLE	Anima Quant. Globale F ✪	09.08	5,581
OFL	Anima Quasar Obbligaz. Flex ✪	09.08	4,370
OFL	Anima Reddito Flessibile A	09.08	5,140
OFL	Anima Reddito Flessibile AD	09.08	5,140
OFL	Anima Reddito Flessibile F ✪	09.08	5,161
OFL	Anima Reddito Flessibile I	09.08	5,153
OFL	Anima Reddito Flessibile Y ✪	09.08	5,181
ODB	Anima Riserva Dollaro A	09.08	6,209
ODB	Anima Riserva Dollaro F	09.08	6,494
ODB	Anima Riserva Dollaro I	09.08	6,423
OAS	Anima Riserva Globale A	09.08	4,668
OAS	Anima Riserva Globale F	09.08	4,842
OFL	Anima Risparmio A	09.08	7,525

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
OFL	Anima Risparmio AD	09.08	6,608
OFL	Anima Risparmio F	09.08	7,825
OFL	Anima Risparmio Y	09.08	7,694
FLE	Anima Russell Multi-Asset A	09.08	5,013
FLE	Anima Russell Multi-Asset AD	09.08	3,912x
FLE	Anima Russell Multi-Asset F ✪	09.08	5,224
FLE	Anima Selection A	09.08	5,792
FLE	Anima Selection AD	09.08	4,373x
FLE	Anima Selection F ✪	09.08	6,104
FLE	Anima Selection Multi-Brand A	09.08	5,268
FLE	Anima Selection Multi-Brand AD	09.08	4,567x
FLE	Anima Selection Multi-Brand F ✪	09.08	5,523
FLE	Anima Selection Prudente A	09.08	4,910
FLE	Anima Selection Prudente AD	09.08	4,789
FLE	Anima Selection Prudente F ✪	09.08	5,012
AEU	Anima Selezione Europa A	09.08	26,587
AEU	Anima Selezione Europa AD	09.08	23,948
AEU	Anima Selezione Europa B	09.08	26,557
AEU	Anima Selezione Europa BD	09.08	23,947
AEU	Anima Selezione Europa F ✪	09.08	33,936
AEU	Anima Selezione Europa Y	09.08	33,594
AIN	Anima Selezione Globale A	09.08	79,925
AIN	Anima Selezione Globale AD	09.08	73,367
AIN	Anima Selezione Globale B	09.08	78,664
AIN	Anima Selezione Globale BD	09.08	72,268
AIN	Anima Selezione Globale F ✪	09.08	100,151
AIN	Anima Selezione Globale Y	09.08	99,492
OMI	Anima Sforzesco A	09.08	12,719
OMI	Anima Sforzesco AD	09.08	11,440
OMI	Anima Sforzesco F	09.08	13,678
OMI	Anima Sforzesco Plus A	09.08	5,130
OMI	Anima Sforzesco Plus AD	09.08	4,683
OMI	Anima Sforzesco Plus F ✪	09.08	5,433
OMI	Anima Sforzesco Z	09.08	12,642
OMI	Anima Sforzesco ZD	09.08	11,384
OMI	Anima Step Equality 24	09.08	5,104
OMI	Anima Step Equality 25	09.08	5,213
BOB	Anima Target Visconteo 24	09.08	4,924x
MAE	Anima Tesoreria classe FM ✪	09.08	52,491
FLE	Anima Trading AD	09.08	13,389
OMI	Anima Traguardo 2027	09.08	5,181
OMI	Anima Traguardo 2027 II	09.08	5,281
OFL	Anima Traguardo Ced. 2028	09.08	5,228x
OFL	Anima Traguardo Ced. Più 28	09.08	5,290
OFL	Anima Traguardo Ced. Più 29	09.08	10,259
OFL	Anima Traguardo Ced. Più 29 II	09.08	10,179
OFL	Anima Traguardo Ced. Più 29 III	09.08	10,047
OFL	Anima Traguardo Obbl. 2028	09.08	5,259
OFL	Anima Traguardo Obbl. 2028 II	09.08	5,190x
OFL	Anima Traguardo Obbl. 2028 III	09.08	5,189x
OBI	Anima Tricolore A	09.08	6,434
OBI	Anima Tricolore AD	09.08	5,730x
OBI	Anima Tricolore Breve Term. A	09.08	10,131
OBI	Anima Tricolore Breve Term. AD	09.08	10,131
OBI	Anima Tricolore Breve Term. F ✪	09.08	10,136
OFL	Anima Tricolore Corp. Plus 29 A	09.08	10,059
OFL	Anima Tricolore Corp. Plus 29 AP	09.08	10,059
OBI	Anima Tricolore F	09.08	6,971
FLE	Anima Valore 26 ✪	09.08	5,890
FLE	Anima Valore Corpor. ESG 27 ✪	09.08	5,128
AIN	Anima Valore Globale A	09.08	59,278
AIN	Anima Valore Globale AD	09.08	49,850
AIN	Anima Valore Globale B	09.08	58,095
AIN	Anima Valore Globale BD	09.08	48,982
AIN	Anima Valore Globale F	09.08	65,937
AIN	Anima Valore Globale Y ✪	09.08	65,942
OEH	Anima Valore H Y 27 ✪	09.08	10,041
OEH	Anima Valore H Y 29 ✪	09.08	10,052
OMI	Anima Valore Multi-Credit 27 ✪	09.08	5,552
OAS	Anima Valore Obbligazionario	09.08	5,025
OMI	Anima Vespucci A	09.08	4,902
OMI	Anima Vespucci AD	09.08	4,578
OMI	Anima Vespucci F ✪	09.08	5,138
BBI	Anima Vespucci R	09.08	4,904
BBI	Anima Vespucci RD	09.08	4,670
OMI	Anima Vespucci Y	09.08	4,948
BOB	Anima Visconteo A	09.08	49,760
OMI	Anima Visconteo AD	09.08	42,546
BOB	Anima Visconteo F	09.08	53,402
BOB	Anima Visconteo Plus A	09.08	5,877
BOB	Anima Visconteo Plus AD	09.08	5,122
BOB	Anima Visconteo Plus F ✪	09.08	6,282
BOB	Anima Visconteo Z	09.08	49,422
BOB	Anima Visconteo ZD	09.08	42,516
AIN	Patrimonio Crescita Sostenib. A	09.08	5,303
AIN	Patrimonio Crescita Sostenib. AD	09.08	5,074
OMI	Patrimonio Difesa	09.08	4,814
BOB	Patrimonio Reddito A	09.08	4,945
BOB	Patrimonio Reddito AD	09.08	4,808
BBI	Patrimonio Reddito&Crescita A	09.08	5,113
BBI	Patrimonio Reddito&Crescita AD	09.08	4,929
	ARCA tel.02-480971		
FLE	Arca 24 Red. Multiv.Plus IX P	09.08	4,699
FLE	Arca 24 Red. Multiv.Plus IX R	09.08	4,704
FLE	Arca 24 Red. Multiv.Plus X P	09.08	4,719
FLE	Arca 24 Red. Multiv.Plus X R	09.08	4,721
AAM	Arca Az. Am. Climate Impact I ✪	09.08	70,612
AAM	Arca Az. Am. Climate Impact P	09.08	70,302
AEU	Arca Az. Eu. Climate Impact	09.08	18,833
APA	Arca Az. Far East ESG Leaders	09.08	10,008
AIN	Arca Azioni Internaz. P	09.08	34,941
AIT	Arca Azioni Italia I	09.08	47,133
AIT	Arca Azioni Italia P	09.08	43,509
AIT	Arca Azioni Italia PIR	09.08	43,539
AEM	Arca Azioni Paesi Emergenti	09.08	13,238
BBI	Arca BB	09.08	52,587
AIN	Arca Blue Leaders	09.08	5,729
OEC	Arca Bond Corporate	09.08	9,218
OIG	Arca Bond Globale I	09.08	16,315
OIG	Arca Bond Globale P	09.08	15,672
OPE	Arca Bond P.Em. I	09.08	18,257
OPE	Arca Bond P.Em. P	09.08	17,337
OPE	Arca Bond P.Em. Val. Loc P	09.08	6,192
OPE	Arca Bond P.Em. Val. Loc. I	09.08	6,506
OFL	Arca Ced. Attiva 24 X P	09.08	4,954
OFL	Arca Ced. Attiva 24 X R	09.08	4,965
OFL	Arca Ced. Attiva 24 XI P	09.08	4,902
OFL	Arca Ced. Attiva 24 XI R	09.08	4,910
FLE	Arca Dinamico CL P	09.08	7,336
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 15 P	09.08	5,233
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 15 PIR	09.08	5,229
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 30 P	09.08	5,784
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 30 PIR	09.08	5,781
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 55 P	09.08	6,417
BOB	Arca Eco. Reale Bil.Ita 55 PIR	09.08	6,417
AIT	Arca Eco. Reale Eq. It I ✪	09.08	10,254
AIT	Arca Eco. Reale Eq. It P	09.08	9,174
AIT	Arca Eco. Reale Eq. It PIR	09.08	9,184
FLE	Arca Equilibrio CL I	09.08	6,820
FLE	Arca Equilibrio CL P	09.08	6,550
OAS	Arca Green Bond cl.P	09.08	5,210
FLE	Arca Green Leaders	09.08	5,398
OFL	Arca Impresa Rendita	09.08	5,042
OMI	Arca Obbl. Europa ESG Leaders	09.08	12,485
FLE	Arca Opport. Globali 24 IV P	09.08	6,021
FLE	Arca Opport. Globali 24 IV R	09.08	6,042
FLE	Arca Opport. Globali 24 V P	09.08	5,910
FLE	Arca Opport. Globali 24 V R	09.08	5,930
BOB	Arca Oxygen Plus 30	09.08	5,072
BBI	Arca Oxygen Plus 50	09.08	6,134
BBI	Arca Oxygen Plus 60	09.08	5,196
OFL	Arca Risparmio P	09.08	4,994
OEM	Arca RR Diversified Bond	09.08	11,871
BOB	Arca Social Leaders 30	09.08	5,409
BOB	Arca TE	09.08	24,461
	BCC RISPARMIO & PREVIDENZA tel.02-430281		
FLE	Investiper Azion. Euro	09.08	15,307
FLE	Investiper Azion. Futuro #	09.08	6,406
FLE	Investiper Azion. Globale #	09.08	6,683
FLE	Investiper Azion. Paesi Em. #	09.08	4,627
BOB	Investiper Bilanciato 25 #	09.08	5,832
BBI	Investiper Bilanciato 50	09.08	9,004
OAS	Investiper Cedola Dic 24	09.08	5,013
OAS	Investiper Cedola Dic. 27 Sosten.	09.08	5,306
BBI	Investiper Etico Bilanciato #	09.08	6,115
BOB	Investiper Italia PIR25 N	09.08	5,527
FLE	Investiper Italia PIR25 PIR	09.08	5,526
BBI	Investiper Italia PIR50 N #	09.08	5,464
FLE	Investiper Italia PIR50 PIR #	09.08	5,466
OFL	Investiper Obblig. Paesi Em. #	09.08	4,416
MAE	Investiper Obbligazionario B/T	09.08	5,466
OFL	Investiper Obbligazionario Glob.	09.08	6,409
BOB	Investiper SPAC 10	09.08	5,583
OFL	Investiper Valore Obb. Italia 2026	09.08	5,087
OFL	Investiper Valore Obb. Italia 2028	09.08	5,377
	Epsilon tel.02-8810.8820		
OFL	Eps Bond Opportunità	09.08	5,031
OFL	Eps Bond Opportunita' Ed. 2	09.08	5,000
AAM	Eps Canada Eq ESG Index ✪ (I)	09.08	5,133
FLE	Eps Dif. 100 Az Red 4Y Ed.2 (P)	06.08	5,216
FLE	Eps Difesa 100 Az Ed. 3 (P)	06.08	5,412
FLE	Eps Difesa 100 Az Ed. 4 (P)	06.08	5,493
FLE	Eps Difesa 100 Az Ed. 5	06.08	5,346
FLE	Eps Difesa 100 Az Ed. 6	06.08	5,420
FLE	Eps Difesa 100 Az ESG 05/29	06.08	5,214
FLE	Eps Difesa 100 Az ESG 07/29 (P)	06.08	5,408
FLE	Eps Difesa 100 Az ESG 10/27 (P)	06.08	5,697
FLE	Eps Difesa 100 Az ESG 12/27 (P)	06.08	5,404
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 02/26	06.08	5,226
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 03/26	06.08	5,036
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.3 (P)	06.08	5,264
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.4 (P)	06.08	5,327
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.5	06.08	5,264
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.6	06.08	5,386
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.7	06.08	5,199
FLE	Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.8 (P)	06.08	5,091
FLE	Eps Difesa 100 Az Red ESG 10/25 (P)	06.08	4,956
FLE	Eps Difesa 100 Az Red ESG 4Y	06.08	5,408
FLE	Eps Difesa 100 Azioni 06/27 (P)	06.08	4,895

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
FLE	Eps Difesa 100 Azioni 07/27 (P)	06.08	4,717
FLE	Eps Difesa 100 Azioni 09/27	06.08	4,714
OFL	Eps Difesa 100 Credito Ed.1 (P)	06.08	5,348
OFL	Eps Difesa 100 Credito Ed.2 (P)	06.08	5,361
OFL	Eps Difesa 100 Credito Ed.3 (P)	06.08	5,414
OFL	Eps Difesa 100 Credito Ed.4	06.08	5,359
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.1 (P)	06.08	5,158
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.10 (P)	06.08	5,052
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.11 (P)	06.08	5,009
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.2 (P)	06.08	5,204
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.3 (P)	06.08	5,190
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.4 (P)	06.08	5,192
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.5	06.08	5,206
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.6 (P)	06.08	5,277
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.7	06.08	5,124
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.8 (P)	06.08	5,100
FLE	Eps Difesa 100 Riserva Ed.9 (P)	06.08	5,071
FLE	Eps Difesa 100 Val Red 06/26	06.08	4,918
FLE	Eps Difesa 100 Val Red 07/26	06.08	4,804
FLE	Eps Difesa 85 Megatr. Az. 01/27	06.08	5,131
FLE	Eps Difesa 85 Megatr. Az. 04/27	06.08	5,572
FLE	Eps DLongRun	09.08	8,036
OEM	Eps EMU Gov. ESG Bond Index ✪ (I)	09.08	5,051
OEH	Eps Eur Corp. HY SRI Bond Index ✪ (I)	09.08	5,431
OEC	Eps Euro Corp. SRI Index ✪ (I)	09.08	5,317
AEU	Eps Europ. Eq. ESG Index ✪ (I)	09.08	6,161
AEU	Eps Europ. Eq. Large Cap Idex ✪ (I)	09.08	6,164
FLE	Eps Flessibile 20	09.08	5,032
AIN	Eps Glob. Equity ESG Index ✪	09.08	6,661
OIG	Eps Glob. Gov. ESG Bond Index ✪ (I)	09.08	4,996
FLE	Eps Imprese Dif. 100 Ed. 4 (P)	06.08	5,309
FLE	Eps Imprese Dif. 100 ESG 12/25 (P)	06.08	5,309
FLE	Eps Imprese Dif. 100 ESG Ed.2 (P)	06.08	5,592
FLE	Eps Imprese Dif. 100 ESG Ed.3	06.08	5,353
FLE	Eps Imprese Dif. 100 Ris. Ed.5	06.08	5,276
OBI	Eps Italy Bond Sh.Term A	09.08	6,523
OBI	Eps Italy Bond Sh.Term B	09.08	6,806
OBI	Eps Italy Bond Sh.Term I	09.08	6,928
OEB	Eps Obbligaz. Breve Termine	09.08	5,140
OFL	Eps Obbligazioni 2027	09.08	5,285
OFL	Eps Obbligazioni 2028	09.08	5,329
FLE	Eps Orizz. Protetto 5 anni (P)	06.08	5,033
FLE	Eps Orizz. Protetto 5 anni Ed. 2 (P)	06.08	5,021
FLE	Eps Orizz. Protetto 5 anni Ed. 3 (P)	06.08	5,008
FLE	Eps Progressione 20 Protetto (P)	06.08	5,064
FLE	Eps Progressione 20 Protetto Ed. 2 (P)	06.08	5,037
FLE	Eps Progressione 20 Protetto Ed. 3 (P)	06.08	5,021
FLE	Eps Progressione 20 Protetto Ed. 4	06.08	5,000
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno	06.08	5,135
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 2 (P)	06.08	5,122
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 3	06.08	5,109
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 4	06.08	5,159
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 5	06.08	5,135
OFL	Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 6	06.08	5,116
OMI	Eps Protezione 1 Anno (P)	06.08	5,084
OMI	Eps Protezione 1 Anno Ed. 2 (P)	06.08	5,067
OMI	Eps Protezione 1 Anno Ed. 3 (P)	06.08	5,054
OMI	Eps Protezione 1 Anno Ed. 4 (P)	06.08	5,040
OMI	Eps Protezione 1 Anno Ed. 5 (P)	06.08	5,031
AAE	Eps QEquity	09.08	10,505
OEM	Eps QIncome	09.08	9,029
FLE	Eps QReturn	09.08	10,301
AEU	Eps QValue	09.08	12,465
FLE	Eps Risparmio 03/26	09.08	4,978
FLE	Eps Risparmio 04/26	09.08	5,133
FLE	Eps Risparmio 07/26	09.08	5,230
FLE	Eps Risparmio 11/25	09.08	4,924
FLE	Eps Risparmio 12/25	09.08	4,888
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 07/25 A	09.08	4,863
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 07/25 D	09.08	4,706
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 09/25 A	09.08	4,840
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 09/25 D	09.08	4,685
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 12/25 A	09.08	4,851
OFL	Eps Sol. Obb. x 4 12/25 D	09.08	4,685
FLE	Eps Step 30 MegaT 03/28 A	09.08	5,372
FLE	Eps Step 30 MegaT 03/28 D	09.08	5,320
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 06/27 A	09.08	5,209
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 06/27 D	09.08	5,105
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 09/27 A	09.08	5,244
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 09/27 D	09.08	5,189
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 12/27 A	09.08	5,427
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 12/27 D	09.08	5,374
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 12/27 Ed.2 A	09.08	5,307
FLE	Eps Step 30 MegaT ESG 12/27 Ed.2 D	09.08	5,254
ODC	Eps US Corp. SRI Bond Index ✪ (I)	09.08	5,143
AAM	Eps US Equity ESG Index ✪ (I)	09.08	6,325
OIG	Eps US Equity Val ESG Index ✪	09.08	6,159
ODM	Eps US Treasury Bond Index ✪ (I)	09.08	4,920
OFL	Eps Valore Dollaro	06.08	5,070
OFL	Eps Valore Dollaro Ed. 2	06.08	5,076
	ETICA SGR tel.02-67071422		
AIN	Etica Azionario I (E)	09.08	16,209
AIN	Etica Azionario R (E)	09.08	14,446
AIN	Etica Azionario RD (E)	09.08	9,086
BBI	Etica Bilanciato I (E)	09.08	16,327
BBI	Etica Bilanciato R (E)	09.08	14,600
BBI	Etica Bilanciato RD (E)	09.08	10,880
BBI	Etica Impatto Clima I ✪ (E)	09.08	6,015
BBI	Etica Impatto Clima R (E)	09.08	5,745
BBI	Etica Impatto Clima RD (E)	09.08	4,917
OEB	Etica Obbligaz. Breve Ter. I (E)	09.08	6,336
OEB	Etica Obbligaz. Breve Ter. R (E)	09.08	6,103
OMI	Etica Obbligaz. Misto I (E)	09.08	8,261
OMI	Etica Obbligaz. Misto R (E)	09.08	7,665
OMI	Etica Obbligaz. Misto RD (E)	09.08	7,028
BOB	Etica Obiettivo Sociale I ✪ (E)	09.08	5,239
BOB	Etica Obiettivo Sociale R (E)	09.08	5,159
BOB	Etica Obiettivo Sociale RD (E)	09.08	5,015
BOB	Etica Rendita Bil. I ✪ (E)	09.08	6,183
BOB	Etica Rendita Bil. R (E)	09.08	5,794
BOB	Etica Rendita Bil. RD (E)	09.08	4,732
	EURIZON CAPITAL SGR tel.02-8810.8810		
OFL	Eurizon Agg. Bond Euro 2028 ✪	09.08	5,381
FLE	Eurizon Approccio Contr. ESG	09.08	5,144
AEN	Eurizon Az. Ener. e Mat. Prime	09.08	16,645
AAS	Eurizon Az. Int. Etico (E)	09.08	19,561
AIN	Eurizon Az. Internazionali	09.08	26,119
AAM	Eurizon Azioni America	09.08	42,817
AAE	Eurizon Azioni Area Euro	09.08	48,298
AEU	Eurizon Azioni Europa	09.08	16,604
AIT	Eurizon Azioni Italia I ✪	09.08	30,311
AIT	Eurizon Azioni Italia R	09.08	28,258
AIT	Eurizon Azioni Italia X ✪	09.08	30,327
AEM	Eurizon Azioni Paesi Emer.	09.08	10,746
AIT	Eurizon Azioni PMI Italia I	09.08	11,881
AIT	Eurizon Azioni PMI Italia R	09.08	10,955
AIT	Eurizon Azioni PMI Italia X ✪	09.08	11,913
BOB	Eurizon Bilanciato 25	09.08	5,017
BBI	Eurizon Bilanciato 50	09.08	5,017
BBI	Eurizon Bilanciato Euro Multi. #	09.08	56,788
FLE	Eurizon Circular&Green Ec. A	09.08	5,305
FLE	Eurizon Circular&Green Ec. D	09.08	5,147
OFL	Eurizon Cr. Bond Euro 2028 ✪	09.08	5,349
FLE	Eurizon Cr. Inflaz. 09/26 A	09.08	5,163
FLE	Eurizon Cr. Inflaz. 09/26 D	09.08	5,050
FLE	Eurizon Cr. Inflaz. 12/26 A	09.08	5,137
FLE	Eurizon Cr. Inflaz. 12/26 D	09.08	5,031
FLE	Eurizon Def. Top Select 03/25	09.08	4,504
FLE	Eurizon Def. Top Select 05/24	09.08	4,476
FLE	Eurizon Def. Top Select 05/25	09.08	4,827
FLE	Eurizon Def. Top Select 07/24	09.08	4,531
FLE	Eurizon Def. Top Select 10/24	09.08	4,623
FLE	Eurizon Def. Top Select 12/24	09.08	4,501
FLE	Eurizon Difesa 100 Plus 18 (P)	09.08	5,552
FLE	Eurizon Disc.Globale 05/24 A	09.08	5,424
FLE	Eurizon Disc.Globale 05/24 D	09.08	5,023
OMI	Eurizon Diversificato Etico (E)	09.08	10,780
OFL	Eurizon Diversified Income	09.08	5,622
OFL	Eurizon Diversified Income Ed. 2	09.08	5,333
OFL	Eurizon Diversified Income Ed. 3	09.08	5,284
OFL	Eurizon Diversified Income Ed. 4	09.08	5,257
OFL	Eurizon Diversified Income Strategy	09.08	5,132
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 01/27 A	09.08	4,667
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 01/27 D	09.08	4,512
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 07/26 A	09.08	4,459
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 07/26 D	09.08	4,296
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 09/26 A	09.08	4,519
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 09/26 D	09.08	4,435
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 11/26 A	09.08	4,630
FLE	Eurizon Em. Lead ESG 50 11/26 D	09.08	4,476
FLE	Eurizon Equity Targ50 05/24	09.08	5,698
FLE	Eurizon Equity Targ50 06/24	09.08	5,510
FLE	Eurizon Equity Targ50 09/24	09.08	5,334
FLE	Eurizon Equity Targ50 12/24	09.08	5,267
FLE	Eurizon Excl.Multim. Trend Base	09.08	5,173
FLE	Eurizon Excl.Multim. Trend Plus	09.08	5,460
FLE	Eurizon Excl.Multim. Trend Standard	09.08	5,398
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/25 A	09.08	5,580
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/25 D	09.08	4,759
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/26 A	09.08	5,666
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/26 D	09.08	4,999
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/27 A	09.08	5,386
FLE	Eurizon Fless. Az. 03/27 D	09.08	4,858
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/24 A	09.08	5,847
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/24 D	09.08	4,847
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/25 A	09.08	5,537
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/25 D	09.08	4,697
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/26 A	09.08	5,674
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/26 D	09.08	4,985
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/27 A	09.08	5,785
FLE	Eurizon Fless. Az. 05/27 D	09.08	5,242
FLE	Eurizon Fless. Az. 06/26 A	09.08	5,658
FLE	Eurizon Fless. Az. 06/26 D	09.08	4,998
FLE	Eurizon Fless. Az. 06/27 A	09.08	5,445
FLE	Eurizon Fless. Az. 06/27 D	09.08	4,924
FLE	Eurizon Fless. Az. 07/24 A	09.08	5,740
FLE	Eurizon Fless. Az. 07/24 D	09.08	4,888
FLE	Eurizon Fless. Az. 07/25 A	09.08	5,708
FLE	Eurizon Fless. Az. 07/25 D	09.08	5,004
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/24 A	09.08	5,727

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/24 D	09.08	4,869
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/25 A	09.08	5,699
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/25 D	09.08	4,997
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/26 A	09.08	5,534
FLE	Eurizon Fless. Az. 09/26 D	09.08	4,984
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/24 A	09.08	5,627
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/24 D	09.08	4,799
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/25 A	09.08	5,928
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/25 D	09.08	5,249
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/26 A	09.08	5,536
FLE	Eurizon Fless. Az. 12/26 D	09.08	5,003
FLE	Eurizon Flex Cre. 03/25 A	09.08	5,339
FLE	Eurizon Flex Cre. 03/25 D	09.08	4,938
FLE	Eurizon Flex Cre. 05/24 A	09.08	5,449
FLE	Eurizon Flex Cre. 05/24 D	09.08	4,918
FLE	Eurizon Flex Cre. 05/25 A	09.08	5,262
FLE	Eurizon Flex Cre. 05/25 D	09.08	4,837
FLE	Eurizon Flex Cre. 07/24 A	09.08	5,100
FLE	Eurizon Flex Cre. 07/24 D	09.08	4,686
FLE	Eurizon Flex Cre. 07/25 A	09.08	4,828
FLE	Eurizon Flex Cre. 07/25 D	09.08	4,517
FLE	Eurizon Flex Cre. 10/24 A	09.08	4,893
FLE	Eurizon Flex Cre. 10/24 D	09.08	4,704
FLE	Eurizon Flex Cre. 12/24 A	09.08	4,858
FLE	Eurizon Flex Cre. 12/24 D	09.08	4,666
FLE	Eurizon Flex Equi. 03/25 A	09.08	5,133
FLE	Eurizon Flex Equi. 03/25 D	09.08	4,833
FLE	Eurizon Flex Equi. 05/24 A	09.08	5,141
FLE	Eurizon Flex Equi. 05/24 D	09.08	4,756
FLE	Eurizon Flex Equi. 05/25 A	09.08	5,082
FLE	Eurizon Flex Equi. 05/25 D	09.08	4,762
FLE	Eurizon Flex Equi. 07/24 A	09.08	4,934
FLE	Eurizon Flex Equi. 07/24 D	09.08	4,717
FLE	Eurizon Flex Equi. 07/25 A	09.08	4,795
FLE	Eurizon Flex Equi. 07/25 D	09.08	4,650
FLE	Eurizon Flex Equi. 10/24 A	09.08	4,857
FLE	Eurizon Flex Equi. 10/24 D	09.08	4,714
FLE	Eurizon Flex Equi. 12/24 A	09.08	4,784
FLE	Eurizon Flex Equi. 12/24 D	09.08	4,641
FLE	Eurizon Flex Prud. 03/25 A	09.08	5,006
FLE	Eurizon Flex Prud. 03/25 D	09.08	4,801
FLE	Eurizon Flex Prud. 05/24 A	09.08	5,004
FLE	Eurizon Flex Prud. 05/24 D	09.08	4,805
FLE	Eurizon Flex Prud. 05/25 A	09.08	4,923
FLE	Eurizon Flex Prud. 05/25 D	09.08	4,759
FLE	Eurizon Flex Prud. 07/24 A	09.08	4,883
FLE	Eurizon Flex Prud. 07/24 D	09.08	4,784
FLE	Eurizon Flex Prud. 07/25 A	09.08	4,873
FLE	Eurizon Flex Prud. 07/25 D	09.08	4,770
FLE	Eurizon Flex Prud. 10/24 A	09.08	4,874
FLE	Eurizon Flex Prud. 10/24 D	09.08	4,773
FLE	Eurizon Flex Prud. 12/24 A	09.08	4,863
FLE	Eurizon Flex Prud. 12/24 D	09.08	4,763
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 05/25 A	09.08	5,516
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 05/25 D	09.08	5,186
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 07/25 A	09.08	5,320
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 07/25 D	09.08	5,071
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 10/25 A	09.08	5,315
FLE	Eurizon Gl. Div. Esg 50 10/25 D	09.08	5,063
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 01/27 A	09.08	5,064
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 01/27 D	09.08	4,901
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 03/26 A	09.08	5,367
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 03/26 D	09.08	5,118
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 03/27 A	09.08	5,166
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 03/27 D	09.08	5,005
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 06/26 A	09.08	5,246
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 06/26 D	09.08	5,002
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 07/26 A	09.08	5,094
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 07/26 D	09.08	4,915
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 09/26 A	09.08	5,061
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 09/26 D	09.08	4,972
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 11/26 A	09.08	5,034
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 11/26 D	09.08	4,871
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 12/25 A	09.08	5,303
FLE	Eurizon Gl. Lead. Esg 50 12/25 D	09.08	5,055
FLE	Eurizon Global Dividend A	09.08	5,868
FLE	Eurizon Global Dividend D	09.08	5,331
FLE	Eurizon Global Leaders A	09.08	5,572
FLE	Eurizon Global Leaders D	09.08	5,283
FLE	Eurizon Global Trends 40 03/25	09.08	5,283
FLE	Eurizon Global Trends 40 05/25	09.08	5,326
FLE	Eurizon Global Trends 40 07/25	09.08	5,137
FLE	Eurizon Global Trends 40 10/25	09.08	5,035
FLE	Eurizon Global Trends 40 12/24	09.08	5,375
OFL	Eurizon Govern. Bond Euro 2028 ✪	09.08	5,290
OFL	Eurizon HY Bond Euro 2028 ✪	09.08	5,428
FLE	Eurizon Inc. Strategy 10/24 A	09.08	5,216
FLE	Eurizon Inc. Strategy 10/24 D	09.08	4,815
FLE	Eurizon Inv. Grad. Esg 30 01/27 A	09.08	4,987
FLE	Eurizon Inv. Grad. Esg 30 01/27 D	09.08	4,881
FLE	Eurizon Inv. Grad. Esg 30 03/27 A	09.08	5,060
FLE	Eurizon Inv. Grad. Esg 30 03/27 D	09.08	4,956
FLE	Eurizon Inv. Protetto Ed. 1	09.08	5,018
OMI	Eurizon Investo Smart ESG 10	09.08	5,370
BOB	Eurizon Investo Smart ESG 20	09.08	5,407
BBI	Eurizon Investo Smart ESG 40	09.08	5,672
BAZ	Eurizon Investo Smart ESG 60	09.08	5,722
BAZ	Eurizon Investo Smart ESG 75	09.08	5,873
FLE	Eurizon It. Difesa 95 04/27 NP (P)	09.08	5,599
FLE	Eurizon It. Difesa 95 04/27 PIR (P)	09.08	5,607
FLE	Eurizon MAsset Val. 03/25 A	09.08	4,987
FLE	Eurizon MAsset Val. 03/25 D	09.08	4,681
FLE	Eurizon MAsset Val. 05/24 A	09.08	5,099
FLE	Eurizon MAsset Val. 05/24 D	09.08	4,701
FLE	Eurizon MAsset Val. 05/25 A	09.08	5,209
FLE	Eurizon MAsset Val. 05/25 D	09.08	4,777
FLE	Eurizon MAsset Val. 07/24 A	09.08	5,026
FLE	Eurizon MAsset Val. 07/24 D	09.08	4,826
FLE	Eurizon MAsset Val. 10/24 A	09.08	4,961
FLE	Eurizon MAsset Val. 10/24 D	09.08	4,760
FLE	Eurizon MAsset Val. 12/24 A	09.08	4,927
FLE	Eurizon MAsset Val. 12/24 D	09.08	4,727
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 03/26 A	09.08	4,846
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 03/26 D	09.08	4,692
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 06/26 A	09.08	4,804
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 06/26 D	09.08	4,726
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 12/25 A	09.08	4,810
FLE	Eurizon Ob. Val. Att. 12/25 D	09.08	4,735
OFL	Eurizon Obbl. 18 mesi	09.08	5,080
OFL	Eurizon Obbl. 18 mesi Ed. 2	09.08	5,068
OAS	Eurizon Obbl. Cedola A	09.08	6,889
OAS	Eurizon Obbl. Cedola D	09.08	5,689
OIH	Eurizon Obbl. Corp. Alto Rend.	09.08	13,910
ODB	Eurizon Obbl. Doll. Breve Term.	09.08	16,121
ODB	Eurizon Obbl. Doll. Breve Term. $	09.08	17,608
OPE	Eurizon Obbl. Emergenti	09.08	13,085
OAS	Eurizon Obbl. Etico (E)	09.08	5,510
OEM	Eurizon Obbl. Euro	09.08	17,935
OEB	Eurizon Obbl. Euro BT A	09.08	16,508
OEB	Eurizon Obbl. Euro BT D	09.08	14,189
OEB	Eurizon Obbl. Euro BT I	09.08	16,775
OEC	Eurizon Obbl. Euro Corp.	09.08	6,870
OEC	Eurizon Obbl. Euro Corp. BT A	09.08	8,373
OEC	Eurizon Obbl. Euro Corp. BT D	09.08	8,423
OEH	Eurizon Obbl. Euro HY	09.08	11,067
OIG	Eurizon Obbl. Internaz.	09.08	10,038
OFL	Eurizon Obbl. Usd 05/24 A	09.08	5,745
OFL	Eurizon Obbl. Usd 05/24 D	09.08	5,219
OFL	Eurizon Obiettivo Risp. B	09.08	5,005
OFL	Eurizon Obiettivo Risp. C	09.08	5,063
OFL	Eurizon Obiettivo Risp. S	09.08	5,063
OMI	Eurizon Obiettivo Valore	09.08	5,335
OFL	Eurizon Opp. Oblig. Plus 03/28	09.08	5,328
OFL	Eurizon Opp. Oblig. Plus 03/29	09.08	5,128
OFL	Eurizon Opp. Oblig. Plus 06/28	09.08	5,271
OFL	Eurizon Opp. Oblig. Plus 06/29	09.08	5,119
OFL	Eurizon Opp. Oblig. Plus 09/28	09.08	5,337
OFL	Eurizon Opp. Oblig. Plus 12/27	09.08	5,349
OFL	Eurizon Opp. Oblig. Plus 12/28	09.08	5,174
OFL	Eurizon Oppor Oblig Plus 09/29	09.08	5,028
AIT	Eurizon PIR Ita Azioni I ✪	09.08	8,584
AIT	Eurizon PIR Ita Azioni PIR	09.08	7,894
BOB	Eurizon PIR Italia 30 I ✪	09.08	6,276
BOB	Eurizon PIR Italia 30 NP	09.08	5,861
BOB	Eurizon PIR Italia 30 PIR	09.08	5,869
AIT	Eurizon PIR Italia Azioni NP	09.08	7,869
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.2 NP	09.08	5,364
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.2 PIR	09.08	5,393
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.3 NP	09.08	5,425
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.3 PIR	09.08	5,454
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.4 NP	09.08	5,113
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.4 PIR	09.08	5,178
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.5 NP	09.08	5,140
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.5 PIR	09.08	5,146
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.6 NP	09.08	5,119
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.6 PIR	09.08	5,133
OBI	Eurizon PIR Obbligaz. Ed.7 PIR	09.08	5,028
FLE	Eurizon PIR Obbligaz. NP	09.08	5,424
FLE	Eurizon PIR Obbligaz. PIR	09.08	5,437
FLE	Eurizon Priv. Alloc. Moderate A	09.08	5,876
FLE	Eurizon Priv. Alloc. Moderate C	09.08	5,969
FLE	Eurizon Priv. Alloc. Plus	09.08	5,591
FLE	Eurizon Priv. Alloc. Start	09.08	5,174
FLE	Eurizon Profilo Fless Dif. #	09.08	5,819
FLE	Eurizon Profilo Fless Difesa II	09.08	4,955
FLE	Eurizon Profilo Fless Difesa III	09.08	5,156
FLE	Eurizon Profilo Fless Equi. #	09.08	6,143
FLE	Eurizon Profilo Fless Svil. #	09.08	6,984
BOB	Eurizon Prog. Italia 20 NP	09.08	5,723
BOB	Eurizon Prog. Italia 20 PIR	09.08	5,729
BBI	Eurizon Prog. Italia 40 NP	09.08	6,480
BBI	Eurizon Prog. Italia 40 PIR	09.08	6,484
BAZ	Eurizon Prog. Italia 70 NP	09.08	7,767
BAZ	Eurizon Prog. Italia 70 PIR	09.08	7,779
FLE	Eurizon Rec Lead Esg 40 12/25 A	09.08	5,160
FLE	Eurizon Rec Lead Esg 40 12/25 D	09.08	4,978
OFL	Eurizon Reddito Diversificato	09.08	5,370
OFL	Eurizon Rendimento Diver.	09.08	5,330
OFL	Eurizon Rendimento Diver. 03/28	09.08	5,213
OMI	Eurizon Rendita A	09.08	6,768
OMI	Eurizon Rendita D	09.08	6,088
OFL	Eurizon Riserva 2 Anni A	09.08	4,859
OFL	Eurizon Riserva 2 Anni B	09.08	4,938
OFL	Eurizon Riserva 2 Anni C	09.08	4,994
OFL	Eurizon Risp. 4 Anni + Ediz. 2 A	09.08	5,137
OFL	Eurizon Risp. 4 Anni + Ediz. 2 D	09.08	5,011
OFL	Eurizon Risp. 4 Anni + Ediz. 3 A	09.08	5,391
OFL	Eurizon Risp. 4 Anni + Ediz. 3 D	09.08	5,264
OAS	Eurizon Sel. Credit Bonds A	09.08	5,489
OAS	Eurizon Sel. Credit Bonds D	09.08	5,489
OMI	Eurizon Soluzione ESG 10 A	09.08	7,690
BBI	Eurizon Soluzione ESG 10 S	09.08	7,805
BBI	Eurizon Soluzione ESG 40 A	09.08	10,173
BBI	Eurizon Soluzione ESG 40 S	09.08	10,347
BBI	Eurizon Soluzione ESG 60 A	09.08	45,861
BBI	Eurizon Soluzione ESG 60 S	09.08	47,127
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 03/27 A	09.08	4,937
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 03/27 D	09.08	4,855
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 03/28 A	09.08	5,363
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 03/28 D	09.08	5,286
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 06/27 A	09.08	5,312
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 06/27 D	09.08	5,157

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 09/27 A	09.08	5,422
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 09/27 D	09.08	5,339
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 12/27 A	09.08	5,274
FLE	Eurizon STEP 50 Fut.Sos. Esg 12/27 D	09.08	5,196
FLE	Eurizon STEP 50 Gl. Lead. Esg 09/27 A	09.08	5,436
FLE	Eurizon STEP 50 Gl. Lead. Esg 09/27 D	09.08	5,351
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 03/28 A	09.08	5,331
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 03/28 D	09.08	5,255
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 06/28 A	09.08	5,287
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 06/28 D	09.08	5,211
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 12/27 A	09.08	5,211
FLE	Eurizon STEP 50 Ob. Net Zero 12/27 D	09.08	5,133
FLE	Eurizon STEP 70 PIR Italia 06/27 NP	09.08	5,641
FLE	Eurizon STEP 70 PIR Italia 06/27 PIR	09.08	5,614
FLE	Eurizon STEP Gl. Lead. Esg 50 06/27 A	09.08	5,505
FLE	Eurizon STEP Gl. Lead. Esg 50 06/27 D	09.08	5,347
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 01/27 A	09.08	5,184
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 01/27 D	09.08	5,078
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/26 A	09.08	5,448
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/26 D	09.08	5,291
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/27 A	09.08	5,051
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/27 D	09.08	4,946
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/28 A	09.08	5,348
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 03/28 D	09.08	5,296
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/26 A	09.08	5,323
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/26 D	09.08	5,163
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/27 A	09.08	5,327
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/27 D	09.08	5,222
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/28 A	09.08	5,318
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 06/28 D	09.08	5,268
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 07/26 A	09.08	5,235
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 07/26 D	09.08	5,121
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 09/26 A	09.08	5,194
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 09/26 D	09.08	5,083
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 09/27 A	09.08	5,420
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 09/27 D	09.08	5,364
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 11/26 A	09.08	5,235
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 11/26 D	09.08	5,129
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 12/27 A	09.08	5,327
FLE	Eurizon Str. Inflaz. 12/27 D	09.08	5,275
FLE	Eurizon Str. Obbl. 05/24 A	09.08	5,139
FLE	Eurizon Str. Obbl. 05/24 D	09.08	4,941
FLE	Eurizon Str. Obbl. 06/24 A	09.08	4,944
FLE	Eurizon Str. Obbl. 06/24 D	09.08	4,850
FLE	Eurizon Str. Obbl. 09/24 A	09.08	4,831
FLE	Eurizon Str. Obbl. 09/24 D	09.08	4,737
FLE	Eurizon Str. Obbl. 12/24 A	09.08	4,854
FLE	Eurizon Str. Obbl. 12/24 D	09.08	4,760
FLE	Eurizon Str. Obbl. 03/25 A	09.08	4,747
FLE	Eurizon Str. Obbl. 03/25 D	09.08	4,652
FLE	Eurizon Str. Obbl. 05/25 A	09.08	4,885
FLE	Eurizon Str. Obbl. 05/25 D	09.08	4,788
FLE	Eurizon Str. Obbl. 06/25 A	09.08	4,698
FLE	Eurizon Str. Obbl. 06/25 D	09.08	4,652
OFL	Eurizon Target Portfolio 28 ✪	09.08	5,254
FLE	Eurizon Target Sol. 40 09/28 A	09.08	5,243
FLE	Eurizon Target Sol. 40 09/28 D	09.08	5,243
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Ed. 2 A	09.08	5,209
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Ed. 2 D	09.08	5,209
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 1 A	09.08	5,106
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 1 D	09.08	5,106
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 2 A	09.08	5,133
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 2 D	09.08	5,133
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 3 A	09.08	5,134
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 3 D	09.08	5,134
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 4 A	09.08	5,077
FLE	Eurizon Target Sol. 40 Plus Ed. 4 D	09.08	5,077
FLE	Eurizon Team 1 A #	09.08	6,089
FLE	Eurizon Team 1 G #	09.08	6,316
FLE	Eurizon Team 2 A #	09.08	5,881
FLE	Eurizon Team 2 G #	09.08	6,122
FLE	Eurizon Team 3 A #	09.08	5,090
FLE	Eurizon Team 3 G #	09.08	5,478
FLE	Eurizon Team 4 A #	09.08	4,691
FLE	Eurizon Team 4 G #	09.08	5,109
FLE	Eurizon Team 5 A #	09.08	5,111
FLE	Eurizon Team 5 G #	09.08	5,604
MAE	Eurizon Tesoreria Euro AM	09.08	15,370
MAE	Eurizon Tesoreria Euro EM	09.08	15,371
FLE	Eurizon Them. Opp. ESG 50 07/26	09.08	4,654
FLE	Eurizon Top Recov. ESG 01/26 A	09.08	5,423
FLE	Eurizon Top Recov. ESG 01/26 D	09.08	5,167
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.03/25 A	09.08	5,595
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.03/25 D	09.08	5,171
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.05/24 A	09.08	6,002
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.05/24 D	09.08	5,442
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.05/25 A	09.08	6,254
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.05/25 D	09.08	5,811
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.06/24 A	09.08	6,061
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.06/24 D	09.08	5,519
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.09/24 A	09.08	5,906
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.09/24 D	09.08	5,462
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.12/24 A	09.08	5,772
FLE	Eurizon Top Sel. Cre.12/24 D	09.08	5,340
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.03/25 A	09.08	5,164
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.03/25 D	09.08	4,928
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.05/24 A	09.08	5,426
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.05/24 D	09.08	5,018
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.05/25 A	09.08	5,610
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.05/25 D	09.08	5,281
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.06/24 A	09.08	5,411
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.06/24 D	09.08	5,020
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.09/24 A	09.08	5,330
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.09/24 D	09.08	5,091
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.12/24 A	09.08	5,261
FLE	Eurizon Top Sel. Equi.12/24 D	09.08	4,947
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.03/25 A	09.08	4,742
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.03/25 D	09.08	4,692
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.05/24 A	09.08	4,968
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.05/24 D	09.08	4,818
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.05/25 A	09.08	4,996
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.05/25 D	09.08	4,893
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.06/24 A	09.08	4,926
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.06/24 D	09.08	4,828
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.09/24 A	09.08	4,853
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.09/24 D	09.08	4,754
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.12/24 A	09.08	4,818
FLE	Eurizon Top Sel. Pru.12/24 D	09.08	4,719
OFL	Eurizon Val Obbl 3 anni - Ed 5 Cl A	09.08	5,025
FLE	Eurizon Val Obbl 3 anni - Ed 5 Cl D	09.08	5,025
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 1 A	09.08	5,173
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 1 D	09.08	5,173
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 2 A	09.08	5,141
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 2 D	09.08	5,141
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 3 A	09.08	5,136
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 3 D	09.08	5,136
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 4 A	09.08	5,075
OFL	Eurizon Val Obbl 3a Ed 4 D	09.08	5,075
BOB	EurizonAM Bilanciato Etico	09.08	4,750
OFL	EurizonAM Cedola Certa 2024 C	09.08	5,079
OFL	EurizonAM Cedola Certa 2024 D	09.08	5,042
OFL	EurizonAM Cedola Certa 2024 E	09.08	4,936
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25	09.08	5,104
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Alpha	09.08	4,981
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Beta	09.08	4,943
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Delta	09.08	4,926
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Epsilon	09.08	4,925
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Gamma	09.08	4,910
OFL	EurizonAM Cedola Certa 25 Uno	09.08	4,876
BOB	EurizonAM Euro Multifund	09.08	5,023
BOB	EurizonAM Euro Multifund II	09.08	4,948
OFL	EurizonAM Flexible Credit	09.08	4,999
FLE	EurizonAM Flexible Trilogy	09.08	4,251
BOB	EurizonAM Glob. Multiasset 30	09.08	4,972
BOB	EurizonAM Glob. Multiasset II	09.08	4,686
FLE	EurizonAM Goal	09.08	5,071
BOB	EurizonAM Obiettivo Controllo	09.08	4,732
OMI	EurizonAM Obiettivo Stabilita'	09.08	4,619
FLE	EurizonAM Rilancio Italia TR	09.08	4,598
FLE	EurizonAM Ritorno Assoluto	09.08	4,587
FLE	EurizonAM TR Megatrend	09.08	4,487
FLE	EurizonAM TR Megatrend II	09.08	4,483
	EUROMOBILIARE A.M. tel.02-620841		
FLE	Euromob. Accum. Digital Evol. A	09.08	5,366
FLE	Euromob. Accum. Fless. Plus A	09.08	4,752
FLE	Euromob. Accum. Next Gen. ESG A	09.08	5,364
FLE	Euromob. Accum. Prem. Brands A	09.08	5,047
FLE	Euromob. Accum. Smart 50 A	09.08	5,672
FLE	Euromob. Accum. Smart 50 II A	09.08	5,485
FLE	Euromob. Accum. Smart Attivo A	09.08	5,148
AIT	Euromob. Azioni Italiane A	09.08	46,932
AIT	Euromob. Azioni Italiane Z	09.08	10,128
FLE	Euromob. Cities 4 Future A	09.08	6,090
OEH	Euromob. Corp. Euro HY A	09.08	5,775
FLE	Euromob. Defens. Opp. 2028 D	09.08	5,284
FLE	Euromob. Digital Trends A	09.08	5,975
FLE	Euromob. Eq. Mid Small Cap A	09.08	5,588
FLE	Euromob. Eq. Select Div. A	09.08	5,063
OEH	Euromob. Euro S/T HY Bond A	09.08	5,387
OEH	Euromob. Euro S/T HY Bond Z	09.08	5,629
OEC	Euromob. Euro Sh.Term Corp.Bd A	09.08	9,008
OEC	Euromob. Euro Sh.Term Corp.Bd Z	09.08	5,172
FLE	Euromob. Fid. China Evol. A	09.08	3,362
FLE	Euromob. Fid. China Evol. Atto II A	09.08	2,969
BOB	Euromob. Flessibile 30 A	09.08	6,937
BBI	Euromob. Flessibile 60 A	09.08	41,796
BBI	Euromob. Flessibile 60 I ✪	09.08	5,512
FLE	Euromob. Flessibile Az. A	09.08	23,298
FLE	Euromob. Flessibile Az. G	09.08	5,676
FLE	Euromob. Flessibile Az. Z	09.08	7,981
OFL	Euromob. Flessibile Obb. A	09.08	5,017
AIN	Euromob. Franklin Fut. Tech Lead.	09.08	4,550
OIG	Euromob. Gov. Globale A	09.08	4,412
OIG	Euromob. Gov. Globale Z	09.08	5,197
BOB	Euromob. Green 4 Planet	09.08	4,482
BOB	Euromob. Green Trends A	09.08	5,343
FLE	Euromob. Infrastr. Sostenibili A	09.08	4,244
FLE	Euromob. Innovation 4 Future A	09.08	5,452
FLE	Euromob. Next Generation ESG A	09.08	4,863
OFL	Euromob. Obblig. Valore 2028 A	09.08	5,079
OFL	Euromob. Obblig. Valore 2028 D	09.08	5,081
FLE	Euromob. Obiettivo 2023 A	09.08	4,795
FLE	Euromob. Obiettivo 2023 I ✪	09.08	5,047
OFL	Euromob. Obiettivo 2030	09.08	5,487
FLE	Euromob. Pictet Act 4 Trans. A	09.08	5,888
FLE	Euromob. Pictet Act 4 Trans. II A	09.08	5,784
OFL	Euromob. Pictet Em. Market Bonds A	09.08	6,974
OFL	Euromob. Pictet Em. Market Bonds Z	09.08	4,539
AIN	Euromob. Pictet Glob.Trends ESG A	09.08	5,220
AIT	Euromob. PIR Italia Az. A	09.08	7,584
FLE	Euromob. Power Brands A	09.08	5,925

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
OFL	Euromob. Prog. 2027 A	09.08	4,847
OFL	Euromob. Prog. 2027 D	09.08	4,687
OEM	Euromob. Reddito A	09.08	17,869
ODH	Euromob. Reddito Z	09.08	5,161
FLE	Euromob. Salute&Benessere ESG A	09.08	4,980
FLE	Euromob. Science 4 Life A	09.08	6,811
FLE	Euromob. Science 4 Life I ✪	09.08	5,274
OFL	Euromob. Smart 2026 A	09.08	4,570
OFL	Euromob. Target 2028 A	09.08	5,389
OFL	Euromob. Target 2028 D	09.08	5,340
OFL	Euromob. Valore 2027 A	09.08	4,578
OFL	Euromob. Valore Sost. 28 A	09.08	5,437
OFL	Euromob. WA Bond Mat Until 28	09.08	5,214
	Fideuram Asset Management (Ireland) tel.00352-469090651		
BAZ	FOI 4Child R	09.08	7,596
BAZ	FOI 4Child R1	09.08	7,620
BAZ	FOI 4Child T ✪	09.08	7,794
AEM	FOI Africa&Mid E.Eq. R	09.08	11,828
AEM	FOI Africa&Mid E.Eq. T ✪	09.08	12,419
FLE	FOI Alloc. Risk Opt-R	09.08	7,718
FLE	FOI Alloc. Risk Opt-S	09.08	6,067
FLE	FOI Alloc. Risk Opt-T	09.08	8,256
FLE	FOI Carmignac Act. Alloc-R	09.08	10,703
FLE	FOI Carmignac Act. Alloc-R1	09.08	10,708
FLE	FOI Carmignac Act. Alloc-S	09.08	10,547
FLE	FOI Carmignac Act. Alloc-S1	09.08	10,554
FLE	FOI Carmignac Act. Alloc-T ✪	09.08	10,992
OPE	FOI China Bond-R	09.08	10,535
OPE	FOI China Bond-S	09.08	10,208
OPE	FOI China Bond-T ✪	09.08	10,696
FLE	FOI Dyn. Alloc. Multi Ass-R	09.08	7,585
FLE	FOI Dyn. Alloc. Multi Ass-S	09.08	5,873
FLE	FOI Dyn. Alloc. Multi Ass-T	09.08	8,148
FLE	FOI Dyn. New Alloc-R	09.08	9,890
FLE	FOI Dyn. New Alloc-T	09.08	10,593
OFL	FOI Eq. Usa Blue Chip TH	09.08	14,257
FLE	FOI Eurizon Collection-R	—	—
FLE	FOI Eurizon Collection-S	—	—
AIN	FOI Fidelity Eq. Low Vol-R	09.08	11,981
AIN	FOI Fidelity Eq. Low Vol-T ✪	09.08	12,327
OFL	FOI Flexible Short Dur-R	09.08	10,909
OFL	FOI Flexible Short Dur-S	09.08	10,255
OFL	FOI Flexible Short Dur-T ✪	09.08	10,936
FLE	FOI Income Mix R	09.08	11,923
FLE	FOI Income Mix S	09.08	10,646
FLE	FOI Income Mix T ✪	09.08	12,367
AIN	FOI Millennials Eq. R	09.08	19,217
AIN	FOI Millennials Eq. T	09.08	20,308
FLE	FOI MS Bal. Risk Alloc-R1	09.08	9,675
FLE	FOI MS Bal. Risk Alloc-S1	09.08	9,570
OFL	FOI Opp. Diversified Inc. R	09.08	10,418
OFL	FOI Opp. Diversified Inc. S	09.08	9,248
OFL	FOI Opp. Diversified Inc. T	09.08	10,760
AIN	FOI Qual. Innov. Sust. R	09.08	10,773
AIN	FOI Qual. Innov. Sust. T	09.08	10,999
FLE	FOI SLJ Flex China-R	09.08	8,716
FLE	FOI SLJ Flex China-S	09.08	8,598
FLE	FOI SLJ Flex China-T ✪	09.08	8,911
OPE	Fondit Bond Glob Em Mkt R	09.08	13,363
OPE	Fondit Bond Glob Em Mkt S ✪	09.08	8,796
OPE	Fondit Bond Glob Em Mkt T	09.08	13,999
OPE	Fondit Bond Glob Em Mkt Z ✪	09.08	10,486
OIH	Fondit Bond Glob High Yield R	09.08	19,093
OIH	Fondit Bond Glob High Yield S	09.08	11,148
OIH	Fondit Bond Glob High Yield T ✪	09.08	21,270
OIH	Fondit Bond HY Short R	09.08	10,783
OIH	Fondit Bond HY Short S	09.08	7,694
OIH	Fondit Bond HY Short T	09.08	11,366
ODM	Fondit Bond US Plus R	09.08	11,902
ODM	Fondit Bond US Plus RH	09.08	8,287
ODM	Fondit Bond Us Plus S	09.08	9,465
ODM	Fondit Bond Us Plus T ✪	09.08	13,190
ODM	Fondit Bond US Plus TH	09.08	9,074
OFL	Fondit Clean En. Solutions R	—	—
OFL	Fondit Clean En. Solutions T	09.08	9,490
OFL	Fondit Constant Return R	09.08	10,442
OFL	Fondit Constant Return S	09.08	8,936
OFL	Fondit Constant Return T	09.08	11,075
OAS	Fondit Core Bond R	09.08	10,497
OAS	Fondit Core Bond S	09.08	8,526
OAS	Fondit Core Bond T	09.08	11,080
OFL	Fondit Credit Abs Return R	09.08	10,062
OFL	Fondit Credit Abs Return S	09.08	9,516
OFL	Fondit Credit Abs Return T	09.08	10,539
OFL	Fondit Credit Abs Return TS	09.08	10,105
FLE	Fondit Cross Ass Style Fact R	09.08	9,373
FLE	Fondit Cross Ass Style Fact T	09.08	10,236
FLE	Fondit Diver.Real Asset R	09.08	10,790
FLE	Fondit Diver.Real Asset S	09.08	8,564
FLE	Fondit Diver.Real Asset T	09.08	11,521
OPE	Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. R	09.08	10,417
OPE	Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. RH	09.08	7,082
OPE	Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. S	09.08	6,848
OPE	Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. T	09.08	11,086
OPE	Fondit Em.Mkt.Loc.Cur. TH	09.08	7,269
FLE	Fondit Enh. Yield Short Term T	09.08	10,068
FLE	Fondit Enh. Yield Short Term TS	—	—
OFL	Fondit Eq GEM Innovators R	09.08	9,343
OFL	Fondit Eq GEM Innovators T	09.08	9,250
AEM	Fondit Eq Glob Em Mkt R	09.08	16,890
AEM	Fondit Eq Glob Em Mkt T	09.08	18,946
AAS	Fondit Eq Glob High Div R	09.08	15,135
AAS	Fondit Eq Glob High Div S	09.08	11,050
AAS	Fondit Eq Glob High Div T	09.08	15,976
AAS	Fondit Eq Glob High Div TS	09.08	13,085
APA	Fondit Eq Pacif ex Japan R	09.08	6,139
APA	Fondit Eq Pacif ex Japan T	09.08	6,781
AAM	Fondit Eq. Usa Blue Ch R	09.08	36,366
AAM	Fondit Eq. Usa Blue Ch T	09.08	40,213
APS	Fondit Equity Brazil R	09.08	6,021
APS	Fondit Equity Brazil T	09.08	6,557
APS	Fondit Equity China R	09.08	8,610
APS	Fondit Equity China T	09.08	9,450
APS	Fondit Equity India R	09.08	21,717
APS	Fondit Equity India T	09.08	23,728
OEB	Fondit Euro Bond Defen R	09.08	7,605
OEB	Fondit Euro Bond Defen S	09.08	7,339
OEB	Fondit Euro Bond Defen T	09.08	8,027
OFL	Fondit Fin Credit Bond R	09.08	13,304
OFL	Fondit Fin Credit Bond S	09.08	9,747
OFL	Fondit Fin Credit Bond T	09.08	13,816
OFL	Fondit Fin Credit Bond TS	09.08	10,183
FLE	Fondit Flexible Europe R	09.08	7,997
FLE	Fondit Flexible Europe T	09.08	8,692
FLE	Fondit Flexible Italy R	09.08	16,652
FLE	Fondit Flexible Italy T	09.08	17,958
OFL	Fondit Global Bond R	09.08	9,378
OFL	Fondit Global Bond S	09.08	7,664
OFL	Fondit Global Bond T	09.08	10,003
FLE	Fondit Green Bonds R	09.08	9,313
FLE	Fondit Green Bonds T ✪	09.08	9,681
BOB	Fonditalia Core 1 R	09.08	11,267
BOB	Fonditalia Core 1 T	09.08	12,176
BBI	Fonditalia Core 2 R	09.08	12,667
BBI	Fonditalia Core 2 T	09.08	13,893
BAZ	Fonditalia Core 3 R	09.08	14,123
BAZ	Fonditalia Core 3 T	09.08	15,619
OFL	Fonditalia Enhanced Yield Sh.Term R	09.08	10,365
OFL	Fonditalia Enhanced Yield Sh.Term S	09.08	9,747
AEU	Fonditalia Eq. Europe R	09.08	18,868
AEU	Fonditalia Eq. Europe T	09.08	20,863
AIT	Fonditalia Eq. Italy R	09.08	29,760
AIT	Fonditalia Eq. Italy T	09.08	32,908
APA	Fonditalia Eq. Japan R	09.08	5,001
APA	Fonditalia Eq. Japan T	09.08	5,531
OEM	Fonditalia Eu Bond LongT R	09.08	9,322
OEM	Fonditalia Eu Bond LongT S	09.08	8,183
OEM	Fonditalia Eu Bond LongT T	09.08	9,937
OEC	Fonditalia Eu Corp Bond R	09.08	10,049
OEC	Fonditalia Eu Corp Bond S	09.08	8,309
OEC	Fonditalia Eu Corp Bond T	09.08	10,689
OEC	Fonditalia Eu Corp Bond TS	09.08	10,020
OFL	Fonditalia Eu Currency R	09.08	7,565
OFL	Fonditalia Eu Currency T	09.08	7,967
ASE	Fonditalia Eu Cyclicals R	09.08	24,755
ASE	Fonditalia Eu Cyclicals T	09.08	27,851
ASE	Fonditalia Eu Defensive R	09.08	18,491
ASE	Fonditalia Eu Defensive T	09.08	20,767
AFI	Fonditalia Eu Financials R	09.08	8,623
AFI	Fonditalia Eu Financials T	09.08	9,659
OFL	Fonditalia Eu Yield Plus R	09.08	9,150
OFL	Fonditalia Eu Yield Plus S	09.08	8,281
OFL	Fonditalia Eu Yield Plus T	09.08	9,703
OEM	Fonditalia Euro Bond R	09.08	12,055
OEM	Fonditalia Euro Bond S	09.08	11,095
OEM	Fonditalia Euro Bond T	09.08	12,829
FLE	Fonditalia Flex Em. Mkts R	09.08	2,551
FLE	Fonditalia Flex Em. Mkts T	09.08	2,792
OAS	Fonditalia Glob Conv. R	09.08	10,738
OAS	Fonditalia Glob Conv. S	09.08	8,946
OAS	Fonditalia Glob Conv. T	09.08	11,528
FLE	Fonditalia Glob Income R	09.08	5,560
FLE	Fonditalia Glob Income S	09.08	3,886
FLE	Fonditalia Glob Income T	09.08	6,079
AIN	Fonditalia Global R	09.08	243,832
AIN	Fonditalia Global T	09.08	269,532
OAS	Fonditalia Inflat Linked R	09.08	14,543
OAS	Fonditalia Inflat Linked T	09.08	15,474
OMI	Fonditalia Obiet.Emerg. R	—	—
OMI	Fonditalia Obiet.Emerg. S	—	—
	Fideuram Asset Management SGR SpA tel.800-546961		
BBI	Fideuram Bilanciato	09.08	18,846
AIT	Fideuram Italia R	09.08	75,124
AIT	Fideuram Italia Z ✪	09.08	75,124
MAE	Fideuram Risparmio Attivo	09.08	13,958
BBI	FMS - Balanced # (I)	09.08	13,685
AEM	FMS - Equity Gl Em Mkt #	09.08	15,669
AAM	FMS - Equity Global #	09.08	34,557
BOB	Piano Azioni Italia A	09.08	16,295
BOB	Piano Azioni Italia B	09.08	16,281
BOB	Piano Azioni Italia I ✪	09.08	17,643
BOB	Piano Bil. Italia 30 A	09.08	12,039
BOB	Piano Bil. Italia 30 B	09.08	11,986
BOB	Piano Bil. Italia 30 I ✪	09.08	12,738
BOB	Piano Bil. Italia 50 A	09.08	13,549
BOB	Piano Bil. Italia 50 B	09.08	13,514
BOB	Piano Bil. Italia 50 I ✪	09.08	13,549
OAS	Target Bond 2028 R	09.08	11,004
OBI	Target Bond 2028 S	09.08	10,799
OAS	Target Rendimento R	09.08	10,774
OAS	Target Rendimento S	09.08	10,621
OBI	Target Rendimento V	09.08	10,806
	Finanziaria Internazionale Inv. SGR tel.0438-360407		
FLE	Finint Ec. Reale Globale A	09.08	521,742
FLE	Finint Ec. Reale Globale I ✪	09.08	528,081
OBI	Finint Ec. Reale Italia A	09.08	533,493
OBI	Finint Ec. Reale Italia I ✪	09.08	537,855

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
OBI	Finint Ec. Reale Italia PIR	09.08	533,493
FLE	Finint Smart Bond I ✪	09.08	560,584
FLE	Finint Smart Bond ID ✪	09.08	515,797
FLE	Finint Smart Bond R	09.08	538,717
FLE	Finint Smart Bond RD	09.08	514,982
	Fondaco Sgr tel.0112309029		
OEB	Fondaco Euro Short Term A ✪	09.08	125,532
FLE	Fondaco Euro Short Term RSA ✪ #	09.08	126,295
FLE	Fondaco Income Classic B	08.08	109,661
FLE	Fondaco Income Instit. A ✪ #	08.08	125,431
FLE	Fondaco Income Instit. B ✪ #	08.08	108,193
FLE	Fondaco Income Profes. B ✪	08.08	106,709
FLE	Fondaco Mu-Asset Income Pra ✪ #	08.08	121,518
FLE	Fondaco Mu-Asset Income Rsa ✪ #	08.08	133,449
FLE	Fondaco Mu-Asset Income Vgb ✪ #	08.08	107,785
OIG	Fondaco World Gov. Bond RSA ✪ #	09.08	96,803
	Generali Asset Management SGR tel.02-43534831		
OMI	Alleanza Obbligazionario A	09.08	4,878
OMI	Alleanza Obbligazionario B ✪	09.08	6,163
BBI	Alto Bilanciato A	09.08	16,718
BBI	Alto Bilanciato B ✪	09.08	23,427
AAM	Alto Dinamico Protetto A	09.08	14,609
AEU	Alto Dinamico Protetto B ✪	09.08	16,016
APA	Alto ESG High Yield A	09.08	8,393
FLE	Alto ESG High Yield B ✪	09.08	9,057
AIN	Alto ESG Int. Azionario A	09.08	9,182
AIN	Alto ESG Int. Azionario B ✪	09.08	10,043
OEB	Alto Flessibile Protetto A	09.08	8,224
OEB	Alto Flessibile Protetto B ✪	09.08	8,266
OFL	Alto Global Protetto A	09.08	10,675
OFL	Alto Global Protetto B ✪	09.08	10,728
OIG	Alto Internaz. Obbligaz. A	09.08	6,670
OIG	Alto Internaz. Obbligaz. B ✪	09.08	7,539
AAE	Alto Trends Protetto A	09.08	19,856
AAE	Alto Trends Protetto B ✪	09.08	19,959
	Investitori tel.02-72162500		
AAM	Investitori America	09.08	17,064
FLE	Investitori Eighty-Twenty A	09.08	6,575
FLE	Investitori Eighty-Twenty B	09.08	6,728
AEU	Investitori Europa	09.08	9,869
APA	Investitori Far East	09.08	8,957
FLE	Investitori Flessibile	09.08	8,581
FLE	Investitori Flexible Equity ESG A	09.08	4,947
FLE	Investitori Flexible Equity ESG B	09.08	4,935
AAS	Investitori Longevity A	09.08	6,383
AAS	Investitori Longevity B	09.08	6,338
FLE	Investitori Piazza Affari	09.08	7,618
	Mediobanca SGR tel.02 85961.311		
OFL	MB Cedola Italia 26 C	09.08	5,127
OFL	MB Cedola Italia 26 CA	09.08	5,121
OFL	MB Cedola Italia 26 H	09.08	5,129
OFL	MB Cedola Italia 26 L	09.08	5,121
OFL	MB Cedola Italia 29 C	09.08	5,165
OFL	MB Cedola Italia 29 CA	09.08	5,161
OFL	MB Cedola Italia 29 H	09.08	5,173
OFL	MB Cedola Italia 29 L	09.08	5,156
OFL	MB Cedola Italia 29 M	09.08	5,158
OFL	MB Cedola Italia 29 MA	09.08	5,159
OFL	MB Cedola Italia 29 W	09.08	5,157
OIC	MB Corporate IG ✪	09.08	4,970
OFL	MB Credit Opportunities 2028 C	09.08	5,381
OFL	MB Credit Opportunities 2028 H	09.08	5,388
OFL	MB Credit Opportunities 2028 L	09.08	5,358
OFL	MB Credit Opportunities 2028 M	09.08	5,360
OFL	MB Credit Opportunities 2028 W	09.08	5,361
FLE	MB Defensive Allocation C	09.08	4,417
FLE	MB Defensive Allocation CA	09.08	4,742
FLE	MB Defensive Allocation L	09.08	4,376
FLE	MB Defensive Allocation M	09.08	4,373
OEB	MB Defensive Portfolio ED	09.08	5,014
OEB	MB Defensive Portfolio H	09.08	5,240
OEB	MB Defensive Portfolio IE ✪	09.08	5,183
OEB	MB Defensive Portfolio N	09.08	5,070
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2024 C	09.08	5,096
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2024 L	09.08	5,033
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2024 M	09.08	5,044
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2025 C	09.08	5,184
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2025 H	09.08	5,170
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2025 L	09.08	5,196
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2026	09.08	4,837
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2026 H	09.08	4,710
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2026 L	09.08	4,796
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2026 M	09.08	4,792
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2026 W	09.08	4,793
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2027 B	09.08	4,754
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2027 C	09.08	4,757
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2027 H	09.08	4,682
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2027 L	09.08	4,747
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2028 C	09.08	4,903
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2028 H	09.08	4,859
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2028 L	09.08	4,877
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2028 M	09.08	4,875
OFL	MB Divers. Cr. Port. 2028 W	09.08	4,877
OFL	MB ESG Credit Opport. 2026 C	09.08	5,278
OFL	MB ESG Credit Opport. 2026 H ✪	09.08	5,302
FLE	MB ESG Credit Opport. 2026 L	09.08	5,262
FLE	MB ESG Credit Opport. 2026 M	09.08	5,269
FLE	MB ESG Credit Opport. 2026 W	09.08	5,269
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 C	09.08	5,264
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 CA	09.08	5,355
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 H	09.08	5,280
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 L	09.08	5,254
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 M	09.08	5,256
OFL	MB ESG Credit Opport. 2027 W	09.08	5,256
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 C	09.08	5,544
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 CA	09.08	5,520
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 H	09.08	5,564
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 L	09.08	5,521
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 M	09.08	5,523
OFL	MB ESG Credit Opport. 2029 W	09.08	5,523
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 C	09.08	5,033
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 CA	09.08	5,031
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 H ✪	09.08	5,033
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 L	09.08	5,033
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 M	09.08	5,035
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 MA	09.08	5,031
OFL	MB ESG Credit Opport. 2030 W	09.08	5,033
AEU	MB ESG European Equity H	09.08	5,592
AEU	MB ESG European Equity ✪	09.08	6,975
AEU	MB ESG European Equity C	09.08	5,688
AAM	MB ESG US Equity ✪	09.08	8,388
AAM	MB ESG US Equity C	09.08	6,793
FLE	MB Euro High Yield C	09.08	5,081
FLE	MB Euro High Yield I ✪	09.08	5,255
AIN	MB Fidelity World Fund IE ✪	09.08	5,726
AIN	MB Fidelity World Fund N	09.08	5,629
OFL	MB Fin. Credit Portf. 2025 A	09.08	4,741
OFL	MB Fin. Credit Portf. 2025 C	09.08	4,794
OFL	MB Fin. Credit Portf. 2025 L	09.08	4,780
OFL	MB Fin. Credit Portf. 2025 M	09.08	4,778
FLE	MB Global Multiasset ✪	09.08	5,557
FLE	MB Global Multiasset C	09.08	5,260
FLE	MB Global Multiasset CD	09.08	4,535
FLE	MB Global Multiasset G	09.08	5,437
BOB	MB Global Multimanager 15 C	09.08	5,085
BOB	MB Global Multimanager 15 CD	09.08	4,590
BOB	MB Global Multimanager 15 G	09.08	5,060
BOB	MB Global Multimanager 15 GD	09.08	4,632
BOB	MB Global Multimanager 15 I ✪	09.08	5,259
BOB	MB Global Multimanager 35 C	09.08	5,584
BOB	MB Global Multimanager 35 G	09.08	5,515
BOB	MB Global Multimanager 35 I ✪	09.08	5,741
BOB	MB Global Multimanager 35 T	09.08	5,422
BAZ	MB Global Multimanager 60 C	09.08	6,194
BAZ	MB Global Multimanager 60 G	09.08	6,139
BAZ	MB Global Multimanager 60 I ✪	09.08	6,435
OAS	MB Global Rates ✪	09.08	4,712
AIN	MB Global Them. Mult. 100 ESG C	09.08	4,521
AIN	MB Global Them. Mult. 100 ESG G	09.08	4,591
AIN	MB Global Them. Mult. 100 ESG I ✪	09.08	4,624
OFL	MB HY Credit Portf. 2025 C	09.08	4,925
OFL	MB HY Credit Portf. 2025 I ✪	09.08	5,489
OFL	MB HY Credit Portf. 2025 L	09.08	4,891
OFL	MB HY Credit Portf. 2025 M	09.08	4,886
FLE	MB MFS Prud. Cap. Euro Hgd I ✪	09.08	4,813
FLE	MB MFS Prud. Cap. Euro Hgd K	09.08	4,640

Cat.	Fondi	Data	Prezzo €
FLE	MB MFS Prudent Capital I ✪	09.08	5,496
FLE	MB MFS Prudent Capital K	09.08	5,326
AIT	MB Mid&Small Cap Italy C	09.08	6,156
AIT	MB Mid&Small Cap Italy E	09.08	6,048
AIT	MB Mid&Small Cap Italy I ✪	09.08	6,541
AIT	MB Mid&Small Cap Italy IE	09.08	6,339
AIT	MB Mid&Small Cap Italy P	09.08	6,183
FLE	MB Morgan Stanley Step Gl. Bl. ESG All.	09.08	5,398
FLE	MB Morgan Stanley Step Gl.Bl. ESG All.K	09.08	5,344
AIN	MB Nordea World Clim. Engag. IE ✪	09.08	6,287
AIN	MB Nordea World Clim. Engag. N	09.08	6,038
FLE	MB Orizzonte 2028 C	09.08	4,344
FLE	MB Orizzonte 2028 L	09.08	4,284
FLE	MB Orizzonte 2028 M	09.08	4,270
AIN	MB Pictet New Consumer Trends IE ✪ (E)	09.08	5,037
AIN	MB Pictet New Consumer Trends K	09.08	4,862
AIN	MB Pictet New Consumer Trends N (E)	09.08	4,955
OFL	MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg IE ✪	09.08	5,077
OFL	MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg K	09.08	5,081
OFL	MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg KD	09.08	5,086
OFL	MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg N (E)	09.08	5,076
OFL	MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg ND (E)	09.08	5,076
BOB	MB Social Philanthropy C	09.08	6,125
BOB	MB Social Philanthropy I ✪	09.08	6,423
	Mediolanum Gest. Fondi tel.800-107107		
FLE	Mediolanum Fle Futuro Ita LA	09.08	31,813
FLE	Mediolanum Fle Futuro Sost LA	09.08	26,779
FLE	Mediolanum Fle Strategico L	09.08	6,133
FLE	Mediolanum Fle Strategico LA	09.08	6,752
FLE	Mediolanum Fle Svilup. Ita L	09.08	10,683
FLE	Mediolanum Fle Svilup. Ita LA	09.08	11,566
OEB	Mediolanum Risp. Dinamico L	09.08	4,943
OEB	Mediolanum Risp. Dinamico LA	09.08	5,186
FLE	Mediolanum Strategia Euro HY L	09.08	8,970
FLE	Mediolanum Strategia Euro HY LA	09.08	9,969
OFL	Mediolanum Strategia Glob MB L	09.08	7,093
FLE	Mediolanum Strategia Glob MB LA	09.08	8,498
	OPEN CAPITAL PARTNERS SGR www.opencapital.it tel.02-87049100		
OFL	OTF Bond L	09.08	109,240
OFL	OTF Bond R	09.08	108,912
BBI	OTF Equity World L	09.08	110,805
BBI	OTF Equity World R	09.08	109,604
FLE	OTF Europe Balanced L	09.08	103,501
FLE	OTF Europe Balanced R	09.08	103,246
FLE	OTF Internat. Balanced L	09.08	112,220
FLE	OTF Internat. Balanced R	09.08	109,287
FLE	OTF Opportunity I ✪	09.08	126,177
FLE	OTF Opportunity L	09.08	107,082
FLE	OTF Opportunity R	09.08	103,503
	Sella S.G.R. tel.800-102010		
BBI	Bilanciato Ambiente Cedola 2027	09.08	9,654
BBI	Bilanciato Az. R-CO Valore 2029	09.08	10,662
BBI	Bilanciato Internazionale 2027 D	09.08	10,327
BBI	Bilanciato Internazionale 2027 F	09.08	10,013
BBI	Bilanciato Internazionale 2028	09.08	11,457
OFL	Bond Cedola 2025	09.08	9,450
OFL	Bond Cedola 2027	09.08	10,532
OFL	Bond Cedola Giugno 2025	09.08	8,992
OEC	Bond Corporate Italia A	09.08	10,328
OEC	Bond Corporate Italia C ✪	09.08	10,671
OEC	Bond Corporate Italia Pir	09.08	10,916
OEC	Bond Euro Corporate B	09.08	10,253
OEC	Bond Euro Corporate ESG A	09.08	9,620
OEC	Bond Euro Corporate ESG C ✪	09.08	10,178
OIC	Bond Opp. Low Duration	09.08	9,743
OPE	Bond Paesi Emergenti ESG A	09.08	11,561
OPE	Bond Paesi Emergenti ESG B	09.08	8,187
OPE	Bond Paesi Emergenti ESG C ✪	09.08	12,568
OEM	Bond Strategia Attiva A	09.08	18,214
OEM	Bond Strategia Attiva C ✪	09.08	19,284
OEB	Bond Strategia Conserv. A	09.08	6,635
OEB	Bond Strategia Conserv. C ✪	09.08	6,823
OEC	Bond Strategia Corporate ESG A	09.08	10,620
FLE	Bond Strategia Corporate ESG C ✪	09.08	11,061
OEB	Bond Strategia Prudente A	09.08	9,621
OEB	Bond Strategia Prudente B	09.08	9,448
OEB	Bond Strategia Prudente C ✪	09.08	9,892
FLE	Capitale Protetto Invesco 2026	09.08	9,888
OEC	Clima A	09.08	10,144
OEC	Clima C ✪	09.08	10,163
OFL	Emerging Bond Cedola 2024	09.08	9,146
OFL	Financial Cred. Select.29 N	09.08	10,209
OFL	Financial Cred. Select.29 S	09.08	10,217
AAM	Investimenti Az. America A	09.08	10,207
AAM	Investimenti Az. America C ✪	09.08	10,239
AEU	Investimenti Az. Europa ESG A	09.08	16,392
AEU	Investimenti Az. Europa ESG C ✪	09.08	18,332
AIT	Investimenti Az. Italia A	09.08	25,118
AIT	Investimenti Az. Italia C ✪	09.08	28,002
AIT	Investimenti Az. Italia Pir	09.08	16,793
BBI	Investimenti Bil. Int. A	09.08	22,520
BBI	Investimenti Bil. Int. C ✪	09.08	25,294
BBI	Investimenti Bil. Italia A	09.08	11,434
BBI	Investimenti Bil. Italia Pir	09.08	11,436
OMI	Investimenti Sostenib. A (E)	09.08	7,495
OMI	Investimenti Sostenib. C ✪ (E)	09.08	8,085
BBI	MIO	09.08	10,374
OFL	Selezione Corpor. Europa 2029 II N	09.08	10,114
OFL	Selezione Corpor. Europa 2029 II S	09.08	10,116
OFL	Selezione Corpor. Europa 2029 N	09.08	10,188
OFL	Selezione Corpor. Europa 2029 S	09.08	10,194
OFL	Selezione Europa 2029	09.08	10,796
OFL	Selezione Italia 2028	09.08	10,611
OFL	Selezione Italia 2028 II	09.08	10,428
BBI	Thematic Balanced Portfolio 2026 #	09.08	9,146
FLE	Top Funds Sel. Active JPM A #	09.08	5,057
FLE	Top Funds Sel. Active JPM C ✪ #	09.08	5,620
FLE	Top Funds Sel. Active JPM E #	09.08	5,039
AEM	Top Funds Sel. Az.PaesiEm A #	09.08	5,617
AEM	Top Funds Sel. Az.PaesiEm C ✪ #	09.08	6,274
FLE	Top Funds Sel. Best Pictet A #	09.08	5,279
FLE	Top Funds Sel. Best Pictet C ✪ #	09.08	5,473
FLE	Top Funds Sel. Best Pictet E #	09.08	5,187
FLE	Top Funds Sel. iCARE A #	09.08	6,348
FLE	Top Funds Sel. iCARE C ✪ #	09.08	6,566
OAS	Top Funds Sel. Ob Inter. ESG A #	09.08	5,961
OAS	Top Funds Sel. Ob Inter. ESG C ✪ #	09.08	6,362
FLE	Top Funds Sel. St.Con.Eur.ESG A #	09.08	5,134
FLE	Top Funds Sel. St.Con.Eur.ESG B #	09.08	4,692
FLE	Top Funds Sel. St.Con.Eur.ESG C #	09.08	5,394
FLE	Top Funds Selec. Asia Fid. A	09.08	4,528
FLE	Top Funds Selec. Asia Fid. C ✪	09.08	4,638
FLE	Top Funds Selec. Asia Fid. E	09.08	4,477
FLE	US Equity Step in 2028 AB	09.08	10,776
	Soprarno tel.055-263331		
OBI	International Fund 15	09.08	5,243
FLE	International Fund 75	09.08	5,338
AIN	Soprarno Esse Stock A	09.08	12,845
AIN	Soprarno Esse Stock B ✪	09.08	13,822
FLE	Soprarno Inflaz. 1,5% A	09.08	7,700
FLE	Soprarno Inflaz. 1,5% B ✪	09.08	7,999
OEB	Soprarno Pronti Termine Ob. A ✪	09.08	5,252
OEB	Soprarno Pronti Termine Ob. B	09.08	5,766
OEB	Soprarno Pronti Termine Ob. I	09.08	5,294
FLE	Soprarno Redd.&Cresc. 4% A	09.08	4,735
FLE	Soprarno Redd.&Cresc. 4% B	09.08	5,104
FLE	Soprarno Relat. Value A	09.08	8,052
FLE	Soprarno Relat. Value B ✪	09.08	8,736
FLE	Soprarno Ritorno Ass. A	09.08	8,132
FLE	Soprarno Ritorno Ass. B ✪	09.08	9,056
FLE	Soprarno Ritorno Ass. P	09.08	5,764
FLE	Soprarno Temi Globali	09.08	4,893
FLE	Soprarno Total Ret. Focus Asia	09.08	4,680
FLE	Soprarno Valore Equilibrio A	09.08	5,226
FLE	Soprarno Valore Equilibrio B	09.08	5,501

Indici Fideuram

Indici	09.08 Provv.	08.08 Defin.	Var. %
Generale	144,80	144,43	0,26
Fondi Azionari	212,65	211,75	0,43
Az. Italia	223,26	222,76	0,22
Az. Area Euro	173,55	173,36	0,11
Az. Europa	208,48	207,36	0,54
Az. America	350,92	349,60	0,38
Az. Pacifico	194,70	192,22	1,29
Az. Paesi Emergenti	328,34	324,10	1,31
Az. Internazionali	252,00	251,10	0,36
Fondi Bilanciati	172,11	171,61	0,29
Bilanciati	148,23	147,74	0,33
Bil. Obbligazionari	153,14	152,79	0,23
Fondi Obbligazionari	156,74	156,53	0,13

Indici	09.08 Provv.	08.08 Defin.	Var. %
Ob. Italia	98,17	98,02	0,15
Ob. Euro Governativi BT	145,50	145,40	0,07
Ob. Euro Governativi M/L Term	157,69	157,40	0,18
Ob. Euro Corporate Inv. Grade	140,26	140,08	0,13
Ob. Area Dollaro	187,47	187,35	0,06
Ob. Internaz. Governativi	145,73	145,37	0,25
Ob. Paesi Emergenti	305,42	304,53	0,29
Ob. Altre Specializzazioni	163,03	162,87	0,10
Ob. Misti	161,27	160,94	0,21
Ob. Flessibili	136,18	136,07	0,08
Fondi Mercato Monetario	130,14	130,13	0,01
Flessibili	124,72	124,38	0,27
Indici Lussemburghesi	1152,23	1148,54	0,32

LEGENDA

FONDI COMUNI Categorie Assogestioni. AZIONARI: AIT Italia; **AAE** Area Euro; **AEU** Europa; **AAM** America; **APA** Pacifico; **AEM** Paesi Emergenti; **APS** Paese; **AIN** Internazionali; **AEN** Energia e Materie prime; **AID** Industria; **ABC** Beni di Consumo; **ASA** Salute; **AFI** Finanza; **AIF** Informatica; **ATE** Servizi di Telecomunicazione; **APU** Servizi di Pubblica Utilità; **ASE** Altri Settori; **AAS** Altre Specializzazioni. **BILANCIATI: BAZ** Azionari; **BBI** Bilanciati; **BOB** Obbligazionari. **FLESSIBILI: FLE** Flessibili. **OBBLIGAZIONARI: Obbligazionari: OBI** Italia; **OEB** Euro Governativi Breve Termine; **OEM** Euro Governativi Medio Lungo Termine; **OEC** Euro Corporate Investment Grade; **OEH** Euro High Yield; **ODB** Dollaro Governativi Breve Termine; **ODM** Dollaro Governativi Medio Lungo Termine; **ODC** Dollaro Corporate Investment Grade; **ODH** Dollaro High Yield; **OIG** Internazionali Governativi; **OIC** Internazionali Corporate Investment Grade; **OIH** Internazionali High Yield; **OAY** Yen; **OPE** Paesi Emergenti; **OAS** Altre Specializzazioni; **OMI** Misti; **OFL** Flessibili. **MONETARI: MAE** Area Euro; **MAD** Area Dollaro; **MAY** Area Yen; **MAV** Altre Valute.

Qualifiche: (I) Indicizzato; (E) Etico; (P) Capitale Protetto; (G) Capitale Garantito.

Altre note: * Il prezzo nella colonna Euro è espresso nella valuta indicata nella descrizione del fondo. (#) Fondo dei fondi. (✪) Fondo riservato. (1) Fondo garantito a formula. **(L)** Fondo liquidità dinamico. **(ex / x)** Quota fondo ex cedola.

INDICI FIDEURAM. Gli indici della tabella corrispondente non sono qualificabili, né possono essere utilizzati come indici di riferimento ai sensi dell'articolo 3, comma 1, n. 1 del Regolamento UE 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare le performance di fondi di investimento. Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking non è in alcun modo responsabile di eventuali utilizzi impropri e non autorizzati.

Fondi comuni e Sicav estere

ARMONIZZATI UE

Ailis Sicav

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
--- Ailis ESG EMU Gov Bd IG 1-3y I	09.08	10,196
--- Ailis ESG EMU Gov Bd IG 3-5y I	09.08	10,191
FLE Ailis BR Bal. ESG R	09.08	10,609
FLE Ailis BR Bal. ESG S	09.08	10,266
FLE Ailis BR Multi A. Inc. R	20.06	10,498
FLE Ailis BR Multi A. Inc. S	20.06	9,497
OFL Ailis Brand. Gl. IM. B. Opt. I	09.08	8,754
OFL Ailis Brand. Gl. IM. B. Opt. R	09.08	8,564
OFL Ailis Brand. Gl. IM. B. Opt. S	09.08	8,340
AAS Ailis Fidelity Flex. Low Vol. R	09.08	12,488
AAS Ailis Fidelity Flex. Low Vol. S	09.08	11,860
FLE Ailis FT Em. Bal. R	09.08	10,125
FLE Ailis FT Em. Bal. S	09.08	9,468
FLE Ailis Gl. Eq. Mkt. Neutral I**(7)**	09.08	11,686
FLE Ailis Invesco Inc. R	09.08	12,072
FLE Ailis Invesco Inc. S	09.08	10,948
FLE Ailis Janus Gl. Act. Opp. R	09.08	10,499
FLE Ailis Janus Gl. Act. Opp. S	09.08	10,200
FLE Ailis JPM Flex. All. A	09.08	9,608
FLE Ailis JPM Flex. All. I**(7)**	17.02	10,000
FLE Ailis JPM Flex. All. S	09.08	8,956
FLE Ailis JPM ST. In Alloc. R	09.08	9,797
FLE Ailis JPM ST. In Alloc. S	09.08	9,552
FLE Ailis M&G Multi-Asset ESG R	09.08	10,175
FLE Ailis M&G Multi-Asset ESG S	09.08	9,517
FLE Ailis MAN M.A. R	13.10	9,637
FLE Ailis MAN M.A. S	13.10	9,127
FLE Ailis MAN M.C. R	09.08	9,674
FLE Ailis MAN M.C. S	09.08	9,297
AEU Ailis MSCI Eur ESG Sc. Ind. I	09.08	11,674
AAM Ailis MSCI USA ESG Sc. Ind. I	09.08	13,288
AEU Ailis MSCI USA ESG Sc. Ind. IH**(7)**	09.08	12,593
OFL Ailis MUZINICH Target 2025 I	18.09	
OFL Ailis MUZINICH Target 2025 R	09.08	9,580
OFL Ailis MUZINICH Target 2025 S	09.08	9,249
FLE Ailis Pictet Bal. Multitrend R	09.08	9,800
FLE Ailis Pictet Bal. Multitrend S	09.08	9,496
FLE Ailis PIMCO Inf Res MA I**(7)**	09.08	9,648
FLE Ailis PIMCO Inf Res MA R	09.08	9,413
FLE Ailis PIMCO Inf Res MA R1		—
FLE Ailis PIMCO Inf Res MA S	09.08	9,230
OFL Ailis PIMCO Target 2024 I**(7)**	09.08	10,224
OFL Ailis PIMCO Target 2024 R	09.08	9,704
OFL Ailis PIMCO Target 2024 S	09.08	9,307
FLE Ailis Schroder Gl. Th. R	09.08	11,670
FLE Ailis Schroder Gl. Th. S	09.08	11,038
FLE Ailis Von Gl. Alloc. R	09.08	9,611
FLE Ailis Von Gl. Alloc. S	09.08	9,458

ALGEBRIS INVESTMENTS

Algebris INVESTMENTS

www.algebris.com

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
AIT Core Italy I**(7)**	09.08	151,050
AIT Core Italy R	09.08	141,590
OAS Financial Credit I**(7)**	09.08	203,950
OAS Financial Credit R	09.08	173,790
OAS Financial Credit RD	09.08	95,510
AFI Financial Equity I**(7)**	09.08	215,470
AFI Financial Equity R	09.08	187,080
BBI Financial Income I**(7)**	09.08	223,420
BBI Financial Income R	09.08	200,260
BBI Financial Income RD	09.08	112,190
OFL Glb Credit Opportunities I**(7)**	09.08	146,200
OFL Glb Credit Opportunities R	09.08	141,770
OFL Glb Credit Opportunities RD	09.08	115,380
OAS IG Financial Credit I**(7)**	09.08	110,870
OAS IG Financial Credit R	09.08	108,250
OAS IG Financial Credit RD	09.08	93,510
AIN Sust World B**(7)**	09.08	124,260
AIN Sust World R	09.08	121,390

Amundi Luxembourg S.A.

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
FLE AFH Aequitas Flexile	09.08	101,35

ANIMA

ANIMA

www.animasgr.it Tel. 800.388.876

Anima Funds

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
FLE Anima Active Select.**(7)**	07.02	9,349
OFL Anima Bond Flex A		—
OFL Anima Bond Flex B	09.08	4,605
OFL Anima Bond Flex I	09.08	4,811
OFL Anima Bond Flex I Dis	01.09	5,009
OFL Anima Bond Flex R	09.08	4,724
FLE Anima Brightv. 2024 I	03.01	11,039
FLE Anima Brightv. 2024 II	03.04	10,499
FLE Anima Brightv. 2024 III	03.07	11,549
FLE Anima Brightv. 2024 IV	07.08	11,450
FLE Anima Brightv. 2024 V	07.08	11,541
FLE Anima Brightv. 2025 I	07.08	11,401
FLE Anima Brightv. 2027 I	07.08	11,388
FLE Anima Brightview II	07.08	9,980
FLE Anima Brightview III	07.08	11,149
FLE Anima Brightview IV	07.08	11,553
FLE Anima Brightview IX I	07.08	9,783
FLE Anima Brightview V	07.08	10,974
FLE Anima Brightview VI	07.08	10,810
FLE Anima Brightview VII I	07.08	10,443
FLE Anima Brightview VIII I	07.08	9,958
FLE Anima Defensive Silv.	09.08	4,967
AEU Anima Europe Selection I	09.08	5,547
AEU Anima Europe Selection IP	09.08	5,565
AEU Anima Europe Selection R	09.08	5,487
FLE Anima Glb Macro A	09.08	4,549
FLE Anima Glb Macro B	09.08	5,590
FLE Anima Glb Macro I	09.08	5,214
FLE Anima Glb Selection I	09.08	7,471
FLE Anima Glb Selection Prest.	09.08	7,229
FLE Anima Glb Selection Silv.	09.08	7,140
OEH Anima Hi. Yield Bd I	09.08	5,412
OFL Anima Opportunities 2027	09.08	5,673
FLE Anima Sel. Conservative H	27.09	4,584
FLE Anima Sel. Conservative T	09.08	4,980
FLE Anima Sel. Conservative X	09.08	4,856
FLE Anima Sel. Moderate H	09.08	4,853
FLE Anima Sel. Moderate T	09.08	5,010
FLE Anima Sel. Moderate X	09.08	4,871
FLE Anima Solut. EM I	31.01	4,332
FLE Anima Star H. Potent. Eur. A	09.08	6,449
ODC Anima Systematic U.S. Corp. I	09.08	5,478
ODC Anima Systematic U.S. Corp. R	09.08	5,447
FLE Anima Thematic I	07.08	9,804
FLE Anima Thematic II Class I	07.08	9,459
FLE Anima Thematic III Class I	07.08	9,507
FLE Anima Thematic IV Class I	07.08	9,488
FLE Anima Thematic IX	07.08	10,357
FLE Anima Thematic V	07.08	10,285
FLE Anima Thematic VI	07.08	10,534
FLE Anima Thematic VII	07.08	10,366
FLE Anima Thematic VIII	07.08	10,357
FLE Anima Thematic X	07.08	10,297
FLE Anima Trading Fund Prest.	09.08	5,395
APA Asia Pacific Eq. I**(7)**	09.08	16,580
APA Asia Pacific Eq. Prest.	09.08	17,446
APA Asia Pacific Eq. Silv.	09.08	10,383
ODM Bond Dollar I**(7)**	09.08	7,504
ODM Bond Dollar Prest.	09.08	7,100
ODM Bond Dollar Silv.	09.08	6,989
OAS Credit Opp. I**(7)**	09.08	4,960
AEM Emerging Mkts Eq. I**(7)**	09.08	7,051
AEM Emerging Mkts Eq. Pr.	09.08	6,424
AEM Emerging Mkts Eq. Sil.	09.08	5,949
AAE Euro Equity I	09.08	11,351
OEM Euro Gov. Bd I**(7)**	09.08	4,827
AEU Europe Eq. I**(7)**	09.08	18,204
AEU Europe Eq. Prest.	09.08	12,421
AEU Europe Eq. Silv.	09.08	10,315
OIG Global Bd I**(7)**	09.08	6,059
OIG Global Bd Prest.	09.08	6,748
OIG Global Bd Silv.	09.08	5,672
AIN Global Eq. Value I**(7)**	09.08	18,993
AIN Global Eq. Value Prest.	09.08	12,632
AIN Global Eq. Value Silv.	09.08	13,357
OEC Hybrid Bd I	09.08	6,091
OIG International Bd I	09.08	4,678
OBI Italian Bond I	09.08	4,905
OBI Italian Bond Silv.	09.08	4,544
AIT Italian SmallMid Eq. I	09.08	12,472
AIT Italian SmallMid Eq. Silv.	09.08	13,996
FLE Italy Class I	09.08	6,973
FLE Italy Class IP	09.08	6,936
FLE Italy Class R	09.08	6,774
MAE Liquidity A	09.08	6,328
MAE Liquidity I**(7)**	09.08	5,746
MAE Liquidity Prest.	09.08	5,011
MAE Liquidity Silv.	09.08	5,359
OEM Medium Term Bond I**(7)**	09.08	6,690
OEM Medium Term Bond Prest.	09.08	8,473
OEM Medium Term Bond Silv.	09.08	6,106
FLE Megatrend People Fund Cl. I	09.08	5,744
FLE Megatrend People Fund Cl. IP	09.08	5,787
FLE Megatrend People Fund Cl. R	09.08	5,580
OEB Short Term Bond I**(7)**	09.08	5,464
OEB Short Term Bond Prest.	09.08	5,844
OEB Short Term Bond Silv.	09.08	5,289
OEC Short Term Corp Bd I**(7)**	09.08	5,979
OEC Short Term Corp Bd S	09.08	5,000
FLE Smart Vol. Em. Mkts I	09.08	4,725
FLE Smart Vol. Glb I	09.08	6,659
FLE Smart Vol. Usa I	09.08	6,456
FLE Star H. Potent. Eur. A	09.08	6,595
FLE Star H. Potent. Eur. B	09.08	5,879
FLE Star H. Potent. Eur. I**(7)**	09.08	9,732
FLE Star H. Potent. Eur. Pr.	09.08	10,338
FLE Star H. Potent. Eur. Silv.	09.08	7,374
FLE Star H. Potent. Italy A	09.03	3,889
FLE Trading Fund A	09.08	5,182
FLE Trading Fund B	09.08	5,777
FLE Trading Fund I**(7)**	09.08	6,283
FLE Trading Fund Silver	09.08	5,575
AAM U.S. Equity I**(7)**	09.08	37,864
AAM U.S. Equity IH	09.08	5,704
AAM U.S. Equity Prest.	09.08	27,389
AAM U.S. Equity Silv.	09.08	20,269
OFL Var Rate Bond I	09.08	5,465
FLE Zephyr Glb Alloc. I	07.08	5,463
FLE Zephyr Glb I	22.05	5,532
FLE Zephyr New I	07.08	5,416
FLE Zephyr Real Asset I	07.08	5,613

Anima Investment Sicav

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
OFL Cedola Risk C. Dig.Re R	09.08	5,309
OFL Cedola Risk C. E. Rinn. R	09.08	5,823
FLE Cedola Risk C. H. Care	09.08	5,308
FLE Cedola Risk C. Longevity	09.08	5,817
OFL Cedola Risk C. Megatr.	09.08	5,604
FLE Selection Moderate R		—

BG Collection Investments

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
AEM Africa&Middle East Eq. A	12.08	84,63
FLE Black Rock Glb M. Asset A	12.08	142,15
FLE Dynamic Allocation AX	12.08	104,09
AEM Eastern Europe Eq. A	02.09	57,85
OPE Em. Markets Bond Opp. A	12.08	84,69
BAZ ESG Global Markets AX	12.08	143,61
ASE ESG Pictet World Opp. AX	12.08	265,88
AIN ESG T-Cube AX	12.08	149,59
AEU Eurizon Europe Equities AX	12.08	122,37
OAS Fixed Target Income AY		—
AEM Greater China Eq. A	12.08	89,46
AEM India&So.East Asia Eq. A	12.08	183,15
FLE JPM Best Ideas A	12.08	140,07
OEC JPM Target Date AY	12.08	102,59
AEM Latin America Eq. A	12.08	74,45
FLE Morgan Stanley Act.All. A	12.08	149,44
OEC Muzinich - Target Date AY	12.08	102,563
FLE Pimco Smart Inv. Flex All. A	12.08	100,19
FLE Smart Target AX	12.08	108,25
OEC UBS Bond Europe 2026 AX		—
OEC UBS Bond Europe 2026 AY	12.08	100,66
BAZ UBS China MultiAsset AX	12.08	71,76
AIN Vontobel Gl. Elite A	12.08	167,94

BG Private Markets Sicav SIF

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
AAS Carlyle Private Debt Fund**(7)**	31.01	1012,312
AAS Generali Private Equity Fund I**(7)**	31.07	1000,000
AAS Generali Real Estate Flagship Fund**(7)**	31.07	1000,000
FLE MB Fund**(7)**	09.08	102202,255
FLE Pro Fund**(7)**	09.08	101892,493
FLE UBS Real Estate Opps**(7)**	28.06	84,727

EURIZON CAPITAL S.A.

EURIZON ASSET MANAGEMENT

Help desk c/o Eurizon Capital Sgr; Gruppo Intesa Sanpaolo; tel. 02 8810.8810

Eurizon Manager Selection Fund

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
OMI MS 10 R	09.08	149,84
BOB MS 20 R	09.08	160,68
BBI MS 40 R	09.08	178,26
BAZ MS 70 R	09.08	237,73

Epsilon Fund

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
FLE Absolute Q-Multistrategy I	09.08	105,49
FLE Absolute Q-Multistrategy R	09.08	100,94
OPE Em. Bond Total Ret. Enhanced I	09.08	94,65
OPE Em. Bond Total Ret. Enhanced R	09.08	90,45
OPE Em. Bond Total Return E	09.08	95,04
OPE Em. Bond Total Return I	09.08	137,31
OPE Em. Bond Total Return R	09.08	124,86
OPE Em. Bond Total Return RD	09.08	91,11
OPE Em. Bond Total Return X	09.08	97,26
FLE Enhanced C.Risk Contr. I	09.08	120,58
FLE Enhanced C.Risk Contr. R	09.08	110,97
FLE Enhanced C.Risk Contr. RD	09.08	105,89
OEM Euro Bond I	09.08	177,20
OEM Euro Bond ID	09.08	102,27
OEM Euro Bond R	09.08	161,65
OEM Euro Bond RD	09.08	94,42
OEM Euro Bond X	09.08	106,90
MAE Euro Cash I	09.08	113,13
MAE Euro Cash R	09.08	110,30
MAE Euro Cash RD	09.08	101,57
AAE Euro Q-Equity I	09.08	198,61
AAE Euro Q-Equity R	09.08	167,85
FLE Q-Flexible I	09.08	192,21
FLE Q-Flexible R	09.08	163,75
FLE Q-Flexible RD	09.08	117,57
FLE Q-Multiasset ML Enhanced I	09.08	101,09

Eurizon Fund

Active Market

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
AEM Asian Equity Opportunities R	09.08	78,51
AEM Asian Equity Opportunities X	09.08	97,05
AEM Asian Equity Opportunities Z	09.08	84,78
OAS Bond Aggregate EUR R	09.08	95,46
OAS Bond Aggregate EUR Short T. R	09.08	102,49
OAS Bond Aggregate EUR Short T. Z	09.08	103,80
OAS Bond Aggregate EUR X	09.08	106,71
OAS Bond Aggregate EUR Z	09.08	101,08
OPE Bond Aggregate RMB R	09.08	126,91
OPE Bond Aggregate RMB RH	09.08	105,74
OPE Bond Aggregate RMB Usd Z2	09.08	117,00
OPE Bond Aggregate RMB X	09.08	122,10
OPE Bond Aggregate RMB XH	09.08	105,18
OPE Bond Aggregate RMB Z	09.08	134,52
OPE Bond Aggregate RMB ZD	09.08	111,39
OPE Bond Aggregate RMB ZH	09.08	109,14
OFL Bond Corporate EUR R	09.08	97,94
OFL Bond Corporate EUR RD	09.08	91,24
OFL Bond Corporate EUR X	09.08	104,14
OFL Bond Corporate EUR Z	09.08	134,31
OPE Bond Emerging Mkts Loc.Curr. R	09.08	104,80
OPE Bond Emerging Mkts Loc.Curr. Z	09.08	101,23
OPE Bond Emerging Mkts R	09.08	379,15
OPE Bond Emerging Mkts RD	09.08	86,89
OPE Bond Emerging Mkts RDH	09.08	77,54
OPE Bond Emerging Mkts X	09.08	114,91
OPE Bond Emerging Mkts XH	09.08	91,84
OPE Bond Emerging Mkts Z**(7)**	09.08	444,14
OPE Bond Emerging Mkts ZDH	09.08	75,34
OAS Bond Euro High Yield R	09.08	103,33
OAS Bond Euro High Yield Z	09.08	117,62
OAS Bond High Yield R	09.08	241,34
OAS Bond High Yield RD	09.08	94,57
OAS Bond High Yield X	09.08	114,79
OAS Bond High Yield Z**(7)**	09.08	287,17
OAS Bond High Yield ZU2	09.08	115,21
OAS Bond Inflation Linked R	09.08	140,07
OAS Bond Inflation Linked Z**(7)**	09.08	160,23
OAS Bond Inflation Linked ZD	09.08	87,53
ODB Bond USD S.T. LTE R	09.08	123,71
ODB Bond USD S.T. LTE Z**(7)**	09.08	134,89
OMI BondCorp Eur S.T. R	09.08	66,84
OMI BondCorp Eur S.T. Z**(7)**	09.08	77,52
MAE Cash EUR A	09.08	116,74
MAE Cash EUR R	09.08	112,61
MAE Cash EUR Z**(7)**	09.08	120,94
APS Equity China A X	09.08	56,93
APS Equity China R	09.08	76,27
APS Equity China Z	09.08	83,58
AIN Equity Circular Economy R	09.08	112,63
AIN Equity Circular Economy Z	09.08	116,58
AEM Equity Emerging Markets Z	09.08	106,59
AIN Equity High Dividend R	09.08	111,84
AIN Equity High Dividend Z	09.08	114,64
AIN Equity Innovation R	09.08	159,83
AIN Equity Innovation Z	09.08	170,34
AIN Equity People R	09.08	121,22
AIN Equity People Z	09.08	129,47
AIN Equity Planet R	09.08	135,17
AIN Equity Planet Z	09.08	144,46
ASE Equity Real Estate	09.08	106,74
ASE Equity Real Estate Z	09.08	107,59
AEU Equity Small Mid C. Eur. R	09.08	758,62
AEU Equity Small Mid C. Eur. X	09.08	122,17
AEU Equity Small Mid C. Eur. Z**(7)**	09.08	925,68
AAM Equity Usa R	09.08	260,51
AAM Equity Usa RH	09.08	198,50
AAM Equity Usa X	09.08	240,65
AAM Equity Usa XH	09.08	181,14
AAM Equity Usa Z	09.08	302,85
OPE Euro Em. Mkts Bonds R	09.08	86,49
OPE Euro Em. Mkts Bonds Z	09.08	87,88
OEM European Union Bonds R	09.08	100,47
OEM European Union Bonds Z	09.08	107,29
BBI Global Allocation	09.08	108,21
BBI Global Allocation Z	09.08	107,98
OAS Global Bond Aggregate	09.08	100,29
OAS Global Bond Aggregate Z	09.08	100,84
OAS Global Bond Inflation Linked R	09.08	100,27
OAS Global Bond Inflation Linked Z	09.08	101,30
OIG Global Bond R	09.08	100,79
OIG Global Bond Z	09.08	103,81
BOB Global Cautious Allocation	09.08	103,67
BOB Global Cautious Allocation Z	09.08	103,71
ASE Global Equity Infrastructure R	09.08	101,89
ASE Global Equity Infrastructure Z	09.08	105,99
OAS Green Euro Credit R	09.08	88,84
OAS Green Euro Credit X	09.08	90,86
OAS Green Euro Credit Z	09.08	91,49
AIT Italian Equity Opport. R	09.08	164,94
AIT Italian Equity Opport. RD	09.08	146,34
AIT Italian Equity Opport. X	09.08	172,44
AIT Italian Equity Opport. Z	09.08	195,90
OPE SLJ Local Em. Mkts Debt R	09.08	105,44
OPE SLJ Local Em. Mkts Debt RD	09.08	86,92
OPE SLJ Local Em. Mkts Debt Z	09.08	103,89
AIN Sustainable Global Equity A	09.08	152,11
AIN Sustainable Global Equity R	09.08	151,56
AIN Sustainable Global Equity X	09.08	148,30
AIN Sustainable Global Equity Z	09.08	166,99
APA Sustainable Japan Equity R	09.08	124,43
APA Sustainable Japan Equity X	09.08	137,31
APA Sustainable Japan Equity Z	09.08	295,09
AEU Top European Research R	09.08	146,28
AEU Top European Research X	09.08	145,87
AEU Top European Research Z	09.08	174,37

Active Market cop.rischio cambio

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
OPE Bond Emerging Mkts RH	09.08	308,99
OPE Bond Emerging Mkts ZH**(7)**	09.08	360,78
AAM Equity Usa ZH	09.08	183,20
APA Sustainable Japan Eq. RH	09.08	142,78

Active Strategy

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
FLE Absolute Active R	09.08	120,07
FLE Absolute Active Z**(7)**	09.08	141,21
OAS Absolute Green Bonds R	09.08	92,93
OAS Absolute Green Bonds X	09.08	90,59
OAS Absolute Green Bonds Z	09.08	96,10
OAS Absolute Green Bonds ZD	09.08	85,30
OAS Absolute High Yield R	09.08	108,54
OAS Absolute High Yield Z	09.08	110,50
OMI Absolute Prudent E	09.08	100,82
OMI Absolute Prudent R	09.08	121,95
OMI Absolute Prudent Z**(7)**	09.08	136,22
OMI Absolute Prudent ZD	09.08	101,72
FLE Absolute Return Solution R	09.08	92,33
FLE Absolute Return Solution Z	09.08	94,21
FLE Active Allocation	09.08	97,84
FLE Active Allocation R	09.08	117,28
FLE Active Allocation X	09.08	118,07
FLE Active Allocation Z	09.08	899,89
OPE Asian Debt Opportunities R	09.08	104,88
OPE Asian Debt Opportunities Z	09.08	105,77
OPE Bond Aggregate RMB RD	09.08	115,89
OFL Bond Flexible A	09.08	96,62
OFL Bond Flexible R	09.08	95,99
OFL Bond Flexible RD	09.08	87,77
OFL Bond Flexible X	09.08	100,31
OFL Bond Flexible Z	09.08	103,91
OFL Bond Flexible ZD	09.08	88,29
OPE China Credit Opportunities R	09.08	104,80
OPE China Credit Opportunities Z	09.08	106,54
FLE China Opportunity R	09.08	85,69
FLE China Opportunity Z	09.08	89,26
FLE Conservative Allocation R	09.08	111,35
FLE Conservative Allocation RD	09.08	104,32
FLE Conservative Allocation Z	09.08	121,44
FLE Dynamic Asset All. R	09.08	100,97
FLE Dynamic Asset All. Z	09.08	677,42
FLE Flexible Allocation R	09.08	107,57
FLE Flexible Allocation Z	09.08	688,68
FLE Flexible Equity Strategy A	09.08	118,98
FLE Flexible Equity Strategy R	09.08	179,20
FLE Flexible Equity Strategy RD	09.08	112,63
FLE Flexible Equity Strategy RL	09.08	188,93
FLE Flexible Equity Strategy Z	09.08	214,00
FLE Flexible Europe Strategy R	09.08	107,58
FLE Flexible Europe Strategy Z	09.08	115,15
FLE Flexible Multistrategy R	09.08	98,06
FLE Flexible Multistrategy RD	09.08	99,19
FLE Flexible Multistrategy Z	09.08	106,97
FLE Flexible US Strategy R	09.08	107,230
FLE Flexible US Strategy Z	09.08	146,54
OFL Global Multi Credit R	09.08	95,89
OFL Global Multi Credit Z	09.08	101,51
FLE Inflation Strategy R	09.08	105,87
FLE Inflation Strategy Z	09.08	100,99
OAS Securitized Bond E	09.08	107,08
OAS Securitized Bond X	09.08	109,87
OAS Securitized Bond Z	09.08	111,00
OAS Securitized Bond ZD	09.08	100,80
FLE SLJ Flexible Global Macro Z	09.08	102,90
FLE Sustainable Multiasset R	09.08	95,78

Factors

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
APS Equity China Smart Vol. R	09.08	94,40
APS Equity China Smart Vol. Z**(7)**	09.08	113,57
AEM Equity Em.Mkts Sm. Vol. R	09.08	199,84
AEM Equity Em.Mkts Sm. Vol. Z**(7)**	09.08	247,24
AIT Equity Italy Smart Vol. R	09.08	145,48
AIT Equity Italy Smart Vol. Z**(7)**	09.08	183,23
AIN Equity World Smart Vol. R	09.08	143,83
AIN Equity World Smart Vol. RH	09.08	113,94
AIN Equity World Smart Vol. Z**(7)**	09.08	180,80
AIN Equity World Smart Vol. ZH**(7)**	09.08	143,00

Limited Tracking Error

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
OEC Bond Corporate EUR LTE R	09.08	95,17
OEC Bond Corporate EUR LTE Z	09.08	97,93
OEC Bond Corporate EUR S.T. LTE Z	09.08	98,95
OPE Bond Em. Markets HC Z	09.08	97,77
OPE Bond Em. Markets HC ZH	09.08	87,32
OPE Bond Em. Markets LC LTE Z	09.08	88,50
OEM Bond EUR 1-10 Y LTE Z	09.08	93,21
OEM Bond EUR All Maturities LTE Z	09.08	85,30
OEM Bond EUR Long T. R	09.08	214,81
OEM Bond EUR Long T. Z**(7)**	09.08	240,81
OEM Bond EUR Medium T. R	09.08	319,74
OEM Bond EUR Medium T. Z**(7)**	09.08	360,84
OEM Bond EUR Medium Term LTE	09.08	102,640
OEB Bond EUR Short T. LTE R	09.08	137,09
OEB Bond EUR Short T. LTE Z**(7)**	09.08	152,98
OEB Bond EUR Short Term LTE	09.08	101,980
OAS Bond GBP R	09.08	136,97
OAS Bond GBP Z**(7)**	09.08	155,91
OAS Bond Italy Floating Rate R	09.08	137,35
OAS Bond Italy Floating Rate Z	09.08	149,68
OAS Bond Italy Floating Rate ZD	09.08	100,58
OIC Bond Italy Long Term LTE Z	09.08	91,00
OBI Bond Italy Medium Term LTE Z	09.08	99,90
OBI Bond Italy Short Term LTE Z	09.08	101,67
OAY Bond JPY LTE R	09.08	79,17
OAY Bond JPY LTE Z**(7)**	09.08	89,91
ODM Bond USD R	09.08	183,97
ODB Bond USD Short Term LTE ZH**(7)**	09.08	104,30
ODM Bond USD Z**(7)**	09.08	209,53
AEM Eq.Em.Mkts N. Frontiers R	09.08	120,76
AEM Eq.Em.Mkts N. Frontiers Z	09.08	157,41
AEM Equity Em. Mkts LTE Z	09.08	295,42
AAE Equity Euro LTE Z**(7)**	09.08	206,51
AEU Equity Europe ESG Leaders LTE Z**(7)**	09.08	160,82
AEU Equity Europe LTE Z**(7)**	09.08	218,65
APA Equity Japan LTE Z**(7)**	09.08	135,69
AAM Equity N.America Z**(7)**	09.08	336,86
APA Equity Pacific ex-Japan LTE Z**(7)**	09.08	372,11
AAM Equity USA ESG Lead. LTE Z	09.08	201,87
AAM Equity USA LTE Z**(7)**	09.08	188,97
AIN Equity World ESG Lead. LTE Z	09.08	144,60
AIN Equity World ESG Lead. LTE ZH	09.08	116,11
OIG Global Bond LTE R	09.08	145,30
OIG Global Bond LTE Z**(7)**	09.08	159,55
FLE Sustainable Multiasset Z	09.08	100,98
AEU Top European Research	09.08	145,020

Linea LTE cop. rischio cambio

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
OAS Bond GBP LTE RH	09.08	139,48
OAS Bond GBP LTE ZH**(7)**	09.08	159,31
OAY Bond JPY LTE RH	09.08	150,12
OAY Bond JPY LTE ZH**(7)**	09.08	208,43
ODM Bond USD LTE RH	09.08	179,44
ODM Bond USD LTE ZH**(7)**	09.08	203,64
AEU Equity Europe ESG Leaders LTE ZH	09.08	142,35
AEU Equity Europe LTE ZH**(7)**	09.08	212,57
APA Equity Japan ZH**(7)**	09.08	205,86
AAM Equity North America LTE ZH**(7)**	09.08	327,91
APA Equity Pacific ex-Japan LTE ZH**(7)**	09.08	258,38
AAM Equity USA LTE ZH	09.08	150,67
OIG Global Bond LTE RH	09.08	142,00
OIG Global Bond LTE ZH**(7)**	09.08	156,18

Treasury Management

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
OEB Bond Short Term EUR T1 A	09.08	98,41
OEB Bond Short Term EUR T1 Z	09.08	100,00
MAE Money Market EUR T1 Z	09.08	102,86
MAD Money Market USD T1 Z2	09.08	109,95

Le Classi I, Z e ZH sono riservate a investitori istituzionali.

EurizonAM Sicav

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
FLE Abs Ret Moderate ESG F	11.07	4,505
FLE Abs Ret Moderate ESG I**(7)**	11.07	4,708
FLE Abs Ret Moderate ESG Primacl.	11.07	4,643
FLE Abs Ret Moderate ESG R	11.07	4,739
FLE Abs Ret Moderate ESG U	11.07	4,742
FLE Abs Ret Solution I**(7)**	09.08	4,961
FLE Abs Ret Solution Primacl.	09.08	4,398
FLE Abs Ret Solution R	09.08	4,579
FLE Abs Ret Solution U	09.08	4,582
AEM Asia Pacific Eq. I**(7)**	09.08	9,781
AEM Asia Pacific Eq. Primacl.	09.08	5,281
AEM Asia Pacific Eq. R	09.08	7,598
AEM Asia Pacific Eq. U	09.08	6,728
OFL Cedola Primaclasse	09.08	4,990
OPE Emerging Mkt Bd. I**(7)**	09.08	6,073
OPE Emerging Mkt Bd. Primacl.	09.08	4,741
OPE Emerging Mkt Bd. R	09.08	5,251
OPE Emerging Mkt Bd. RD	09.08	4,482
OPE Emerging Mkt Bd. U	09.08	5,240
AEM Emerging Mkts Eq. I**(7)**	09.08	7,920
AEM Emerging Mkts Eq. Primacl.	09.08	5,023
AEM Emerging Mkts Eq. R	09.08	6,211
AEM Emerging Mkts Eq. U	09.08	6,565
AIN Equity Planet P	09.08	6,574
AIN Equity Planet R	09.08	6,872
AIN Equity Planet U	09.08	6,906
OEC Euro Corp. Bd. HiPo I	09.08	5,667
OEC Euro Corp. Bd. HiPo Primacl.	09.08	4,852
OEC Euro Corp. Bd. HiPo R	09.08	5,437
OEC Euro Corp. Bd. HiPo RD	09.08	5,006
OEC Euro Corp. Bd. HiPo U	09.08	5,444
OEC Euro Corp. Bond I**(7)**	09.08	8,064
OEC Euro Corp. Bond Primacl.	09.08	4,608
OEC Euro Corp. Bond R	09.08	6,952
OEC Euro Corp. Bond RD	09.08	4,533
OEC Euro Corp. Bond U	09.08	4,805
OEC Euro Corp. Sh.Term I**(7)**	09.08	6,047
OEC Euro Corp. Sh.Term Primacl.	09.08	4,736
OEC Euro Corp. Sh.Term R	09.08	5,447
OEM Euro Fixed Income I**(7)**	09.08	11,189
OEM Euro Fixed Income Primacl.	09.08	4,378
OEM Euro Fixed Income R	09.08	10,002
OEM Euro Fixed Income RD	09.08	4,373
OEM Euro Fixed Income U	09.08	4,510
OEH Euro High Yield I**(7)**	09.08	5,826
OEH Euro High Yield Primacl.	09.08	5,021
OEH Euro High Yield R**(7)**	09.08	5,427
OEH Euro High Yield U	09.08	6,040
AEU European Equity I**(7)**	09.08	7,588
AEU European Equity Primacl.	09.08	7,332
AEU European Equity R	09.08	7,551
AEU European Equity RD	09.08	6,163
AEU European Equity U	09.08	8,011
OFL Glb Abs Bd Eu Hdg I	24.01	5,019
OFL Glb Abs Bd Eu Hdg Primacl.	09.08	4,688
OFL Glb Abs Bd Eu Hdg R	09.08	4,794
OFL Glb Abs Bd Eu Hdg U	09.08	4,794
ASE Glb Infrastructure Primacl.	09.08	5,322
ASE Glb Infrastructure R	09.08	6,241
ASE Glb Infrastructure U	09.08	6,995
FLE Glb MultiStrategy I**(7)**	09.08	5,492
FLE Glb MultiStrategy Primacl. D.	09.08	4,973
FLE Glb Multistrategy RD	09.08	4,993
FLE Glb MultiStrategy U dis.	09.08	4,975
AIN Global Equity I**(7)**	09.08	18,104
AIN Global Equity Primacl.	09.08	8,044
AIN Global Equity R	09.08	14,285
AIN Global Equity RD	09.08	7,907
AIN Global Equity U	09.08	10,169
OAS Global Inflation Lkd I**(7)**	09.08	5,676
OAS Global Inflation Lkd Primacl.	09.08	5,278
OAS Global Inflation Lkd R	09.08	5,426
OAS Global Inflation Lkd RD	09.08	5,263
OAS Global Inflation Lkd U	09.08	5,477
OAS Globo (Global Bond) Primacl.	09.08	4,217
OAS Globo (Global Bond) R	09.08	4,889
OAS Globo (Global Bond) U	09.08	4,915
OIH High Yield Bond D RD	09.08	4,956
OIH High Yield Bond I**(7)**	09.08	12,826
OIH High Yield Bond Primacl.	09.08	4,639
OIH High Yield Bond R	09.08	10,944
OIH High Yield Bond U	09.08	5,803
OIH HiYi 1-5y EH Hd Primacl.	09.08	4,784
OIH HiYi 1-5y EH I**(7)**	09.08	6,228
OIH HiYi 1-5y EH R	09.08	5,610
OIH HiYi 1-5y EH RD	09.08	4,776
OIH HiYi 1-5y EH U	09.08	5,494
AIT Italian Equity I**(7)**	09.08	10,938
AIT Italian Equity Primacl.	09.08	8,046
AIT Italian Equity R	09.08	9,308
AIT Italian Equity U	09.08	10,916
BOB Low Carbon Euro Primacl.	09.08	5,275
BOB Low Carbon Euro R	09.08	5,424
BOB Low Carbon Euro U	09.08	5,498
BOB Obiettivo Controllo Primacl.	09.08	5,089
BOB Obiettivo Controllo R	09.08	5,108
BOB Obiettivo Controllo U	09.08	4,886
BBI Obiettivo Equilibrio Primacl.	09.08	5,740
BBI Obiettivo Equilibrio R**(7)**	09.08	6,022
BBI Obiettivo Equilibrio U	09.08	5,389
OMI Obiettivo Stabilità Primacl.	09.08	4,716
OMI Obiettivo Stabilità R	09.08	4,789
OMI Obiettivo Stabilità U	09.08	4,665
BOB Social 4 Future I**(7)**	09.08	5,710
BOB Social 4 Future PCI	09.08	5,097
BOB Social 4 Future R	09.08	5,581
BOB Social 4 Future RD	09.08	5,293
BOB Social 4 Future U	09.08	5,351
BOB Social 4 Planet I**(7)**	09.08	5,082
BOB Social 4 Planet PCI	09.08	5,885
BOB Social 4 Planet R	09.08	6,107
BOB Social 4 Planet U	09.08	6,128
OFL Strategic Bond I**(7)**	09.08	4,970
OFL Strategic Bond PCI	09.08	4,595
OFL Strategic Bond R	09.08	4,727
OFL Strategic Bond U	09.08	4,726
AAM USA Growth Equity I**(7)**	09.08	22,673
AAM USA Growth Equity P	09.08	8,546
AAM USA Growth Equity R	09.08	18,658
AAM USA Growth Equity U	09.08	11,369

EUROMOBILIARE INTERNATIONAL FUND SICAV

EUROMOBILIARE INTERNATIONAL FUND SICAV

Eurofundlux

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
AIN Az. Globale ESG A	12.08	20,088
AIN Az. Globale ESG B	12.08	24,559
AIN Az. Globale ESG I**(7)**	12.08	17,520
OFL Balanced Income A	12.08	12,332
OFL Balanced Income B	12.08	13,320
OFL Balanced Income D	12.08	9,373
OFL Bond Income A	12.08	9,553
OFL Bond Income B	12.08	11,377
OFL Bond Income D	12.08	8,090
AAM ClearBridge US Equity A		—
AAM ClearBridge US Equity B		—
AEM Emerging Mkt Eq. A	12.08	22,819
AEM Emerging Mkt Eq. B	12.08	10,069
BAZ Equity Income ESG A	12.08	12,950
BAZ Equity Income ESG B	12.08	16,454
BAZ Equity Income ESG D	12.08	7,905
BAZ Equity Income ESG P	29.10	9,348
BAZ Equity Income ESG Q	12.08	9,030
FLE Equity Ret. Absolute A	12.08	12,464
FLE Equity Ret. Absolute B	12.08	11,032
FLE Equity Ret. Absolute G	12.08	10,807
FLE Equity Ret. Absolute P	12.08	10,372
OEM Euro Govern. Bd B	12.08	10,084
OEB Euro Short Term Gov. Bond A	12.08	11,584
OEB Euro Short Term Gov. Bond B	12.08	12,224
OEC Euro Sust. Corp. Bd ESG A	12.08	10,385
OEC Euro Sust. Corp. Bd ESG B**(7)**	12.08	9,427
AEU European Equity ESG A	12.08	12,411
AEU European Equity ESG B	12.08	21,132
AEU European Equity ESG D	30.12	10,417
OFL Floating Rate A	12.08	12,066
OFL Floating Rate B	12.08	13,180
OFL Floating Rate D	30.12	9,345
FLE Green Strategy A	12.08	10,936
FLE Green Strategy B	12.08	12,464
FLE Green Strategy G	12.08	12,366
FLE Green Strategy P	12.08	11,669
BBI IPAC Balanced A	30.12	9,593
OFL Obiettivo 2024 A**(7)**	12.08	10,720
OFL Obiettivo 2024 B	12.08	11,253
OFL Obiettivo 2024 I**(7)**	12.08	10,759
OFL Obiettivo 2025 A	12.08	9,425
OFL Obiettivo 2025 B	12.08	10,201
OFL Obiettivo 2025 D	30.12	8,951
OFL Obiettivo 2025 I**(7)**	12.08	10,861
OFL Obiettivo 2026 A	12.08	10,970
OFL Obiettivo 2026 B	12.08	11,645
OFL Obiettivo 2026 I**(7)**	12.08	11,536

GENERALI INVESTMENTS SICAV

GENERALI INVESTMENTS

www.generali-investments.lu

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
FLE Absolute Return M.Strat D	09.08	113,18
FLE Absolute Return M.Strat E	09.08	108,72
OPE Central&East Eur. Bond D	09.08	171,44
OPE Central&East Eur. Bond E	09.08	164,86
AEM Central&East Eur. Equity D	09.08	285,24
AEM Central&East Eur. Equity E	09.08	257,63
OAS Convertible Bond D	09.08	112,00
OAS Convertible Bond E	09.08	111,45
OEM Euro Aggregate Bond D	09.08	137,22
OEM Euro Aggregate Bond E	09.08	133,42
OEB Euro Bond 1-3 years D	09.08	126,62
OEB Euro Bond 1-3 years E	09.08	122,60
OEM Euro Bond D	09.08	167,95
OEM Euro Bond E	09.08	160,88
OEC Euro Corp. Bond D	09.08	151,30
OEC Euro Corp. Bond E	09.08	145,14
AAE Euro Eq. Controlled Volat. D	09.08	139,56
AAE Euro Eq. Controlled Volat. E	09.08	133,89
AAE Euro Future Leaders D	09.08	157,40
AAE Euro Future Leaders E	09.08	145,11
OEB Euro Short Term Bond D	09.08	130,19
OEB Euro Short Term Bond E	09.08	124,75
AAE GIS Euro Equity D	09.08	134,33
AAE GIS Euro Equity E	09.08	124,52
FLE GIS Glb M. A. Income D	09.08	121,65
FLE GIS Glb M. A. Income E	09.08	118,55
AAE SRI Ageing Population D	09.08	155,59
AAE SRI Ageing Population E	09.08	152,35
OEC SRI Euro Corp. Short Term Bond D	09.08	113,78
OEC SRI Euro Corp. Short Term Bond E	09.08	110,45
OEC SRI Euro Green Bond D	09.08	85,97
OEC SRI Euro Green Bond E	09.08	84,25
OEH SRI Euro Premium H.Yield D	09.08	211,24
OEH SRI Euro Premium H.Yield E	09.08	183,10
AEU SRI European Equity D	09.08	236,87
AEU SRI European Equity E	09.08	210,06
FLE SRI World Equity D	09.08	223,70
FLE SRI World Equity E	09.08	200,48

KAIROS INTERNATIONAL SICAV

KAIROS

Kairos International Sicav

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
FLE KIS - Active ESG C	09.08	100,08
FLE KIS - Active ESG D	09.08	108,28
FLE KIS - Active ESG P	09.08	113,16
FLE KIS - Active ESG X**(7)**	09.08	116,92
FLE KIS - Active ESG Y**(7)**	09.08	116,24
OAS KIS - Bond C	09.08	101,00
OAS KIS - Bond D	09.08	123,17
OAS KIS - Bond P	09.08	132,45
OAS KIS - Bond P Usd	09.08	207,07
OFL KIS - Bond Plus C	09.08	119,90
OFL KIS - Bond Plus C Usd	03.11	118,89
OFL KIS - Bond Plus D	09.08	153,94
OFL KIS - Bond Plus D dis	09.08	92,45
OFL KIS - Bond Plus P	09.08	170,56
OFL KIS - Bond Plus P dis	09.08	120,71
OFL KIS - Bond Plus P Usd	09.08	146,15
OFL KIS - Bond Plus X	09.08	128,49
OFL KIS - Bond Plus Y	09.08	129,49
OAS KIS - Bond X**(7)**	09.08	104,47
AEU KIS - European Long Only C	18.12	106,46
AEU KIS - European Long Only D	04.04	183,75
AEU KIS - European Long Only P	04.04	206,86
AEU KIS - European Long Only Y**(7)**	04.04	167,65
FLE KIS - European Long/Short C	09.08	101,67
FLE KIS - European Long/Short D	09.08	120,11
FLE KIS - European Long/Short P	09.08	123,39
FLE KIS - European Long/Short P Chf	09.08	101,66
FLE KIS - European Long/Short P Usd	09.08	147,47
FLE KIS - European Long/Short X dis (7)**(7)**	09.08	94,35
FLE KIS - European Long/Short Y**(7)**	09.08	129,21
OAS KIS - Financial I. C	09.08	123,48
OAS KIS - Financial I. D	09.08	113,21
OAS KIS - Financial I. P	09.08	122,24
OAS KIS - Financial I. P Usd	09.08	137,60
OAS KIS - Financial I. X**(7)**	09.08	122,21
OAS KIS - Financial I. Y**(7)**	09.08	124,29
OAS KIS - Financial Income C Chf	09.08	116,35
OAS KIS - Financial Income C Gbp	09.08	130,31
OAS KIS - Financial Income C Usd	09.08	141,28
AAS KIS - Innovation Trends C Eur	09.08	112,650
--- KIS - Innovation Trends C Usd	09.08	122,960
AAS KIS - Innovation Trends D Usd	09.08	121,810
AAS KIS - Innovation Trends P Eur	09.08	119,700
AAS KIS - Innovation Trends P Usd	09.08	122,470
AAS KIS - Innovation Trends X Eur**(7)**	09.08	120,490
AAS KIS - Innovation Trends Y Usd**(7)**	09.08	113,580
FLE KIS - Italia C**(7)**	09.08	104,79
FLE KIS - Italia D	09.08	129,40
FLE KIS - Italia P	09.08	186,99
FLE KIS - Italia X	09.08	202,12
FLE KIS - Italia Y	09.08	152,12
AAS KIS - Key C**(7)**	09.08	121,70
AAS KIS - Key D	09.08	121,02
AAS KIS - Key D dis	09.08	101,73
AAS KIS - Key P	09.08	189,22
AAS KIS - Key P Chf	04.07	95,680
AAS KIS - Key P dis	09.08	152,08
AAS KIS - Key P Usd	09.08	144,42
AAS KIS - Key Y**(7)**	09.08	139,39
AIT KIS - Made in Italy C	15.07	165,86
AIT KIS - Made in Italy Pir P	09.08	151,06
AIT KIS - Made in Italy X**(7)**	09.08	156,47
AIT KIS - Made in Italy Y**(7)**	09.08	159,60
FLE KIS - Patriot P	09.08	178,10
FLE KIS - Pentagon D	09.08	105,65
FLE KIS - Pentagon D dis	09.08	86,03
FLE KIS - Pentagon P	09.08	114,27
FLE KIS - Pentagon P Usd	09.08	129,86
FLE KIS - Pentagon Y**(7)**	09.08	119,23
OEC KIS - Target 2026 X**(7)**	09.08	104,13
OEC KIS - Target 2026 X-Dist.**(7)**	09.08	100,67

LUX IM

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
AIF AI & Data	12.08	120,34
OAS Algebris Financial Credit Bond	12.08	135,01
BBI Allocation Flex D	12.08	118,09
OAS Amundi Glob Inc Bond D	12.08	102,07
FLE Banor Catholic Value D	12.08	105,47
OFL BlackRock Cred. Def Strat. D	12.08	99,27
OEC Blackrock Eu Corp InvGrade Bd Cap	12.08	101,63
OEC Blackrock Eu Corp InvGrade Bd Dis	12.08	101,32
AEU BlackRock European Equities	12.08	95,80
AIN BlackRock Glb Eq Div D	12.08	168,41
AIN BlackRock Glb Eq Div DY	12.08	133,84
FLE Blackrock Multi Asset cl. D	12.08	90,85
OEH Candriam Eu Corp High Yield Bd Cap	12.08	101,62
OEH Candriam Eu Corp High Yield Bd Dis	12.08	101,11
OIH Candriam Glb Corp High Yield Bd Cap	12.08	101,42
OIH Candriam Glb Corp High Yield Bd Dis	12.08	100,91
OPE Carmignac Emerging Flexible Bd Cap	12.08	101,37
ABC Consumer Tech D	12.08	143,54
BOB Dama D	12.08	99,90
FLE ESG Ambienta Alpha Green	12.08	80,23
FLE ESG Ambienta Infrastructure Inc.	12.08	101,62
BBI ESG Amundi Sust. Alpha D	12.08	112,16
ASA ESG Candriam Oncology Science	12.08	107,04
FLE ESG Eurizon Contrarian Approach D	12.08	106,06
AEU ESG European Equities D	12.08	99,09
AAS Esg Fidelity Circular E. cl. D	12.08	90,89
FLE ESG Flexible Global Eq D	12.08	136,16
BAZ ESG Generali Inv. Div.Str. D	12.08	112,99
AEM ESG Global Emerging Equities D	12.08	101,75
ASA ESG Green Energy D	12.08	95,30
FLE ESG Morgan Stanley G.M. D	12.08	95,87
AIN ESG Pictet Future Trends D	12.08	134,53
AAE ESG Small Mid Cap Eu Eq D	12.08	129,97
OAS ESG Sycomore Corp. Bond	12.08	95,64
AEU ESG Sycomore European Eq. D	12.08	127,66
BBI ESG Sycomore Next Gen. D	12.08	101,06
FLE ESG UBS Active Defender D	12.08	99,53
OAS ESG UBS Glb Bond Sustainable	12.08	86,40
AAS ESG UBS Glb Climate Change	12.08	100,48
OEC ESG UBS ST Euro Corporates	12.08	99,50
FLE ESG Vontobel Millennial D	12.08	93,36
AIN ESG World Equities D	12.08	145,75
OPE Eurizon China Bond	12.08	92,27
OIG Eurizon Global Govies Cap	12.08	101,53
OMI Euro Aggregate Bond Cap	12.08	101,47
OEB Euro Govies Short T. cl. D	12.08	101,64
OAS Euro Short Term Bond	12.08	104,68
OAS Fidelity Glb Low Duration D	12.08	103,85
AAS Fidelity Technology Opp. Fund D	12.08	125,81
AIT Focus Italia D	12.08	126,85
OEM Generali Inv Euro Govies Cap	12.08	101,43
OEM Generali Inv Euro Govies Dis	12.08	101,44
AIN Global Equity Value D	12.08	117,78
ASE Global Medtech D	12.08	116,41
FLE Goldman Sachs Comm Strat Cap	12.08	101,24
AIN Goldman Sachs Glb Eq. Opp. D	12.08	150,98
FLE IMPact Act.Glb Allocation D	12.08	105,02
OAS IMPact Corporate Hybrids D	12.08	88,01
FLE Innovation Strategy D	12.08	156,29
BOB Invesco Glb Inc. Opp. D acc.	12.08	115,01
BOB Invesco Glb Inc. Opp. D dis.	12.08	108,24
APS JP Morgan China Equities	12.08	62,40
FLE JP Morgan Emerging Mkt I. cl. D	12.08	107,950
FLE JP Morgan Emerging Mkt I. cl. D	12.08	107,950
OFL JP Morgan Target 26 cl. D	12.08	93,64
OFL JP Morgan Target 26 cl. D	12.08	102,63
OEH JP MorganTarget 24 cl.D	12.08	101,131
FLE JPM Emerging Mkt I. D acc.	12.08	121,00
FLE JPM Emerging Mkt I. D dis.	12.08	113,44
OPE JPM Short Em. Debt D acc.	12.08	100,09
OIG JPM Short Em. Debt D dis.	12.08	92,68
FLE Lumyna Diver Liquid Alternat Cap	07.08	100,33
OFL LUX IM Muzinich ST Credit	12.08	102,92
OFL M&G Total Return Credit Cap	12.08	100,85
OFL M&G Total Return Credit Dis	12.08	99,69
FLE Man Global Arbitrage Cap	12.08	100,44
OFL Morgan Stanley Act.C.Str. D cap.	12.08	90,68
OFL Morgan Stanley Act.C.Str. D dis.	12.08	89,32
AEM Morgan Stanley Em. Equity	12.08	63,83
AAS Morgan Stanley Gl Infr.Eq. D	12.08	138,55
AAM Morgan Stanley US Eq. D	12.08	348,27
AAM Morgan Stanley US High Conviction	12.08	57,16
OFL Muzinich Short Term Credit D	12.08	98,71
OAS Nordea European Covered Bd D	12.08	100,38
APA Pictet Asian Equities D	12.08	82,62
BBI Pictet Thematic Risk Control D	12.08	102,42
OAS Pimco Breve Termine	12.08	99,66
FLE Pimco Glb Risk All. D	12.08	103,67
OFL Pimco Income	12.08	92,02
OFL Pimco Income Dis	12.08	100,11
AAS Robeco Glb Consumer Trends D	12.08	114,38
FLE Short Equities D	12.08	17,98
OFL TwentyFour G.Str. Bd D acc.	12.08	103,75
OFL TwentyFour G.Str. Bd D dis.	12.08	94,81
OAS Tyrus Global Convertible	12.08	88,63
BBI UBS Asia Balanced I. D acc.	12.08	102,03
BBI UBS Asia Balanced I. D dis.	12.08	96,48
ODB USD Govies Short Term D	12.08	113,34
OAS Ver Capital Short Term	12.08	104,52
OPE Vontobel Emerging Markets Debt	12.08	117,55
OFL Vontobel Glb Active Bd D	12.08	97,11
AIN Vontobel Glb Equity	12.08	104,43

Mediobanca Sicav

Duemme

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
FLE Alkimis Absolute C**(7)**	12.08	118,92
FLE Alkimis Absolute I	12.08	123,19
OMI Mediobanca C. Bd Euro C	12.08	148,04
OMI Mediobanca C. Bd Euro I**(6,7)**	12.08	133,47
AAE Mediobanca Euro Eq. C	12.08	121,09
AAE Mediobanca Euro Eq. I**(6,7)**	12.08	183,66
AIN Mediobanca Pr. Eq.Str. C	12.08	343,76
AIN Mediobanca Pr. Eq.Str. I**(6,7)**	12.08	483,41
FLE Mediobanca Syst. Diversific. C	12.08	116,43
FLE Mediobanca Syst. Diversific. I**(6,7)**	12.08	118,64
AAS Russell Glb Eq. C	12.08	243,47
AAS Russell Glb Eq. I**(6,7)**	12.08	320,02

Mediolanum International F.

www.bancamediolanum.it; tel. 800 107107

CH - Challenge Funds - Cl. Mediolanum

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
AEM Emerg. Mkts Eq. L	12.08	8,972
AEM Emerg. Mkts Eq. S	12.08	19,153
OEM Euro Bd LA acc	12.08	9,050
OEM Euro Bd LB dis	12.08	5,525
OEM Euro Bd SA acc	12.08	15,553
OEM Euro Bd SB dis	12.08	10,303
OEB Euro Income LA acc	12.08	6,976
OEB Euro Income LB dis	12.08	4,469
OEB Euro Income SA acc	12.08	12,100
OEB Euro Income SB dis	12.08	8,542
AEU European Eq L cop	12.08	9,008
AEU European Eq S cop	12.08	16,878
AEU European Eq. L	12.08	6,517
AEU European Eq. S	12.08	10,705
APS Germany Eq. L	12.08	6,788
APS Germany Eq. S	12.08	12,432
OIG Intern Bd LA acc	12.08	5,715
OIG Intern Bd LA acc Cop	12.08	7,455
OIG Intern Bd LB dis	12.08	4,733
OIG Intern Bd LB dis Cop	12.08	5,018
OIG Intern Bd SA acc	12.08	11,072
OIG Intern Bd SA acc Cop	12.08	12,667
OIG Intern Bd SB dis	12.08	9,229
OIG Intern Bd SB dis Cop	12.08	9,310
OIG Intern Inc LA acc	12.08	4,992
OIG Intern Inc LA acc Cop	12.08	5,922
OIG Intern Inc LB dis	12.08	4,550
OIG Intern Inc LB dis Cop	12.08	4,189
OIG Intern Inc SA acc	12.08	9,673
OIG Intern Inc SA acc Cop	12.08	10,221
OIG Intern Inc SB dis	12.08	8,836
OIG Intern Inc SB dis Cop	12.08	8,054
AIN International Eq L	12.08	12,473
AIN International Eq L c.	12.08	11,659
AIN International Eq S	12.08	15,725
AIN International Eq S c.	12.08	22,212
AIT Italian Eq. L	12.08	6,315
AIT Italian Eq. S	12.08	10,598
MAD Liquid. Usd S	12.08	10,400
MAD Liquid. Usd L	12.08	5,243
MAE Liquidity Euro L	12.08	6,932
MAE Liquidity Euro S	12.08	12,697
AEN MED CH Energy Eq Evol L	12.08	8,081
AEN MED CH Energy Eq Evol S	12.08	15,127
AFI MED CH Financial Eq Evo L	12.08	5,332
AFI MED CH Financial Eq Evo S	12.08	9,999
ASE MED CH Health Eq Evo LA	12.08	7,262
ASE MED CH Health Eq Evo SA	12.08	14,551
AIF MED CH Techno Eq Evol L	12.08	10,723
AIF MED CH Techno Eq Evol S	12.08	24,750
ASE MED CHA Ind&Mat Eq Evo LA	12.08	12,388
ASE MED CHA Ind&Mat Eq Evo SA	12.08	24,122
AAM North Amer Eq L cop	12.08	15,949
AAM North Amer Eq S cop	12.08	30,911
AAM North Amer. Eq. L	12.08	17,547
AAM North Amer. Eq. S	12.08	21,849
APA Pacific Eq L cop	12.08	7,880
APA Pacific Eq S cop	12.08	15,043
APA Pacific Eq. L	12.08	7,832
APA Pacific Eq. S	12.08	9,912
FLE Solidity & Return LA acc	12.08	4,693
FLE Solidity & Return LB dis	12.08	4,381
FLE Solidity& Return SA acc	12.08	10,556
FLE Solidity& Return SB dis	12.08	8,307
APS Spain Eq. LA acc	12.08	8,669
APS Spain Eq. SA acc	12.08	18,083

Mediolanum Best Brands

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
AEM Chinese Road Opp L	12.08	3,815
AIN Circular Economy Opp. L	12.08	4,891
AIN Circular Economy Opp. LH	12.08	4,718
OEM Convertible Str. Col LA	12.08	5,895
OEM Convertible Str. Col LB	12.08	5,234
OEM Convertible Str. Col LHA	12.08	5,175
OEM Convertible Str. Col LHB	12.08	4,596
OEM Convertible Str. Col SA	12.08	11,413
OEM Convertible Str. Col SB	12.08	10,131
OEM Convertible Str. Col SHA	12.08	10,005
OEM Convertible Str. Col SHB	12.08	8,897
FLE Coupon Str. Coll LA	12.08	7,083
FLE Coupon Str. Coll LA cop	12.08	6,125
FLE Coupon Str. Coll LB	12.08	4,376
FLE Coupon Str. Coll LB cop	12.08	3,773
FLE Coupon Str. Coll SA	12.08	13,430
FLE Coupon Str. Coll SA cop	12.08	11,595
FLE Coupon Str. Coll SB	12.08	8,310
FLE Coupon Str. Coll SB cop	12.08	7,159
BBI Dynamic Coll L	12.08	9,138
BBI Dynamic Coll L cop	12.08	8,462
BBI Dynamic Coll S	12.08	15,560
BBI Dynamic Coll S cop	12.08	16,043
AIN Dynamic Int Val O. LA	12.08	7,357
AIN Dynamic Int Val O. LHA	12.08	6,678
AIN Dynamic Int Val O. SA	12.08	14,224
AIN Dynamic Int Val O. SHA	12.08	12,940
AEM Em. Mkts Coll. L	12.08	11,430
AEM Em. Mkts Coll. S	12.08	17,836
FLE Em. Mkts MA Coll. L	12.08	4,955
FLE Em. Mkts MA Coll. S	12.08	9,368
OPE Emerging Mark Fix Inc LA	12.08	4,778
OPE Emerging Mark Fix Inc LB	12.08	3,901
OPE Emerging Mark Fix Inc LHA	12.08	4,151
OPE Emerging Mark Fix Inc LHB	12.08	3,412
AAS Eq. Pow. Coup. C. L	12.08	8,917
AAS Eq. Pow. Coup. C. L c.	12.08	7,326
AAS Eq. Pow. Coup. C. LB	12.08	5,560
AAS Eq. Pow. Coup. C. LH B	12.08	4,824
AAS Eq. Pow. Coup. C. S	12.08	13,477
AAS Eq. Pow. Coup. C. S B	12.08	10,612
AAS Eq. Pow. Coup. C. S c.	12.08	13,555
AAS Eq. Pow. Coup. C. SH B	12.08	9,209
OFL Equilibrium LA	12.08	4,687
OFL Equilibrium LAH	12.08	4,444
OFL Equilibrium LB	12.08	4,038
OFL Equilibrium LBH	12.08	3,823
OFL Equilibrium SA	12.08	9,183
OFL Equilibrium SAH	12.08	8,698
OFL Equilibrium SB	12.08	7,904
OFL Equilibrium SBH	12.08	7,486
FLE Euro Coup Strat C. LA	12.08	5,651
FLE Euro Coup Strat C. LB	12.08	4,501
FLE Euro Coup Strat C. LHA	12.08	5,576
FLE Euro Coup Strat C. LHB	12.08	4,444
FLE Euro Coup Strat C. SA	12.08	11,039
FLE Euro Coup Strat C. SB	12.08	8,804
FLE Euro Coup Strat C. SHA	12.08	10,888
FLE Euro Coup Strat C. SHB	12.08	8,679
OEM Euro Fixed Income LA	12.08	4,595
OEM Euro Fixed Income LB	12.08	6,013
OEM Euro Fixed Income SA	12.08	8,852
OEM Euro Fixed Income SB	12.08	11,513
AEU European Coll L	12.08	8,151
AEU European Coll L cop	12.08	8,597
AEU European Coll S	12.08	11,737
AEU European Coll S cop	12.08	15,563
AEU European Small Cap Eq L	12.08	5,325
OAS Financial Inc Strat LA	12.08	6,955
OAS Financial Inc Strat LB	12.08	5,125
OAS Financial Inc Strat SA	12.08	13,759
OAS Financial Inc Strat SB	12.08	10,106
AIN Glb Demographic Opp. L	12.08	6,556
AIN Glb Demographic Opp. LH	12.08	6,048
OIH Glb High Yield cop LA	12.08	7,575
OIH Glb High Yield cop LB	12.08	3,600
OIH Glb High Yield cop SA	12.08	14,201
OIH Glb High Yield cop SB	12.08	6,754
OIH Glb High Yield LA	12.08	13,466
OIH Glb High Yield LB	12.08	4,715
OIH Glb High Yield SA	12.08	19,598
OIH Glb High Yield SB	12.08	7,285
AIN Global Impact L	12.08	5,095
AIN Global Impact LH	12.08	4,651
AIN Global Leaders L	12.08	7,190
AIN Global Leaders LH	12.08	6,479
AAS Infrastruct Opp Col LA	12.08	7,363
AAS Infrastruct Opp Col LB	12.08	5,772
AAS Infrastruct Opp Col LHA	12.08	6,307
AAS Infrastruct Opp Col LHB	12.08	4,951
AAS Infrastruct Opp Col SA	12.08	14,113
AAS Infrastruct Opp Col SB	12.08	11,115
AAS Infrastruct Opp Col SHA	12.08	12,082
AAS Infrastruct Opp Col SHB	12.08	9,465
FLE Med Carmignac Str S. LA	12.08	6,256
FLE Med Carmignac Str S. SA	12.08	12,110
AEN Med Energy Transition L	12.08	4,554
AEN Med Energy Transition LH	12.08	4,501
FLE Med FidelityAsian S.LA	12.08	5,113
FLE Med FidelityAsian S.LB	12.08	4,057
FLE Med FidelityAsian S.LHA	12.08	4,518
FLE Med FidelityAsian S.LHB	12.08	3,579
FLE Med FidelityAsian S.SA	12.08	9,999
FLE Med FidelityAsian S.SB	12.08	7,943
FLE Med FidelityAsian S.SHA	12.08	8,822
FLE Med FidelityAsian S.SHB	12.08	6,997
ASE Med Futur Sustain Nutr L	12.08	4,770
ASE Med Futur Sustain Nutr LH	12.08	4,754
AIN Med Glo Eq Styl Select L	12.08	5,688
AIN Med Glo Eq Styl Select LH	12.08	5,643
OAS Med Glob Sustain Bond LA	12.08	5,054
OAS Med Glob Sustain Bond LB	12.08	5,024
OAS Med Glob Sustain Bond LHA	12.08	5,063
OAS Med Glob Sustain Bond LHB	12.08	5,025
ASE Med Green Build Evol LA	12.08	5,104
ASE Med Green Build Evol LB	12.08	5,082
ASE Med Green Build Evol LHA	12.08	5,074
ASE Med Green Build Evol LHB	12.08	5,080
APS Med India Opportunities L	12.08	7,013
AIN Med Innov Thematic O.L	12.08	7,548
AIN Med Innov Thematic O.LH	12.08	6,674
FLE Med Invesco B R. CS LA	12.08	6,208
FLE Med Invesco B R. CS LB	12.08	4,899
FLE Med Invesco B R. CS SA	12.08	12,023
FLE Med Invesco B R. CS SB	12.08	9,498
AEN Med MultiAsset ESG Sel L	12.08	5,027
AEN Med MultiAsset ESG Sel LH	12.08	5,163
AIN MStanley Glb L	12.08	12,204
AIN MStanley Glb L cop	12.08	9,621
AIN MStanley Glb S	12.08	22,931
AIN MStanley Glb S cop	12.08	18,023
FLE New Opp. C. LAcop	12.08	6,285
FLE New Opp. C. SAcop	12.08	11,951
FLE New Opp. Coll. LA	12.08	7,217
FLE New Opp. Coll. SA	12.08	13,774
APA Pacific Coll L	12.08	8,482
APA Pacific Coll L cop	12.08	7,613
APA Pacific Coll S	12.08	11,780
APA Pacific Coll S cop	12.08	13,859
BOB Premium Coup.Coll L	12.08	6,359
BOB Premium Coup.Coll L cop	12.08	5,914
BOB Premium Coup.Coll LB	12.08	4,221
BOB Premium Coup.Coll LH B	12.08	3,952
BOB Premium Coup.Coll S	12.08	12,141
BOB Premium Coup.Coll S B	12.08	8,227
BOB Premium Coup.Coll S cop	12.08	11,267
BOB Premium Coup.Coll SH B	12.08	7,643
AIN Socially Resp Coll LA	12.08	6,598
AIN Socially Resp Coll LAH	12.08	6,315
AIN Socially Resp Coll SA	12.08	12,979
AIN Socially Resp Coll SAH	12.08	12,338
AAM US Collection L	12.08	11,873
AAM US Collection L cop	12.08	10,696
AAM US Collection S	12.08	18,006
AAM US Collection S cop	12.08	19,733
FLE US Coupon Strat Coll LA	12.08	6,932
FLE US Coupon Strat Coll LB	12.08	5,541
FLE US Coupon Strat Coll LHA	12.08	5,716
FLE US Coupon Strat Coll LHB	12.08	4,556
FLE US Coupon Strat Coll SA	12.08	13,603
FLE US Coupon Strat Coll SB	12.08	10,850
FLE US Coupon Strat Coll SHA	12.08	11,186
FLE US Coupon Strat Coll SHB	12.08	8,898

Le quote esposte si riferiscono ai prezzi di chiusura del giorno lavorativo precedente quello sopra indicato

New Millennium Sicav

Banca Finnat Euramerica; tel. 06 699 33 1

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
OEC Aug Corp Bond A	09.08	242,46
OEC Aug Corp Bond Chf H A	09.08	102,77
FLE Aug Corp Bond I**(7)**	09.08	267,36
OEB Aug Corp Bond Usd H A	09.08	124,00
OEB Aug High Qual Bd Chf H A	01.08	78,05
OEB Aug High Qual Bd Usd H A	09.08	112,05
OEB Aug High Qual. Bond A	09.08	160,35
OEB Aug High Qual. Bond I**(7)**	09.08	170,80
OBI Aug Italian Div. Bond A	09.08	140,49
OBI Aug Italian Div. Bond I**(7)**	09.08	152,94
BOB Aug Mkt Timing A	09.08	109,12
BOB Aug Mkt Timing I**(7)**	09.08	121,54
BOB Balanced World Cons. A	09.08	148,01
BOB Balanced World Cons. I**(7)**	09.08	162,64
OEB Euro Bonds Short Term A	09.08	133,12
OEB Euro Bonds Short Term I**(7)**	09.08	139,39
AAE Euro Equities A	09.08	75,15
AAE Euro Equities I**(7)**	09.08	84,71
OIH Evergreen Global H.Yield A	13.10	3420,00
OIH Evergreen Global H.Yield I**(7)**	09.08	101,86
OIC Extra Euro HQB A	09.08	105,63
OIC Extra Euro HQB I**(7)**	09.08	112,99
AIN Global Equities Eur Hdg A	09.08	130,01
AIN Global Equities Eur Hdg I**(7)**	09.08	147,13
OEM Inflation Lkd Bond Eur. A	09.08	108,32
OEM Inflation Lkd Bond Eur. I**(7)**	09.08	115,77
OEC Large Europe Corporate A	09.08	133,52
OEC Large Europe Corporate I**(7)**	09.08	143,59

Fondi comuni e Sicav estere

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
BOB Multi Asset Opportunity A	09.08	108,26
BOB Multi Asset Opportunity I(7)	09.08	112,46
BBI PIR Bil. Sistema Italia A	09.08	101,85
BBI PIR Bil. Sistema Italia I(7)	09.08	106,28
FLE Total Return Flexible A	09.08	135,08
FLE VolActive A	09.08	90,76
FLE VolActive I(7)	09.08	101,72
ALTRI ARMONIZZATI UE		
8a+ Sicav		
8a+ Sicav Eiger I(7)	09.08	133,010
8a+ Sicav Eiger R	09.08	153,600
8a+ Sicav Etica R	09.08	97,440
BASE INVESTMENTS SICAV		
BASE INVESTMENTS SICAV		
4, rue Robert Stumper L-2557, Luxembourg www.basesicav.it		
Bonds Value Eur	08.08	209,83
Flexible Low Risk Exp.	08.08	153,12
Global Fixed Inc. Eur	08.08	101,94
Low Duration Eur	08.08	113,24
Macro Dynamic Eur	08.08	86,07
Multi Asset Capital Appr. Eur	08.08	92,03
Sempione Smart Eq. Eur	08.08	99,26
CB-Accent Lux Sicav		
Cornèr Banca SA Lugano 004191.8005111		
AcrossGen Global Equity Chf Hdg B	09.08	105,22
AcrossGen Global Equity Eur Hdg B	09.08	108,93
AcrossGen Global Equity Fund Usd B	09.08	114,09
BlueSpace Fund Eur Hdg A(7)	09.08	116,70
BlueSpace Fund Usd D	09.08	119,66
Bluestar Dynamic A	09.08	112,22
BlueStar Dynamic Chf Hdg B	09.08	105,35
BlueStar Gbl T Abs Alloc A EUR	09.08	101,64
BlueStar Gbl T Abs Alloc B EUR	09.08	100,00
BlueStar Gbl T Abs Alloc Chf Hdg B		—
Bond Euro A	09.08	163,52
Bond Euro B	09.08	161,99
Darwin Selection A	09.08	87,77
Erasmus Fund A	09.08	111,84
Erasmus Fund B	09.08	110,68
European Equity A	09.08	133,56
European Equity B	09.08	132,29
Explorer Equity A	09.08	126,60
Explorer Equity B	09.08	121,01
Far East Equity Eur hdg A	09.08	141,31
Far East Equity Eur hdg B	09.08	149,49
Far East Equity($) A	09.08	265,32
Far East Equity($) B	09.08	262,48
Global Economy B	09.08	93,59
Multi Income A	09.08	109,16
Multi Income B Chf Hdg	09.08	107,80
New World A	09.08	64,31
Strategic Diversified Eur A	09.08	96,94
Strategic Diversified Eur B	09.08	130,62
Swan Flexible A	09.08	100,98
Swan Flexible B	09.08	94,16
Swan Short-Term HY Eur A	09.08	140,55
Swan Short-Term HY Eur B	09.08	139,79
Swan Ultra ST Bond Chf Hdg A	09.08	115,15
Swan Ultra ST Bond Chf Hdg B	09.08	114,73
Swan Ultra ST Bond Eur A	09.08	130,14
Swan Ultra ST Bond Eur B	09.08	128,92
Swan Ultra ST Bond Usd Hdg A	09.08	141,31
Swan Ultra ST Bond Usd Hdg B	09.08	133,35
Swiss Equity Chf B	09.08	210,22
Swissness Equity Chf B	09.08	88,79
World Selection B	09.08	84,34
Generali Investments Luxembourg S.A.		
GP & G Fund Dinamico	09.08	144,57
GP & G Fund Multistrategy	09.08	126,96
GP & G Fund Pianeta	09.08	104,01
GP & G Fund Valore	09.08	120,41

JULIUS BAER ZURIGO



Rappresentato da: GAM (Italia) SGR S.p.A.; jbfundsitalia@gam.com, www.jbfundnet.com; tel. T +39 02 36604900

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
JB Multilabel		
Artemide B1	31.01	132,06
Artemide C1	31.01	140,98
Lyra B1	31.01	133,66
Lyra C1	31.01	141,25

NEF



www.nef.lu

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
Emerging Mkt Bond C	09.08	25,21
Emerging Mkt Bond D	09.08	19,83
Emerging Mkt Bond R	09.08	24,13
Emerging Mkt Equity C	09.08	46,81
Emerging Mkt Equity R	09.08	44,43
Ethical Balanced Cons.C	09.08	11,31
Ethical Balanced Cons.D	09.08	9,98
Ethical Balanced Cons.R	09.08	10,79
Ethical Balanced Dynamic C	09.08	12,36
Ethical Balanced Dynamic D	09.08	10,53
Ethical Balanced Dynamic R	09.08	11,68
Ethical Bond Euro C	09.08	16,92
Ethical Bond Euro D	09.08	15,68
Ethical Bond Euro R	09.08	16,81
Ethical Corporate Bond Euro C	09.08	15,85
Ethical Corporate Bond Euro D	09.08	14,09
Ethical Corporate Bond Euro R	09.08	15,43
Ethical Global Trends SDG C	09.08	14,16
Ethical Global Trends SDG D	09.08	13,12
Ethical Global Trends SDG R	09.08	13,56
Ethical Short Term Bond Euro C	09.08	13,78
Ethical Short Term Bond Euro D	09.08	12,88
Ethical Short Term Bond Euro R	09.08	13,51
Euro Equity C	09.08	24,21
Euro Equity R	09.08	22,96

Cat.Fondi	Data	Prezzo €
Global Bond C	09.08	15,86
Global Bond D	09.08	13,50
Global Bond R	09.08	15,38
Global Equity C	09.08	18,45
Global Equity R	09.08	17,60
Pacific Equity C	09.08	12,08
Pacific Equity R	09.08	11,47
Risparmio Italia PIR	09.08	14,67
Risparmio Italia R	09.08	14,75
Target 2025 D	09.08	10,01
Target 2028 D	09.08	8,95
Target 2028 D2	09.08	8,83
US Equity C	09.08	20,13
US Equity R	09.08	19,33
PLANETARIUM FUND		
PLANETARIUM FUND		
Cassa Lombarda, via Manzoni 14 Milano		
Anthilia Red A	12.08	154,88
Anthilia White A	12.08	131,49
Anthilia Yellow A	12.08	159,00
Flex Target Wealth R	12.08	104,97
POPSO (SUISSE)		
POPSO (SUISSE) INVESTMENT FUND SICAV		
www.popsofunds.com; 0342 528.111 Distribuito da Banca Popolare di Sondrio		
Asian Equity Eur	31.01	11,530
Eur Eqty Div Eur	31.01	12,780
Fixed Inc. Opp. Eur	31.01	9,390
Glb Conver Bd Eur	31.01	14,030
Global Balanced Eur	31.01	17,750
Global Conservative Eur	31.01	10,210
Global Corporate Bd Eur	31.01	11,290
Short Maturity Euro Bond Eur	31.01	11,740
Short Term US Dollar Bond Usd	31.01	234,800
Swiss Conservative Chf	31.01	10,040
Swiss Eqty Chf	31.01	10,830
Swiss Franc Bond Chf	31.01	165,780
US Value Equity Usd	31.01	458,110
Praude Asset Management Ltd		
Hermes Linder Fund AI(7)	09.08	8663,271
Hermes Linder Fund AR	09.08	8664,028
Hermes Linder Fund BI(7)	09.08	3074,647
Hermes Linder Fund BR	09.08	3069,977
ZEST ASSET MANAGEMENT SICAV		
ZEST ASSET MANAGEMENT SICAV		
www.zest-management.com		
Absolute Return Low VaR R	09.08	137,21
Argo R2	09.08	114,40
Derivatives Allocation R1	09.08	1174,45
Dynamic Opp. I R1(7)	09.08	114,76
Dynamic Opp. R1	09.08	116,80
Flexible Bond Cap Ret Eur	09.08	145,60
Global Bonds R	09.08	106,32
Global Eq.I Institutional(7)	09.08	74463,57
Global Opportunities P	09.08	117,11
Global Sp.Situations I Usd(7)	09.08	103,14
Mediter.Absolute Value I(7)	09.08	1269,61
Mediter.Absolute Value R	09.08	1175,83
North Am. Pairs Relative R	09.08	1196,81
Quantamental Equity R	09.08	123,14
NON ARMONIZZATI UE		
Mediolanum International Funds Ltd		
Mediolanum Fund of Hedge Funds		
Alternative Str.Collection S A(6,7)	28.06	9,650
P & G Sgr SpA		
P&G Struct.Cr.Opport.(7)	28.06	251,173

Fondi alternativi

Fondo	Data	Quota
di DIRITTO ITALIANO		
Eurizon Capital SGR		
Eurizon Low Volatility R	28.06	684002,647
Eurizon Multi Alpha I	28.06	680031,761
Eurizon Multi Alpha R	28.06	631896,808
Finanziaria Internazionale Inv. SGR		
Finint Bond Classe A	31.07	1346425,919
Finint Bond Classe B	31.07	1035898,325
Finint Bond Classe C	31.07	110921,870
Finint Bond Classe D	31.07	98265,118
Fondaco SGR Spa		
Fondaco Diversified Growth	28.03	100,889
Fondaco Growth Classic B	28.03	157,787
Generali Investments Partners SGR SpA		
Generali Diversified MultiStrat.	28.06	595539,582
Kairos Alternative Inv.		
Kairos Multi-Str. A	30.06	1117096,601
Kairos Multi-Str. I	30.06	788824,311
Kairos Multi-Str. P	30.06	632786,278

F.C.I. Index

	08.08	07.08	Var% gior.	Var% in.an.
Az. Internazionale	249,85	246,05	1,54	8,23
Mercato Monetario Europeo	114,58	114,55	0,03	2,12
Ob. Euro Gov. B/T	113,13	113,09	0,03	2,62
Ob. Euro Gov. M/L	128,76	128,74	0,02	0,26
Ob. Internazionale Gov.	122,14	122,00	0,11	0,52

LEGENDA

FONDI ESTERI. Le quote sono espresse in € salvo diversa indicazione e sono arrotondate a due o tre decimali, ad eccezione dei Nav espressi in Yen per i quali non sono previsti decimali. La dicitura "Fund" non è riportata nella denominazione dei singoli comparti.
Abbreviazioni: Az.=Azionario, Eq.= Equities, Obbl.=Obbligazionario, Bd=Bond, Bil=Bilanciato, Bal=Balanced, Glb=Global, Mkt=Market, Opps=Opportunities, Idx=Index, Sect.=Sector, Mix=Mixed. **(1)** Più commissione di sottoscrizione. **(2)** Più commissione di sottoscrizione e riscatto. **(3)** Più commissione di sottoscrizione e *riscatto (* a favore del fondo). **(5)** Più o meno commissione emissione/riscatto. **(6)** Fondo non autorizzato alla vendita in Italia. **(7)** Offerta riservata ad operatori qualificati.
FONDI CHIUSI. Prezzo: viene indicato il **Prezzo di Riferimento** rilevato per il fondo nel Mercato Telematico di Borsa Italiana. **Scambi:** sono riportati gli scambi giornalieri.
FONDI PENSIONE. Data: data dell'ultima var. della quota. ✪ con garanzia del capitale; ➔ con garanzia di rendimento. Su richiesta della Commissione Vigilanza (Covip) si precisa che il valore unitario della quota è soggetto a variazione in relazione all'andamento dei mercati. Pertanto il risultato complessivo della gestione va valutato in un orizzonte temporale di sufficiente ampiezza.

Fondi pensione aperti

Nome fondo	Data	Quota
ARCA		
ARCA SGR		
Arca Previdenza		
Linea Alta Crescita Sostenibile	31.07	34,934
Linea Alta Crescita Sostenibile C	31.07	36,591
Linea Alta Crescita Sostenibile R	31.07	38,970
Linea Crescita Sostenibile	31.07	26,516
Linea Crescita Sostenibile C	31.07	27,448
Linea Crescita Sostenibile R	31.07	29,223
Linea Obiettivo TFR ✪	31.07	12,982
Linea Obiettivo TFR C ✪	31.07	13,432
Linea Obiettivo TFR R ✪	31.07	14,295
Linea Rendita Sostenibile	31.07	24,292
Linea Rendita Sostenibile C	31.07	25,148
Linea Rendita Sostenibile R	31.07	26,770
BCC RISPARMIO & PREVIDENZA		
BCC RISPARMIO & PREVIDENZA		
Aureo comparto az. ESG	31.07	23,050
Aureo comparto bil. ESG	31.07	19,772
Aureo comparto gar. ESG	31.07	14,329
Aureo comparto obbl. ESG	31.07	12,374
Aureo comparto prud. ESG	31.07	10,309
BIM Vita		
Bim Vita Bil. Globale	05.08	21,941
Bim Vita Bond	05.08	14,593
Bim Vita Equilibrio	05.08	15,633
Bim Vita Equity	05.08	23,623
Cassa Centrale Raiffeisen Raiffeisen F.P.A.		
Linea Activity	31.07	15,710
Linea Dynamic	31.07	16,016
Linea Guaranty	31.07	10,068
Linea Safe	31.07	12,603
Credemprevidenza		
Comparto Azionario A	31.07	23,830
Comparto Azionario B	31.07	25,637
Comparto Bilanciato A	31.07	21,638
Comparto Bilanciato B	31.07	22,636
Comparto Flessibile A	31.07	12,347
Comparto Flessibile B	31.07	12,382
Comparto Obb. Gar. A ➔	31.07	18,996
Comparto Obb. Gar. B ➔	31.07	19,281
Crédit Agricole Vita		
Linea Dinamica	31.07	30,499
Linea Dinamica A	31.07	32,627
Linea Dinamica B	31.07	34,033
Linea Garantita ➔	31.07	15,333
Linea Garantita A	31.07	16,304
Linea Garantita B	31.07	17,221
Linea Moderata	31.07	24,272
Linea Moderata A	31.07	26,005
Linea Moderata B	31.07	26,487
Hdi Assicurazioni F.P.A. Azione di Previdenza		
Linea Dinamica	30.06	19,150
Linea Equilibrata	30.06	19,470
Linea Garantita ✪	30.06	15,550
Linea Prudente	30.06	16,980
Itas Vita F.P.A. PensPlan Plurifonds		
ActivITAS	31.07	20,948
AequITAS	31.07	16,809
SecurITAS ✪	31.07	14,255
SerenITAS	31.07	16,722
SolidITAS	31.07	20,444

Nome fondo	Data	Quota
UNIPOLSAI		
UnipolSai ASSICURAZIONI		
UnipolSai Previdenza FPA		
Comp. Azionario	06.08	14,208
Comp. Azionario 1	06.08	14,451
Comp. Azionario 2	06.08	14,888
Comp. Azionario 3	06.08	14,924
Comp. Azionario 4	06.08	14,981
Comp. Bil. Dinamico	06.08	19,727
Comp. Bil. Dinamico 1	06.08	20,009
Comp. Bil. Dinamico 2	06.08	20,403
Comp. Bil. Dinamico 3	06.08	20,468
Comp. Bil. Dinamico 4	06.08	20,548
Comp. Bil. Equilibrato	06.08	20,645
Comp. Bil. Equilibrato 1	06.08	20,733
Comp. Bil. Equilibrato 2	06.08	21,192
Comp. Bil. Equilibrato 3	06.08	21,253
Comp. Bil. Equilibrato 4	06.08	21,196
Comp. Bil. Etico	06.08	10,399
Comp. Bil. Etico 1	06.08	10,491
Comp. Bil. Etico 2	06.08	10,580
Comp. Bil. Etico 3	06.08	10,634
Comp. Bil. Etico 4	06.08	10,638
Comp. Bil. Prudente	06.08	19,804
Comp. Bil. Prudente 1	06.08	19,524
Comp. Bil. Prudente 2	06.08	20,222
Comp. Bil. Prudente 3	06.08	20,345
Comp. Bil. Prudente 4	06.08	20,410
Comp. Gar. Flex	06.08	10,347
Comp. Gar. Flex 1 ✪	06.08	10,409
Comp. Gar. Flex 2	06.08	10,495
Comp. Gar. Flex 3	06.08	10,533
Comp. Gar. Flex 4	06.08	10,563
Comp. Obbligazionario	06.08	19,305
Comp. Obbligazionario 1	06.08	19,453
Comp. Obbligazionario 2	06.08	19,700
Comp. Obbligazionario 3	06.08	19,769
Comp. Obbligazionario 4	06.08	19,819
Vittoria Formula Lavoro		
Previdenza Bil. Internazionale	31.07	10,672
Previdenza Capitalizz.	31.07	14,557
Previdenza Equilibrata	31.07	15,577
Previdenza Garantita ➔	31.07	15,553

Fondi chiusi

Società/Fondo	Ultimo Nav	Prezzo	Scambi
FONDI IMMOBILIARI QUOTATI			
DeA Capital Real Estate SGR			
Atlantic 1	208,580	131,06	297
Fondo Alpha Imm.	1040,888	428,25	40
Mediolanum Real Estate			
Quote di Classe A	3,497	2,31	3500
Quote di Classe B	1,895	1,22	4960
FONDI MOBILIARI			
Credem Private Equity SGR Spa			
Cred.Venture Cap.II	44057,308	—	—

Società/Fondo	Data	Nav	
ELTIF			
Anima SGR			
Anima Eltif Italia 2026 AP	31.07	5,241	—
Anima Eltif Italia 2026 A	31.07	5,241	—
Eurizon Capital			
Eurizon Eltif I	31.07	9,719	—
Eurizon Eltif R	31.07	9,219	—
PIR Italia - Eltif NP	28.06	5,369	—
PIR Italia - Eltif PIR	28.06	5,201	—

Monete d'oro

Milano - 12.08 (€)	Denaro	Lettera
Sterlina v.c.	515,00	546,00
Sterlina n.c.	520,00	552,00
Sterlina post 74	520,00	552,00
Marengo italiano	410,00	435,00
Marengo svizzero	409,00	434,00
Marengo francese	408,00	433,00
Marengo belga	408,00	433,00
Marengo austriaco	408,00	433,00
20 marchi	506,00	537,00
10 $ liberty	1061,00	1127,00
10 $ indiano	1072,00	1137,00
20 $ liberty	2122,00	2254,00
20 $ St. Gaudens	2132,00	2264,00
4 ducati Austria	968,00	1034,00
100 corone Austria	2142,00	2284,00
100 pesos Cile	1286,00	1371,00
Krugerrand (SA)	2185,00	2330,00
50 pesos Messico	2634,00	2809,00

a cura di Confinvest F.L.

Indici e gas

Dati al 12.08.2024

Rilevazione Mensile	lug-24	ago-24	set-24*
MAGI €/MWh	36,39	33,57	41,50

*Media progressiva. Per ulteriori dettagli: www.magindex.org, www.albasoluzioni.com, www.ref-e.com/it/itec, www.tradition.com

IG Index GME (Italia)*
13.08.2024 €/MWh 41,99

*Media aritmetica prezzi day-ahead dei contratti conclusi tra le 17:15 e le 17:30

Borsa elettrica

Prezzo unico nazionale del 13.08.2024

Ore	€/MWh	Ore	€/MWh
01.00	121,638370	**13.00**	115,054520
02.00	119,891690	**14.00**	114,705540
03.00	119,990000	**15.00**	115,773510
04.00	119,500000	**16.00**	119,500000
05.00	118,080000	**17.00**	125,890000
06.00	121,000000	**18.00**	128,550000
07.00	121,453810	**19.00**	157,311510
08.00	124,000000	**20.00**	212,026670
09.00	117,894860	**21.00**	214,551760
10.00	117,780000	**22.00**	198,974070
11.00	115,772220	**23.00**	160,145320
12.00	113,766480	**24.00**	133,340000

Petroliferi

Rilevazione della CdC di Milano del 30-07-2024. Prezzi di mercato, f.co domicilio consumatore - Iva inclusa - Accisa compresa.

Periodo di validità	08/07 14/07	15/07 21/07	22/07 28/07
Prodotti per l'autotrazione f.co distributore, servito (1)			
Benzina super senza piombo (95 numero ottani)	0,000	0,000	0,000
Gasolio (indice Diesel non inf. 53) zolfo 0,001% lt	0,000	0,000	0,000
GPL (mix gas propano liquefatto)	0,680	0,680	0,680
Metano auto	1,300	1,300	1,300
Non servito			
Benzina super senza piombo	1,855	1,840	1,830
Gasolio zolfo 0,001% lt	1,750	1,735	1,725
Gasolio per autotrazione f.co dom. consumatore (*)			
da 2001 a 5000 litri (*)	1,710	1,687	1,670
Gasolio per l'agricoltura			
cont. zolfo 0.001% 2000-5000 lt (*)	1,097	1,076	1,061
Gasolio da riscaldamento			
da 2001 a 5000 litri (*)	1,582	1,562	1,548
da 5001 a 15000 litri	1,570	1,550	1,536
Oli combustibili (per forni e caldaie) Iva esclusa			
in autotrenobotte completo al kg.	0,730	0,722	0,708

(*) Per consegne al di sotto dei quantitativi indicati potrà essere richiesta una maggiorazione correlata agli oneri di trasporto. (1) I prezzi medi rilevati non tengono conto degli sconti praticati dalle pompe bianche e delle azioni promozionali.

Commodities

Merce	Mercato	Mese	Data	Prezzo	Preced.
Energia e Combustibili					
Brent Dated (Usd/bbl)	ICE	Spot	12.08	84,31	82,32
Brent Crude Oil (Usd/bbl)	ICE	Ott	12.08	82,30	79,66
	ICE	Nov	12.08	81,38	78,92
	ICE	Dec	12.08	80,71	78,36
	ICE	Gen	12.08	80,18	77,90
Carbon Emiss (Euc/t)	EDX	Ago	12.08	71,66	69,21
	EDX	Ott	12.08	72,26	69,77
	EDX	Nov	12.08	72,46	69,97
Etanolo Mais (Usd/gal)	CBOT	Set	12.08	2,16	2,16
	CBOT	Ott	12.08	2,16	2,16
	CBOT	Nov	12.08	2,16	2,16
Gas Oil (Usd/t)	ICE	Ago	12.08	720,25	720,25
	ICE	Set	12.08	730,50	723,25
	ICE	Ott	12.08	733,75	726,25
Gasoline Rbob (Usd/gal)	NYMEX	Set	12.08	2,44	2,39
	NYMEX	Ott	12.08	2,26	2,20
	NYMEX	Nov	12.08	2,20	2,14
Heating Oil (Usd/gal)	NYMEX	Set	12.08	2,41	2,34
	NYMEX	Ott	12.08	2,43	2,36
	NYMEX	Nov	12.08	2,44	2,37
Nafta (Usd/t)	NWE	Spot	12.08	652,00	652,30
Natural Gas (Usc/mbtu)	NYMEX	Set	12.08	2,19	2,14
	NYMEX	Ott	12.08	2,34	2,29
	NYMEX	Nov	12.08	2,78	2,74
Natural Gas Uk (GBp/Therm)	NBP	Spot	12.08	85,50	82,00
Natural Gas Dutch (Eu/MWh)	TTF	Spot	12.08	38,90	39,68
WTI Cushing (Usd/bbl)	CME	Spot	12.08	81,45	78,28
WTI (Usd/bbl)	NYMEX	Set	12.08	80,06	76,84
	NYMEX	Ott	12.08	78,46	75,61
	NYMEX	Nov	12.08	77,37	74,77
	NYMEX	Dec	12.08	76,52	74,12
LME - London Metal Exchange					
Acciaio Rebar (Usd/t)	LME	Set	12.08	570,50	—
Acciaio Scrap (Usd/t)	LME	Set	12.08	371,00	367,00
Alluminio Alloy (Usd/t)	LME	Settl	12.08	2491,25	2494,50
Alluminio Alloy 1ª (Usd/t)	LME	Spot	12.08	2491,00	2495,00
	LME	3m	12.08	2370,00	2370,00
Alluminio Alloy 2ª (Usd/t)	LME	Spot	12.08	—	—
	LME	3m	12.08	—	—
Alluminio HG (Usd/t)	LME	Settl	12.08	2253,66	2250,39
Alluminio HG 1ª (Usd/t)	LME	Spot	12.08	2268,00	2263,00
	LME	3m	12.08	2321,00	2318,50
Alluminio HG 2ª (Usd/t)	LME	Spot	12.08	—	—
	LME	3m	12.08	—	—
Nickel (Usd/t)	LME	Settl	12.08	16095,15	15895,39
Nickel 1ª (Usd/t)	LME	Spot	12.08	15930,00	16085,00
	LME	3m	12.08	16160,00	16360,00
Nickel 2ª (Usd/t)	LME	Spot	12.08	—	—
	LME	3m	12.08	—	—
Piombo (Usd/t)	LME	Settl	12.08	2007,41	1998,46
Piombo 1ª (Usd/t)	LME	Spot	12.08	2031,00	1990,00
	LME	3m	12.08	2063,50	2030,00
Piombo 2ª (Usd/t)	LME	Spot	12.08	—	—
	LME	3m	12.08	—	—
Rame grado A (Usd/t)	LME	Settl	12.08	8908,18	8747,28
Rame grado A 1ª (Usd/t)	LME	Spot	12.08	8851,00	8805,00
	LME	3m	12.08	8975,00	8922,00
Rame grado A 2ª (Usd/t)	LME	Spot	12.08	—	—
	LME	3m	12.08	—	—
Stagno HG (Usd/t)	LME	Settl	12.08	31648,00	31499,00
Stagno HG 1ª (Usd/t)	LME	Spot	12.08	32010,00	31900,00
	LME	3m	12.08	31900,00	31800,00
	LME	15m	12.08	31520,00	31455,00
Stagno HG 2ª (Usd/t)	LME	Spot	12.08	—	—
	LME	3m	12.08	—	—
	LME	15m	12.08	—	—
Zinco SHG (Usd/t)	LME	Settl	12.08	2694,59	2698,48
Zinco SHG 1ª (Usd/t)	LME	Spot	12.08	2714,00	2697,00
	LME	3m	12.08	2759,00	2738,00
Zinco SHG 2ª (Usd/t)	LME	Spot	12.08	—	—
	LME	3m	12.08	—	—
Altri metalli					
Alpacca Cu64Ni18 (Eur/t)	ASSOM	Spot	07.08	10486,08	10486,08
Bronzo Lega B6 (Eur/t)	ASSOM	Spot	07.08	11414,27	11414,27
Iridio (Eur/kg)	PAR	Spot	12.08	139141,43	139103,20
Ottone base barra (Eur/t)	ASSOM	Spot	07.08	—	—
Ottone 63 (Eur/t)	ASSOM	Spot	07.08	7250,40	7250,40
Ottone 67 (Eur/t)	ASSOM	Spot	07.08	7492,19	7492,19
Rame (Usc/lb)	COMEX	Ago	12.08	4,05	3,98
	COMEX	Set	12.08	4,07	3,99
	COMEX	Ott	12.08	4,08	4,00
Rame catodi (Eur/t)	PAR	Spot	12.08	8851,00	8805,00
Rame coils (Gbp/q)	NWE	Spot	12.08	768,90	755,71
Rame filo 8mm (Gbp/q)	NWE	Spot	12.08	769,55	756,36
Rame semilav. (Eur/t)	ASSOM	Spot	07.08	9487,02	9487,02
Metalli preziosi					
Argento Spot (Usc/oz)	REFIN	Spot	12.08	27,99	27,51
Argento (Eur/Kg)	CONFI	Spot	09.08	812,13	792,52
Argento (Usd/oz)	NYMEX	Ago	12.08	27,92	27,49
	NYMEX	Set	12.08	28,01	27,59
Oro Londra AM fix (Usd/oz)	CONFI	Spot	09.08	2423,45	2396,30
Oro Londra PM fix (Usd/oz)	CONFI	Spot	09.08	2427,35	2411,45
Oro AM (Eur/gr)	CONFI	Spot	09.08	71,32	71,16
Oro PM (Eur/gr)	CONFI	Spot	09.08	71,44	70,46
Oro (Usd/oz)	COMEX	Ago	12.08	2462,40	2432,10
	COMEX	Set	12.08	2469,90	2439,80
	COMEX	Ott	12.08	2480,80	2450,40
Palladio PM fix (Usd/oz)	LBMA	Spot	09.08	922,00	908,00
Palladio (Eur/gr)	CONFI	Spot	09.08	27,16	26,78
Palladio (Usd/oz)	NYMEX	Ago	12.08	896,50	893,50
	NYMEX	Set	12.08	899,40	896,40
Platino PM fix (Usd/oz)	LBMA	Spot	09.08	925,00	922,00
Platino (Eur/gr)	CONFI	Spot	09.08	27,25	27,20
Platino (Usd/oz)	NYMEX	Ago	12.08	945,10	927,60
	NYMEX	Set	12.08	944,70	927,20
CBOT - Chicago Board of Trade					
Avena (Usc/bu)	CBOT	Set	12.08	320,25	322,00
	CBOT	Dec	12.08	308,50	310,25
	CBOT	Mar	12.08	311,75	313,25
Farina di soia (Usd/t)	CBOT	Ago	12.08	318,30	326,30
	CBOT	Set	12.08	306,00	311,70
	CBOT	Ott	12.08	302,00	307,70
Frumento (Usc/bu)	CBOT	Set	12.08	536,75	542,50
	CBOT	Dec	12.08	559,75	565,75
	CBOT	Mar	12.08	578,50	584,25
Granoturco (Usc/bu)	CBOT	Set	12.08	383,25	376,75
	CBOT	Dec	12.08	401,50	395,00
	CBOT	Mar	12.08	419,00	412,50
Olio soia (Usc/lb)	CBOT	Ago	12.08	41,61	42,74
	CBOT	Set	12.08	41,48	42,42
	CBOT	Ott	12.08	40,91	41,68
Riso grezzo (Usc/cwt)	CBOT	Set	12.08	14,54	14,84
	CBOT	Nov	12.08	14,75	15,04
	CBOT	Gen	12.08	14,99	15,26
Semi di soia (Usc/bu)	CBOT	Ago	12.08	1012,00	1028,00
	CBOT	Set	12.08	971,25	988,75
	CBOT	Nov	12.08	986,00	1002,50
Altri cereali, olii e semi oleosi					
Copra Filippine (Usd/t)	NWE	P1	12.08	1010,00	1003,00
Far. pesce Cile (Usd/t)	NWE	P1	12.08	1750,00	1750,00
Far. pesce Danish (Usd/t)	NWE	P1	12.08	2110,00	2110,00
Far. pesce Islanda (Usd/t)	NWE	P1	12.08	2090,00	2090,00
Far. pesce Perù (Usd/t)	NWE	P1	12.08	1630,00	1630,00
Farina di soia HP (Usd/t)	NWE	P1	12.08	430,00	443,00
Frumento tenero (Eur/t)	ENEXT	Set	12.08	214,50	217,00
	ENEXT	Dec	12.08	224,50	226,50
Granoturco (Eur/t)	ENEXT	Nov	12.08	202,75	203,75
	ENEXT	Mar	12.08	209,00	209,25
Olio Cocco Filipp. (Usd/t)	NWE	P1	12.08	1600,00	1590,00
	NWE	P2	12.08	1575,00	1595,00
Olio colza crude (Eur/t)	NWE	P1	12.08	965,00	960,00
	NWE	P2	12.08	950,00	956,00
Olio girasole UE (Usd/t)	NWE	P1	12.08	1020,00	1030,00
	NWE	P2	12.08	1050,00	1055,00
Olio lino (Usd/t)	NWE	P1	12.08	1200,00	1200,00
Olio palma crude (Usd/t)	NWE	P1	12.08	1035,00	1042,50
	NWE	P2	12.08	1017,50	1025,00
Olio palmkernel (Usd/t)	NWE	P1	12.08	1420,00	1440,00
	NWE	P2	12.08	1420,00	1440,00
Olio ricino (Usd/t)	NWE	P1	12.08	1890,00	1890,00
Olio soia crude (Eur/t)	NWE	P1	12.08	940,00	940,00
	NWE	P2	12.08	940,00	940,00
Olio tung crude (Usc/lb)	NWE	Spot	09.08	187,00	187,00
Semi di colza (Eur/t)	ENEXT	Nov	12.08	460,00	464,50
	ENEXT	Feb	12.08	461,50	464,75
Semi soia Usa 2 (Usd/t)	NWE	P1	12.08	434,40	436,50
Coloniali					
Caffè arabica (Usc/lb)	ICE-US	Set	12.08	240,85	234,05
	ICE-US	Dec	12.08	238,55	230,25
Caffè robusta (Usd/t)	LIFFE	Set	12.08	4532,00	4326,00
	LIFFE	Nov	12.08	4359,00	4162,00
Cacao (Usd/t)	ICE-US	Set	12.08	8731,00	9098,00
	ICE-US	Dec	12.08	6952,00	7390,00
Cacao (Gbp/t)	LIFFE	Set	12.08	6474,00	6693,00
	LIFFE	Dec	12.08	5386,00	5657,00
Ico caffè Comp (Usc/lb)	ICO	Spot	12.08	229,28	235,25
Icco cacao Index (Usd/t)	ICCO	Spot	12.08	7542,79	6998,78
Isa zucch Index (Usc/lb)	ISA	Spot	12.08	18,45	18,51
Succo arancia (Usc/lb)	ICE-US	Set	12.08	426,50	422,70
	ICE-US	Nov	12.08	418,25	416,60
Zucchero grezz 11 (Usc/lb)	ICE-US	Ott	12.08	18,29	18,48
	ICE-US	Mar	12.08	18,57	18,77
Zucchero raffin (Usd/t)	LIFFE	Ott	12.08	519,40	526,00
	LIFFE	Dec	12.08	514,10	518,30
Cotone					
Cotone (Usc/lb)	ICE-US	Ott	12.08	68,29	67,09
	ICE-US	Dec	12.08	69,07	68,34
Varie industria					
Gomma Rss 3 (Usc/kg)	SICOM	Set	12.08	224,40	224,00
	SICOM	Ott	12.08	222,70	222,30
Gomma Rss 3 (Usc/kg)	TOCOM	Ago	09.08	331,30	331,30
	TOCOM	Set	09.08	331,00	331,00
Gomma Smr CV (Usc/kg)	MRE	Spot	12.08	245,10	243,45
Gomma Smr L (Usc/kg)	MRE	Spot	12.08	242,80	241,20
Gomma Smr 5 (Usc/kg)	MRE	Spot	12.08	181,80	180,50
Gomma Smr 10 (Usc/kg)	MRE	Spot	12.08	178,35	177,05
Gomma Smr 20 (Usc/kg)	MRE	Spot	12.08	177,20	175,95
Gomma Tsr 20 (Usc/kg)	SICOM	Set	12.08	171,80	170,20
	SICOM	Ott	12.08	174,10	172,30
	SICOM	Nov	12.08	175,00	173,30

Mercati Italia

BMTI

Prezzi dei prodotti agroalimentari rilevati dalle Camere di Commercio, a cura di BMTI: la Società pubblica per lo sviluppo dei mercati e la diffusione dell'informazione economica. www.bmti.it

Merce	Piazza	Data	Pr. Medio	Pr. Prec.	Udm
BOVINI					
Da macello - Vacche da macello 1° qualità Frisona	Mont.	02.08	1,80	1,80	€/kg
Da macello - Vacche da macello 2° qualità Frisona	Mont.	02.08	1,50	1,50	€/kg
Da macello - Vacche da macello 3° qualità Frisona	Mont.	02.08	1,28	1,28	€/kg
Da macello - Vitelloni da macello Frisoni 1° q.tà - 24/30 mesi	Mont.	02.08	2,20	2,20	€/kg
Da macello - Vitelloni da macello Frisoni 1° qualità > 24 mesi	Mont.	02.08	2,40	2,40	€/kg
Da macello - Vitelloni Incroci nazionali 1° qualità	Mont.	02.08	3,00	3,00	€/kg
Da macello - Manze scottone Incroci Nazionali 1° qualità	Mont.	02.08	3,00	3,00	€/kg
Da macello - Manze scottone Nazionali 1° qualità < 30 mesi	Mont.	02.08	2,15	2,15	€/kg
Da macello - Manze scottone Nazionali 1° qualità > 30 mesi	Mont.	02.08	2,25	2,25	€/kg
Da macello - Manze da macello Charollaise	Mont.	02.08	3,52	3,50	€/kg
Da macello - Manze da macello Limousine	Mont.	02.08	3,82	3,80	€/kg
Da macello - Manze da macello Incrocio francese (bionde)	Mont.	02.08	3,44	3,42	€/kg
Da macello - Vitelloni da macello Incrocio francese (biondi)	Mont.	02.08	3,29	3,29	€/kg
Da macello - Vitelloni da macello Pezzato Rosso	Mont.	02.08	3,20	3,20	€/kg
Da macello - Vitelloni da Macello Polacchi	Mont.	02.08	—	—	€/kg
Da macello - Vitelloni da macello Charollaise	Mont.	02.08	3,43	3,43	€/kg
Da macello - Vitelloni da macello Limousine	Mont.	02.08	3,74	3,74	€/kg
Da macello - Femmine da ristallo Charollaise ed Incroci - kg 280-320	Mont.	02.08	3,63	3,63	€/kg
Da macello - Femmine da ristallo Limousine kg 280 - 320	Mont.	02.08	3,73	3,73	€/kg
Da macello - Maschi da ristallo Limousine kg 300	Mont.	02.08	4,06	4,06	€/kg
Da macello - Maschi da ristallo Charollaise kg 350	Mont.	02.08	3,90	3,90	€/kg
Da macello - Maschi da ristallo Incroci Fr.(char. x ubrac) kg 300	Mont.	02.08	3,89	3,89	€/kg
Da macello - Maschi da ristallo Incroci Fr.(saler x char.) kg 300	Mont.	02.08	3,46	3,46	€/kg
Da macello - Maschi da ristallo Limousine kg 400	Mont.	02.08	3,87	3,87	€/kg
Da macello - Maschi da ristallo Charollaise kg 400	Mont.	02.08	3,67	3,67	€/kg
Da macello - Maschi da ristallo Incroci Fr.(char x ubrac) kg 400	Mont.	02.08	3,77	3,77	€/kg
Da macello - Maschi da ristallo Incroci Fr.(saler x char.) kg 400	Mont.	02.08	3,47	3,47	€/kg
Da macello - Vitelli Baliotti Incroci Naz/Blu Belga 50/60 Kg 1° qtà	Mont.	02.08	4,70	4,70	€/kg
Da macello - Vitelli Baliotti Nazionali 1° qualità 56/60 kg	Mont.	02.08	3,05	3,05	€/kg
Da macello - Vitelli Baliotti Nazionali 1° qualità 45/55 kg	Mont.	02.08	2,75	2,75	€/kg
Da macello - Vitelli Baliotti Polacchi 1° q.tà svezzamento 60 kg	Mont.	02.08	3,85	3,85	€/kg
Da macello - Vitelli da carne bianca Frisoni 1° qualità	Mont.	02.08	3,03	3,03	€/kg
Da macello - Vitelli da carne bianca incroci extra	Mont.	02.08	3,88	3,88	€/kg
Da macello - Vitelli da carne bianca Simmenthal	Mont.	02.08	2,73	2,73	€/kg
Da macello - Vitelli da carne bianca Polacchi P.N. 1° qualità	Mont.	02.08	3,13	3,13	€/kg
Da macello - Vitelli da carne bianca Polacchi P.N. 2° qualità	Mont.	02.08	2,55	2,55	€/kg
Da macello - Vitelli da carne bianca incroci nazionali	Mont.	02.08	3,73	3,73	€/kg
Best da mac (p. morto) - Vitelloni (1ª q.tà) razza chianina AU2 IGP	SI	07.08	6,80	6,80	€/kg
Best da mac (p. morto) - Vitelloni (2ª q.tà) razza chianina AR3 IGP	SI	07.08	6,80	6,80	€/kg
Best da mac (p. morto) - Vitelloni (1ª q.tà) razze estere pregiate AU2	SI	07.08	5,30	5,30	€/kg
Best da mac (p. morto) - Vitelloni (2ª q.tà) razze estere pregiate AU2	SI	07.08	5,10	5,10	€/kg
Best da mac (p. morto) - Vitelle1°qtà, razza chianina,da12a18 mesi IGP	SI	07.08	7,10	7,10	€/kg
Best da mac (p.morto) Vitelle,1°qtà razze estere pregiate, da12a18mesi	SI	07.08	5,60	5,60	€/kg
Best da mac (p. morto) - Manze (1°q.tà) razza chianina (>18 mesi) IGP	SI	07.08	6,80	6,80	€/kg
Best da mac (p. morto) - Vacche (1° q.tà) razza chianina DR2 IGP	SI	07.08	3,18	3,18	€/kg
Best da mac (p. morto) - Vacche (2° q.tà) razza chianina DR3 IGP	SI	07.08	3,18	3,18	€/kg
Best da mac (p. morto) - Tori (1ª q.tà) razza chianina BU3 IGP	SI	07.08	3,50	3,50	€/kg
Best da mac (p. morto) - Tori (2ª q.tà) razza chianina BR3 IGP	SI	07.08	3,18	3,18	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Vitelloni (1ª q.tà) razza chianina IGP	SI	07.08	4,55	4,55	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Vitelloni (2ª q.tà) razza chianina IGP	SI	07.08	3,64	3,64	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Vitelloni (1ª q.tà) razze estere pregiate	SI	07.08	3,50	3,50	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Vitelloni (2ª q.tà) razze estere pregiate	SI	07.08	3,00	3,00	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Vitelle1°qtà, razza chianina da12 a18 mesi IGP	SI	07.08	4,55	4,55	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Manze (1ª q.tà) razza chianina (> 18 mesi) IGP	SI	07.08	4,55	4,55	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Vacche (1ª q.tà) razza chianina IGP	SI	07.08	3,00	3,00	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Vacche (2ª q.tà) razza chianina IGP	SI	07.08	2,50	2,50	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Tori (1ª qualità) razza chianina IGP	SI	07.08	3,50	3,50	€/kg
Best da mac (p.vivo) - Tori (2ª qualità) razza chianina IGP	SI	07.08	3,00	3,00	€/kg
CARNI BOVINE					
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene E2	MO	05.08	6,30	6,30	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene E3	MO	05.08	6,30	6,30	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene U2	MO	05.08	5,84	5,84	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene U3	MO	05.08	5,84	5,84	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene R2	MO	05.08	5,64	5,64	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene R3	MO	05.08	5,64	5,64	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene O2	MO	05.08	4,23	4,23	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene O3	MO	05.08	4,23	4,23	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene P2	MO	05.08	4,08	4,08	€/kg
Carne di Vitelloni maschi griglia CEE - Mezzene P3	MO	05.08	4,08	4,08	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene E2	MO	05.08	6,32	6,32	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene E3	MO	05.08	6,32	6,32	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene U2	MO	05.08	6,19	6,19	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene U3	MO	05.08	6,19	6,19	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene R2	MO	05.08	5,99	5,99	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene R3	MO	05.08	5,99	5,99	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene O2	MO	05.08	3,98	3,98	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene O3	MO	05.08	3,98	3,98	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene P2	MO	05.08	2,88	2,88	€/kg
Carne di Vitellone femmine griglia CEE - Mezzene P3	MO	05.08	2,88	2,88	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene R1	MO	05.08	3,87	3,87	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene R2	MO	05.08	4,07	4,07	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene R3	MO	05.08	4,07	4,07	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene O1	MO	05.08	3,19	3,19	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene O2	MO	05.08	3,80	3,80	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene O3	MO	05.08	4,07	4,07	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene P1	MO	05.08	2,82	2,82	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene P2	MO	05.08	2,90	2,90	€/kg
Carne di Vacca griglia CEE - Mezzene P3	MO	05.08	2,90	2,90	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Mezzene di qualità extra	MO	05.08	7,53	7,53	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Mezzene di 1° qualità	MO	05.08	6,68	6,68	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Mezzene di 2° qualità	MO	05.08	5,98	5,98	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Selle sgrassate di 1° qualità	MO	05.08	8,13	8,13	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Selle sgrassate di 2° qualità	MO	05.08	7,68	7,68	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Selle di 1° qualità	MO	05.08	7,83	7,83	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Selle di 2° qualità	MO	05.08	7,38	7,38	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Busti di 1° qualità	MO	05.08	4,93	4,93	€/kg
Carne nazionale di Vitello - Busti di 2° qualità	MO	05.08	4,88	4,88	€/kg
Carne nazionale di Vitellone - Mezzene di qualità extra	MO	05.08	6,92	6,92	€/kg
Carne nazionale di Vitellone - Mezzene di 1° qualità	MO	05.08	6,60	6,60	€/kg
Carne nazionale di Vitellone - Mezzene di 2° qualità	MO	05.08	5,88	5,88	€/kg
Carne nazionale di Vitellone - Quarti posteriori sgrassati di 1° q.tà	MO	05.08	9,19	9,09	€/kg
Carne nazionale di Vitellone - Quarti posteriori sgrassati di 2° q.tà	MO	05.08	8,30	8,20	€/kg
Carne nazionale di Vitellone - Quarti anteriori di 1° qualità	MO	05.08	4,19	4,24	€/kg
Carne nazionale di Vitellone - Quarti anteriori di 2° qualità	MO	05.08	3,95	4,00	€/kg
Carne nazionale di Manzo e Vitellone femmina - Mezzene di q.tà extra	MO	05.08	7,08	7,08	€/kg
Carne nazionale di Manzo e Vitellone femmina - Mezzene di 1° qualità	MO	05.08	6,68	6,68	€/kg
Carne nazionale di Manzo e Vitellone femmina - Mezzene di 2° qualità	MO	05.08	6,33	6,33	€/kg
Carne naz di Manzo e Vitellone fem - Quarti posteriori sgrassati 1°qtà	MO	05.08	9,70	9,50	€/kg
Carne naz di Manzo e Vitellone fem - Quarti posteriori sgrassati 2°qtà	MO	05.08	8,75	8,55	€/kg
Carne naz di Manzo e Vitellone fem - Quarti anteriori di 1° q.tà	MO	05.08	4,13	4,23	€/kg
Carne naz di Manzo e Vitellone fem - Quarti anteriori di 2° q.tà	MO	05.08	3,88	3,98	€/kg
Carne nazionale di Vacca prima categoria (a) - Mezzene di 1° qualità	MO	05.08	5,10	5,10	€/kg
Carne nazionale di Vacca prima categoria (a) - Mezzene di 2° qualità	MO	05.08	4,85	4,85	€/kg
Carne naz di Vacca 1° cat (a) - Quarti posteriori sgrassati di 1° q.tà	MO	05.08	6,05	6,05	€/kg
Carne nazionale di Vacca seconda categoria (b) - Mezzene di 1° qualità	MO	05.08	4,90	4,90	€/kg
Carne nazionale di Vacca seconda categoria (b) - Mezzene di 2° qualità	MO	05.08	4,35	4,35	€/kg
Carne naz di Vacca 2° cat (b) - Quarti posteriori sgrassati di 1° q.tà	MO	05.08	5,85	5,85	€/kg
Carne naz di Vacca 2° cat (b) - Quarti anteriori di 1° q.tà	MO	05.08	4,00	4,00	€/kg
OVINI					
Bestiame da macello (peso vivo) - Agnelli fino a 12 kg	SI	07.08	4,50	4,50	€/kg
Bestiame da macello (peso vivo) - Agnelli oltre 12 kg	SI	07.08	3,50	3,50	€/kg
Bestiame da macello (peso vivo) - Pecore da scarto	SI	07.08	17,00	17,00	€/capo
Bestiame da allev (peso vivo) - Pecore (razza da carne)	SI	07.08	85,00	85,00	€/capo
Bestiame da allev (peso vivo) - Pecore (razza da latte)	SI	07.08	110,00	110,00	€/capo
Bestiame da allev (peso vivo) - Arieti 4R (razza da carne)	SI	07.08	250,00	250,00	€/capo
Bestiame da allev (peso vivo) - Arieti 4R (razza da latte) 7-8 mesi	SI	07.08	700,00	700,00	€/capo
Bestiame da allev (peso vivo) - Arieti 4R (razza da latte) 16-18 mesi	SI	07.08	1300,00	1300,00	€/capo
Bestiame da allev (peso vivo) - Agnelle (razza da carne)	SI	07.08	65,00	65,00	€/capo
Bestiame da allev (peso vivo) - Agnelle (razza da latte)	SI	07.08	90,00	90,00	€/capo
SALUMI					
Prosc di Parma con osso stag da 16 mesi e oltre, da 9,0 a 11,0 kg	PR	02.08	15,25	15,25	€/kg
Prosc di Parma con osso alla (12 mesi e oltre) inf a 8,5 kg	PR	02.08	9,13	9,13	€/kg
Prosc di Parma con osso alla (12 mesi e oltre) da 8,5 kg a 9,5 kg	PR	02.08	9,45	9,45	€/kg
Prosc di Parma con osso alla (12 mesi e oltre) da 9,5 kg e oltre	PR	02.08	10,40	10,40	€/kg
Prosciutto crudo naz stag con osso per partite intere - inf a 9,0 kg	PR	02.08	7,95	7,95	€/kg
Prosciutto crudo naz stag con osso per partite intere, 9,0 kg e oltre	PR	02.08	8,60	8,60	€/kg
Salumi - Prosciutto crudo con osso inferiore a 7 kg	PR	02.08	6,10	6,10	€/kg
Salumi - Prosciutto crudo con osso da 7,0 kg a 8,0 kg	PR	02.08	6,40	6,40	€/kg
Salumi - Prosciutto crudo con osso superiore ad 8 kg	PR	02.08	6,75	6,75	€/kg
Altri salumi - Salame Felino IGP	PR	02.08	15,25	15,25	€/kg
Altri salumi - Coppa di Parma IGP	PR	02.08	13,55	13,55	€/kg
Altri salumi - Pancetta c.c. stagionata	PR	02.08	10,45	10,45	€/kg
Mortadella - Mortadella Bologna IGP preaffettata	PR	02.08	19,00	19,00	€/kg
Mortadella - Mortadella Bologna IGP fino a 1 kg	PR	02.08	12,50	12,50	€/kg
Mortadella - Mortadella Bologna IGP da 1 a 6 kg	PR	02.08	10,00	10,00	€/kg
Mortadella - Mortadella Bologna IGP oltre 6 kg	PR	02.08	10,00	10,00	€/kg
Mortadella - Mortadella generica di puro suino preaffettata	PR	02.08	16,50	16,50	€/kg
Mortadella - Mortadella generica di puro suino fino a 1 kg	PR	02.08	10,00	10,00	€/kg
Mortadella - Mortadella generica di puro suino da 1 a 6 kg	PR	02.08	8,25	8,25	€/kg
Mortadella - Mortadella generica di puro suino oltre 6 kg	PR	02.08	8,25	8,25	€/kg
Salamini - Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	PR	02.08	13,15	13,15	€/kg
Salamini - Salamini generici di puro suino fino a 350 g	PR	02.08	11,60	11,60	€/kg
CUN - SUINI DA MACELLO					
Circuito non tutelato 90/115 Kg	CUN	08.08	1,67	1,65	€/kg
Circuito non tutelato 115/130 Kg	CUN	08.08	1,69	1,66	€/kg
Circuito non tutelato 130/144 Kg	CUN	08.08	1,70	1,68	€/kg
Circuito non tutelato 144/152 Kg	CUN	08.08	1,73	1,71	€/kg
Circuito non tutelato 152/160 Kg	CUN	08.08	1,76	1,74	€/kg
Circuito non tutelato 160/176 Kg	CUN	08.08	1,82	1,80	€/kg
Circuito non tutelato 176/180 Kg	CUN	08.08	1,75	1,73	€/kg
Circuito non tutelato Oltre 180 Kg	CUN	08.08	1,72	1,70	€/kg
Circuito tutelato 144/152 Kg	CUN	08.08	1,95	1,92	€/kg
Circuito tutelato 152/160 Kg	CUN	08.08	1,98	1,95	€/kg
Circuito tutelato 160/176 Kg	CUN	08.08	2,04	2,01	€/kg
CUN - SUINETTI					
Lattonzoli di 7 Kg.	CUN	08.08	73,60	74,30	€/cad
Lattonzoli di 15 Kg.	CUN	08.08	5,94	6,07	€/kg
Lattonzoli di 25 Kg.	CUN	08.08	4,32	4,42	€/kg
Lattonzoli di 30 Kg.	CUN	08.08	4,03	4,12	€/kg
Lattonzoli di 40 Kg.	CUN	08.08	3,34	3,40	€/kg
Magroni di 50 Kg.	CUN	08.08	3,03	3,09	€/kg
Magroni di 65 Kg.	CUN	08.08	2,64	2,66	€/kg
Magroni di 80 Kg.	CUN	08.08	2,38	2,37	€/kg
Magroni di 100 Kg.	CUN	08.08	2,07	2,04	€/kg
CUN - TAGLI DI CARNE SUINA					
Carrè senza coppa, senza fondello, senza costine (lombo Bologna)	CUN	08.08	4,60	4,40	€/kg
Carrè senza coppa, senza fondello, con costine (lombo Padova)	CUN	08.08	5,30	5,10	€/kg
Busto con coppa, senza fondello, con costine	CUN	08.08	5,50	5,30	€/kg
Coppa fresca con osso	CUN	08.08	6,10	5,80	€/kg
Coscia fresca per crudo, refilata da 10 a 12 kg (peso medio 11)	CUN	08.08	4,47	4,47	€/kg
Coscia fresca per crudo, refilata da 12 kg e oltre	CUN	08.08	4,62	4,62	€/kg
Coscia fresca per crudo, refilata prod tipica,s.piede,11-13kg,pm12	CUN	08.08	5,49	5,49	€/kg
Coscia fresca per crudo, refilata prod tipica,s.piede,13-16kg,pm14,5	CUN	08.08	5,88	5,88	€/kg
Coppa fresca refilata da 2,5 kg e oltre	CUN	08.08	7,70	7,50	€/kg
Spalla fresca disossata e sgrassata da 5,5 kg e oltre	CUN	08.08	4,16	4,04	€/kg
Trito trito 85/15	CUN	08.08	4,34	4,19	€/kg
Pancettone con bronza da 7,5 a 9,5 kg	CUN	08.08	2,54	2,49	€/kg
Pancetta fresca squadrata 4/5 kg	CUN	08.08	4,50	4,42	€/kg
Gola intera con cotenna e magro	CUN	08.08	2,74	2,74	€/kg
Lardo fresco 3 cm +	CUN	08.08	3,80	3,80	€/kg
Lardo fresco 4 cm +	CUN	08.08	4,60	4,60	€/kg
Lardello con cotenna da lavorazione	CUN	08.08	1,50	1,50	€/kg